

BILANCIO 2025

REPORT INTEGRATO



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

L'ACQUA



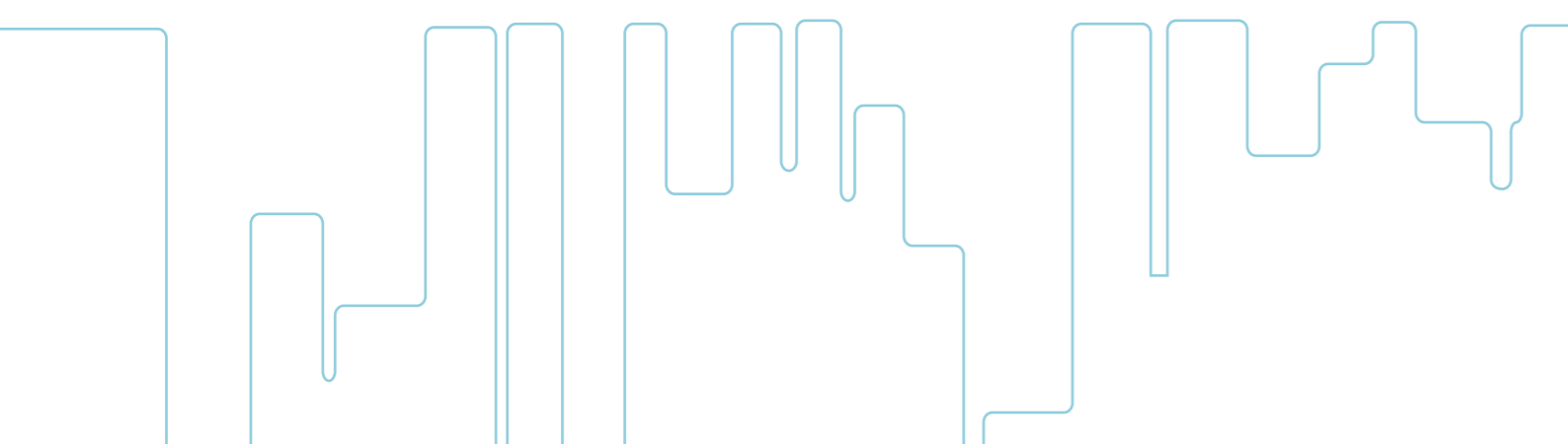
V A L O R E

COMUNE

L'ACQUA
VALORE
COMUNE

BILANCIO 2025

REPORT INTEGRATO



Lettera agli stakeholder	4
Highlights	6
Nota metodologica	10

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ 2025

01 OLTRE CENT'ANNI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

La storia di Acquedotto Pugliese	14
Acquedotto Pugliese oggi	16

02 CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

Organo amministrativo	22
Sistema dei controlli interni	26
Anticorruzione	26
Trasparenza	29
Presidio e gestione dei rischi	30
Modello di organizzazione, gestione e privacy	36
Tutela dei dati personali (Privacy)	37
Sistema qualità e certificazioni	38

03 L'APPROCCIO STRATEGICO

Modello aziendale	42
Piani d'azione integrati	43
La governance della sostenibilità	52
Lo stakeholder engagement	53
I temi materiali	55
Un impegno a livello globale	58

04 LE PERSONE

Composizione e distribuzione del personale	63
Progetti organizzativi	76
Formazione e sviluppo	77
People care e Diversity&Inclusion	82
Relazioni industriali	84
Salute e sicurezza	86

05 LA CATENA DI FORNITURA RESPONSABILE

I fornitori	92
Ricadute sul territorio	94
Le aggiudicazioni	96
Fornitori sostenibili	100
Le gare	101
Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi	106

06 LA TUTELA DELL'AMBIENTE

La sfida del cambiamento climatico	110
La gestione della risorsa	115
Il bilancio idrico	118
Acqua potabile di qualità	119
Le reti	126
La depurazione	131
La gestione dei rifiuti	141
Energia e efficienza dei processi	143
Le emissioni in atmosfera	148
Innovazione, digitalizzazione, ricerca e sviluppo	151

07 CLIENTI E SERVIZI

Politica commerciale	162
Gestione dei reclami	164
La qualità del servizio	167
Costo del servizio idrico integrato	171

08 TERRITORIO E COMUNITÀ

Gli eventi	183
Le collaborazioni	184
Le iniziative culturali	184
Le campagne di comunicazione	189
Valore economico generato e distribuito	192
Investimenti	194
Impatti economici indiretti	198
Indice dei contenuti di GRI conforme	200
Relazione della Società di Revisione	206

RELAZIONE SULLA GESTIONE

E BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2025

09 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa	214	Azioni proprie di AQP	253
Attività svolte da AQP nel 2025	215	Elenco sedi secondarie ai sensi art. 2428 codice civile	253
Attività svolte dalla collegata ASECO S.p.A.	235	Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis cc	254
Risultati economici e finanziari di AQP	240	Evoluzione prevedibile della gestione	254
Rapporti con le Controllanti, le imprese sottoposte al controllo delle stesse e con la collegata ASECO	250		

10 BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025-AQP S.p.A	262
Conto economico 2025-AQP S.p.A	266
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2025-AQP S.p.A	268
Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025	270

Il 2025 ha rappresentato una tappa storica per Acquedotto Pugliese (AQP).

L'Autorità Idrica Pugliese (AIP), infatti, a giugno 2025 ha disposto l'affidamento in house in favore di AQP della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Puglia per il periodo 2026-2045.

Questo passaggio rappresenta la naturale prosecuzione del percorso avviato nel 1999 con la trasformazione di AQP in una società per azioni di proprietà pubblica, inizialmente dello Stato e poi della Regione Puglia.

La nuova governance di AQP, dichiarata azienda di interesse strategico nazionale con uno specifico provvedimento normativo, prevede la presenza nel Consiglio di Amministrazione di un componente indicato dal Governo nazionale e di componenti indicati dall'azionista Regione Puglia e dai Comuni pugliesi, nuovi azionisti della Società.

I Comuni esercitano anche il controllo analogo sulle attività della Società attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo che è chiamato ad esprimersi sulle decisioni fondamentali e strategiche per AQP.

Questo nuovo assetto conferma una sempre maggiore attenzione di tutti noi alle esigenze dei territori serviti e ci consente di rinnovare il nostro impegno in tema di sostenibilità, impegno che ha consentito all'azienda di affrontare per il terzo anno consecutivo la grave crisi idrica che ha messo a dura prova il sistema interregionale delle fonti di approvvigionamento.

In questo scenario, la nostra responsabilità come gestore del Servizio Idrico

Integrato è sempre più orientata alla tutela dell'ambiente e della risorsa idrica, attraverso il completamento dell'interconnessione tra gli schemi idrici e la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento.

In coerenza con gli standard internazionali di riferimento, nel prosieguo del documento sono riportate le azioni intraprese per mitigare gli impatti di questa crisi.

In particolare, sul piano tecnico-gestionale, l'impegno per favorire il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate ed il costante monitoraggio delle reti di distribuzione, minimizzando gli sprechi e garantendo una distribuzione equa della risorsa; sul piano istituzionale, promuovendo campagne di sensibilizzazione per il risparmio idrico, coinvolgendo cittadini e imprese in un patto di responsabilità collettiva.

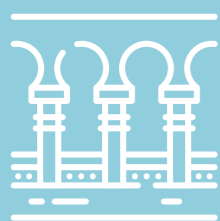
Nonostante le difficoltà determinate dalla crisi idrica, i risultati presentati in questo Report Integrato dimostrano la solidità dell'Azienda e la dedizione delle nostre persone che hanno continuato ad assicurare regolarmente il servizio in tutti i territori gestiti.

Il Presidente

Dott. Roberto Venneri

HIGHLIGHTS

Dati tecnici



260

Comuni serviti
da acquedotto



249

Comuni serviti
da fognatura



256

Comuni serviti
da depurazione



Oltre
20 mila

Km di rete idrica



Oltre
14 mila

Km di rete fognaria



Oltre
1 Mln
Clienti serviti



Circa
4 Mln
Cittadini serviti



138 mila

h complessive di
formazione

62h

(pro capite medie)

185

impianti di
depurazione

1
impianto
di compostaggio

47

impianti
di affinamento attivi

di cui
9
in esercizio



2.242
risorse



100%
a tempo
indeterminato



167 mila ton
fanghi prodotti

100%
riutilizzati

HIGHLIGHTS

Dati tecnici



2,73
Miliardi €
GARE BANDITE
NEL TRIENNIO

Aggiudicate
185 gare > Per un valore di
590M€

Circa il
50% dei contratti attivi è affidato
ad imprese pugliesi



**CONTROLLI SULLE ACQUE
POTABILI E REFLUE**

circa
55 mila > circa
1,7M
campioni per di parametri
analizzati



ENERGIA ELETTRICA

9,41GWh EE
prodotta da rinnovabili

2.209 ton CO2
evitate



6
**PROGETTI
DI RICERCA
IN CORSO**

> per un valore di oltre
6M€

Dati economici



Valore della
produzione (€)

731,2Mln



Risultato
di esercizio (€)

12,8Mln



Margine operativo
lordo (€)

269,3Mln



Posizione finanziaria
netta (€)

(391,8)Mln



Patrimonio Netto (€)

550,3Mln



Investimenti (€)

532,9Mln

La Rendicontazione di Sostenibilità è redatta volontariamente da Acquedotto Pugliese sotto il coordinamento del Sustainability Officer del Chief Institutional, Regulatory and Sustainability Officer.

Il documento è stato predisposto in accordance al GRI Standards e in particolare si è fatto riferimento agli Standard Universali GRI1 _ GRI2 e GRI 3 in vigore dal 1° gennaio 2023 e agli Standard Specifici.

In appendice è presente la tabella dei contenuti GRI, con il dettaglio della disclosure. Il Report Integrato viene redatto annualmente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Perimetro e periodo della rendicontazione

Il perimetro della Rendicontazione di Sostenibilità 2025 è allineato al perimetro della Rendicontazione economico finanziaria del Bilancio Individuale di AQP 2025.

Il report rendiconta i principali temi economici, ambientali e sociali riferiti al periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025. Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2026 sarà presentato per l'approvazione da parte dei Soci nel corso dell'Assemblea annuale.

Il precedente Report Integrato 2024 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti del 7 luglio 2025 ed è stato pubblicato anche sul sito web aziendale www.aqp.it.

Nel presente documento sono stati riesposti i dati 2024 relativi ai consumi energetici e alle emissioni di CO2e, Scope 1, e Scope 2, a seguito di un aggiornamento della metodologia di calcolo adottata. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Energia ed Efficienza dei Processi".

Processo di rendicontazione

I contenuti della Rendicontazione di Sostenibilità realizzata da AQP per il Report Integrato 2025 sono strettamente correlati ai risultati dell'analisi di materialità. Con l'obiettivo di rafforzare la relazione positiva e di fiducia con i propri stakeholder, AQP si è

confrontata con le associazioni di categoria dei propri fornitori, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e il Comitato della Sostenibilità. Il dialogo con gli stakeholder si è svolto in un clima di piena e proficua collaborazione e ha permesso di presentare la strategia di sostenibilità di AQP e di valutare la priorità dei principali temi materiali connessi al business di AQP. Per definire le priorità, gli stakeholder si sono basati sulla rilevanza degli impatti generati dai diversi temi materiali.

Asseverazione

La Società di Revisione Ernst & Young ha sottoposto ad esame limitato la sezione del Bilancio di Sostenibilità del Report Integrato 2025. La società di revisione è stata nominata dall'Assemblea secondo quanto stabilito dall'articolo 13 del d.lgs 39/2010 su parere motivato del collegio sindacale, previa predisposizione di apposita gara d'appalto.

L'esame limitato è stato svolto secondo quanto previsto dal principio internazionale ISAE 3000 (Revised), International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000 (Revised), "Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" e, di conseguenza, del Code of Ethics for Professional Accountants, inclusa l'indipendenza professionale e la verifica dell'assenza di conflitti di interessi che possano inficiare i principi etici di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Gli indicatori quantitativi non riferiti

ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY SpA.

Fonti di informazione

Le informazioni e i dati riportati sono estratti dai sistemi informativi aziendali e sono il risultato di misurazioni ed elaborazioni da parte della Società.

Sede principale

Acquedotto Pugliese SpA via S. Cognetti, 36 – 70121 BARI.

Informazioni

Dott.ssa Elodia Gagliese
Sustainability Officer
tel +39 080 2343063
e.gagliese@aqp.it



01

OLTRE CENT'ANNI

AL SERVIZIO

DEL TERRITORIO

La storia di Acquedotto Pugliese

Acquedotto Pugliese oggi

1.1 LA STORIA DI ACQUEDOTTO PUGLIESE

La Storia di Acquedotto Pugliese è strettamente connessa a quella della Puglia, la più vasta regione del Sud d'Italia, la cui natura del suolo e del sottosuolo non consente accumuli o riserve d'acqua. Il territorio, inoltre, è pressoché privo di fiumi e laghi. Il tema dell'approvvigionamento idrico è quindi da sempre centrale per il benessere della popolazione dei territori gestiti e per le istituzioni pubbliche che nel tempo se ne sono fatte carico.



1902

Il percorso che ha portato alla realizzazione dell'Acquedotto Pugliese ebbe inizio nel secolo scorso da un'intuizione dell'ingegner Camillo Rosalba, unita alla determinazione del deputato Matteo Renato Imbriani. Per assicurare lo sviluppo sociale ed economico della regione, è stata realizzata un'imponente opera ingegneristica che consente di trasportare l'acqua dall'alta Irpinia sino al territorio pugliese.

Di seguito, le tappe fondamentali di questo percorso.

Il Regno d'Italia approva la Legge n. 245 "per la costruzione e l'esercizio dell'Acquedotto Pugliese".

1999

Il Decreto Legislativo n. 141/99 trasforma l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese in Società per Azioni

2002

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze dispone la cessione gratuita dell'intero pacchetto azionario dell'Acquedotto Pugliese SpA alle Regioni Puglia e Basilicata, suddividendolo in base alla popolazione residente: l'87% circa viene assegnato alla Regione Puglia e il 13% alla Regione Basilicata.

2025

Tali provvedimenti normativi e le conseguenti modifiche allo statuto e alla composizione societaria di AQP hanno consentito all'Autorità Idrica Pugliese di poter disporre l'affidamento in house in favore di AQP della gestione del SII nell'ATO Puglia per il periodo 2026-2045 (con Delibera del Consiglio Direttivo AIP n. 52 del 30 giugno 2025).

2024

Il Consiglio Regionale della Puglia approva il trasferimento ai Comuni di una parte delle azioni di Acquedotto Pugliese nella misura massima del 20%, consentendone la gestione attraverso una Società veicolo. Acquedotto Pugliese viene dichiarato società di rilevanza strategica per l'interesse nazionale. AIP ha individuato il modello gestionale in house providing come forma ottimale di gestione del servizio nell'ATO Puglia.

2011

La Regione Puglia acquista le quote azionarie dalla Regione Basilicata detenendo il 100% del capitale sociale di Acquedotto Pugliese SpA

2004

Viene sottoscritto l'accordo per il trasferimento della gestione del servizio idrico integrato per la Basilicata dall'AQP all'Acquedotto Lucano SpA.



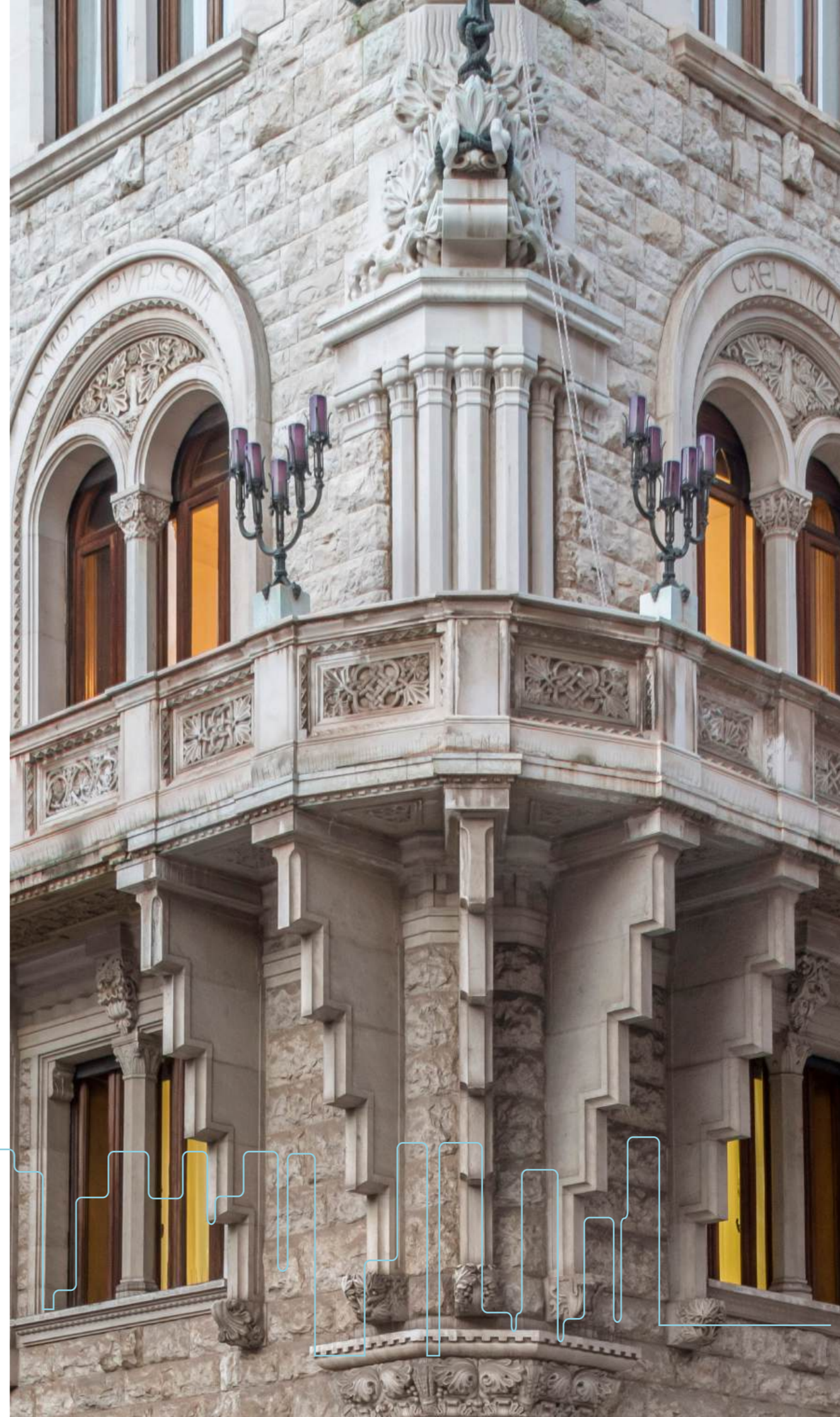
Acquedotto Pugliese gestisce il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande italiano in termini di estensione.

Gestisce anche il servizio idrico in alcuni comuni della Campania appartenenti all'Ambito Distrettuale Irpino e fornisce risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano SpA, gestore del SII per l'ATO Basilicata.

AQP assicura il servizio di Acquedotto in 248 Comuni della Puglia e 12 della Provincia di Avellino, il servizio di Fognatura in 247 Comuni della Puglia e 2 della Provincia di Avellino, il servizio di Depurazione in 254 Comuni della Puglia e 2 della Provincia di Avellino.

Sino al 31 dicembre 2025 la gestione del SII dell'ATO Puglia, in base a quanto stabilito dal D.lgs. n. 141/99 (e successive modificazioni e integrazioni), è stata regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società e il commissario delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia, come integrata dalle successive deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

La Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018) ha, infatti, prorogato al 31 dicembre 2021 il termine dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AQP, inizialmente previsto al 31 dicembre 2018. Con successivi provvedimenti (il Decreto Crescita – D.L. n. 34/2019 convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019 e il Decreto Recovery Plan – D.L. n. 151/2021, convertito con modificazioni nella Legge n. 233/2021) il suddetto termine di affidamento della gestione del SII ad AQP è stato ulteriormente prorogato prima al 2023 e poi al 2025.



Il 28 marzo 2024, il Consiglio Regionale della Puglia ha approvato una legge (la n. 14/2024) di grande rilevanza per la gestione dell'acqua nella regione, prevedendo il trasferimento, a titolo gratuito, dalla Regione ai Comuni pugliesi di una quota del capitale sociale di AQP, così preconstituendo le condizioni per un affidamento diretto della nuova concessione da parte dell'Autorità Idrica Pugliese e per il mantenimento in mano pubblica della gestione dell'acqua.

Il 19 dicembre 2024 l'AIP, all'esito di approfondite analisi tecnico-economiche e di studi comparativi sul settore idrico, ha individuato il modello gestionale in house providing come forma ottimale di gestione del servizio tra quelle previste dall'ordinamento europeo e nazionale.

Inoltre, il DL n. 153/2024, coordinato con la Legge di conversione n. 191 del 13 dicembre 2024 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 16 dicembre 2024), ha dichiarato Acquedotto Pugliese società di rilevanza strategica per l'interesse nazionale, stabilendo che almeno uno dei componenti dell'organo di amministrazione e almeno

uno dei componenti dell'organo di controllo siano designati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Tali provvedimenti normativi e le conseguenti modifiche allo statuto e alla composizione societaria di AQP hanno consentito all'Autorità Idrica Pugliese di poter disporre l'affidamento in house in favore di AQP della gestione del SII nell'ATO Puglia per il periodo 2026-2045 (con Delibera del Consiglio Direttivo AIP n. 52 del 30 giugno 2025).

AQP opera anche nel comparto ambientale attraverso il recupero di rifiuti organici (scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU - Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani, rifiuti ligneo-cellulosici) attraverso la partecipata ASECO.

Nel 2023 è stato perfezionato l'ingresso di AGER Puglia, Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, nel capitale sociale di ASECO al 40%, con l'obiettivo di costituire un operatore pubblico nel settore dei rifiuti.



02

CORPORATE GOVERNANCE

E SISTEMI

DI GESTIONE

Organo amministrativo

Sistema dei controlli interni

Anticorruzione

Trasparenza

Presidio e gestione dei rischi

Modello di organizzazione, gestione e privacy

Tutela dei dati personali (Privacy)

Sistema qualità e certificazioni

2.1 ORGANO AMMINISTRATIVO

L'Organo Amministrativo di AQP è stato nominato dall'Assemblea, con Socio Unico Regione Puglia nel corso della seduta del 28 settembre 2021, prevedendo la durata del mandato fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023. L'Assemblea ha altresì deliberato di attribuire al prof. ing. Domenico Laforgia, quale Presidente del CdA, le deleghe gestionali ex art. 2381 codice civile. Il Presidente non è inserito stabilmente nell'organico di AQP, e non sono stati costituiti Comitati esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione, ha operato in regime di prorogatio fino al 31 dicembre 2025 con una composizione a 3 membri (Presidente e 2 Consiglieri), a seguito delle dimissioni dal CdA a far data dal 19 settembre 2025 del Consigliere Lonoce. Tutti i componenti del CdA sono membri di governo indipendente. Al 31 dicembre 2025, il CdA risultava composto da tre membri:

- **prof. ing. Domenico Laforgia** (Presidente del CdA);
- **dott.ssa Rossella Falcone;**
- **dott.ssa Assunta De Francesco.**

Nel corso dell'anno sono intervenute diverse modifiche dello statuto deliberate dall'Assemblea dei Soci necessarie a dare esecuzione a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 14/2024 e ss.mm.ii. e dal D.L. n. 153/2024.

Lo statuto attualmente vigente è stato approvato con l'assemblea del 10 dicembre 2025. Il nuovo statuto prevede in sintesi:

La Società ha per oggetto la gestione, in regime di in house providing, del Servizio Idrico Integrato, inclusa la gestione delle infrastrutture regionali funzionali al SII.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un massimo di sette membri, purché in numero dispari. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è nominato su designazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. A partire dalla data di inizio dell'esecuzione del SII da parte della Società in regime di in house providing e sino al termine di efficacia dell'affidamento del SII alla Società ai sensi

dell'art. 149 bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., il Comitato di Coordinamento e Controllo designa per la nomina due componenti del Consiglio di Amministrazione, ove quest'ultimo sia composto da sette membri, e un solo componente in tutti gli altri casi. I restanti amministratori sono nominati su designazione della Regione Puglia.

La Società è soggetta al controllo analogo congiunto dei Comuni Soci, esercitato attraverso la Società Veicolo o, sino a quando la Società Veicolo non sia stata costituita, direttamente in qualità di enti locali titolari delle rispettive partecipazioni sociali della Società. I Comuni Soci sono titolari ed esercitano poteri di indirizzo, coordinamento, controllo, supervisione sui più rilevanti atti di gestione della Società e sulla gestione del SII.

I Comuni Soci esercitano nei confronti della Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi attraverso il Comitato di coordinamento e controllo.

Il 29 gennaio 2026 l'Assemblea dei soci ha nominato il nuovo CdA composto attualmente da tre membri:

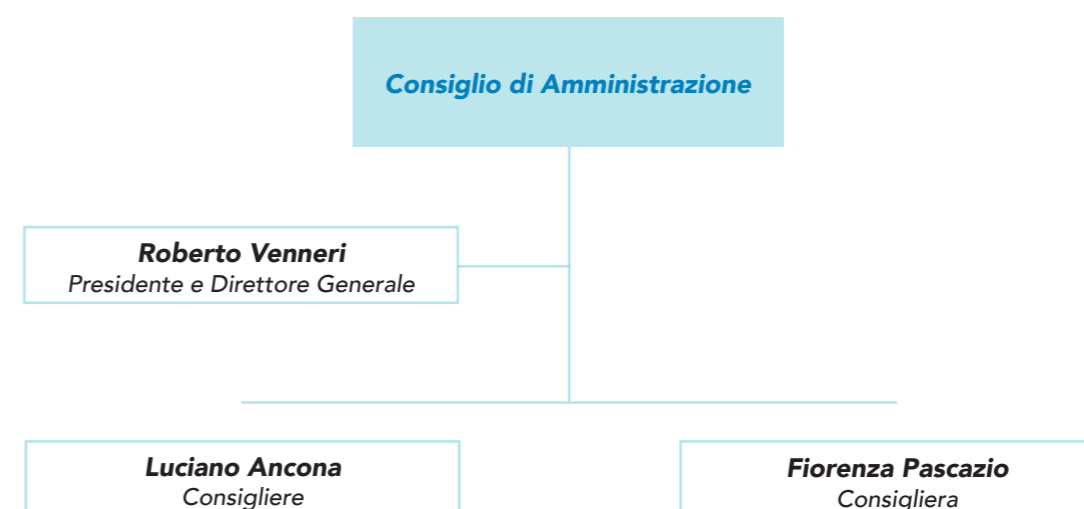
- **dott. Roberto Venneri** (Presidente e Direttore Generale);
- **avv. Luciano Ancora** (consigliere designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri);
- **avv. Fiorenza Pascazio** (consigliera).

DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA IL PERSONALE

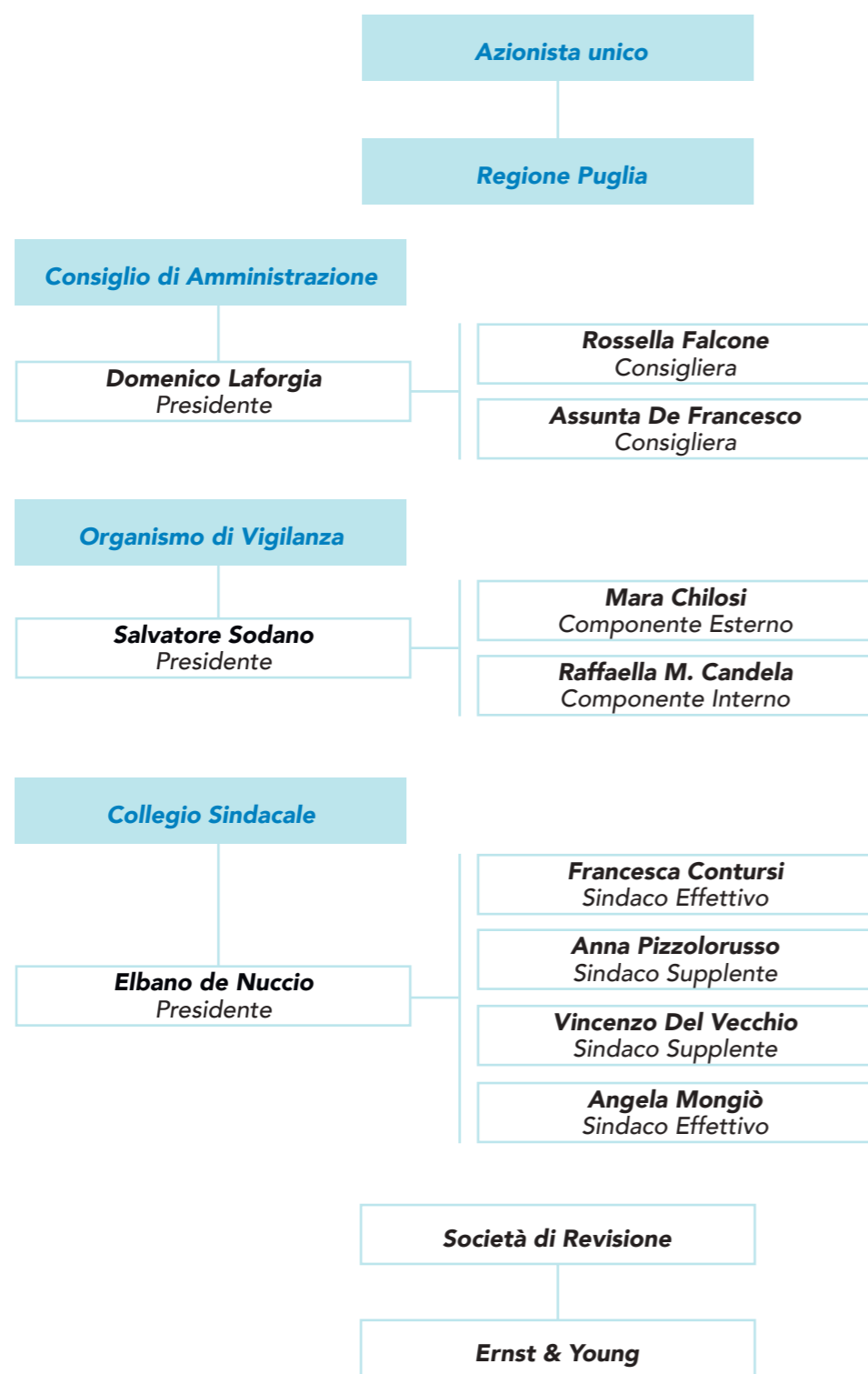
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER GENERE E ETÀ		2023	2024	2025	
Amministratori al 31 dicembre, per età	Donne	<30 anni	0	0	0
		tra 30 e 50 anni	1	1	1
		> 50 anni	1	1	1
	Donne Totali		2	2	2
	Uomini	<30 anni	0	0	0
		tra 30 e 50 anni	0	0	0
> 50 anni		3	2	1	
Uomini Totali		3	2	1	
Totali		5	4	3	

In occasione dell'Assemblea degli azionisti del 29 gennaio 2026, è stato stabilito che al Presidente non spetta alcun compenso per la carica, in quanto nominato anche Direttore Generale della società con la relativa RAL e retribuzione variabile. In tale occasione è stato determinato il compenso per i Consiglieri, anche tenuto conto delle limitazioni di cui all'art. 5, comma 5 del Decreto Legge n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010.

Composizione del Consiglio di amministrazione al 29 gennaio 2026



Composizione degli organi societari al 31 dicembre 2025



Si precisa che il 30 dicembre 2025 la Regione Puglia, in conformità al piano di riparto delle quote azionarie allegato alla LR n. 14/2024, ha trasferito le rispettive azioni ai seguenti Comuni: Bari, Crispiano, San Marco in Lamis e Cellamare. Successivamente, il 9 gennaio 2026, la Regione Puglia ha trasferito anche le rispettive quote azionarie ai Comuni di Mesagne e Minervino Murge.

L'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.lgs. n. 39/2010 è stato conferito per un triennio alla società Ernst & Young SpA dall'assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale, nella seduta del 7 luglio 2025. Con riferimento ad ASECO, nella seduta di Assemblea Straordinaria dei Soci del 29 marzo 2023, si è deliberato l'ingresso di AGER Puglia nel capitale sociale di ASECO con una partecipazione pari al 40% dell'intero capitale sociale, mantenendo AQP il restante 60%.



2.2 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

2.2.1 ANTICORRUZIONE

Il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPCT) viene aggiornato annualmente, ed estende il raggio di azione anche a fenomeni di maladministration. In tal senso, la nozione di corruzione assunta dalle norme del pacchetto anticorruzione, è tale da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale (reati contro la pubblica amministrazione) e i reati relativi ad atti che la legge definisce come condotte di natura corruttiva, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Il Consiglio di Amministrazione, con Delibera n. 1 del 31 gennaio 2025, ha adottato l'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025 - 2027 (PTPCT 2025-2027), pubblicato sul sito web istituzionale unitamente alla Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi, alla Tabella degli obblighi di pubblicazione e alla Tabella che riporta l'Elenco dei Content Manager e dei Content Editor. Le prime due tabelle sono aggiornate con le nuove indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, così come aggiornato con Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023.

L'aggiornamento del Piano è coerente con le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1134 dell' 8 novembre 2017 e le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 e relativo aggiornamento), atto di indirizzo dell'Autorità per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e unico documento metodologico da seguire nella predisposizione dei Piani triennali della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo.

Il PTPCT di AQP si è dunque proposto di

recepire le indicazioni metodologiche e di semplificazione indicate dall'Autorità, attraverso un percorso di miglioramento graduale nell'adozione di concrete misure di prevenzione e di sempre maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione dell'intera struttura, migliorando la fruibilità del documento per facilitarne la massima diffusione interna/esterna.

L'Autorità ha deciso di dedicare l'aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 ai contratti pubblici, pur confermando le indicazioni metodologiche già elaborate per l'elaborazione del PTPCT, in particolare la validità di specifiche delibere su approfondimenti tematici, ove richiamate dal Piano stesso (tra le altre, le Linee Guida ANAC n.1134 dell'8 novembre 2017, recanti "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", di diretta applicazione per AQP). Com'è noto, la disciplina in materia di contratti pubblici è stata innovata dapprima dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", nonché dal d.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (Correttivo appalti), in vigore dal 1° gennaio 2025. Punti chiave includono la semplificazione, la nuova disciplina della revisione prezzi, la regolamentazione del subappalto a cascata, e l'equo compenso.

La mappatura dei processi aziendali del PTPCT 2025-2027 è frutto dell'attività di ricognizione effettuata nell'ambito del precedente Piano, del modello di Risk Management esistente e degli esiti degli audit di processo, nonché dell'adozione di un approccio valutativo (di tipo qualitativo) da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). Al termine del percorso di ricognizione effettuato, il Piano 2025-2027 si costituisce di 121 misure specifiche di prevenzione rispetto a 72 ambiti di rischio.

I Referenti Anticorruzione e Trasparenza (RAT) partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e di definizione delle misure anticorruzione, collaborano con il RPCT e la Struttura di supporto al fine di garantire l'osservanza del Piano nell'ambito delle Direzioni/Unità di riferimento, assicurando altresì l'osservanza del Codice Etico per le risorse assegnate.

L'ANAC ha sviluppato una piattaforma, online sul proprio sito, per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei Piani e la loro attuazione. Il PTPCT 2025-2027 di AQP è stato inserito sulla piattaforma predisposta dall'ANAC pur non essendo un adempimento obbligatorio. Il Piano di AQP risulta, dunque, aggiornato recependo:

Delibera ANAC n. 605 del 19/12/2023: aggiornamento al PNA 2022;

DGR 1932 de-l 21/12/2023: "Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2021 e Revisione Periodica delle partecipazioni 2022";

DGR 1822 del 23/12/2024: "Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2022 e Revisione Periodica delle partecipazioni 2023";

DGR 880 del 25/06/2024: norme in materia di controlli;

Delibera ANAC n. 493 del 25/09/2024: Regolamento sull'esercizio della funzione di vigilanza e sanzionatoria in materia di violazione del divieto di "pantouflage";

Delibera ANAC n. 495 del 25/09/2024: Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

Il PNA 2022 e relativo aggiornamento si collocano in una fase storica complessa: il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e l'ingente flusso di denaro a disposizione, e le deroghe alla legislazione ordinaria per esigenze di celerità, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione, nel

contempo salvaguardando le esigenze di semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative. A ciò si aggiunge anche il cambiamento climatico con la conseguente crisi idrica che aumenta i livelli di rischio degli investimenti atti a ridurre la dispersione idrica.

L'obiettivo è quello di protezione del valore pubblico, inteso come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, nel contempo di generare valore pubblico al fine di produrre risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica del Paese.

L'analisi dei rischi corruttivi ha riguardato la totalità dei processi di Acquedotto Pugliese che potrebbero avere rilevanza ai fini corruttivi.

Le attività di monitoraggio si sono svolte regolarmente e hanno fatto registrare un buono stato di attuazione del PTPCT, in quanto gran parte delle misure sono state attuate nel rispetto dei termini e delle fasi programmate, anche grazie alla virtuosa connessione tra le misure e il sistema di premialità per i Dirigenti. Più in generale, sicuramente si registra una maggior sensibilità di tutti i Responsabili Anticorruzione e Trasparenza e del personale nel perseguimento degli obiettivi da Piano.

Dai monitoraggi restano confermate alcune delle criticità già rilevate in passato ed in particolar modo sulle misure di semplificazione e di controllo: miglioramento delle attività di programmazione; implementazione di un efficace sistema di controllo rispetto all'intero ciclo vita dei contratti, digitalizzazione dei processi, sebbene prosegua l'impegno delle strutture al miglioramento continuo sugli adempimenti previsti nel Piano. Quanto alle misure di semplificazione, intese come automatizzazione dei processi, le stesse scontano i tempi delle procedure per l'affidamento del servizio, della customizzazione e della messa a regime dei sistemi, in un momento in cui forte è la spinta verso la digitalizzazione. Continua il percorso virtuoso avviato sin dal 2020, sull'assunzione di una sempre maggior responsabilità di chi riveste incarichi aziendali nel dichiarare l'assenza di conflitto di interessi.

Si registra un maggior impegno nell'attività di aggiornamento delle procedure gestionali per il mutato assetto normativo e per le variazioni organizzative avvenute, dovuto all'esigenza di adeguare i Regolamenti e Procedure interne al nuovo quadro normativo dettato dal nuovo Codice Appalti e relativo correttivo (D. lgs. 36/2023 e D. Lgs. 209/2024) nonché della futura trasformazione della configurazione di AQP come Società in house a controllo analogo congiunto della Regione Puglia e degli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale pugliese.

Il monitoraggio periodico è stato effettuato utilizzando come unico strumento la Piattaforma anticorruzione AQP, finalizzato a valutare la qualità delle misure di prevenzione e l'adozione dei presidi da parte delle Unità Organizzative (UO) nonché a monitorare le misure anticorruzione con un livello di approfondimento adeguato e procedure più veloci e trasparenti. Tramite la piattaforma il Responsabile Prevenzione, Corruzione e Trasparenza (RPCT) e la struttura di supporto hanno la possibilità di assistere le Unità Organizzative nell'attuazione delle misure, incoraggiandole alla cooperazione e guidandole nell'inserimento di tutte le informazioni e i dati rilevanti.

Gli interlocutori sono i colleghi che di fatto sono direttamente coinvolti nel processo di monitoraggio delle misure anticorruzione e con i quali la struttura di supporto ha un frequente confronto ai fini del monitoraggio. L'utilizzo della piattaforma ha permesso, quindi, la formalizzazione del ruolo di interlocutori intermedi.

Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione, con Delibera n.11 del 18 dicembre 2025, ha adottato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2026 – 2028 (PTPCT 2026-2028), pubblicato sul sito web istituzionale unitamente alla Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi, la Tabella degli obblighi di pubblicazione.

Quale strumento preventivo rispetto al possibile verificarsi di illeciti e/o negligenze, pregiudizievoli per AQP e, di riflesso, per gli stakeholder, è stata già redatta dal RPCT la procedura Whistleblowing, quale parte integrante del Modello ex d.lgs. n. 231/2001 e rilevante ai fini del PTPCT.

L'istituto del Whistleblowing è stato oggetto di riforma con il D.lgs. n.24 del 10 marzo 2023 che ha attuato la direttiva (UE) 2019/1937 del

Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

La procedura AQP del Whistleblowing, volta a incoraggiare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della funzione sociale, sia la Società che il personale che procede alla segnalazione e che si applica, in quanto compatibile, anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore di AQP, recepisce la riforma sopra indicata con delibera del CdA n. 8 del 25 luglio 2023.

Il RPCT, unico destinatario delle segnalazioni, ha ampi poteri di verifica, controllo e istruttori, anche avvalendosi di gruppi di lavoro interni.

Si precisa che, in linea con le indicazioni dell'ANAC e del Garante Privacy, AQP si è dotata di una piattaforma web crittografata per le segnalazioni Whistleblowing, che risulta l'unico strumento in grado di garantire riservatezza per il segnalante, con ogni conseguenza sul piano della disciplina e delle tutele di cui al D.lgs. n.24 del 10 marzo 2023.

Nel 2025, attraverso la piattaforma, sono pervenute 7 segnalazioni. Dopo un'attenta attività di verifica e analisi 2 sono state dichiarate non ammissibili, ai sensi del d. lgs. 24/2023 e della Whistleblowing Policy di AQP, perché non rientranti nell'ambito oggettivo e soggettivo della normativa in esame. Una, a seguito di verifica, è stata dichiarata infondata. Per le restanti 4 è stata condotta un'attività di istruttoria e verifica.

Al fine di adeguare la Whistleblowing Policy, è in fase di studio la delibera 478 del 26 novembre 2025 con cui Anac ha approvato le nuove Linee Guida sui canali interni di segnalazione, dando indicazioni sulle modalità di gestione dei canali interni di segnalazione. L'obiettivo è garantire un'applicazione uniforme ed efficace della normativa sul whistleblowing e indirizzare ulteriormente i soggetti tenuti a dare attuazione alla stessa.

Si segnala altresì una stretta collaborazione del RPCT con l'Organismo di Vigilanza, con il Collegio Sindacale, con la Direzione Sistemi di Controllo, nonché con il Responsabile Protezione Dati.

2.2.2 TRASPARENZA

Il legislatore ha attribuito un ruolo di primo piano alla trasparenza in attuazione del principio democratico e dei principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. È garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integrando il diritto ad una buona amministrazione e concorrendo alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. Il principio della trasparenza costituisce, inoltre, misura fondamentale per le azioni di prevenzione e contrasto anticipato della corruzione.

I contenuti e le informazioni oggetto di pubblicazione strutturati secondo il modello ANAC sono stati, di volta in volta, aggiornati in stretta collaborazione con i Responsabili della Trasparenza. Il RPCT e la funzione di Supporto eseguono il monitoraggio circa il rispetto degli obblighi di trasparenza con cadenza periodica, nel rispetto della tempistica di ciascun adempimento. Sono stati attivati 2 monitoraggi sull'attuazione degli obblighi di trasparenza: a febbraio 2025 e a settembre 2025.

Dai monitoraggi effettuati si rilevano criticità nel rispetto delle tempistiche e nell'utilizzo del formato aperto, benché siano evidenti miglioramenti progressivi rispetto al passato; nella sezione Bandi di gara e Contratti molti contenuti risultano non completi al 100% e sono esposti sotto forma di elenchi dando la possibilità agli utenti di accedere ai documenti integrali esercitando il diritto di accesso.

Il 7 maggio 2025 è stata pubblicata la Delibera ANAC n. 192, avente oggetto "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione riferiti all'annualità 2024", che illustra gli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione, rilevando lo stato delle pubblicazioni al 31 maggio 2025 di alcune precise sottosezioni di Società Trasparente.

Al primo monitoraggio si è registrato il mancato raggiungimento della percentuale del 100% per quanto attiene

l'accessibilità dei dati in alcune sezioni. Tali carenze sono state prontamente colmate dandone evidenza nella nota di adeguamento pubblicata il 3 novembre 2025. Il 5 novembre 2025, è stato inserito nell'applicativo web fornito dall'Autorità l'esito del secondo monitoraggio, aggiornando i valori attribuiti nella griglia di rilevazione per tutte le sottosezioni oggetto di verifica.

Sempre sul tema trasparenza, è ormai consolidata la gestione diretta delle pubblicazioni sul portale AQP da parte dei Responsabili dei dati. Le singole Unità Organizzative sono diventate sempre più autonome negli adempimenti di legge, grazie alla definizione di due figure per ciascuna UO (Unità Organizzativa):

1. **content manager che crea, visualizza, modifica, approva/non approva, pubblica direttamente tutti i contenuti relativi alla sua area di competenza** (di norma coincidente con il Responsabile della Trasparenza);
2. **content editor che crea, visualizza, modifica e imposta in stato di revisione i dati di propria competenza**. Non può pubblicare direttamente, ma solo dopo autorizzazione del content manager.

Con la Delibera n. 495 del 25 settembre 2024, l'ANAC ha approvato 3 schemi di pubblicazione (2 dei quali sono stati aggiornati con successiva Delibera n. 481 del 3 dicembre 2025) per favorire enti e amministrazioni nella gestione della sezione Società/Amministrazione Trasparente dei portali istituzionali, semplificando le attività di pubblicazione e consultazione dei dati, grazie a modalità uniformi di organizzazione, codificazione e rappresentazione. I nuovi schemi approvati dall'ANAC sono relativi a:

1. utilizzo delle risorse pubbliche;
2. organizzazione delle pubbliche amministrazioni;
3. controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione.

Le amministrazioni e gli enti hanno avuto a disposizione un periodo transitorio di 12 mesi per procedere all'aggiornamento delle relative sezioni in Società/Amministrazione Trasparente. I dati sono pubblicati secondo i nuovi modelli.

Con la finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, il legislatore ha

introdotta nell'ordinamento l'accesso civico e l'accesso generalizzato (art. 5, commi 1 e 2 del lgs. n. 33/2013 - decreto trasparenza). Entrambi gli istituti sono stati oggetto di istruzione operativa che ha come scopo quello di garantire l'esercizio del diritto di accesso nelle sue due forme disciplinate dall'art.5. L'istruzione è pubblicata sul sito web istituzionale di AQP in uno con idonea modulistica e il Registro accessi.

2.4 PRESIDIO E GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di analisi per l'identificazione, la classificazione e la valutazione dei rischi si ispira alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring

Organizations of the Treadway Commission (CoSO report), best practice in ambito Risk Management.



L'obiettivo del modello di Risk Management è la mitigazione dei rischi mediante azioni di process improvement, solitamente individuate tramite il Risk Assessment generale, analisi verticali su specifici temi, piani di azione a seguito di interventi di audit. Il modello di Risk Management, inoltre, contribuisce alla pianificazione degli interventi di audit che è effettuata sulla base della valutazione di una serie di fattori che contribuiscono a determinare il risk universe.

In particolare, in fase di pianificazione vengono esaminati i seguenti elementi:

obiettivi risultanti dal piano strategico AQP;

esiti dell'ultimo Risk Assessment disponibile;

esiti delle attività ed eventuali indicazioni fornite dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e dei Rischi sul Lavoro;

esiti delle attività ed eventuali indicazioni fornite dal DPO in materia di protezione dati personali;

eventuali richieste di audit a seguito di segnalazioni pervenute nell'ambito della Whistleblowing Policy o a seguito di richieste di audit straordinario da parte del vertice o degli altri organi di controllo;

valutazione professionale di altre informazioni in possesso della UO Internal Audit;

indicazioni da parte del Presidente del CdA e del Direttore Generale;

presenza di circostanze e/o eventi che non consentirebbero uno svolgimento efficace ed efficiente delle verifiche.

In ottica di integrazione tra le funzioni di controllo, la pianificazione degli interventi di audit confluisce nella proposta di Piano di Risk Management e Audit (PRMA), predisposto con cadenza annuale e approvato dal CdA.

Quanto alle attività svolte dalla UO Risk Management, nei primi mesi del 2025 è terminata la Fase 3 del progetto Control Framework Wastewater Treatment Process - Control Framework Depurazione riguardante l'individuazione degli interventi necessari per gli impianti analizzati, al fine di una corretta gestione del rischio. Il 29 aprile 2025 è stato emesso il Report conclusivo

che descrive gli interventi da attuare per gli impianti di Casamassima e Turi.

Nel mese di maggio è stata avviata la fase 1 del progetto di aggiornamento del framework di Risk Management e della metodologia di Risk Assessment, e, in particolare sono state completate le seguenti attività progettuali:

proposta di framework di Risk Assessment

aggiornamento della metodologia di Risk Assessment

esecuzione del Risk Assessment su 3 processi aziendali.

Preliminarmente all'esecuzione del Risk Assessment, si è costruita una mappatura dei processi e delle attività a rischio, individuata sulla base di Policy, procedure gestionali, istruzioni operative vigenti e ruoli e responsabilità del management di AQP così come definiti dalle revisioni organizzative, per un totale di 33 processi e 121 attività a rischio.

Contemporaneamente sono state introdotte novità metodologiche definite tenendo in considerazione oltre che l'assetto organizzativo e di governance di AQP, anche di benchmark effettuati su società operanti nello stesso ambito industriale, di best practice e principali modelli di riferimento in ambito Risk Management e Compliance.

La fase 1 si è conclusa con la validazione della metodologia individuata, applicata a 3 processi pilota (formazione del personale, approvvigionamento idrico, affari legali), con l'obiettivo di estendere nel 2026 l'analisi su tutti i processi aziendali.

Con riferimento invece alle attività svolte dalla UO Internal Audit, nel 2025, sono stati ultimati 2 dei 4 audit previsti a Piano, in ragione della richiesta pervenuta dal Vertice aziendale di avviare ulteriori 3 interventi straordinari ai quali si è data priorità.

Inoltre, è stato monitorato l'andamento dei Piani di Azione precedentemente individuati (tramite gli audit conclusi tra il 2016 e il 2024) dove si evince una lenta e progressiva chiusura dei piani di azione (67 azioni completate rispetto al 31 dicembre 2024; +42%). Si rileva che delle 63 azioni non concluse, il 48% di esse è relativo alla predisposizione/revisione di strumenti normativi interni.

Nel corso del secondo semestre 2025, l'UO Internal Audit ha dato avvio ad un progetto pilota sul Continuous Auditing sul processo Recupero Crediti.

Il Continuous Auditing rappresenta l'evoluzione del concetto di controllo. In particolare, a differenza degli interventi di Audit standard, il Continuous Auditing consiste nella raccolta di dati ed evidenze su processi, transazioni e controlli da parte della UO Internal Audit, su base continuativa o con frequenza prestabilita, al fine di calcolare dei KPI/KRI che permettano di monitorare l'operatività nel tempo e di attenzionare eventuali alert individuati preventivamente che potrebbero comportare criticità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Si è garantito inoltre il consueto supporto operativo all'Organismo di Vigilanza, nell'ambito dell'attività di verifica degli Impegni senza Ordine.

Il 20 febbraio 2026 è stato approvato dal CdA il Piano di Risk Management e Internal Audit per il 2026.

CRISI AZIENDALE (ART. 6 COMMA 2 D. LGS. 175/2016)

Lo scopo del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale, prescritto dal Testo Unico delle Società Partecipate, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni.

Per AQP, anche tenuto conto di quanto indicato nel successivo paragrafo sulla scadenza della concessione, non sembra configurarsi alcun rilevante rischio di crisi aziendale in quanto tutti i principali indici di redditività sono positivi, in particolare:

- gli indici di liquidità evidenziano valori in peggioramento, attestando attività correnti poco inferiori alle passività correnti;
- gli indici di dipendenza finanziaria mostrano un trend in lieve peggioramento;
- la gestione operativa è costantemente positiva, così come il risultato di periodo;
- la Posizione Finanziaria Netta è negativa per effetto di accelerazione dei pagamenti collegati a rendicontazione degli investimenti e ad incremento di costi ed investimenti ed in generale dei prezzi;

- il metodo tariffario garantisce il pieno ristoro dei costi sostenuti (full cost recovery).

Si evidenzia, inoltre, che secondo quanto riportato dall'art. 13. D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14 (Codice della Crisi e dell'insolvenza d'impresa o CCI), anche le risultanze dei valori degli indicatori di allerta applicati alla società al 31 dicembre 2025, e rapportati agli indici di settore approvati dal CNDCEC e riferiti al settore "(E) Forniture acqua reti fognarie rifiuti", portano a escludere la presenza di uno stato di crisi dell'impresa per la non contemporanea di tutti gli indici fuori soglia di allerta.

In particolare, la nostra società ha un adeguato utile d'esercizio, un patrimonio netto ampiamente positivo.

ULTERIORI RISCHI E INCERTEZZE AI SENSI ART.2428 CODICE CIVILE

Si forniscono le informazioni in merito agli ulteriori principali rischi e incertezze cui la Società è esposta:

RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

• **Rischio di liquidità:** la Società controlla il rischio pianificando e controllando i flussi finanziari prospettici e consuntivi. Il rischio di liquidità al momento è molto limitato come si deduce dal paragrafo Posizione finanziaria netta della Relazione sulla gestione. La Società comunque si è anche dotata di risorse finanziarie a lungo termine per il sostenimento del Piano degli Investimenti. A dicembre 2019 sono stati erogati 200 milioni relativi ad un finanziamento BEI e nel 2023 e 2025 sono state erogate ulteriori tranches di un nuovo finanziamento con BEI che è stato erogato in 6 tranches per complessivi 270 milioni. Entrambi i finanziamenti sono destinati a finanziare gli investimenti.

A ottobre 2025, Acquedotto Pugliese ha avviato un'importante operazione di finanziamento attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario rivolto a investitori istituzionali.

L'operazione si articola in due componenti principali: una prima emissione di obbligazioni per un valore nominale di euro 70 milioni, con scadenza al 9 ottobre 2040 e un tasso fisso annuo del 4,63%, e la costituzione di una linea di emissione aggiuntiva (shelf facility) che consente all'azienda di emettere

ulteriori obbligazioni fino a un ammontare complessivo di dollari 175 milioni.

Questa operazione ha l'obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria dell'azienda, rifinanziare il debito esistente e sostenere le strategie di crescita, inclusi investimenti infrastrutturali e operazioni di fusione e acquisizione.

Inoltre la società, previa valutazione del merito creditizio, al 31 dicembre 2025 aveva in essere fidi bancari per complessivi 112 milioni di euro di cui 15 milioni di euro per crediti di firma e 97 milioni di euro per aperture di credito.

In aggiunta, la Società utilizza contratti di reverse factoring relativamente ad alcuni fornitori, che consentono, ove necessario, un allungamento dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.

• **Rischio di credito:** il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è contenuto in quanto la solvibilità della clientela, estremamente frammentata, è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management, che mirano a minimizzare tale rischio e, quindi, l'esposizione dei singoli clienti entro limiti ragionevoli e personalizzati. L'esposizione massima al rischio è pari all'importo iscritto in bilancio.

• **Rischio mercato:** di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti: il rischio di tasso di interesse, il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario), il rischio di prezzo.

- **Rischio di tasso di interesse:** l'esposizione della Società al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connesso, principalmente, ai finanziamenti con BEI e, pertanto, il rischio tassi è da ritenersi sotto controllo.

- **Rischio sui tassi di cambio:** Non vi sono rischi significativi su cambi in quanto i debiti ed i crediti al 31 dicembre 2025 sono in Euro.

• **Rischio di prezzo:** I rischi di prezzo in riferimento alla gestione degli acquisti operati sono correlati ai rischi di passività potenziali connesse a potenziali contenziosi derivanti dal valore delle opere appaltate. Tali rischi sono costantemente monitorati

tramite procedure di controllo interno e con il supporto di legali esterni della Società.

• **Strumenti finanziari:** la società non ha strumenti finanziari complessi né ha posto in essere operazioni su strumenti derivati, di copertura o speculativi.

SCADENZA DELLA CONCESSIONE

L'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad Acquedotto Pugliese è stato assicurato sino al 31 dicembre 2025, in base a quanto stabilito dal Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, coordinato con la legge di conversione n. 233 del 29 dicembre 2021.

Il 28 marzo 2024, il Consiglio Regionale della Puglia ha approvato una legge (la n. 14/2024) di grande rilevanza per la gestione dell'acqua nella Regione, prevedendo il trasferimento, a titolo gratuito, dalla Regione ai Comuni pugliesi di una quota del capitale sociale di AQP, così precostituendo le condizioni per un affidamento diretto della nuova concessione da parte dell'AIP e per il mantenimento in mano pubblica della gestione dell'acqua.

Il 19 dicembre 2024 l'AIP, all'esito di approfondite analisi tecnico-economiche e di studi comparativi sul settore idrico, ha individuato il modello gestionale in house providing come forma ottimale di gestione del servizio tra quelle previste dall'ordinamento europeo e nazionale.

Il DL n. 153/2024, coordinato con la Legge di conversione n. 191 del 13 dicembre 2024, ha inoltre dichiarato Acquedotto Pugliese di rilevanza strategica per l'interesse nazionale.

Tali provvedimenti normativi e le conseguenti modifiche allo statuto e alla composizione societaria di AQP hanno consentito all'Autorità Idrica Pugliese di poter disporre l'affidamento in house in favore di AQP della gestione del SII nell'ATO Puglia per il periodo 2026-2045 (con Delibera del Consiglio Direttivo AIP n. 52 del 30 giugno 2025), azzerando il rischio correlato alla scadenza della concessione.

CAMBIAMENTI NORMATIVI E REGOLATORI

La Società opera in un mercato completamente regolamentato, quindi, è fisiologicamente esposta al rischio di definizione da parte dell'ARERA dei criteri per la determinazione della tariffa. Inoltre, anche a seguito di recenti deliberazioni, è tenuta a rispettare gli standard di servizio previsti al fine di non incorrere in penali e indennizzi da erogare ai clienti.

Ulteriori rischi sono connessi all'evoluzione dei provvedimenti che l'Autorità potrà emettere, tenuto conto dei contenziosi pendenti e delle connaturali incertezze regolatorie ed applicative.

Per mitigare l'esposizione al rischio regolatorio, la Società si è dotata di una struttura organizzativa, Chief Institutional, Regulatory and Sustainability Officer, che gestisce i rapporti sia con l'Autorità nazionale di regolazione sia con gli Enti di Governo d'Ambito (Autorità Idrica Pugliese e Ente Idrico Campano) e partecipa attivamente ai gruppi di lavoro, anche a quelli istituiti dall'associazione delle imprese di settore. All'interno di tale Direzione, inoltre, è allocata l'area Compliance Regolatoria, che assicura la conformità ai provvedimenti regolatori di ARERA anche attraverso la definizione e l'implementazione di un piano annuale di verifiche di compliance regolatoria, approvato dal Consiglio di Amministrazione di AQP. Inoltre, sono costantemente monitorati tutti gli indicatori di servizio previsti dalla normativa vigente al fine di mettere tempestivamente in campo ogni utile azione in caso vengano rilevate delle criticità.

All'interno del paragrafo Evoluzione della regolazione del servizio idrico della relazione sulla gestione, sono descritte le principali modifiche normative intervenute ed i principali provvedimenti adottati dalle Autorità competenti sino alla data della presente relazione.

VINCOLI DI COMPLIANCE

Come indicato nella sezione Modello di organizzazione, gestione e privacy, al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOGC), il cui ultimo aggiornamento è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione il 29 febbraio 2024; il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello

è affidato ad un Organismo di Vigilanza (OdV). Inoltre, il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - PTPCT 2025-2027, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1 del 31 gennaio 2025, in uno con la Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi, la Tabella degli obblighi di pubblicazione e l'elenco dei Content Manager e dei Content Editor, nel rispetto della tempistica definita dall'ANAC. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il PTPCT 2026-2028 con delibera n. 11 del 12 dicembre 2025, in uno con i relativi allegati.

Per quanto riguarda invece i rischi operativi, sono di seguito descritti alcuni principali rischi.

CARENZA DELLA RISORSA IDRICA

Il fabbisogno idrico dei clienti serviti da AQP è garantito attraverso la risorsa prelevata dalle sorgenti campane, dagli invasi artificiali e dai pozzi, che garantiscono in particolar modo l'approvvigionamento idrico del Salento. Ciclicamente il territorio servito è esposto a rischi di crisi idrica determinata da un basso livello di precipitazioni e di volume presente negli invasi, anche considerando gli altri usi, principalmente quello irriguo, a cui la risorsa è destinata.

I modelli di previsione climatica di cui AQP si è dotata costituiscono un valido ausilio per monitorare i rischi di crisi idrica. La Società gestisce tale rischio, oltre che ottimizzando i prelievi e monitorando costantemente l'evoluzione della situazione, interagendo con le Autorità che gestiscono la risorsa idrica e la sua allocazione nel territorio servito.

Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nel capitolo La tutela dell'Ambiente.

COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA

L'energia elettrica rappresenta uno dei principali costi per la Società.

AQP gestisce il rischio di incremento del prezzo di approvvigionamento dell'energia attraverso una strategia di portfolio management, in cui l'energia consumata è inizialmente valorizzata al prezzo Prezzo Unico Nazionale (PUN) orario, a cui va aggiunta una fee da corrispondere al fornitore che gestisce il servizio, con possibilità di effettuare operazioni di hedging di bande di potenza ai prezzi futuri in anticipo rispetto ai periodi di consegna. In questo modo, la Società riesce a diversificare il

rischio e a cogliere le opportunità derivanti dalla riduzione delle quotazioni spot future dell'energia.

Inoltre, AQP si è recentemente dotata di un modello di valutazione del VAR (Value At Risk) che permetterà di migliorare ulteriormente la gestione del rischio di variazione del prezzo di approvvigionamento dell'energia elettrica.

GESTIONE DEI CLIENTI

Riguardo ai Clienti, le problematiche di rischio riguardano gli ambiti di assistenza agli utenti attraverso i diversi canali (sportelli commerciali, contact center, sito web), i tempi di esecuzione dei servizi richiesti dagli utenti e la fatturazione che possono generare reclami e contestazioni.

Su tali problematiche di rischio, AQP è impegnata in particolare nel miglioramento dei tempi di rettifica di fatturazione e di risposta motivata a reclami scritti e a informazioni. AQP rende disponibili, altresì, procedure conciliative che consentono ai Clienti di risolvere gratuitamente eventuali controversie in merito a importi addebitati in fattura a qualsiasi titolo e ricalcolo dei consumi per accertato malfunzionamento degli apparecchi misuratori.

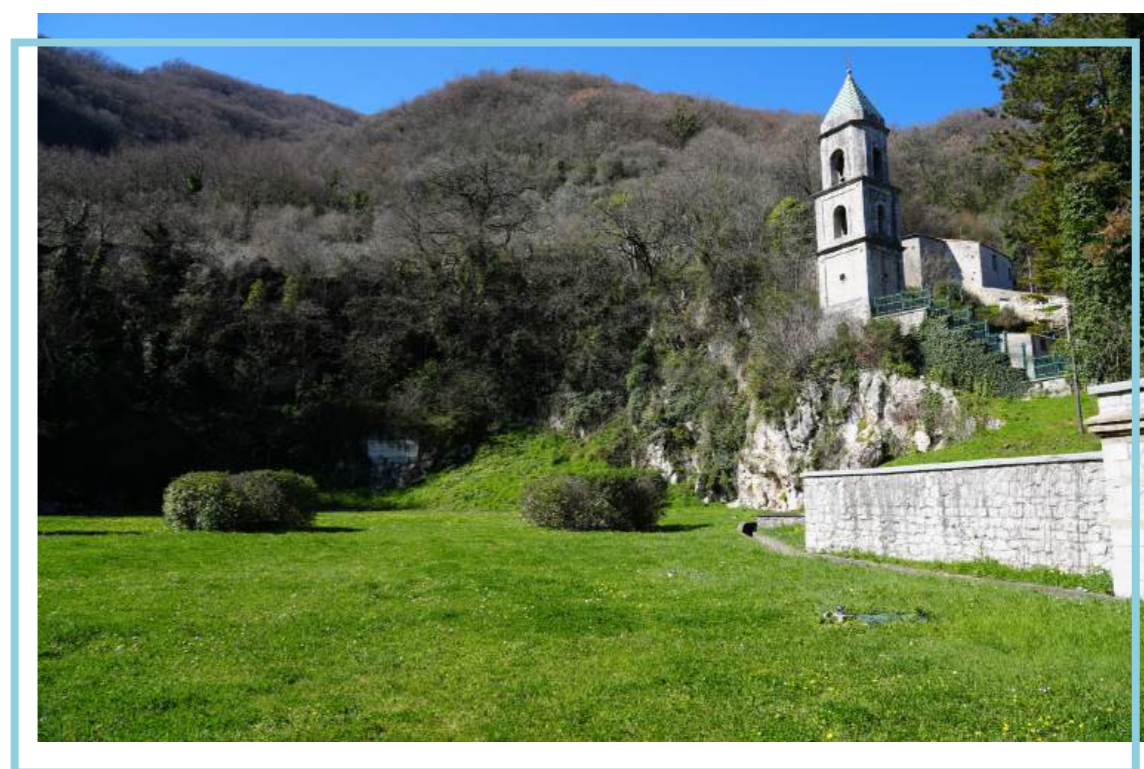
RISCHI AMBIENTALI

Le problematiche legate ai rischi ambientali

riguardano lo stato delle condotte idriche e fognarie, controlli sulla qualità delle acque destinate alla potabilizzazione e al consumo umano (ispezione, analisi chimiche e batteriologiche di controllo sull'acqua grezza e sull'acqua potabile prodotta, le analisi di controllo dei reattivi approvvigionati, dei fanghi disidratati e del refluo avviato allo scarico), il controllo delle pressioni in rete (installazioni di valvole automatiche di controllo della pressione), i processi di produzione e smaltimento dei fanghi a seguito della potabilizzazione in funzione della classificazione delle acque, la depurazione delle acque reflue urbane e la conseguente gestione dei fanghi da destinare a recupero o smaltimento, il trattamento dei rifiuti.

Per approfondimenti rispetto alle modalità di gestione e presidio dei rischi ambientali si veda il capitolo La tutela dell'ambiente.

Altre criticità sono connesse al contenimento delle emissioni in atmosfera, incluse quelle odorigene prodotte dagli impianti di depurazione. A valle delle autorizzazioni rilasciate per le emissioni in atmosfera per i depuratori, AQP ha avviato un progetto per realizzare interventi di copertura e trattamento delle emissioni odorigene. È previsto il monitoraggio mediante campionamento e analisi delle molecole odorigene emesse, e campionamento e analisi olfattometrica dell'aria emessa.



2.5 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,

GESTIONE E PRIVACY

L'articolo 6 del d.lgs. 231/2001 prevede che la Società possa essere esonerata dalla responsabilità conseguente alla commissione di reati-presupposto se è stato adottato, aggiornato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati individuati nel decreto e se il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello è affidato ad un Organismo di Vigilanza (OdV) dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

La composizione dell'OdV che si è insediato il 1° aprile 2025 con scadenza 31 dicembre 2027, è di natura collegiale: due esterni, il dott. Salvatore Sodano, presidente, e l'avv. Mara Chilosi, componente esterno; una componente interna che, per scelta del Vertice, coincide con la figura del direttore Sistemi di Controllo, l'avv. Raffaella M. Candela, al fine di garantire una posizione autonoma e imparziale, a riporto del Consiglio di Amministrazione, senza l'attribuzione di compiti operativi, così da offrire un contributo assiduo e determinante per assicurare la necessaria continuità di azione dell'organismo.

AQP ha previsto la costituzione di una segreteria tecnica per coordinare le attività strumentali e a supporto dell'azione di vigilanza, fungendo da interfaccia strutturata tra i soggetti operanti all'interno della Società e lo stesso organismo. Funzioni di segretario sono svolte dal dott. Riccardo Di Gioia, responsabile dell'Area Privacy e D.lgs. 231 della Direzione Sistemi di Controllo.

Nella sua collegialità, l'OdV predispone una relazione sulle principali attività svolte e le tematiche affrontate e discusse nel periodo di riferimento, almeno con cadenza annuale, a beneficio del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Sulle attività di vigilanza svolte nel corso del 2025 si rinvia, pertanto, alla relazione dell'OdV.

La Direzione Sistemi di Controllo è sempre direttamente coinvolta nell'attività istruttoria di analisi dei flussi informativi, esaminando la corretta applicazione di procedure e/o istruzioni interne, nonché nelle attività di verifica e autorizzazione delle procedure

e istruzioni operative aziendali, anche garantendo un'attività consulenziale in fase di redazione rispetto a quelle procedure e istruzioni che hanno rilevanza quale presidio 231 nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito MOGC o Modello).

Il vigente Modello è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 febbraio 2024 n. 2.

Si precisa che nel corso del 2026 è stato previsto un nuovo aggiornamento del Modello per adeguarlo a molteplici cambiamenti normativi e organizzativi sopravvenuti.

Quanto alle attività di formazione e diffusione del MOGC vigente, nel primo trimestre 2025 si è concluso il corso di aggiornamento 231 in FAD che ha coinvolto circa 1.900 risorse. Dal dicembre 2025 è stato avviato un nuovo progetto formativo specifico per i soggetti apicali e per i responsabili di Unità Organizzativa. Si è inoltre dato seguito all'illustrazione in continuo del Modello al personale neo-assunto nell'ambito della formazione istituzionale.

Da ultimo, si segnala l'attività di verifica in relazione all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, come da Delibera ANAC n. 192 del 7 maggio 2025, ai fini dell'attestazione dello stato di pubblicazione dei dati al 31 maggio 2025. L'attestazione è stata formalizzata dall'OdV su piattaforma ANAC il 7 luglio 2025 (pubblicata sul sito istituzionale della Società - sezione Società trasparente). L'organismo ha provveduto, poi, in data 5 novembre 2025, a verificare il superamento delle criticità precedentemente emerse, tenendo anche conto dei risultati dell'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal RPCT e dalla responsabile della struttura di supporto Anticorruzione e Trasparenza. L'organismo ha formalizzato, con una nuova attestazione sulla piattaforma ANAC, gli esiti della verifica (pubblicata sul sito istituzionale della Società - sezione Società trasparente).

2.6 TUTELA DEI DATI PERSONALI (PRIVACY)

La tutela della privacy è considerata dalla Società un tema di rilevante importanza. Molteplici sono le azioni condotte proprio al fine di contenere l'impatto negativo che potrebbe essere causato da una violazione di dati e informazioni personali e riservate di clienti, personale e fornitori.

Con Delibera n. 10 del 19 dicembre 2024, il CdA di Acquedotto Pugliese S.p.A. (Titolare del trattamento dei dati personali), ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR), ha deliberato di nominare DPO l'avv. Raffaella Maria Candela per il triennio 2025-2027.

Le principali attività includono la definizione di policy, procedure e modelli organizzativi per il trattamento dei dati personali; il supporto operativo alle funzioni aziendali attraverso la consulenza su nuovi progetti, servizi e processi che impattano sui dati personali; la gestione degli adempimenti normativi come la redazione e aggiornamento di informative, registri dei trattamenti e basi giuridiche; la valutazione dei rischi (DPIA e analisi dei rischi privacy); aggiornamento in continuo degli incidenti di sicurezza all'interno del Registro delle Violazioni Dati personali; l'attività formativa periodica per tutto il personale (ultima sessione conclusasi nel 2024 con oltre 1.800 soggetti formati) e per i neo assunti (modulo privacy obbligatorio in fase di on boarding).

Tra i Regolamenti adottati si segnalano in particolare: la Privacy Policy e il Regolamento interno per l'utilizzo della posta elettronica e internet formalmente adottati dal Presidente in qualità di rappresentante legale dalla Società, Titolare del trattamento dei dati personali,

previa informativa al CdA del 24 marzo 2025, con conseguente pubblicazione e diffusione a tutto il personale.

Si riportano di seguito alcune delle principali azioni condotte nel corso del 2025 in tema di privacy:

completamento, in collaborazione con la Direzione Innovation & IT Management, dell'attività di Data Discovery e Analisi delle Misure di Sicurezza sui sistemi aziendali in uso, al fine di mappare i dati trattati, valutare le misure di sicurezza implementate e individuare i sistemi critici ad alta priorità di intervento;

avvio, con il supporto dell'UO IT/OT Security & Enterprise Architectures e dell'UO Gestione e Relazioni Industriali, delle verifiche necessarie all'adeguamento interno al provvedimento del Garante Privacy (Provvedimento del 29 aprile 2025) in materia di conservazione metadati, posta e sistema OTRS;

stesura, in sinergia con l'UO CyberSecurity, della bozza di Regolamento interno per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nel contesto lavorativo;

espletamento, in sinergia con l'UO Compliance Regulatoria, di tutti gli adempimenti necessari in materia di bonus idrico, a seguito delle modifiche introdotte dalla Deliberazione ARERA n. 355/2025/R/ rif del 29 luglio 2025 che prevede la titolarità autonoma dei gestori SII.

Nel corso del 2025 sono state registrate 19 segnalazioni riguardanti dati personali, tuttavia nessuna di queste si configura quale violazione della privacy dei dati dei clienti.

2.7 SISTEMA QUALITÀ E CERTIFICAZIONI

Le certificazioni rinnovate e quelle di nuova acquisizione confermano l'impegno di Acquedotto Pugliese nel miglioramento continuo e nella diffusione della cultura della sostenibilità. A ulteriore testimonianza dell'attenzione verso lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione del capitale umano, nell'ottobre 2025 AQP ha acquisito anche la certificazione UNI ISO 21001:2019, specifica per i sistemi di gestione delle organizzazioni educative. Questo riconoscimento valorizza il modello formativo aziendale, garantendo qualità, inclusività e miglioramento continuo dei processi di apprendimento, e rafforza il ruolo della formazione come leva strategica per accompagnare l'innovazione e la transizione sostenibile dell'organizzazione.

Di seguito sono elencate le policy, interne ed esterne, che AQP adotta:

POLITICHE RELATIVE ALLE CERTIFICAZIONI DEL SGI

Politica per la Qualità

Politica Ambientale

Politica della Salute e Sicurezza dei Lavoratori

Politica energetica

Politica per la sicurezza delle informazioni

Politica per la Parità di Genere

Policy Anti-Molestie e Anti-Discriminazione

Politica per il Sistema di Gestione della Formazione

AQP è dotata di un Sistema di Gestione Integrato che include le norme di seguito riportate.



UNI ISO 9001:2015 (Qualità) ed attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture (DPR 207/2010)

Acquedotto Pugliese S.p.A., attraverso la certificazione UNI ISO 9001:2015, assicura la massima attenzione a tutti i processi che, direttamente o indirettamente, influenzano la qualità del servizio offerto ai clienti. A tal fine, vengono condotte verifiche periodiche per monitorare l'applicazione e l'efficacia delle procedure adottate, garantendo il rispetto degli standard aziendali e dei requisiti normativi previsti.



UNI ISO 14001:2015 (Ambiente)

Acquedotto Pugliese S.p.A., attraverso la certificazione UNI ISO 14001:2015, conferma il proprio impegno nella riduzione dell'impatto ambientale delle attività aziendali. Questo obiettivo viene perseguito mediante un monitoraggio costante e sistematico degli aspetti ambientali significativi in tutti i luoghi di lavoro, garantendo un controllo efficace e continuo.



UNI ISO 45001:2018 (Salute e Sicurezza dei Lavoratori)

Acquedotto Pugliese S.p.A., attraverso la certificazione UNI ISO 45001:2018, conferma il proprio impegno per la sicurezza e la salute dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro. Questo impegno si concretizza attraverso attività di prevenzione, programmi di formazione e la definizione di obiettivi e politiche specifiche, volte a garantire un ambiente di lavoro sicuro e protetto.



UNI ISO 50001:2018 (Energia)

Acquedotto Pugliese S.p.A., attraverso la certificazione UNI ISO 50001:2018, sviluppa e implementa politiche mirate alla gestione e alla riduzione del consumo energetico. Questo approccio consente di mantenere e migliorare continuamente il sistema di gestione dell'energia, nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di efficienza energetica.



ISO/IEC 27001:2022 (Sicurezza delle Informazioni)

Acquedotto Pugliese S.p.A., attraverso la certificazione ISO/IEC 27001:2022, garantisce lo sviluppo, la gestione e il monitoraggio delle infrastrutture e dei servizi tecnologici governati dalla Direzione Innovation & IT Management, a supporto dei processi aziendali. La norma include requisiti per la valutazione e il trattamento dei rischi relativi alla sicurezza delle informazioni, adattati alle esigenze dell'organizzazione.



UNI PdR 125: 2022 (Parità di Genere)

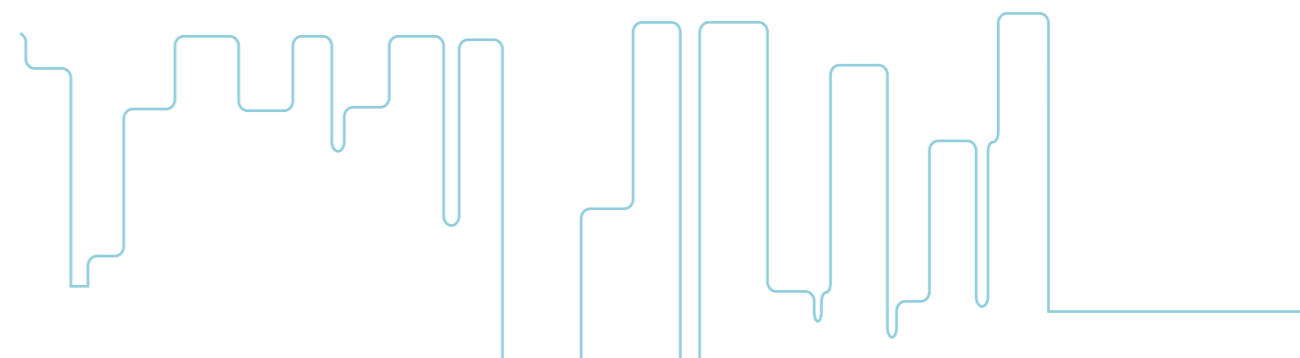
Acquedotto Pugliese S.p.A., attraverso la certificazione UNI PdR125:2022, rafforza il proprio impegno per la parità di genere, promuovendo equità retributiva, pari opportunità nei processi di selezione e sviluppo di carriera, e un'organizzazione del lavoro inclusiva. L'azienda si adopera inoltre per prevenire qualsiasi forma di abuso, sia fisico che verbale o digitale, e favorire la conciliazione tra vita professionale e personale, con particolare attenzione alla tutela della genitorialità e del lavoro di cura. Questi principi sono parte integrante della Policy recentemente adottata da AQP a garanzia della parità di genere.



UNI ISO 21001:2019 (Formazione)

Acquedotto Pugliese S.p.A., attraverso la certificazione UNI ISO 21001:2019, valorizza la formazione come leva strategica per lo sviluppo delle competenze e il miglioramento continuo dell'organizzazione. La certificazione attesta l'adozione di un sistema strutturato per la progettazione, l'erogazione e la valutazione dei percorsi formativi, orientato alla qualità dell'apprendimento, all'inclusività e alla soddisfazione delle persone coinvolte. AQP promuove un modello educativo equo e accessibile, attento ai fabbisogni professionali, alla crescita individuale e all'allineamento tra competenze e obiettivi aziendali, rafforzando il ruolo della formazione come strumento chiave per sostenere l'innovazione, la sostenibilità e il valore del capitale umano.

Le certificazioni contribuiscono ad assicurare il rispetto delle procedure aziendali e delle normative vigenti, monitorando costantemente i processi che influenzano la qualità del servizio. I principali vantaggi includono una migliore integrazione dei processi e la diffusione della cultura del miglioramento continuo, con significative efficienze organizzative. Il sistema di gestione integrato è sottoposto a verifiche periodiche, sia interne che esterne, per garantirne l'applicazione e la conformità agli standard di riferimento.



03

L'APPROCCIO

STRATEGICO

Modello aziendale

Piani d'azione integrati

La governance della sostenibilità

Lo stakeholder engagement

I temi materiali

Un impegno a livello globale

3.1 MODELLO AZIENDALE

L'identità di un'azienda leader nel Servizio Idrico Integrato come AQP, la più grande società pubblica del Mezzogiorno, deve essere supportata da Valori, Mission e Vision in grado di guidarla nell'operatività quotidiana e di alimentare le ambizioni sul ruolo che essa si propone di ricoprire nel futuro.



Mission

Assicurare l'approvvigionamento idrico nei territori gestiti, la sostenibilità e la tutela dell'ambiente con un'attenzione agli effetti dei cambiamenti climatici attraverso la nostra organizzazione e i nostri impianti



Valori

La qualità del servizio, la soddisfazione dei clienti e la valorizzazione dei dipendenti sono i principi fondanti dell'identità aziendale.



Vision

Assicurare il rispetto e la tutela del territorio attraverso l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, l'efficienza energetica e la salvaguardia ambientale, il dialogo costante con la comunità e i territori.

Coerentemente con i valori aziendali, il modello di business di AQP, in quanto gestore pubblico, è orientato alla creazione di valore sostenibile e condiviso per la Società, per gli stakeholder e per i territori nei quali AQP opera, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e alla promozione e al perseguimento dei 10 principi del Global Compact dell'ONU.

3.2 PIANI D'AZIONE INTEGRATI

Confermata la strategia di integrazione tra il Piano Strategico e il Piano di Sostenibilità, due documenti che rappresentano un filo rosso verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale, con un focus su tecnologie all'avanguardia, gestione delle risorse naturali e riduzione degli impatti ambientali e sociali. Entrambi i piani d'azione dimostrano un impegno profondo verso la sostenibilità, attraverso un uso responsabile delle risorse idriche, la definizione delle emissioni di gas serra scope 1, 2 e 3, l'efficienza energetica e la tutela della biodiversità.

Le tematiche centrali che sempre più coinvolgono la Società sono il cambiamento climatico e la gestione della risorsa idrica, e di conseguenza tutti i risvolti che questi aspetti avranno sul lavoro, sulle aziende della catena di fornitura, sui lavoratori e sui cittadini. La Puglia è stata interessata da una grave crisi idrica che ha messo a dura prova il sistema delle fonti di approvvigionamento e l'equilibrio tra domanda e disponibilità della risorsa, il 2025 è stato uno degli

anni più caldi mai registrati. Il sistema infrastrutturale gestito, costituito da un complesso sistema di infrastrutture interconnesse, in un'area geografica quasi priva di risorse idriche e i cambiamenti climatici caratterizzati da precipitazioni insufficienti e temperature al di sopra della media, rendono ancora più urgente la necessità di un approccio gestionale sostenibile e innovativo.

Il Piano della Sostenibilità 2025-2026 è allineato agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, alla recente normativa europea in tema di rendicontazione di sostenibilità, alle linee guida ESRS ed è declinato in 10 ambiti di intervento, 24 obiettivi e 74 azioni. Il Piano, approvato dal Comitato di Sostenibilità e dal Consiglio di Amministrazione, si sviluppa seguendo tre direttrici principali che fanno riferimento ai fattori ESG – Environmental, Social, Governance – verso cui indirizzare gli obiettivi e i programmi d'azione da implementare.



ENVIRONMENTAL



SOCIAL



GOVERNANCE

CAMBIAMENTI CLIMATICI

INQUINAMENTO

ACQUE E RISORSE MARINE

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

ECONOMIA CIRCOLARE

FORZA LAVORO PROPRIA

LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

COMUNITÀ INTERESSATE

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

CONDOTTA DELLE IMPRESE

Nel dettaglio, la direttrice Environment comprende 5 ambiti di intervento:

Cambiamento climatico, che ha obiettivi legati ad adattamento, mitigazione e efficientamento energetico;

Inquinamento, che prevede obiettivi di controllo qualità dell'aria, acqua e suolo;

Acqua e risorse marine, con l'obiettivo di potenziare tutte le sinergie possibili riguardanti la qualità degli scarichi, la sicurezza dell'acqua, la gestione efficiente delle risorse idriche e l'estrazione e uso di risorse marine;

Biodiversità ed ecosistemi, che prevede l'implementazione di Nature Based Solutions;

Economia circolare, che prevede il recupero di materie prime, la riduzione dei fanghi e l'utilizzo di materiali ecocompatibili.

La direttrice Social comprende 4 ambiti di intervento:

Forza lavoro propria, che prevede politiche di welfare e wellbeing, compresi l'inclusione lavorativa, parità di trattamento e di opportunità per tutti;

Lavoratori nella catena del valore, che prevede un allineamento alla direttiva europea sulla Due Diligence (CSDDD) che estende gli obblighi di responsabilità e trasparenza ESG a tutte le aziende appartenenti alla catena del valore;

Comunità interessate, attraverso i diritti economici, sociali e culturali delle comunità;

Consumatori e utilizzatori finali, che prevede impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali.

Infine la direttrice Governance comprende come ambito di intervento la Condotta delle imprese, attraverso:

obiettivi di supply chain sostenibile

lo **stakeholder engagement**










la compliance aziendale alla CSR Directive

la valutazione della sostenibilità digitale dei progetti di Information Technology

la compliance al Modello 231 relativamente alla rendicontazione ESG

In strutturale coerenza tra loro, il Piano di Sostenibilità e il Piano Strategico 2025/2026 riflettono un impegno profondo per la sostenibilità ambientale, economica e sociale, attraverso l'applicazione di tecnologie all'avanguardia, la gestione ottimale delle risorse naturali e la riduzione dell'impatto ambientale e sociale.

Si riportano di seguito i principali obiettivi raggiunti relativi all'annualità 2025:

AMBITO	AZIONI	RISULTATI 2025	
CAMBIAMENTI CLIMATICI	Mappatura dei rischi climatici e strategie di adattamento	Effettuato il Kick off di progetto.	
	Campagna di aggiornamento tecnologico con postazioni di lavoro smart	Concluso l'iter di approvvigionamento per acquisto notebook è in corso l'installazione e configurazione notebook per distribuzione e ritiro PC.	
	Progetto Cogenerazione - Implementazione di sistema di cogenerazione mediante utilizzo del biogas presso gli impianti di depurazione con gestione anaerobica dei fanghi	Nell'ambito dell' Accordo Quadro NR022 Progetto Cogenerazione I stralcio, è stato emesso il contratto applicativo per la realizzazione del sistema di cogenerazione presso ID Brindisi. Ottenute le autorizzazioni in regime PES a fine novembre 2025, le attività sono riprese il 5 dicembre 2025, con nuova scadenza fissata a gennaio 2026. Gli impianti di Lecce e Grottaglie, hanno prodotto a tutto dicembre 2025: 604.580 kWh di e.e., interamente utilizzata in autoconsumo. Attivato per pochissimo tempo il cogeneratore di Bari Ovest, che necessita interventi sul desolfatore. La produzione di e.e. di Bari Ovest per questo breve tempo di funzionamento è stata di 7.089 kWh.	
	Progetto Biolubridge ed installazione del pilota	Presso il depuratore di Bari Ovest si è svolta la visita della monitor di progetto durante la quale sono stati presentati i risultati del progetto. I biolubrificanti ottenuti hanno caratteristiche chimico fisiche tali da essere d'interesse per la commercializzazione.	
	Veicoli "verdi" della flotta aziendale	Completata l'installazione di tutte le colonnine di ricarica previste su Marisabella (Bari). È stata pubblicata, aggiudicata ed operativa la gara per la sostituzione dei veicoli dirigenziali.	
	Progettualità Mobility Manager e Piano spostamenti casa-lavoro (PSCL)	Completata l'attività di aggiornamento del PSCL delle sedi di Bari e redatti i PSCL 2025-26 delle sedi di Lecce, Foggia e Taranto. Trasmissione dei PSCL ai Comuni di competenza.	
	Definizione inventario emissioni scope 1 e 2 e avvio scope 3	Concluso il progetto che ha consentito la definizione delle emissioni AQP su dati 2024.	
	Mantenimento della Certificazione energetica ISO 50001	Ad ottobre sono state effettuate 7 giornate di audit con l'ente di certificazione esterno, al termine delle quali è stato ottenuto il rinnovo della certificazione ISO 50001 per il triennio 2026-2028.	
	Manutenzione straordinaria Centrali (IMPIANTI FOTOVOLTAICI CONZA - PARCO DEL MARCHESE - SINNI)	Tutti i 3 impianti sono regolarmente in servizio. Si è registrata la seguente produzione di Energia Elettrica: FV Parco del Marchese= 3.274.213 kWh, 1.011 ton CO2 evitata FV Conza= 875.963 kWh, 270 ton CO2 evitata FV Sinni= 256.584 kWh, 79 ton CO2 evitata	

AMBITO	AZIONI	RISULTATI 2025	
INQUINAMENTO	Implementazione di un progetto pilota per monitoraggio e controllo del processo di aerazione su un impianto di depurazione (con due linee in parallelo)	Lo studio di fattibilità sviluppato da una start-up nell'ambito dell'iniziativa "Open Innovation@ IP4FVG call 4 Business need per medie e grandi imprese alla scoperta del futuro" ha consentito di creare un modello digitale del funzionamento della vasca biologica.	WORK IN PROGRESS
	Accordo quadro emissioni in atmosfera	Sono stati affidati i servizi afferenti l'AQ. Da allora sono stati effettuati 230 Ordini di lavoro (60 nel 2024 e 170 nel 2025).	✓
	Realizzazione delle coperture delle stazioni di trattamento dell'aria	Sono stati conclusi gli interventi di confinamento e trattamento emissioni odorigene relativi a n. 6 impianti di depurazione: Foggia, San Giovanni Rotondo, Barletta, Putignano, Gravina in Puglia e Galatone. Gli interventi di Foggia e Gravina sono stati collaudati. Continuano le attività di progettazione, affidamento ed esecuzione per i restanti 22 impianti.	✓
	Filiera Idropotabile Pertusillo	Realizzazione del software per implementazione dei dati e avvio interlocuzioni con enti esterni.	WORK IN PROGRESS
	Matrice del rischio	Calcolo della matrice di rischio sulla filiera del Pertusillo.	✓
	Zone di fornitura (ZDF)	Realizzazione delle zone di fornitura e caricamento, delle stesse, su piattaforma AnTeA.	✓
	Progetto pilota per fornitura acqua affinata per usi non convenzionali (depuratore di San Pancrazio)	Si resta in attesa di richiesta da parte del centro sperimentale.	✓

AMBITO	AZIONI	RISULTATI 2025	
ACQUA E RISORSE MARINE	Impianti di affinamento programmati	Sono stati ultimati gli interventi DM 185 sui depuratori di Castellaneta, Molfetta, Corato e Bisceglie, per ulteriori 11,7 Mmc/anno.	✓
	Attivazione di ulteriori 6 impianti di affinamento autorizzati	Oltre al rinnovo delle autorizzazioni di 7 impianti già autorizzati, ottenuta l'autorizzazione di ulteriori 2 impianti, San Severo e Ginosa. Sono in corso tavoli tecnici per l'avvio di n. 10 impianti, per i quali sono stati redatti i piani di gestione del rischio da parte di AQP.	WORK IN PROGRESS
	Adeguamento progressivo dei principali sistemi di disinfezione sussidiaria in rete tramite implementazione di nuove tecnologie e utilizzo di sensori e controllo da remoto per automatizzare il dosaggio di disinfettante	Sostituite 62 pompe dosatrici dei pozzi di Lecce, con dispositivi di comunicazione per l'interconnessione con SCADA.	✓

AMBITO	AZIONI	RISULTATI 2025	
ACQUA E RISORSE MARINE	Sistema di flottazione in testa all'impianto di potabilizzazione del Fortore	In corso Conferenza dei Servizi indetta da AIP.	✓
	Inserimento filtri a carbone attivo sull'impianto di potabilizzazione del Sinni	Fornitura completa al 100%.	✓
	Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 8 comuni dell'ATO Puglia - Sostituzione delle condotte vetuste ed ammalorate previa implementazione della modellazione idraulica e di sistema di supporto alla decisione	Sono stati sostituiti 26.000 m di condotte esistenti.	✓
	Risanamento reti 4 (94 comuni) - Sostituzione delle condotte vetuste e ammalorate a seguito di studio e modellazione idraulica	Nell'anno 2025 sono stati sostituiti 300.000 m di condotte esistenti.	WORK IN PROGRESS
	Risanamento reti 5 (FASE I - 116 Comuni) - Sostituzione delle condotte vetuste e ammalorate a seguito di studio e modellazione idraulica	Concluse le verifiche di progetto e acquisite tutte le approvazioni.	✓
	Completamento Schema idrico del Gargano (Lotto II)	Avviato il tavolo tecnico propedeutico all'indizione della Conferenza di Servizio che si è chiusa con esito positivo preliminare. Studio di fattibilità del progetto P1922 ultimato. Le successive fasi progettuali sono state traslate al 2029-2030 in linea con il piano AIP.	WORK IN PROGRESS
	Sorgenti in Albania	Proseguono le relazioni con i rappresentanti del Governo.	WORK IN PROGRESS
	Installazione noise logger per ricerca perdite più efficiente con maggior velocità di intercettazione e monitoraggio continuo della rete	Installati n. 20.589 noise logger sulle reti di n. 37 abitati gestiti per un totale di rete monitorata di circa 4.360 Km.	✓
	Analisi previsionali del fabbisogno idrico degli abitati a forte vocazione turistica	Effettuata l'analisi su 3 abitati (Polignano, Gallipoli e Vieste).	✓
	Realizzazione del Dissalatore di Taranto	Ottenuta l'approvazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo. Conclusa la procedura di acquisizione delle aree. In corso avvio dei lavori.	✓
Realizzazione del Dissalatore di Brindisi	Effettuate le analisi della diffusione degli scarichi sulla base di rilievi meteomarinari, correntometrici e biocenotici per il braccio di mare antistante la centrale termoelettrica Federico II. È in corso la Redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP).	✓	

AMBITO	AZIONI	RISULTATI 2025	
BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	Borgo Loconia	Presso l'impianto di depurazione di Borgo Loconia con trattamento di fitodepurazione si sono concluse tutte le lavorazioni. Si è in attesa dell'allaccio alla rete di energia elettrica e della messa a dimora delle piante.	WORK IN PROGRESS
	Studio di fattibilità per l'introduzione di arnie	Sottoscritta la convenzione tra AQP, Società Bee it e Impresa Apiario dei Trifogli per l'avvio del progetto "VITA" presentato alla stampa in data 11/12/2025. Predisposta Area recintata presso il depuratore di Noci.	✓

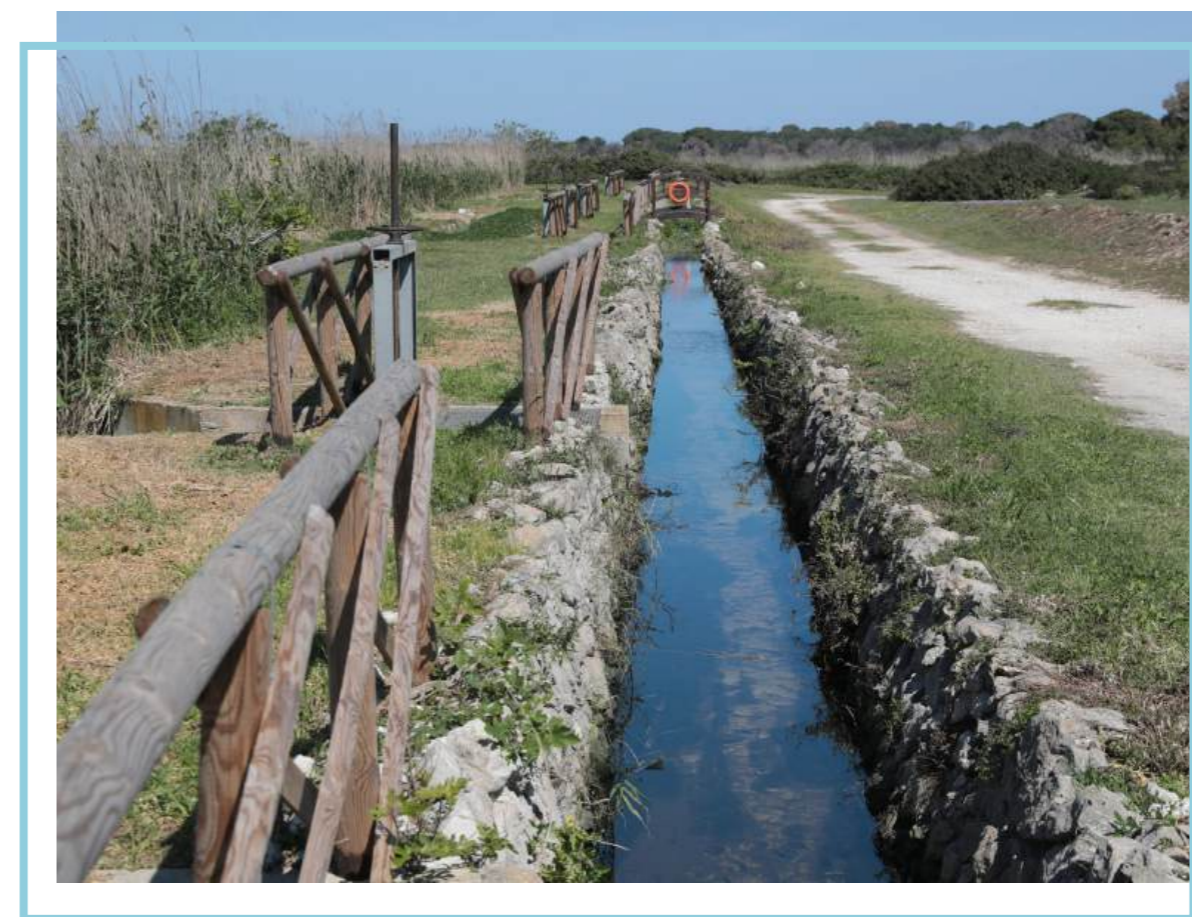
AMBITO	AZIONI	RISULTATI 2025	
ECONOMIA CIRCOLARE	Avviamento di impianti di gessi di defecazione	Prodotti nel 2025 circa 3,3 k ton di gessi di defecazione. La sperimentazione è terminata il 30.06.2025 e sta continuando la produzione fuori da tale perimetro. L'obiettivo di riduzione di 7.123 ton di fango è raggiunto (3.823 ton nel 2024 + 3.298 ton nel 2025).	WORK IN PROGRESS
	Progetto pilota per recupero della cellulosa dalle acque reflue	L'impianto costituito da cellvation + essiccatore ha funzionato ininterrottamente per due mesi durante i quali è stato possibile registrare i quantitativi di cellulosa e i consumi energetici dell'impianto sperimentale.	WORK IN PROGRESS
	Avviamento e/o completamento di serre di essiccamento.	I lavori sono conclusi e sono in corso le fasi di collaudo.	WORK IN PROGRESS
	Installazione di centrifughe ad alto rendimento	Sono state installate n. 48 centrifughe al 31.12.2025.	✓
	Favorire l'utilizzo di materiali ecosostenibili e riciclati per condotte idriche e fognarie	100% di tutti i progetti giunti sono stati oggetto di analisi. Evase il 100% delle richieste di consulenza giunte dagli Uffici tecnici AQP e sono state aggiornate e pubblicate (su AQPnet) il 100% delle Tabelle del Manuale Tecnico sui Materiali.	✓

AMBITO	AZIONI	RISULTATI 2025	
FORZA LAVORO PROPRIA	Analisi del clima aziendale	Concluse le attività di disseminazione e preparazione alla somministrazione del questionario in azienda, con conseguente analisi dei risultati e delle azioni di miglioramento.	WORK IN PROGRESS
	Piattaforma per conversione del premio di risultato	Concluse le attività di formazione e informazione attraverso i canali di comunicazione interna e monitoraggio delle adesioni.	✓
	Sostegno alle famiglie (Progetto Adele)	Assicurato il sostegno attraverso la chiusura di tre domande per il Progetto Adele: 61% e cinque per il Fondo solidarietà: 44%.	✓
	Definizione del People Care Master Plan	Definizione e lancio delle attività del People care master plan previste per il 2025-2026.	✓

AMBITO	AZIONI	RISULTATI 2025	
COMUNITÀ INTERESSATE	Mostra itinerante "La fontana racconta"	Tappa di Gallipoli e Mottola. Totale 19 tappe rispetto alle 12 da KPI.	✓
	Museo Acquedotto e Palazzo dell'Acqua	Gestione Museo Civico di Bari. Allestimento mostra "La Parsimonia".	WORK IN PROGRESS
	Sorgenti Caposele - Cassano Irpino	Visite sorgenti di Caposele: 1.116 ingressi Visite sorgenti di Cassano Irpino: 866 ingressi.	✓
	Realizzazione della ciclovía lungo la strada di servizio del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese, nel tratto tra il confine con la Basilicata (Spinazzola) fino a Locorotondo in corrispondenza del nodo idraulico "Figazzano" (Locorotondo)	Realizzati 127 km di ciclovía.	WORK IN PROGRESS
	Nuovo impianto di sollevamento "Torre del Diavolo"	Avanzamento attività di Verifica sul PE 100% (concluse). Avanzamento attività di Validazione e Approvazione del PE 100% (concluse). Avanzamento attività Consegna dei lavori 100% (conclusa).	✓

AMBITO	AZIONI	RISULTATI 2025	
CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	Incontri di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e sulla tutela della risorsa	H2oro: realizzati incontri in aula con Legambiente e la presenza di 456 ragazze e ragazzi. Realizzate visite ai depuratori per 160 ragazze e ragazzi Flexa la Goccia - La classe dell'acqua: Lancio seconda edizione 2025\2026.	✓
	Rilevazione della Qualità del servizio Percepita dai Clienti	Sono state realizzate le attività di coinvolgimento dei Clienti nei mesi da gennaio a dicembre 2025.	✓
	Fornire gli elementi necessari alle strutture preposte per azioni di miglioramento del servizio	Analisi dei risultati, predisposizione ed invio mensile del Report strutturato dei dati relativi alla rilevazione della soddisfazione dei clienti sui vari servizi.	✓
	Diffusione dei servizi online - Sportello Comunale	Avviato nuovo CRM l'11 novembre 2024. Collaudo sviluppo Sportello Comunale previsto per luglio 2025 al netto delle integrazioni di voltura e rateizzazione previste a feb. '26. Avviato pilota su comune di Leverano per testare le prime funzionalità disponibili tramite Sportello Comunale.	WORK IN PROGRESS
	Favorire la consapevolezza dei consumi dei clienti anche in relazione al contesto normativo regolatorio ARERA	Numero di smart meter tele letti a rete fissa in modalità LoRaWAN / n. smart meter installati: 82%; avvio del servizio web di accesso al dato di consumo almeno settimanale e/o agli eventuali avvisi trasmessi dal misuratore entro il 31/12/25..	WORK IN PROGRESS

AMBITO	AZIONI	RISULTATI 2025	
CONDOTTA DELLE IMPRESE	Vendor Rating (sistema valutazione fornitori)	Gestione e implementazione del sistema di vendor rating attraverso strumenti per raccolta e monitoraggio della performance del fornitore.	✓
	Promuovere il dialogo con i fornitori sul rispetto dei diritti umani, diritti del lavoro (libertà di associazione, lavoro forzato, lavoro minorile, non discriminazione, salute e sicurezza, condizioni lavorative) della parità di genere, della salute e sicurezza e dell'ambiente di lavoro, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione	Effettuato il coinvolgimento degli stakeholder.	✓
	Assicurare l'allineamento al Regolamento della Tassonomia	Coinvolgimento delle direzioni IT e Finance nei processi di analisi. Coinvolgimento delle funzioni aziendali coinvolte nei processi di analisi. Incontri per la pianificazione delle attività.	WORK IN PROGRESS
	Definizione della procedura aziendale CSRD	Predisposta la procedura aziendale che è stata trasmessa ai Sistemi di Gestione aziendale.	✓
	Definizione della procedura aziendale TASSONOMIA	Condivisione con le strutture aziendali coinvolte.	✓
	Sviluppare i contenuti della sezione Sostenibilità del portale AQP	Avvio on line nel mese di dicembre delle nuove pagine del sito www.reportsostenibilita.aqp.it prevedendo un'apposita sezione per il codice di condotta fornitori.	✓
	Informativa al CdS e SAB su aggiornamento della normativa di sostenibilità	È stata predisposta un'apposita sezione sul sito www.reportsostenibilita.aqp.it oltre al periodico monitoraggio normativo effettuato dalla Direzione CIRSO.	✓
	Definizione di specifiche politiche di sostenibilità aziendale	La politica di sostenibilità è stata sottoposta all'approvazione del Comitato di Sostenibilità ed è stata pubblicata sul sito internet aziendale: www.reportsostenibilita.aqp.it .	✓
Analisi del Piano degli Interventi per la verifica degli investimenti CAPEX che non risultano allineati alla Tassonomia	Analisi del piano degli investimenti e valorizzazione dei CAPEX.	WORK IN PROGRESS	



AMBITO	AZIONI	RISULTATI 2025	
CONDOTTA DELLE IMPRESE	Contribuire all'aggiornamento Prassi UNI/PdR 147:2023 Sostenibilità Digitale, e successiva adozione.	Adozione Prassi 147 in AQP.	✓
	SMART WATER MANAGEMENT: Digitalizzazione reti adduzione e impianti idrici in 3D	4.080 km di rete distrettualizzata.	WORK IN PROGRESS
	SMART WATER MANAGEMENT: Digitalizzazione fognarie e impianti di sollevamento	Individuazioni Bacini Fognari.	WORK IN PROGRESS
	SMART WATER MANAGEMENT: Implementazione Distretti idrici nel SIT	Distrettualizzazione reti idriche di distribuzione.	WORK IN PROGRESS
	Piano di sostituzione dei misuratori di utenza - Smart Metering	Misuratori complessivamente installati: 380.000 (prov Ta, Br e Ba)	✓

3.3 LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

La governance della sostenibilità consente di integrare i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) nel cuore dell'attività aziendale, trasformando l'etica in strategia concreta.

Dal 2021 AQP si è dotato del Comitato di Sostenibilità, presieduto da una componente del Consiglio di Amministrazione e dal 2023 da un Sustainability Advisory Board (SAB) con funzione di fornire indirizzi utili alla definizione della strategia di sostenibilità della Società, nonché di supportare AQP nella definizione di obiettivi ambiziosi e significativi per il futuro della Società e dei territori serviti.

Il Comitato di Sostenibilità supporta il CdA nella definizione di strategie, obiettivi e piani d'azione legati alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, promuove l'integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali, nelle infrastrutture e nella gestione delle risorse, inclusa la tutela della risorsa idrica e supervisiona l'attività di rendicontazione non finanziaria, il monitoraggio degli indicatori di performance (KPI) e l'adeguatezza individuazione e valutazione dei temi materiali. Garantisce inoltre che le tematiche di sostenibilità siano tenute in adeguata considerazione in tutti i processi decisionali aziendali rilevanti.

Nel corso dell'anno su proposta dell'area Sustainability Officer, il Comitato ha approvato la Politica della Sostenibilità aziendale, che nasce dalla consapevolezza del ruolo strategico che l'azienda ricopre per i territori serviti e per la tutela di una risorsa preziosa come l'acqua.

La Politica conferma il nostro impegno mirato all'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella nostra strategia, nei processi operativi e nelle relazioni con tutti i nostri stakeholder. La promozione di un modello di sviluppo sostenibile, capace di

generare valore condiviso per il territorio, le comunità e le generazioni future, si applica a tutta la catena del valore – dipendenti, collaboratori, fornitori, partner – e guida ogni attività nel rispetto della legalità, della salute e sicurezza sul lavoro, dei diritti umani, della diversità e della tutela dell'ambiente. La politica definisce i tre pilastri fondamentali per orientare le azioni aziendali: ambientale, sociale e di governance e attraverso questa visione integrata, conferma il nostro ruolo di attore pubblico responsabile, capace di coniugare tradizione, innovazione e impegno per il futuro.

Inoltre il Comitato ha adottato e sottoposto ad approvazione del CdA:

l'aggiornamento del Piano della Sostenibilità, predisposto contestualmente con l'aggiornamento del Piano Strategico, assicurandone il monitoraggio trimestrale

il Report di sostenibilità.

Nell'ottica di una governance responsabile e orientata alla corretta condotta della Società, è stata adottata la Politica della legalità che sintetizza i principi etici e i valori che guidano AQP nel complesso delle attività che ogni giorno svolge per la gestione delle risorse idriche e la tutela dell'acqua come bene comune. Il documento si basa su diversi principi generali ed in particolare: Legalità, in quanto ogni azione si svolge nel rispetto delle normative vigenti e di rigorosi standard interni; Trasparenza, perché la comunicazione aperta e chiara guida i rapporti con dipendenti, fornitori e stakeholder; Imparzialità, per garantire pari opportunità e correttezza nelle relazioni interne ed esterne; Tutela ambientale, attraverso la gestione delle risorse idriche orientata alla sostenibilità e alla protezione del territorio; Responsabilità sociale, attraverso l'impegno verso la comunità con iniziative di sviluppo e sensibilizzazione.

3.4 LO STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder tiene conto delle relazioni già in corso con le diverse categorie di Stakeholder, delle tematiche da condividere oltre che dalle risorse disponibili e dai tempi.

AQP garantisce un costante coinvolgimento degli stakeholder, assicurando trasparenza, ascolto e condivisione delle principali criticità attraverso comunicazioni strutturate e incontri dedicati.

In relazione alle necessità degli utenti, è stata rafforzata l'interlocuzione con le Associazioni di Amministratori di Condominio e le Associazioni dei Consumatori attraverso incontri tematici che hanno avuto una duplice finalità di:

- mitigare l'impatto dei reclami connessi all'introduzione di innovazioni del processo commerciale;
- garantire la massima trasparenza informativa, coinvolgendo attivamente i soggetti interessati nelle azioni correttive intraprese.

Inoltre, nell'ottica dell'ascolto costante del Cliente, in continuità con le attività degli anni precedenti, a dicembre 2025 sono stati invitati a rispondere al questionario relativo alla Qualità dell'Acqua 18.821 Clienti. Il 36% dei clienti ha visualizzato/aperto la mail e, di questi, **487** hanno **cliccato sul link e aderito al sondaggio** con una percentuale di adesione che si attesta a circa il **7%**.

Il campione che ha aderito al sondaggio è stratificato in maniera proporzionata, rispetto alla numerosità dell'utenza servita, in tutto il territorio della Puglia nonché nel territorio campano. Sono stati raggiunti anche residenti fuori Puglia (il 5,13% del campione), proprietari di abitazioni/forniture ricadenti nei territori serviti da AQP.

Sul campione dei cittadini intervistati, il **76%** ha una **percezione positiva dell'impegno aziendale** e si ritiene soddisfatto di AQP in termini di **affidabilità/reputazione** e rispetto alla qualità dell'acqua erogata.

Nel questionario sulla **Qualità dell'Acqua** sono state inserite anche delle domande in merito a **comportamenti e percezione dei cittadini sul valore della risorsa idrica, sulla sua disponibilità, sulla percezione dei cittadini sul cambiamento climatico e sui loro comportamenti sostenibili**.

I cittadini si definiscono attenti ad adottare comportamenti che riducano i consumi dell'acqua e si ritengono preoccupati dell'aumento dei fenomeni meteorologici estremi (es: inondazioni, siccità...).

Utilizzando la piattaforma WebCX, che gestisce i processi automatizzati di Call-Back e di Invio sms, si è ricontattato un campione di clienti telefonicamente e con SurveyWeb, al fine di rilevarne il grado di soddisfazione e raccogliere i feedback sui servizi erogati. Nel 2025, sono stati contattati telefonicamente oltre 311.000 Clienti (rispetto ai circa 267.000 del 2024) e oltre 217.000 Clienti sono stati raggiunti via sms (rispetto agli oltre 177.000 del 2023). Sono state inviate più di 1 milione di e-mail a target specifici di Clienti per



3.5 I TEMI MATERIALI

Anche a seguito delle attività di stakeholder engagement, è stata effettuata una nuova analisi di materialità che ha sostanzialmente confermato che i temi rilevanti per la nostra azienda restano quelli rendicontati nelle precedenti edizioni del Report integrato.

Il processo di analisi di materialità è coerente con quanto richiesto dallo standard GRI 3: Material topics 2021. Si è partiti dall'analisi degli obiettivi di sviluppo sostenibile nazionali e internazionali e dalle attività di benchmark sui report di sostenibilità dei principali competitor.

Come detto in precedenza sono state considerate le valutazioni dei principali stakeholder e quelle del Comitato di Sostenibilità aziendale per tener conto anche di una valutazione interna delle tematiche individuate.

L'analisi effettuata ha confermato la rilevanza di tutti i temi rendicontati durante l'anno precedente, con un'attenzione particolare alla gestione della risorsa idrica, dei rapporti con l'intera catena di fornitura e alla responsabilità verso i lavoratori.

La novità rispetto agli anni precedenti risulta essere la rilevanza assunta dal tema legato ai diritti umani, un tema che dimostra la coerenza con quanto l'azienda ha messo in campo negli ultimi anni per garantire che nelle proprie attività non ci sia alcun rischio per la violazione dei diritti umani dei propri lavoratori e di quelli dei fornitori, coerentemente con quanto richiesto anche dalla normativa nazionale e internazionale.

Nello specifico AQP ha coinvolto gli stakeholder in una riflessione sugli impatti che le attività aziendali possono avere sui diritti umani dei lavoratori propri e quelli della catena di fornitura.

Gli stakeholder si sono interrogati sui rischi relativi alla perdita o alla violazione di dati e informazioni personali e riservate, sui rischi derivanti da eventuali discriminazioni (etniche, di genere, ecc.), sui rischi relativi alla eventuale compromissione della salute e della sicurezza dei lavoratori, interni o dei fornitori, e infine, sui rischi di violazione dei diritti umani fondamentali (lavoro forzato, lavoro minorile, limitazione della libertà di associazione, ecc.). Le valutazioni hanno tenuto conto delle numerose attività che l'azienda opera per mitigare tali rischi attraverso l'adozione di pratiche volte a garantire l'equità di trattamento (anche salariali) e di pari opportunità, il monitoraggio delle procedure, delle pratiche aziendali in materia di sicurezza sul lavoro attività di prevenzione della privacy e, infine, i programmi di welfare, formazione e valorizzazione di talenti e competenze.

Prosegue l'attività avviata lo scorso anno, ai soli fini interni ad AQP, finalizzata a una prima applicazione dei criteri stabiliti dalle linee guida europee ESRS per l'individuazione dei temi materiali.

L'analisi in corso, condotta di concerto con la struttura Risk Management, è finalizzata all'integrazione della mappatura dei rischi AQP con i rischi ESG.

sondaggi inerenti i servizi forniti da AQPf@ cile Web e App e comunicazioni su informative contrattuali.

Coerentemente con gli obiettivi aziendali, sempre nell'ambito della Customer Experience, tra ottobre e dicembre 2025 è stata avviata la rilevazione della Customer Satisfaction Audit 2025 i cui risultati saranno pubblicati entro il primo semestre del 2026.

Inoltre, in continuità con le attività svolte lo scorso anno, sono proseguite le attività di coinvolgimento delle associazioni di categoria dei fornitori, delle organizzazioni sindacali e dei vertici aziendali attraverso il coinvolgimento del Comitato di Sostenibilità.

In occasione degli incontri con le Associazioni di categoria dei fornitori, è stato presentato il nuovo sistema di vendor rating e anticipata l'introduzione del Codice di Condotta per i fornitori che rappresenta un nuovo strumento fondamentale per conoscere meglio il modo in cui operano le aziende partner di AQP e per garantire coerenza tra gli impegni della Società e l'intera catena del valore, sui principi di legalità, etica, responsabilità e trasparenza, trasformando tali principi in responsabilità concrete.

Il Codice diventa parte integrante del rapporto contrattuale con AQP e attribuisce

un punteggio premiale ai fornitori nel sistema di valutazione, favorendo una collaborazione proattiva. In quella occasione è stato anche sottoposto un questionario per l'individuazione dei temi materiali per la rendicontazione di Sostenibilità.

Nel corso dell'anno è stato firmato un protocollo con Ance Puglia che ha promosso l'organizzazione di eventi informativi sui temi della Sostenibilità e della Tassonomia UE delle attività ecosostenibili per le imprese della filiera, fornitrici di AQP e associate ANCE.

Per rilevare la "voce" del personale, si è anche tenuto un incontro con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali richiamando l'importanza del patto intergenerazionale e informando che, a partire dal 2027, la Società sarà sottoposta all'obbligo di pubblicazione della Rendicontazione di sostenibilità, al momento predisposta su base volontaria.

Anche in questa occasione i partecipanti sono stati coinvolti nella compilazione di un questionario focalizzato sulla dimensione "S" social, ed è stata nuovamente spiegata la metodologia utilizzata per la costruzione del report integrato annuale, a partire dall'individuazione dei temi materiali per la rendicontazione di Sostenibilità.

² si è effettuato il calcolo considerando la somma delle % da sufficientemente soddisfatto a estremamente soddisfatto.

TEMI MATERIALI	IMPATTO	TIPOLOGIA IMPATTO (positivo/negativo)	SDGs
 GESTIONE RISORSA IDRICA	Assicurare la pianificazione per il fabbisogno idrico delle Comunità gestite.	↑ +	
 ACQUA E SCARICHI IDRICI	Migliorare la qualità delle acque reflue e sistemi di fognatura.	↑ ↓ + -	
	Impoverire le risorse idriche in zone a rischio a causa delle attività aziendali.		
 FORZA LAVORO	Valorizzare le risorse umane in termini di formazione e sviluppo professionale. Potenziare il benessere dei lavoratori, coinvolgendoli in programmi di welfare e strategie aziendali mirate.	↑ +	
 INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	Modernizzare infrastrutture e sistemi per il risparmio idrico nei settori industriale, terziario ed agricolo.	↑ +	
 QUALITÀ DEL SERVIZIO	Assicurare la qualità del servizio idrico in termini di perdite, manutenzione, sistemi di fognatura, qualità dell'acqua e gestione dei fanghi di depurazione.	↑ +	 
	Aumentare l'autosufficienza pugliese nella gestione dei fanghi di depurazione e FORSU.		
 GESTIONE RIFIUTI	Danneggiare l'ecosistema non incrementando la quantità di rifiuti riciclati o riutilizzati.	↑ ↓ + -	 
	Diffondere i principi di sostenibilità anche alla catena di fornitura adeguandosi alla normativa europea.		
 SUPPLY CHAIN	Generare danni ambientali e ai lavoratori dei soggetti terzi per mancato monitoraggio dei fornitori.	↑ ↓ + -	

TEMI MATERIALI	IMPATTO	TIPOLOGIA IMPATTO (positivo/negativo)	SDGs
 CAMBIAMENTI CLIMATICI	Incidere sulle emissioni di gas serra per elevati consumi di energia non rinnovabile e inefficienza energetica.	↓ -	
 EMISSIONI ODORIGENE	Impattare sulla qualità dell'aria tramite emissioni odorigene da attività di depurazione.	↓ -	
 PRIVACY	Perdere dati sensibili per scarsa sicurezza informatica aziendale.	↓ -	
 ETICA E INTEGRITÀ DEL BUSINESS	Danneggiare il sistema economico con comportamenti fraudolenti (evasione, distorsione della concorrenza).	↓ -	
 SALUTE E SICUREZZA	Causare, tramite inadeguato monitoraggio delle procedure e dei luoghi di lavoro, l'incremento di infortuni al personale.	↓ -	
 DIVERSITY & INCLUSION	Discriminare i lavoratori per mancanza di equità nelle pratiche di trattamento e retribuzione.	↓ -	
 DIRITTI UMANI	Concorrere alla violazione dei diritti umani dei lavoratori dell'azienda e dei fornitori.	↓ -	
			
			



GLOBAL COMPACT

Acquedotto Pugliese aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite e supporta i dieci principi riguardanti i diritti umani, il lavoro, l'ambiente e la lotta alla corruzione.

In conformità con le linee guida di adesione al Global Compact, Acquedotto Pugliese ha assicurato il caricamento della Communication on Progress (COP) relativa all'annualità 2024 sul portale del United Nation Global Compact al fine di evidenziare il contributo della società al raggiungimento dei dieci principi del Global Compact e all'attuazione degli SDGs dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

WOMEN'S EMPOWERMENT PRINCIPLES

WEPs - WOMEN EMPOWERMENT PRINCIPLES

A conferma dell'integrazione della strategia di sostenibilità con le tematiche ESG, e coerentemente con gli obiettivi del Piano della Sostenibilità, AQP aderisce ai WEPs (Women's Empowerment Principles) delle Nazioni Unite, confermando l'impegno a promuovere l'uguaglianza di genere sui luoghi di lavoro, nel mercato e nella comunità. In linea con questi sette principi, la società ha ottenuto la Certificazione sulla parità di genere ai sensi del Prassi UNI/PdR 125:2022 e redige annualmente il Bilancio di genere.



APE (Aqua Publica Europea)

A livello europeo, nel corso del 2025 AQP ha mantenuto un ruolo di primo piano attraverso la partecipazione del presidente di AQP alle attività del Management Board e dell'Assemblea di APE. In particolare, nel corso del 2025 l'Associazione ha fornito il proprio contributo, in qualità di stakeholder ufficiale del Parlamento e della Commissione europea, in merito alla Water Resilience Strategy dell'Unione Europea. Allo stesso tempo è stato definito un position paper sui nuovi modelli di finanziamento dei gestori del SII che è stato presentato al Parlamento europeo in occasione di un evento pubblico.



UTILITALIA

Nel corso del 2025 AQP ha confermato un ruolo attivo in Utilitalia esprimendo il vicepresidente e coordinatore della Commissione Sud. In particolare, la società ha promosso l'elaborazione di un documento di posizionamento della Federazione contenente proposte di miglioramento degli indicatori di Qualità Tecnica stabiliti da ARERA per il Servizio Idrico Integrato. Le posizioni condivise in ambito Utilitalia sono state poi trasmesse ufficialmente ad ARERA nell'ambito della consultazione pubblica effettuata dall'Autorità in vista della pubblicazione degli aggiornamenti della Qualità Tecnica poi approvati a dicembre 2025. Allo stesso tempo è continuato lo sviluppo delle attività congiunte tra le aziende associate al Contratto di Rete Sud anche attraverso l'adesione di altre società retiste.

In particolare sono stati effettuati tutti gli approfondimenti tecnico-giuridici per consentire di procedere ad acquisti in comune e all'emissione congiunta di basket bond. Si è inoltre proceduto all'invio ad ARERA, a nome di Rete Sud, di documenti di risposta alle consultazioni pubbliche per il Servizio Idrico Integrato e per il servizio di gestione dei rifiuti effettuate nel corso del 2025.

04

LE PERSONE

Composizione e distribuzione del personale

Progetti organizzativi

Formazione e sviluppo

People care e Diversity & Inclusion

Relazioni industriali

Salute e sicurezza

Il tema della forza lavoro si conferma un pilastro strategico per la competitività e la sostenibilità dell'azienda che continua a investire in modo strutturato sul capitale umano, riconoscendo nella crescita delle persone, nella formazione continua e nello sviluppo dei percorsi professionali un fattore determinante per la qualità dei servizi erogati e per la solidità dell'organizzazione nel lungo periodo.

L'attenzione alla valorizzazione delle competenze, alla scoperta dei talenti e al rafforzamento delle professionalità interne si accompagna all'evoluzione dei programmi di welfare e all'ampliamento dell'offerta formativa, sempre più orientata alle nuove esigenze del lavoro, alla trasformazione digitale e alle competenze trasversali. Forte di una tradizione ultracentenaria nella gestione responsabile delle risorse umane, AQP prosegue il proprio impegno nel promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, sicuro e orientato al benessere, favorendo condizioni che stimolino motivazione, senso

di appartenenza e partecipazione attiva alla vita aziendale. Il coinvolgimento delle persone nei processi decisionali e nelle strategie di sviluppo, attraverso strumenti di ascolto, iniziative di confronto e percorsi di partecipazione, contribuisce a rafforzare le capacità individuali e collettive e a migliorare le dinamiche di collaborazione interna. In questo contesto, la centralità delle persone si traduce anche in un maggiore presidio dei temi della diversità, dell'equità e delle pari opportunità, nonché nello sviluppo di modelli organizzativi più flessibili e orientati alla conciliazione tra vita privata e lavoro. L'insieme



di queste azioni sostiene la capacità di innovazione, accresce la produttività e rafforza il ruolo di AQP quale attore

responsabile al servizio della comunità, in grado di affrontare con competenza e responsabilità le sfide future del settore.

4.1 COMPOSIZIONE E DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

La forza lavoro di AQP, al 31 dicembre, è pari a 2.242 unità:

OCCUPAZIONE TOTALE	2023	2024	2025
AQP	2.282	2.290	2.242

Il 97% del personale è distribuito sul territorio pugliese, dove sono allocati i principali asset.

OCCUPAZIONE PER REGIONE	2023		2024		2025	
	n.	%	n.	%	n.	%
Puglia	2.211	96,89	2.218	96,9	2.174	96,97
Basilicata	19	0,83	19	0,8	18	0,8
Campania	52	2,28	53	2,3	50	2,23
TOTALE	2.282		2.290		2.242	

Il contratto di lavoro a tempo indeterminato si conferma come principale leva della propria politica di gestione delle risorse umane, nella convinzione che la continuità del rapporto di lavoro e la tutela della stabilità occupazionale rappresentino

elementi determinanti per favorire il coinvolgimento delle persone e sostenere un miglioramento complessivo delle prestazioni e della qualità del contributo professionale.

Il 100% della forza lavoro è assunta con contratto a tempo indeterminato, suddiviso per regioni e secondo il genere come segue:

PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO (N.)	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
PUGLIA	463	1.748	2.211	477	1.741	2.218	471	1.703	2.174
CAMPANIA	5	47	52	5	48	53	5	45	50
BASILICATA	1	18	19	1	18	19	1	17	18
TOTALE COMPLESSIVO	469	1.813	2.282	483	1.807	2.290	477	1.765	2.242

Informazioni sul personale e gli altri lavoratori							
Personale per contratto di lavoro al 31 dicembre	Tipo di contratto di lavoro	Genere	Unità di misura	2023	2024	2025	
	Tempo indeterminato	Donne	n.		469	483	477
		Uomini	n.		1.813	1.807	1.765
Totale		n.		2.282	2.290	2.242	

Di seguito si indica il personale full time e part time, suddiviso per genere e regione geografica, riportato in organico, alla fine del periodo di rendicontazione. Non sono presenti lavoratori con orario di lavoro non garantito. I benefici standard per dipendenti a tempo pieno dell'organizzazione sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time.

PERSONALE CON CONTRATTO FULL TIME	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
PUGLIA	452	1.746	2.198	467	1.738	2.205	464	1.700	2.164
CAMPANIA	5	47	52	5	48	53	5	45	50
BASILICATA	0	18	18	0	18	18	0	17	17
TOTALE COMPLESSIVO	457	1.811	2.268	472	1.804	2.276	469	1.762	2.231

PERSONALE CON CONTRATTO PART TIME	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
PUGLIA	11	2	13	10	3	13	7	3	10
BASILICATA	1	0	1	1	0	1	1	0	1
TOTALE COMPLESSIVO	12	2	14	11	3	14	8	3	11

Informazioni sul personale e gli altri lavoratori							
Personale per contratto di lavoro al 31 dicembre	Tipo di contratto di lavoro	Genere	Unità di misura	2023	2024	2025	
	Full-time	Donne	n.		457	472	469
		Uomini	n.		1.811	1.804	1.762
		Totale	n.		2.268	2.276	2.231
	Part-time	Donne	n.		12	11	8
		Uomini	n.		2	3	3
		Totale	n.		14	14	11
Totale		n.		2.282	2.290	2.242	

Nel triennio 2023–2025 non sono stati assunti lavoratori autonomi.

Lavoratori non dipendenti	Unità di misura	2023	2024	2025
Numero totale di tirocinanti	n.	117	605	233
Numero totale di lavoratori interinali	n.	14	15	5



La Direzione Risorse Umane e Organizzazione ha continuato a incrementare il lavoro di disseminazione, progettazione, svolgimento e consolidamento realizzando 46 progetti, interni ed esterni ad AQP, riguardanti prevalentemente l'orientamento scolastico e universitario, ma anche il benessere del personale.

Infatti, sono stati svolti 233 tirocini curriculari, per tesi, extracurriculari, dottorati di ricerca, alternanza scuola-lavoro coinvolgendo 57 studentesse e 176 studenti pugliesi, dedicando 9.673 ore di istruzione/formazione scolastica, universitaria e post.

Nel dettaglio, le attività di POLRU - Area Politiche Attive del Lavoro esterne ad AQP puntano allo sviluppo di una politica attiva aziendale rivolta a implementare il Networking AQP di partnership e orientamento professionale con istituti scolastici, università, politecnico, academy, fondazioni e altri enti, finalizzate a prendersi cura delle nuove generazioni, in particolare della Puglia.

Oltre a orientare - e quindi investire - nelle nuove generazioni facendo esperienza di tematiche legate alle competenze hard del Servizio Idrico Integrato, si è potenziato l'engagement al brand AQP, coinvolgendo attivamente gli studenti con eventi di istruzione - formazione finalizzati a diffondere la cultura, i valori e le innovazioni di una società a capitale pubblico come Acquedotto Pugliese.

Di seguito sono indicate le macro attività che hanno contribuito a sviluppare le soft skill (competenze trasversali professionali) e hard skill, con particolare attenzione all'impatto ambientale, umano, sociale, economico.

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE SCOLASTICO

Progetto DIGITAL WATERS - Partnership di Studio fra AQP e IISS Principessa Maria Pia di Taranto (Liceo Scientifico) - 50 studenti per Alternanza Scuola-Lavoro.

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE UNIVERSITARIO

Incremento convenzioni e collaborazioni con università ed enti formativi del territorio pugliese e italiano.

IV edizione del Progetto: NETWORKING TALENTI POLIBA - Partnership di Studio fra AQP e Politecnico di Bari - Anno Accademico 2025/2026 dedicato a 80 laureandi in Ingegneria.

Progetto Made in SUD - Costruiamo il Futuro: Politiche Attive del lavoro in AQP e Valorizzazione del Capitale Umano Partnership AQP e Università Sapienza di Roma/Facoltà di Economia e Management. Un'iniziativa professionalizzante finalizzata a promuovere il dialogo, la consapevolezza e le competenze, in particolare quelle trasversali, tra giovani studenti della Sapienza, del Sud Italia, e AQP, azienda fortemente radicata nel territorio pugliese e da sempre attenta alla crescita delle risorse umane e delle nuove leve. In sintesi, il workshop e il business game svolti avevano la finalità di promuovere una riflessione, in era digitale, su un modello di politiche attive del lavoro che metta al centro le persone, la motivazione e le necessità delle nuove generazioni, sempre più spesso obbligate a migrare per la realizzazione dei propri desideri personali e professionali.



Alta Formazione - Dottorati di Ricerca DIN (Dottorati Interesse Nazionale) Partnership AQP-UNIBA-UNISALENTO

Ambito Gender Studies. Temi delle ricerche: Le Donne tra produzione e Riproduzione: Conciliare tempo di vita e tempo di lavoro nella Pubblica Amministrazione

Un'analisi emozionale del lavoro di cura

Sostenibilità Eco-sistemica e Cura del Mondo: Strategie per il rispetto dell'ambiente e del vivente

Acqua, Suolo, Comunità. Per una politica regionale della interdipendenza

Reclutare il futuro: giovani e competenze per lo scambio intergenerazionale

Etica della Comunicazione di Genere.

Ambito Patrimoni Storici e Filosofici per una Innovazione Sostenibile. Temi delle ricerche: Approvvigionare il Mezzogiorno. L'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese e il governo dell'acqua nel secondo Novecento

Il ventre di Bari. Storia dal basso della Città di Bari e della sua rete idricofognaria come strumento di programmazione.

Ambito Scienze della Terra e dell'Ambiente. Tema della ricerca: Earth processes, resources and risks for a resilient society.

Ambito Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti. Tema della ricerca: Digital Twin: per la manutenzione predittiva negli acquedotti.

ORIENTAMENTO SPECIALE

Inclusione lavorativa di 2 risorse speciali con sindrome di Down (AIPD).

Progettazione Osservatorio Giovani ed eredità transgenerazionale al lavoro.

POLITICHE DEL LAVORO INTERNE AD AQP

In continuità a una politica attiva esterna orientata soprattutto ai giovani, AQP ha continuato con una gestione del personale innovativa, dedicata a valorizzare le persone che lavorano per l'azienda e, quindi, per il territorio pugliese, attraverso i seguenti macro progetti:

Analisi del Benessere Lavorativo degli Acquedottisti, strumento strategico in HR poiché, tramite un sondaggio anonimo ascolta, monitorizza e misura le percezioni, le opinioni e il benessere dei dipendenti nei confronti dell'ambiente di lavoro, la leadership, le relazioni con i colleghi e la cultura aziendale. L'analisi del clima svolta consente di identificare i punti di forza della gestione aziendale e contestualmente di individuare le aree di miglioramento su cui agire con azioni organizzative concrete, il tutto finalizzato a un employee engagement che stimoli sempre più negli Acquedottisti il livello di coinvolgimento emotivo, la dedizione, la passione che già provano verso il proprio lavoro e quindi l'azienda.



Per quanto riguarda invece i lavoratori interinali, 5 hanno ricoperto le mansioni di Conducenti Impianti di Depurazione.

Di seguito si riporta il numero del personale a tempo indeterminato distinto per livello di inquadramento e genere. Nel corso del 2025 sono stati nominati 4 nuovi dirigenti, a fronte della cessazione di 1 rapporto di lavoro con qualifica di dirigente. Il 92% dell'attuale management proviene, per regione di nascita, da Puglia e Campania, che rappresentano i territori serviti dall'azienda.

PERSONALE PER CATEGORIA DI LAVORO E GRUPPO DI ETÀ	2023			2024			2025			
	< 30	fra i 30 e i 50	> 50	< 30	fra i 30 e i 50	> 50	< 30	fra i 30 e i 50	> 50	
Personale con contratto di lavoro al 31 dicembre	Dirigente	0	7	30	0	7	27	0	5	32
	Quadro	0	58	97	0	55	105	0	54	108
	Impiegato	40	686	689	44	685	692	38	671	654
	Operaio	36	422	217	29	426	220	31	424	225
TOTALE	76	1.173	1.033	73	1.173	1.044	69	1.154	1.019	

Sportello di Ascolto Psicologico, fin dal 2020 a seguito dell'evento COVID, finalizzato al Ben-Essere della Comunità Aziendale. Altro progetto, continuo nel tempo, che dimostra la dedizione a una gestione attenta delle persone, considerandole come una risorsa strategica primaria fondamentale per il successo sostenibile di Acquedotto Pugliese.

In conclusione, la gestione e il rinnovamento continuo di una Politica Attiva del Lavoro AQP (interna ed esterna) in termini proattivi, basata su ascolto, sviluppo e valorizzazione del capitale umano, consente il raggiungimento di risultati tangibili in termini di produttività, innovazione e ritenzione dei talenti in AQP, in Puglia, in Italia.



INDICATORE	GENERE	ETÀ	2023	2024	2025	
N. di risorse al 31 Dicembre	Donne	< 30 anni	14	14	11	
		Tra 30 e 50 anni	267	271	261	
		> 50 anni	188	198	205	
	Numero totale di donne			469	483	477
	Uomini	< 30 anni	62	59	58	
		Tra 30 e 50 anni	906	902	893	
		> 50 anni	845	846	814	
	Numero totale di uomini			1.813	1.807	1.765
	Numero totale delle risorse			2.282	2.290	2.242

PERSONALE PER CATEGORIA DI LAVORO E GENERE	2023			2024			2025			
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Personale con contratto di lavoro al 31 dicembre	Dirigente	6	31	37	6	28	34	7	30	37
	Quadro	42	113	155	45	115	160	44	118	162
	Impiegato	421	994	1.415	432	989	1.421	426	937	1.363
	Operaio	0	675	675	0	675	675	0	680	680
TOTALE	469	1.813	2.282	483	1.807	2.290	477	1.765	2.242	

Dal punto di vista anagrafico, il 55% circa della popolazione aziendale risulta aver età inferiore o uguale a 50 anni. Di questi, circa il 6% è under 30. Entrambi i valori sono in linea con quelli dell'anno precedente.

L'età media complessiva risulta in linea con l'anno precedente, pari a 49 anni. L'età media della popolazione femminile è di 48 anni, mentre quella della popolazione maschile è di 49 anni.

La composizione dell'intera forza lavoro AQP, distinta per genere e per classi di età,

evidenzia che la forza lavoro femminile rimane costante sul 21% di quella complessiva, e il 57% delle donne ha un'età inferiore a 50 anni. La forza lavoro maschile rappresenta il 79% di quella complessiva, di cui il 54% ha un'età inferiore o uguale a 50 anni.

Tutti i precedenti valori sono in linea rispetto a quelli dello scorso anno, tranne la distribuzione per età del genere femminile, che risulta leggermente invecchiata rispetto al 2024. Le tabelle che seguono riportano la suddivisione del personale distinto per qualifica e classi di età.



Turnover

Nel corso del 2025 sono state effettuate complessivamente 50 assunzioni, finalizzate al rafforzamento delle strutture operative e tecniche aziendali, con l'obiettivo di consolidare l'efficienza del servizio e migliorare la qualità delle prestazioni rese agli utenti.

L'incremento dell'organico ha riguardato in particolare le attività di manutenzione e gestione delle reti e degli impianti, potenziando le squadre operative dedicate agli interventi sul territorio e alla riduzione delle perdite, nonché le funzioni tecniche orientate all'efficienza operativa e al controllo dei processi.

Sono state inoltre inserite nuove professionalità a supporto delle attività commerciali, della gestione dei dati, della regolazione tariffaria e dello sviluppo tecnico dei progetti, contribuendo a rendere più strutturati i processi interni e a sostenere il percorso di innovazione e digitalizzazione aziendale.

Le nuove assunzioni hanno pertanto consentito di migliorare la capacità di risposta operativa, rafforzare il presidio delle infrastrutture e garantire un servizio sempre più efficiente e affidabile per l'utenza.

Complessivamente i rapporti di lavoro cessati nel corso del 2025 sono stati 98, di cui 55% cessati per raggiungimento dei requisiti di pensionamento per vecchiaia, il 19% riconducibili ad uscite per esodo incentivato volontario e altrettanta percentuale relativa a dimissioni volontarie.

Con particolare riferimento allo strumento dell'esodo volontario incentivato, si rappresenta che i criteri di ingaggio e calcolo dell'incentivo non sono mutati rispetto al 2024. L'accesso all'esodo incentivato volontario avviene su impulso del lavoratore interessato. L'azienda verifica la sussistenza dei presupposti organizzativi per la cessazione del rapporto di lavoro. Qualora il lavoratore accetti l'incentivo

determinato secondo i criteri definiti, il processo viene finalizzato con un verbale conciliativo in sede sindacale, inoppugnabile ai termini di legge, che fissa modalità e termini per la cessazione del rapporto di lavoro e la conseguente attribuzione dell'incentivo economico, chiudendo contestualmente ogni possibile pretesa, pendente o potenziale, che il lavoratore potrebbe avanzare nei confronti della Società in ragione dell'intercorso rapporto di lavoro. Il ricorso allo strumento dell'esodo incentivato risponde pienamente alla necessità dichiarata nel Piano Strategico 2022-2026 di rafforzare le competenze del personale, tramite ricambio generazionale e acquisizione/integrazione di ulteriori e nuove skills tecnico-operative.

NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER (NUMERO)						
INDICATORE	GENERE	ETÀ	2023	2024	2025	
Nuove risorse assunte dal 1° gennaio al 31 dicembre	Donne	< 30 anni	8	4	1	
		Tra 30 e 50 anni	29	17	5	
		> 50 anni	1	1	0	
	Numero totale di donne assunte		38	22	6	
	Uomini	< 30 anni	16	17	9	
		Tra 30 e 50 anni	60	39	33	
		> 50 anni	12	3	2	
	Numero totale di uomini assunti		88	59	44	
	Numero totale di assunzioni			126	81	50

NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER (PERCENTUALE)						
INDICATORE	GENERE	ETÀ	2023	2024	2025	
Nuove risorse assunte dal 1° gennaio al 31 dicembre	Donne	< 30 anni	1,7	0,8	0,2	
		Tra 30 e 50 anni	6,2	3,5	1,1	
		> 50 anni	0,2	0,2	0,0	
	Numero totale di donne assunte		8,1	4,6	1,3	
	Uomini	< 30 anni	0,9	0,9	0,5	
		Tra 30 e 50 anni	3,3	2,2	1,9	
		> 50 anni	0,7	0,2	0,1	
	Numero totale di uomini assunti		4,9	3,3	2,5	
	Numero totale di assunzioni			5,5	3,5	2,2

CESSAZIONI (NUMERO)						
INDICATORE	GENERE	ETÀ	2023	2024	2025	
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° gennaio al 31 dicembre	Donne	< 30 anni	0	0	0	
		Tra 30 e 50 anni	1	1	1	
		> 50 anni	5	7	11	
	Numero totale di donne		6	8	12	
	Uomini	< 30 anni	2	0	1	
		Tra 30 e 50 anni	7	13	7	
		> 50 anni	67	52	78	
	Numero totale di uomini		76	65	86	
	Numero totale di cessazioni			82	73	98

CESSAZIONI (PERCENTUALE)						
INDICATORE	GENERE	ETÀ	2023	2024	2025	
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° gennaio al 31 dicembre	Donne	< 30 anni	0,0	0,0	0,0	
		Tra 30 e 50 anni	0,2	0,2	0,2	
		> 50 anni	1,1	1,4	2,3	
	Numero totale di donne		1,3	1,7	2,5	
	Uomini	< 30 anni	0,1	0,0	0,1	
		Tra 30 e 50 anni	0,4	0,7	0,4	
		> 50 anni	3,7	2,9	4,4	
	Numero totale di uomini		4,2	3,6	4,9	
	Numero totale di cessazioni			3,6	3,2	4,4

Fondi pensione

In continuità con gli anni precedenti, il personale AQP ha confermato l'adesione al fondo pensione istituito dal CCNL Gas-Acqua applicato dalla Società, fondo Pegaso.

Nella tabella che segue si riporta la percentuale complessiva di iscritti negli anni di riferimento, in relazione all'età.

I FONDI PENSIONE	2023	2024	2025
under 40 iscritti (%)	11,35	11,7	13,29
<i>di cui donne</i>	2,3	2,7	2,99
over 40 iscritti (%)	44,92	46,7	49,11
<i>di cui donne</i>	9,1	9,4	9,99

Remunerazione

Diversamente dalla retribuzione del Consiglio di Amministrazione, meglio definita all'interno della sezione Corporate Governance, la retribuzione dei dirigenti e dei quadri, ferme restando le disposizioni dei CCNL di riferimento, dal 2023 continua ad essere determinata aziendalmente sulla base di una classificazione di ruoli, incarichi e profili professionali, sviluppata tenendo conto di una serie di fattori ed elementi di rilevanza organizzativa, con impatto sia sulla R.A.L. che sull'M.B.O. massimo conseguibile. Non sono previsti particolari bonus di ingresso o forme di incentivo all'assunzione del personale dirigente, ferma restando la facoltà per l'azienda di valutare l'assegnazione di importi una tantum forfettizzati e/o forme di rimborso temporalmente limitate per trasferimento residenza o pendolarismo. Non sono previste clausole di claw back, benefici pensionistici, o pagamenti di fine rapporto che non siano quelli contrattualmente fissati. È stata mantenuta per il personale dirigente (al pari del personale con diversa qualifica) la possibilità di ricorrere allo strumento dell'esodo volontario incentivato, secondo criteri predefiniti e approvati dal Consiglio di Amministrazione, che tengono conto, in via preponderante, dell'anzianità anagrafica degli interessati.

Quanto alla retribuzione variabile, non sono previsti M.B.O. per l'Organo di Vertice (CdA).

Di contro, a ciascun dirigente è annualmente assegnata una retribuzione variabile massima conseguibile (M.B.O.), in relazione alla quale (sulla base di apposito accordo con le relative R.S.A.) vengono declinati specifici obiettivi (strategici di gruppo e individuali) e i correlati

pesi ponderali, che impattano sui target aziendali fissati per l'anno di riferimento dal Piano Strategico e, di conseguenza, sull'organizzazione, sulla produttività e sulla redditività dell'azienda, sull'economia del territorio, sulle scelte ambientali e di sostenibilità che AQP ha individuato tra i propri goal e immancabilmente sulle persone di cui si compone l'organizzazione, oltreché sui cittadini.

A titolo esemplificativo, tra gli obiettivi strategici per l'M.B.O. è stato confermato un indicatore di sintesi dei target di qualità tecnica e contrattuale definiti dalla regolazione ARERA, tra i quali:

- quelli correlati alla qualità tecnica risultano tutti particolarmente impattanti, anche in termini di sostenibilità ambientale come il risparmio della risorsa idrica (riduzione delle perdite), alla qualità dell'acqua erogata e depurata, la quantità dei fanghi di depurazione prodotti e la riduzione delle quantità smaltite in discarica e l'adeguatezza del sistema fognario;

- quelli correlati alla qualità contrattuale impattano, invece, direttamente sui cittadini serviti e sulla gestione del rapporto commerciale e di servizio.

Gli obiettivi individuali assegnati vengono preventivamente condivisi tra responsabile e collaboratore.

Esiste un target soglia, costituito dal MOL aziendale, il cui perseguimento costituisce condizione essenziale per l'accesso

alla valutazione di tutti gli obiettivi. Nell'annualità, in un'ottica di attenzione e razionalizzazione dei costi, sono stati fissati obiettivi, sia a livello strategico, che a livello individuale, sul contenimento dei costi operativi e del personale, il cui perseguimento, peraltro, ripaga l'intero investimento aziendale sulle retribuzioni variabili (MBO e PDR). Tutti gli obiettivi sia quelli strategici che quelli individuali sono quantitativamente connotati, ossia rispondono all'acronimo SMART (specifici, misurabili, achievables – raggiungibili, rilevanti e temporalmente definiti) e,

salvo casi particolari preventivamente e opportunamente individuati, non prevedono, ai fini del perseguimento, scale di variabilità, rispondendo al classico e secco criterio del raggiunto/non raggiunto. La valutazione viene effettuata all'esito dell'approvazione del bilancio dal responsabile diretto e poi condivisa dal vertice aziendale.

A partire dal 2023 viene assegnato l'M.B.O. anche al personale con qualifica di Q, previa definizione di due obiettivi individuali di uguale peso ponderale.



La remunerazione fissa

La tabella che segue riporta il confronto tra le retribuzioni minime e medie (espresse in Euro) del personale per qualifica e i corrispondenti minimi contrattuali, prendendo come riferimento il CCNL Gas-

Acqua, in quanto unico applicato oltre quello dei Dirigenti. I minimi contrattuali sono stati incrementati con decorrenza dal 1 luglio 2025.

QUALIFICA	MINIMO CONTRATTUALE (A)	RETRIBUZIONE MINIMA (B)	DIFFERENZA %	RETRIBUZIONE MEDIA (C)	DIFFERENZA %
Quadri	3.555,58	3.633,19	2%	4.552,84	28%
Impiegati	1.944,63	1.944,63	-	2.747,24	41%
Operai	1.944,63	1.944,63	-	2.299,2	18%

Rimane, per il personale con qualifica di impiegato e operaio, la coincidenza delle retribuzioni minime con i minimi tabellari di cui al vigente CCNL Gas-Acqua. Le retribuzioni medie, invece, risultano più elevate in quanto su di esse incidono differenti elementi come l'anzianità di servizio o la specificità delle posizioni organizzative

ricoperte da ciascuna risorsa, specialmente in riferimento al personale con qualifica di quadro, per effetto della classificazione delle posizioni organizzative avviata nel biennio precedente. Integrando i dati con un approfondimento in relazione al genere, si rileva quanto segue:

QUALIFICA	RETRIBUZIONE MEDIA MENSILE UOMINI	RETRIBUZIONE MEDIA MENSILE DONNE	DIFFERENZA % DONNE/UOMINI
Quadri	4.513,16	4.659,25	3,24%
Impiegati	2.749,4	2.742,41	-0,25%
Operai	2.299,2	-	N/A

A seguire, i dati relativi alla retribuzione media dei dirigenti e il relativo trend dell'ultimo triennio:

DIRIGENTI	RETRIBUZIONE MEDIA	RETRIBUZIONE MEDIA UOMINI	RETRIBUZIONE MEDIA DONNE	DIFFERENZA % DONNE/UOMINI
2025	7.838	7.931	7.436	-6,24%
2024	7.953	8.073	7.394	-8,4%
2023	7.620	7.726	7.073	-8,4%

La variazione retributiva percentuale per genere risulta inferiore rispetto a quella dello scorso anno di 2 punti percentuali.

La retribuzione variabile

La retribuzione variabile, erogata a consuntivo del 2024 nel mese di luglio del 2025, supera anche quest'anno le previsioni fatte in termini di raggiungimento degli obiettivi di redditività, competitività, produttività e qualità del servizio fissati nel relativo accordo con le organizzazioni sindacali. Infatti, gli importi erogati nel 2025 ma relativi all'anno 2024, sono correlati agli obiettivi fissati che risultano superati di oltre il 12%.

I valori relativi all'esercizio 2025 derivano da stime effettuate per l'accantonamento

del costo a bilancio e saranno oggetto di successivo consolidamento a seguito dell'effettiva erogazione che sarà presumibilmente effettuata nel mese di luglio 2026. Nel corso del 2025, a seguito del rinnovo del CCNL 2025-2027, è stata erogata una tantum a tutto il personale. Di contro, nel corso dell'esercizio 2025 non è stata accantonata la quota parte variabile relativa al PDR CCNL, in quanto nel rinnovo del CCNL non è stata prevista erogazione per l'anno 2026.

RETRIBUZIONE VARIABILE €/ANNO	2023	2024	2025
Quadri	6.002	6.065	5.806
Impiegati	2.682	2.857	2.767
Operai	2.315	2.405	2.367

La retribuzione variabile erogata ai dirigenti nel 2025 in riferimento all'anno 2024, pari in media a 19.712 euro annui, è risultata superiore rispetto all'anno precedente di circa il 4,24%. Di seguito si riporta il rapporto tra le retribuzioni totali annuali (incluso variabile) della risorsa più pagata dell'organizzazione che svolge mansione apicale di coordinamento (direttrice generale) e

quella mediana di tutto il personale (escluso la risorsa più pagata).

L'andamento dei dati evidenzia un incremento della retribuzione mediana di tutte le risorse nell'ultimo triennio, a fronte del valore costante riferito alla risorsa più pagata, con conseguente riduzione del rapporto tra le due, in continuità con lo scorso anno.

	2023	2024	2025
RETRIBUZIONE TOTALE ANNUALE DELLA RISORSA PIÙ PAGATA	195.000	195.000	195.000
RETRIBUZIONE TOTALE ANNUALE MEDIANA DI TUTTO IL PERSONALE	35.987	37.269	38.287
RAPPORTO	5,42	5,23	5,09

Il rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua del soggetto più pagato dell'organizzazione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione

totale annua di tutto il personale (escluso il soggetto più pagato) è inferiore del 2,7% rispetto al valore del 2024.

	2024	2025
INCREMENTO % ANNUO RETRIBUZIONE TOTALE ANNUALE DELLA RISORSA PIÙ PAGATA	0%	0%
INCREMENTO % ANNUO DELLA RETRIBUZIONE TOTALE ANNUA MEDIANA DI TUTTO IL PERSONALE AL NETTO DEI PIÙ PAGATI	+3,6%	2,73%
RAPPORTO	0	0

L'incremento percentuale anno relativo alla retribuzione totale annua del soggetto più pagato risulta nullo rispetto all'anno precedente, a differenza di quello relativo alla mediana

di tutto il personale al netto del più pagato, che scende rispetto al 2024 di quasi un punto percentuale, quanto quello del 2024 rispetto al 2023.

DIRIGENTI	RETRIBUZIONE MEDIA	RETRIBUZIONE MEDIA UOMINI	RETRIBUZIONE MEDIA DONNE	DIFFERENZA % DONNE/UOMINI
2025	7.837,74	7.931,38	7.436,42	-6,24%
2024	7.953	8.073	7.394	-8,4%
2023	7.620	7.726	7.073	-8,4%

Non risultano esserci variazioni di rilievo in relazione alle modalità di determinazione della retribuzione dei dirigenti rispetto al 2024.

Analizzando la retribuzione mediana dei dirigenti per genere, si riscontra che per i

dirigenti donna, nel 2025 essa è inferiore di meno dell'8% rispetto a quella dei dirigenti uomini, in linea con lo scorso anno. La differenza retributiva per genere per il personale dirigente, calcolata sulla media, mostra una variazione del -6%.

DIRIGENTI	RETRIBUZIONE MEDIANA	RETRIBUZIONE MEDIANA UOMINI	RETRIBUZIONE MEDIANA DONNE	DIFFERENZA % DONNE/UOMINI
2025	91.678,47	97.535,3	90.000,04	-7,73%
2024	110.875	113.357	102.500	-9,6%
2023	111.714	115.000	90.138	-21,6%

4.2 PROGETTI ORGANIZZATIVI

Dal punto di vista organizzativo sono stati sviluppati e realizzati progetti, finalizzati a supportare l'evoluzione del Gruppo, migliorare l'efficienza dei processi e garantire l'allineamento tra struttura organizzativa, strategia e modelli operativi attraverso:

Riorganizzazione dei processi di Pianificazione degli Investimenti – Progetto PRISMA:

Il progetto è stato finalizzato all'ottimizzazione dei flussi informativi, al miglioramento della tracciabilità delle decisioni di investimento e al rafforzamento dell'integrazione tra le strutture coinvolte nei processi di pianificazione e controllo. L'Unità Organizzativa Organizzazione ha supportato in modo significativo le attività di **Change Management**, curando la formazione del personale, la definizione delle metodologie formative, la strategia di comunicazione interna e l'assegnazione delle utenze per il sistema di Reporting BW.

L'efficienza nei processi amministrativi:

L'iniziativa è stata volta a migliorare l'efficacia e la coerenza delle attività amministrative aziendali attraverso la standardizzazione delle attività, l'efficientamento dei processi, la valorizzazione delle competenze, il rafforzamento del presidio territoriale e l'uniformità degli strumenti informatici utilizzati.

Riorganizzazione dei processi HR – Talent Mobility:

È stata realizzata una revisione complessiva del processo di selezione interna che ha portato all'introduzione del nuovo modello di Talent Mobility, finalizzato a garantire maggiore efficienza, trasparenza e oggettività nelle procedure di mobilità del personale.

Mappatura dei Ruoli e delle Competenze:

Il progetto ha l'obiettivo di fornire una visione strutturata e aggiornata dell'organizzazione interna attraverso l'analisi dei ruoli, delle responsabilità e delle competenze professionali.

Studio di una piattaforma per la gestione MBO:

È proseguita la fase di analisi e progettazione di una piattaforma informatica dedicata alla digitalizzazione e automazione del ciclo di gestione MBO, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione, la rendicontazione e l'analisi dei dati.

Ottimizzazione dei processi e delle strutture aziendali:

L'analisi è stata condotta attraverso un approccio strutturato di revisione dei processi, delle strutture e dei carichi di lavoro, con l'obiettivo di migliorare il coordinamento operativo, ridurre

le complessità gestionali e rafforzare l'approccio per processi. L'intervento ha favorito una maggiore integrazione tra le Unità Organizzative e l'individuazione di soluzioni organizzative più efficienti

4.3 FORMAZIONE E SVILUPPO

DATI CHIAVE 2025

Ore di formazione erogate: **138.786**
 Risorse coinvolte: **2.242 (100% del personale)**
 Partecipazioni complessive: **14.857**
 Sicurezza: **15.199 ore e 1.579 partecipazioni**
 Budget previsto nel 2025: **510.881 €**; Budget speso nel 2025: **234.308,64 €**



Nel 2025, l'attività della AQP Water Academy ha consolidato il proprio ruolo strategico a supporto dello sviluppo professionale, tecnico e culturale del personale di Acquedotto Pugliese.

1. La strategia Academy

Nel corso dell'anno è stata adottata una strategia formativa strutturata e in linea con gli obiettivi aziendali, volta a rafforzare l'efficacia, la sostenibilità e la coerenza delle attività della AQP Water Academy. Il nuovo modello si fonda su tre driver strategici:

- Approccio top-down: allineamento della formazione con le priorità aziendali, le strategie delle Direzioni e gli obiettivi definiti dai vertici;
- Approccio bottom-up: ascolto diretto delle esigenze espresse dalle Direzioni, raccolte con il supporto dei Project Manager Academy;
- Formazione di compliance: presidio degli obblighi normativi e regolatori, in particolare sicurezza, privacy e D.Lgs. 231.

Nel secondo semestre è stata avviata un'importante attività di revisione e riorganizzazione dei fabbisogni formativi già espressi dalle Direzioni, con richiesta di assegnare a ciascuna esigenza un livello di priorità. L'obiettivo è stato quello di:

- costruire un piano formativo più efficace, coerente e realizzabile nei limiti di budget e risorse disponibili;
- favorire una programmazione integrata

e flessibile, capace di rispondere con tempestività a fabbisogni critici;

- garantire maggiore trasparenza e tracciabilità nel processo di definizione dei contenuti formativi.

La strategia si è tradotta operativamente in:

- Valorizzazione delle competenze interne, tramite l'attivazione dell'Albo dei Formatori aziendali (18 colleghi selezionati);
- Erogazione della formazione nei territori, per promuovere la prossimità, ridurre i tempi di spostamento e garantire continuità operativa;
- Gestione mirata del budget, con un utilizzo contenuto delle risorse economiche a favore di progetti ad alto impatto e finanziati esternamente.

Il nuovo modello si è rivelato in grado di coniugare efficienza, qualità e partecipazione, rafforzando la centralità della formazione nei processi di sviluppo organizzativo. L'attività formativa ha raggiunto risultati significativi in termini di partecipazione e copertura:

- 138.786 ore di formazione erogate
- 2.242 risorse coinvolte, il 100% del personale
- 14.857 partecipazioni complessive ai corsi

L'analisi quantitativa testimonia l'efficacia del nuovo approccio, basato su pianificazione integrata, ascolto delle esigenze e sinergia tra stakeholder interni.

3. Certificazione ISO 21001:2019 e sistema qualità

Come anticipato nella sezione Sistema Qualità e Certificazioni l'azienda ha ottenuto la certificazione del proprio sistema formativo secondo lo standard internazionale **UNI ISO 21001:2019**.

Il percorso ha previsto:

- la mappatura del processo formativo (fabbisogni, progettazione, erogazione, valutazione) e la revisione della relativa procedura;
- la definizione di una nuova Politica per la Formazione, incentrata su accessibilità, ascolto e miglioramento continuo;
- la valutazione dei rischi;
- il superamento dell'audit con zero non conformità.

Focus su due processi chiave:

- Albo dei formatori interni: attivato con criteri di accesso, aggiornamento annuale e monitoraggio delle attività didattiche;
- Valutazione dell'efficacia formativa: introdotto un sistema a sei mesi dalla chiusura del corso, che prevede feedback da discenti e responsabili, con eventuali azioni correttive condivise con le UU.OO.

4. I percorsi formativi

La formazione in ambito salute e sicurezza ha rappresentato circa il 10% del totale delle ore erogate:

- 15.199 ore dedicate alla sicurezza;
- 1.579 partecipazioni complessive.

Le principali tematiche trattate sono state la sicurezza generale e specifica per nuovi ingressi; aggiornamento dirigenti, preposti, RSPP, CSP/CSE; utilizzo di attrezzature e DPI (carroponti, ambienti confinati, prodotti chimici); e primo soccorso, antincendio e gestione emergenze.

I corsi sono stati svolti in parte con docenti esterni accreditati e in parte con personale interno qualificato, secondo il principio della prossimità territoriale e della continuità operativa.

Particolare attenzione è stata dedicata alla **formazione in ambito procurement** e

appalti pubblici, in risposta sia all'esigenza di qualificazione dell'ente come stazione appaltante, sia alla necessità di garantire un aggiornamento costante in un quadro normativo in continua evoluzione. Sono state organizzate sessioni formative interne, erogate sulle sedi territoriali, per supportare in modo capillare i colleghi coinvolti nelle attività di acquisto e gestione contrattuale.

Le principali iniziative hanno riguardato il Modulo ANAC – 5 sessioni tra ottobre e novembre, con la partecipazione di circa 250 risorse, incentrate sulla gestione dell'affidamento e dell'esecuzione contrattuale; la formazione su Marketplace AQP, rivolta alle funzioni tecniche di manutenzione specialistica; i seminari tematici su ATI, appalti aggregati, normativa PG2.04 e aggiornamenti normativi.

Questi percorsi hanno garantito una maggiore omogeneità operativa, un aggiornamento tempestivo delle competenze e il **rafforzamento della cultura del procurement aziendale**.

A supporto del processo di qualificazione di AQP, è stato realizzato un percorso formativo specialistico di 60 ore, accreditato dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), dal titolo La gestione strategica e operativa degli appalti pubblici, che ha coinvolto 33 risorse AQP. Il corso ha approfondito in particolare la pianificazione e programmazione degli acquisti; la gestione delle gare secondo il nuovo Codice dei Contratti; l'esecuzione contrattuale e gli strumenti di monitoraggio e i meccanismi di controllo e gestione del contenzioso.

Il percorso ha contribuito in modo determinante all'adeguamento dei profili professionali interni richiesti per il riconoscimento della qualifica di Stazione Appaltante.

Nell'ambito delle azioni volte a promuovere una cultura aziendale orientata alla sostenibilità e all'innovazione, AQP ha sostenuto la partecipazione al **Master di II livello in Economia Circolare** – II edizione, organizzato dal Politecnico di Bari. Il percorso, avviato nel 2023 e concluso nel 2025, ha coinvolto 25 risorse interne provenienti da diverse strutture aziendali, per un totale di 1.500 ore di formazione.

L'iniziativa ha avuto lo scopo di rafforzare le competenze in ambito ambientale, economico e normativo; supportare lo sviluppo di

progettualità innovative legate all'economia circolare e favorire l'integrazione della sostenibilità nei processi aziendali, anche in coerenza con gli obiettivi ESG.

Il Master ha rappresentato un investimento strategico nel capitale umano, contribuendo a:

- accrescere la capacità dell'organizzazione di affrontare le sfide della transizione ecologica;
- stimolare la diffusione di pratiche circolari e approcci multidisciplinari;
- rafforzare il rapporto con il sistema accademico e con il territorio.

Il Master è stato totalmente finanziato attraverso l'utilizzo dei fondi interprofessionali.

È stato ulteriormente strutturato e potenziato il **percorso di onboarding aziendale**, con l'obiettivo di accompagnare l'ingresso delle nuove risorse in modo efficace, inclusivo e coerente con i valori di AQP. Sono state coinvolte complessivamente 93 nuove risorse AQP, 10 stagisti, tesisti e dottorandi.

Il programma di onboarding è concepito non solo come momento formativo, ma come esperienza di immersione nella cultura aziendale. Le attività sono articolate in moduli che comprendono:

- conoscenza dell'azienda: storia, valori, missione e visione di AQP, per favorire il senso di appartenenza e la comprensione del ruolo di ciascuno nel progetto comune;
- panoramica organizzativa: illustrazione del funzionamento delle Direzioni e delle interdipendenze tra le diverse strutture, per stimolare la collaborazione interfunzionale;
- esperienze sul campo: visite agli impianti per conoscere da vicino il core business aziendale;
- ascolto attivo del Cliente: attività nel Customer Center, con ascolto diretto delle chiamate, per comprendere i bisogni reali dei Clienti e sviluppare empatia verso i colleghi in prima linea.

In coerenza con i requisiti previsti dalla certificazione ISO 21001, nel 2025 sono

stati implementati in modo strutturato anche i processi di **training on the job e di affiancamento nei cambi di ruolo o sede**.

In particolare: 106 persone sono state seguite in percorsi di training on the job della durata di 6 mesi, con obiettivi e contenuti condivisi con l'Area Sviluppo e i Responsabili di struttura; 71 risorse sono state accompagnate in fase di cambio mansione o sede, tramite un affiancamento operativo di un mese, per garantire continuità ed efficacia nella transizione.

Queste azioni rafforzano l'attenzione di AQP verso il benessere e lo sviluppo professionale delle persone, valorizzando l'ingresso, l'adattamento e la mobilità interna come momenti chiave del percorso di crescita individuale e organizzativa.

5. Attività progettuali 5.1 Fondo Nuove Competenze (FNC3)

AQP ha scelto di partecipare nuovamente all'iniziativa promossa dal Fondo Nuove Competenze, alla luce del successo della precedente edizione (FNC2), che ha generato un ritorno significativo sia in termini di rafforzamento delle competenze interne, sia dal punto di vista economico: sono stati infatti riconosciuti rimborsi pari a 1.337.905 euro per i costi del personale in formazione e 116.915 euro per i costi della formazione erogata.

Academy ha gestito l'intero iter istruttorio per la presentazione e l'attivazione del piano formativo FNC3, con un ruolo centrale nella valutazione delle opportunità di finanziamento, nell'analisi dei fabbisogni formativi e nella progettazione dei percorsi didattici, finalizzati a potenziare le competenze trasversali del personale.

L'attività ha incluso l'analisi organizzativa e professionale, l'individuazione delle aree di miglioramento, la definizione di contenuti e obiettivi formativi, l'identificazione delle risorse coinvolte (formatori, tutor, coordinatori) e la pianificazione delle modalità di erogazione. Academy ha inoltre curato la redazione e la trasmissione della documentazione progettuale, coordinando la società Eyes Srl per la gestione operativa sulle piattaforme Formazienda e MyANPAL.

È stato garantito il monitoraggio del cronoprogramma e la verifica della conformità procedurale, nel rispetto degli

adempimenti amministrativi. Il piano FNC3 prevede percorsi dedicati a temi strategici come team building, diversity, project management, public speaking e coaching, con l'obiettivo di rafforzare le soft skill e migliorare l'efficacia organizzativa complessiva.

5.2 Digitalizzazione dei processi formativi: avvio del passaggio da Talentia a Zucchetti

È stato avviato il progetto di transizione del sistema di gestione della formazione con l'obiettivo di consolidare un ambiente unico e integrato per la gestione del ciclo formativo e dello storico. L'intervento rientra nel più ampio processo di digitalizzazione dei processi HR e rappresenta un passo strategico verso una gestione più strutturata, trasparente e tracciabile della formazione.

5.3 Focus: Formazione internazionale

AQP Water Academy ha promosso e supportato diverse iniziative di formazione internazionale, volte a rafforzare le competenze tecniche, favorire la cooperazione transnazionale e diffondere soluzioni sostenibili nella gestione delle risorse idriche.

5.4 Advanced Short Course

In collaborazione con CIHEAM Bari e il Politecnico di Bari – DICATECH, è stato organizzato un corso avanzato dedicato a studenti internazionali del Master in Sustainable Water and Land Management in Agriculture, provenienti da cinque Paesi (Algeria, Egitto, Kenya, Libano, Tunisia). Il focus è stato su innovazione digitale e trattamento sostenibile delle acque reflue.



5.5 Digital Twin delle Acque Interne

L'evento Costruire insieme i Digital Twin delle Acque Interne in Europa, promosso in ambito europeo per supportare lo sviluppo di strumenti digitali interoperabili con l'European Digital Twin Ocean, è stato un momento di formazione e confronto tra sviluppatori e operatori per condividere know-how, bisogni e priorità territoriali.

5.6 Formazione finanziata

Il budget formazione assegnato è stato pari a 510.881 euro, di cui sono stati effettivamente spesi 234.308,64 euro.

In coerenza con gli indirizzi aziendali, orientati alla sostenibilità economica e all'efficienza gestionale, è stata potenziata la formazione interna, attraverso l'impiego di formatori aziendali e la creazione dell'Albo dei Formatori; si è privilegiata l'erogazione on-site per ridurre i costi logistici e favorire la prossimità formativa; è stato dato impulso alla formazione finanziata, con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego del budget ordinario.

Nel corso dell'anno, sono stati ottenuti rimborsi per un totale di 75.855 euro a valere su fondi interprofessionali. Inoltre, è stata avviata la procedura per ulteriori 50.000 euro di finanziamento relativi al percorso formativo

sugli appalti, destinato alla qualificazione della stazione appaltante. La combinazione tra uso mirato del budget, valorizzazione delle risorse interne e accesso a fondi esterni ha permesso di mantenere elevata la qualità della proposta formativa, in linea con i principi di efficienza e sostenibilità.

Il 2025 ha rappresentato un anno di consolidamento e trasformazione nel corso

del quale sono stati pienamente attuati i principi guida del nuovo modello formativo: valorizzazione interna, prossimità territoriale, sostenibilità economica e innovazione dei processi. La direzione tracciata porterà ad essere sempre più orientati a una formazione più vicina, più strategica, più sostenibile, in linea con i valori di AQP e al servizio della crescita delle persone e della comunità aziendale.

N. CORSI			N. PARTECIPANTI			ORE PARTECIPANTI		
2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
157	255	237	11.769	22.275	14.857	283.906	119.431	138.786 ^(*)

(*) tale dato include anche le ore di formazione di Training on the Job

Ore medie di formazione annua per risorsa, al netto delle ore di training on the job.

ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA DI OCCUPAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Dirigenti	Ore	4.701	1.928	1.668
Quadri	Ore	19.740	27.764	13.525
Impiegati	Ore	116.601	71.071	36.201
Operai	Ore	12.539	18.629	11.682
Altro	Ore	398	39	318
Totale ore di formazione fornite al personale	Ore	153.981	119.431	63.394
Ore medie formazione per dirigente	Ore Totale dirigenti	127	57	45
Ore medie formazione per quadro	Ore Totale quadri	127	174	83
Ore medie formazione per impiegato	Ore Totale impiegati	82	50	27
Ore medie formazione per operaio	Ore Totale operai	18	28	17
ORE DI FORMAZIONE PER GENERE DEL PERSONALE	Unità di misura	2023	2024	2025
Ore di formazione fornite alle donne	Ore	46.625	29.158	16.610
Ore di formazione fornite agli uomini	Ore	107.355	90.273	46.784
Totale ore di formazione fornite al personale	Ore	153.981	119.431	63.394
Ore medie formazione per risorsa (donna)	Ore/Totale donne	99	60	35
Ore medie formazione per risorsa (uomo)	Ore/Totale uomini	59	50	27

4.4 PEOPLE CARE E DIVERSITY & INCLUSION

Il 2025 ha segnato un importante consolidamento delle politiche di People Care, rafforzando la centralità della persona e promuovendo benessere, inclusione, ascolto attivo e sostenibilità sociale.

Le attività e i progetti condotti hanno generato impatti concreti e misurabili, contribuendo a costruire un'identità aziendale forte, partecipativa e proiettata verso il futuro.

In coerenza con le sei direttrici strategiche del People Care Master Plan sono stati sviluppati e consolidati numerosi progetti, di seguito sintetizzati.

1. Salute e Benessere

Progetto Cuore Rosa

In collaborazione con LILT, è stata realizzata una campagna di screening senologico gratuito in occasione della Giornata internazionale della donna, rivolto a tutte le dipendenti di AQP. Le visite si sono svolte a domicilio presso 5 sedi aziendali (Bari San Cataldo, Via Cognetti, Foggia, Lecce e Taranto), coinvolgendo più di 200 colleghe. La survey di gradimento ha restituito esiti positivi, evidenziando l'efficacia dell'iniziativa.

Convenzioni sanitarie e sportive
Sono state rinnovate:

o La convenzione con il gruppo GVM Care & Research (sconto del 20% su esami e check-up).

o La convenzione con Alma Sport a Lecce per abbonamenti promozionali a palestra, sala attrezzi e corsi fitness.

Lunch Hub – sede San Cataldo



DATI CHIAVE 2025

Screening Cuore Rosa:
>200 colleghe (5 sedi)

Vacanza studio UK:
45 ragazzi (14–16 anni)

Soggiorni estivi Italia:
109 partecipanti (8–13 anni)

Iniziative di People Care:
10

Il progetto pilota ha garantito pasti di qualità a prezzi agevolati, con consegna gratuita e utilizzo dei buoni pasto aziendali. Il servizio è stato costantemente monitorato, anche attraverso canali dedicati, per assicurare aggiornamenti su menù e tariffe.

2. Diversità e Inclusione

• Gocce di Inclusione

È stato completato un primo tirocinio formativo per una risorsa con sindrome di Down presso la DIRRU e avviato un secondo stage presso i laboratori di analisi di San Cataldo. Entrambi della durata di 6 mesi, i tirocini sono stati realizzati in collaborazione con AIPD (Associazione Italiana Persone Down), prevedendo giornate formative per i colleghi delle direzioni ospitanti. I feedback finali hanno confermato l'impatto positivo del progetto sul clima e sull'inclusività aziendale.

• Generazioni allo Specchio

Il progetto pilota di mentorship intergenerazionale, realizzato in collaborazione con Valore D, ha preso avvio a luglio. Sono state attivate coppie di mentor e mentee appartenenti alle generazioni Z e Baby Boomers, che hanno partecipato a sessioni in presenza e online, promuovendo empatia e scambio reciproco di competenze. L'attività si è conclusa a marzo 2026.

• Pop Space Academy

AQP ha formalizzato l'adesione a Pop Space, progetto dedicato all'empowerment di giovani e adulti neurodivergenti, attraverso percorsi formativi e progettuali condivisi con imprese, istituzioni e società civile. L'adesione rappresenta un impegno concreto sul fronte della neurodiversità e dell'innovazione inclusiva.

3. Work-Life Balance

• Contributo Asilo Nido

Gestite 4 finestre trimestrali tramite la piattaforma Talentia, con erogazioni fino a 100 €/mese per figlio fino ai 3 anni. Tutte le comunicazioni sono state aggiornate anche nella sezione Trasparenza del sito AQP.

• Soggiorni Estivi per figli di dipendenti

o Estero: vacanza studio presso la University of Essex (Regno Unito), con la partecipazione di 45 ragazzi tra i 14 e i 16 anni (20–27 giugno). Il programma ha incluso lezioni d'inglese, escursioni a Cambridge e Londra, e rilascio di attestato finale.

o Italia: soggiorno a Rossano Calabro (CS), con 109 partecipanti tra gli 8 e i 13 anni, divisi in due gruppi. I partecipanti sono partiti da 6 sedi pugliesi (Bari, Trani, Foggia, Lecce, Brindisi, Taranto) con bus aziendali dedicati.

o In città: convenzioni estive non onerose attivate in tutte le province della Puglia, per supportare le famiglie nei mesi di giugno, luglio e agosto.

• Talent Day

Realizzato a settembre, ha coinvolto figli di dipendenti in sessioni formative e orientative. Il progetto ha favorito la connessione tra le nuove generazioni e l'azienda, promuovendo senso di appartenenza e coinvolgimento familiare.

• Progetto Well back-to-work

Avviata la progettazione di un programma dedicato ai dipendenti rientranti dopo lunghe assenze (congedi, maternità, malattie), attraverso percorsi di coaching e affiancamento peer-to-peer. Il progetto è in fase di strutturazione.

• Seminario per caregivers

A dicembre si è tenuto un seminario formativo per i dipendenti con carichi di cura verso familiari anziani o non autosufficienti. Condotto da uno psicologo di Mindwork, l'incontro ha fornito strumenti per la gestione emotiva e organizzativa del ruolo di caregiver.

4. Incentivi e Benefit

• Conversione Premio di Risultato 2024

I dipendenti hanno potuto convertire il PdR sulla piattaforma Edenred, beneficiando di:
o Detassazione
o Bonus aziendale del 20% aggiuntivo sulle somme convertite (+ 18% rispetto al 2023)
o Acquisto di beni/servizi o versamento nel fondo previdenziale
Il supporto è stato assicurato tramite 3 sessioni formative e l'attivazione di welfare point per consulenze individuali.

• Borse di Studio a.s./a.a. 2022–2023

Il bando, pubblicato a luglio, ha previsto:
o La raccolta delle domande dal 16 luglio al 30 settembre su Talentia
o L'applicazione di un nuovo sistema premiale basato sul merito scolastico
o L'estensione a figli di dipendenti, pensionati e orfani.

• Piattaforme convenzionate

Sono state mantenute attive le piattaforme BenefitHub e Corporate Benefits, accessibili anche via App, per acquisti scontati e cashback. Sono state inoltre avviate verifiche per l'integrazione di nuove convenzioni con soggetti locali.

• Convenzioni non onerose: è stata avviata, in collaborazione con l'Area Anticorruzione e Trasparenza, la revisione della procedura per la pubblicazione di un avviso pubblico per nuove convenzioni non onerose, a tutela della trasparenza e dell'equità delle opportunità.

5. Riconoscimento e Apprezzamento

Le iniziative rivolte ai figli dei dipendenti – come le borse di studio, i campi estivi e il Talent Day – hanno rappresentato strumenti tangibili di riconoscimento del merito e di supporto alla genitorialità. In tutti i progetti sono state previste attività di ascolto e raccolta feedback tramite survey, contribuendo a orientare le azioni future.

6. Socializzazione e Senso di Appartenenza

- CRAL
È proseguita l'applicazione della procedura IST/DIRRU/09 per la gestione del contributo aziendale e del fondo di solidarietà. In collaborazione con CAAP, sono state valutate proposte per attività a favore delle famiglie.

- Eventi aziendali e coinvolgimento delle famiglie
 - o Evento di Natale 2025: organizzato il 20 dicembre presso la Fiera del Levante, con spazi dedicati ai figli (fasce 4-10 e 14-17 anni), animazione e momenti di celebrazione.
 - o La celebrazione del 25° anniversario del Contact Center: integrato nell'evento natalizio per valorizzare il lavoro di un centrale servizio aziendale.

4.5 RELAZIONI INDUSTRIALI

Al personale di AQP sono applicati 2 contratti collettivi, come indicato di seguito:

CCNL	2023	2024	2025	% 2025
Gas - Acqua	2.245	2.256	2.205	98,3%
Dirigenti - Confservizi	37	34	37	1,7%
TOTALE	2.282	2.290	2.242	

In via preliminare, resta confermato che le modalità di gestione delle relazioni industriali sono declinate, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di consultazione, negoziazione e confronto, nel CCNL applicato in Azienda (Gas-Acqua) e con maggior dettaglio all'interno degli accordi collettivi di secondo livello ed in particolare nel protocollo appositamente sottoscritto tra Azienda e OO.SS. Oltre alla normale interlocuzione informale, sono stati effettuati numerosi incontri:

- 16 con le OO.SS. di riferimento del CCNL Gas-Acqua;
- 29 con le R.S.U. (Rappresentanza Sindacale Unitaria – compreso ASECO);
- 1 con le R.S.A. (Rappresentanza Sindacale Aziendale) Dirigenti.

Il confronto informale e formale con tutte le OO.SS. di riferimento, resta un elemento fondamentale in grado di assicurare risultati proficui ed importanti, come l'accordo sottoscritto con l'R.S.A. Dirigenti sull'MBO 2025.

È stato confermato un obiettivo target/soglia costituito dal perseguimento del MOL AQP 2025, il cui raggiungimento è condizione essenziale per la valutazione degli ulteriori obiettivi. Sono stati fissati 4 obiettivi strategici di gruppo, valevoli per tutti i dirigenti, per

un peso ponderale complessivo pari al 50%, direttamente correlati a: riduzione dei costi aziendali di budget al netto dei costi del personale, energia e accantonamenti (peso ponderale 20%); obiettivi di qualità tecnica e contrattuale richiesti normativamente da ARERA per l'accesso al sistema di premi e penalità (peso ponderale 20%); anticorruzione (peso ponderale 5%); sostenibilità.

Gli obiettivi individuali sono stati confermati in 2 per ciascun dirigente, per un peso ponderale complessivo pari al 50%, di cui il primo da individuarsi tramite proposta condivisa tra il dirigente interessato ed il responsabile (peso ponderale 25%) e il secondo sul contenimento del costo del lavoro (bdg salari e stipendi e variabili) per singola U.O., uguale per tutti, ma declinato individualmente sulle Direzione/U.O. Segno di particolare attenzione verso una gestione ottimale delle attività, non solo sotto il profilo tecnico, ma anche sul piano economico, organizzativo e manageriale è stata l'introduzione degli obiettivi sulla riduzione dei costi aziendali di budget e sul rispetto del budget del personale. È il caso di evidenziare che il conseguimento dell'obiettivo sulla riduzione dei costi da solo già sostiene e ripaga l'intero investimento fatto da AQP, in termini economici, per l'MBO dirigenti e il Premio di Risultato destinato alla generalità del personale.

A seguito di un confronto serrato, è stato sottoscritto con tutte le OO.SS. Nazionali e Regionali di riferimento l'accordo per il Premio

di Risultato del triennio 2025/2027. A conferma dell'ottima qualità delle relazioni industriali e di quanto condiviso negli ultimi anni, le parti hanno apportato le modifiche necessarie ad adeguare la struttura del premio alle variazioni intervenute nello scenario di riferimento, anche confermando tutto quanto risultasse coerente con le principali direttrici del piano strategico in essere. Per il triennio 2025/2027, i fari continueranno ad essere puntati, principalmente su:

- MOL (peso 40%);
- realizzazione degli investimenti (peso 30%);
- indicatori di qualità tecnica e contrattuale del servizio (peso 30%).

Sono stati fissati i target riferiti al 2025, obiettivi sempre importanti e sfidanti ed è stata trovata l'intesa sulle risorse economiche, anch'esse significative, da riconoscere alle maestranze in caso di perseguimento degli ambiziosi risultati attesi in tutto il triennio.

È stata, infine, confermata l'opzione di conversione del premio, al fine di consentire la fruizione delle previsioni agevolative di natura fiscale, regolate dalla vigente normativa, che consentono ai dipendenti di fruire di un importo in acquisto o rimborso di beni e servizi nettato da tassazione ed all'azienda un contenimento del costo dei premi per sgravi fiscali e contributivi. È stato, inoltre, sottoscritto:

- l'accordo per l'erogazione del Premio di Risultato riferito all'anno 2024, che si è rivelato un anno particolarmente proficuo, sotto il profilo dell'impegno e dei risultati. Infatti, alla luce delle performance aziendali, si è registrato un complessivo superamento dei target fissati, pur sfidanti, con un riconoscimento economico che, in base alla scala di variabilità del premio, va oltre la previsione iniziale addirittura del 12,2%.

- l'accordo con cui è stato attivato e reso disponibile in Azienda l'istituto delle ferie solidali. In coerenza con le disposizioni normative e contrattuali in punto, sono stati definiti termini e modalità per la gestione del processo che consente la cessione di eventuali ferie pregresse e/o delle ferie dell'anno in corso - nella parte eccedente il minimo legale - in favore dei colleghi richiedenti, al verificarsi di specifiche e ben delineate condizioni di esigenza personale o assistenza a familiari e nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di privacy e

riservatezza. L'istituto delle ferie solidali costituisce un ulteriore strumento di welfare, utile a favorire il benessere dei lavoratori e delle rispettive famiglie, oltreché un volano per il miglioramento del clima e il perseguimento degli obiettivi. Questo strumento, inoltre, attribuisce il giusto rilievo a un principio centrale per AQP, quello della solidarietà tra colleghi, già fortemente radicato in Azienda e praticato per il tramite di altre iniziative, accrescendo il senso di appartenenza e rafforzando i rapporti fra le persone.

- l'accordo per la revisione della regolamentazione afferente lo smart working.

Premesso che, con i pregressi accordi sottoscritti fino al settembre 2023, le parti hanno progressivamente disciplinato e reso strutturale in Azienda il lavoro agile, convenendo la centralità dello smart working quale istituto di riferimento e limitando l'utilizzo del telelavoro domiciliare ai soli operatori di contatto con la clientela (il cui orario di lavoro è correlato alle previsioni di servizio all'utenza di cui alla vigente carta del SII); lo smart working ha impattato positivamente sia sulla organizzazione e sulla gestione dei processi e delle attività, sia sulla responsabilizzazione dei lavoratori, sull'orientamento al perseguimento dei risultati, oltreché, in termini di welfare, sulla possibilità di conciliare meglio i tempi lavoro/vita privata; l'attuale accordo prevede, principalmente, il passaggio da una gestione settimanale del lavoro da remoto (3 gg./settimana) ad una gestione mensile (12 gg./mese), in un'ottica di maggiore flessibilità, sia a vantaggio dei lavoratori - per un ulteriore miglioramento dei termini di work life balance - sia a vantaggio dell'azienda, ai fini di più snella e agevole gestione delle attività. Inoltre, sono state introdotte forme di estensione dell'istituto al personale tecnico, entro limiti di coerenza con le attività lavorative e di campo ed ulteriori benefici per le lavoratrici madri fino al primo anno di età dei figli. Resta, infine, fermo che l'azienda ha l'obbligo di presentare alle organizzazioni sindacali con preavviso di 20 giorni le variazioni relative all'orario di lavoro e all'introduzione di ulteriori reperibilità rispetto a quelle già esistenti. Per tutte le altre modifiche operative non è previsto un obbligo di preavviso, ma una informativa che avviene contestualmente alla pubblicazione delle modifiche stesse.

4.6 SALUTE E SICUREZZA

La **Salute e sicurezza** è un tema di potenziale impatto negativo, in quanto nel caso in cui la tutela della salute e della sicurezza non sia garantita, le attività dell'azienda e l'inadeguato monitoraggio delle procedure e delle pratiche adottate dai suoi fornitori, potrebbero portare a una mancanza di salubrità del luogo di lavoro e/o al verificarsi di infortuni al personale di tali fornitori e dell'azienda stessa. Per prevenire tale impatto negativo, AQP deve prevedere misure per garantire la salute e la sicurezza dei

propri lavoratori e dei lavoratori esterni che operano presso le sedi AQP (ad esempio, corsi di formazione specializzati in materia di salute e sicurezza sul lavoro). Con riferimento alle assenze del personale, queste sono riconducibili essenzialmente alle assenze per malattia e assenze a vario titolo, tra le quali rientrano tra le altre categorie anche le assenze per congedi matrimoniali, maternità, accertamenti sanitari, permessi studio, aspettative e eventi tutelati.

ORE DI ASSENZE PROCAPITE	2023	2024	2025
Assenza per malattia	48,26	52,86	50,12
Assenza per sciopero	0	0,12	0,35
Assenza a vario titolo	54,37	61	60,82
ASSENZE TOTALI	102,63	113,98	111,29

Il numero e l'analisi degli infortuni occorsi nell'anno in questione, come per gli anni precedenti, conferma l'assenza di criticità riconducibili alla quantità/qualità della formazione e dell'informazione erogata o ad accorgimenti procedurali da adottare o modificare a scopo preventivo.

Allo stesso modo, non si ravvisano categorie di lavoratori e/o di processi lavorativi con alta incidenza o alto rischio di infortunio.

Nel corso del 2025, le principali tipologie di infortuni avvenuti, escludendo quelli in itinere, riguardano incidenti stradali durante spostamenti per servizio (1), cadute accidentali (6), movimenti scoordinati (1) e a causa di urti o impatti (6), per un totale di 14 infortuni. Nessuno degli infortuni verificatisi ha avuto come conseguenza il decesso, altresì, nessun infortunio è risultato valutabile come grave. Nessun infortunio ha coinvolto tirocinanti o lavoratori interinali.

INFORTUNI SUL LAVORO				
PERSONALE	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Ore lavorate	n.	3.807.195	3.874.414	3.801.799
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi i decessi	n.	23	28	14
di cui incidenti in itinere <i>(solo se il trasporto è stato organizzato dall'azienda e gli spostamenti sono avvenuti entro l'orario di lavoro)</i>	n.	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze <i>(>6 mesi di assenza), escludendo i decessi</i>	n.	1	0	0
di cui il numero di decessi	n.	0	0	0
Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili	%	6,04	7,23	3,68
Tasso degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	%	0,26	0	0
Tasso di decessi	%	0	0	0

Nel rispetto della vigente normativa di legge, i lavoratori di AQP sono costantemente coinvolti sulle tematiche della salute e della sicurezza anche tramite i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza presenti sul territorio aziendale.

Pertanto, in ottica di massima prevenzione degli infortuni e riduzione dei rischi, l'intero personale è sottoposto a una costante opera di formazione e informazione, calibrata sulla base delle differenti prerogative e dei ruoli assegnati.

Anche per quanto riguarda l'attività di Sorveglianza Sanitaria, meglio identificabile

nel complesso delle attività previste dalla normativa di riferimento per il Datore di Lavoro e per il Medico Competente, nel 2025 sono state condotte tutte le attività previste nel rispetto delle scadenze.

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), già rielaborato completamente con una nuova veste grafica e contenuti aggiornati nel corso del 2025, è stato nuovamente aggiornato e ripubblicato. Nel suo complesso il nuovo DVR, è stato aggiornato sulla base delle nuove misure effettuate sugli agenti fisici, per determinare i nuovi livelli di esposizione al rischio corrispondente.



05

LA CATENA DI FORNITURA

RESPONSABILE

I fornitori

Ricadute sul territorio

Le aggiudicazioni

Fornitori sostenibili

Le gare

Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi

Al fine di proseguire e garantire una supply chain sostenibile, ridurre i rischi operativi e reputazionali e promuovere pratiche sostenibili AQP ha adottato il Codice di Condotta dei Fornitori che non è solo un insieme di regole, ma un documento fondamentale che incarna la visione e i valori di Acquedotto Pugliese in materia di etica, responsabilità e sostenibilità.

(disponibile sul sito aziendale <https://reportsostenibilita.aqp.it/fornitori/>)

Il Codice di Condotta, a cui gli operatori economici possono aderire per migliorare il proprio punteggio, delinea le aspettative e i requisiti che gli stessi devono rispettare per poter assumere, dopo l'iscrizione all'albo, la qualifica di fornitore mediante la costituzione e il mantenimento a qualunque titolo di rapporti commerciali diretti o indiretti con AQP.

L'operato e la reputazione di AQP, infatti, sono indissolubilmente legati al comportamento e alle pratiche di tutti i suoi partner commerciali. In quest'ottica, il Codice di Condotta dei Fornitori assume un'importanza strategica, poiché estende l'impegno di sostenibilità dell'azienda all'intera catena del valore, garantendo che tutti gli stakeholder adottino pratiche responsabili e coerenti.

AQP si impegna a rispettare tutte le leggi, i

regolamenti e ogni altra disposizione cogente, nazionale e internazionale, applicabili alle attività svolte e ai servizi erogati e pertanto si attende un identico impegno da parte di tutti i suoi fornitori e partner commerciali.

Il rispetto degli obblighi di legge in materia di tutela dei diritti umani, rapporti di lavoro, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, salvaguardia dell'ambiente, etica e integrità aziendale, rappresenta un prerequisito minimo indispensabile per tutti gli operatori economici che intendano avviare e mantenere un rapporto commerciale di qualsiasi natura con AQP.

Con questa nuova implementazione nei processi di procurement, AQP ha rafforzato l'impegno a costruire una rete di fornitori sempre più solida, inclusiva e virtuosa, in linea con la propria missione di servizio alle comunità con il massimo rispetto per l'ambiente.



5.1 I FORNITORI

Il recente revamping dell'Albo Fornitori basato sul nuovo sistema di valutazione che ha introdotto una metodologia di analisi mirata per singola categoria merceologica, permettendo una segmentazione più precisa e aderente alle necessità tecniche dell'azienda

e la semplificazione amministrativa che ha reso più snello e intuitivo il questionario di qualifica, facilitando l'esperienza d'uso per gli operatori economici e riducendo i tempi di compilazione, ha fatto registrare un significativo incremento delle categorie merceologiche presidiate. Grazie a un bacino più ampio di operatori qualificati, le negoziazioni telematiche godono oggi di una maggiore competitività e di una

selezione di partner commerciali solida e verificata. Con l'implementazione del nuovo albo fornitori, le istanze di iscrizione degli operatori economici (di seguito anche OE) operativi in piattaforma hanno subito un sensibile incremento passando da 1.847 nel 2024 a 2.471 nel 2025, in aumento del ~34% (una progressione di 624 OE).

FORNITORI OPERATIVI	2023	2024	2025
Forniture	304	449	631
Servizi	607	955	1.324
Lavori	619	813	1.019
TOTALE	1.308	1.847	2.471

Nota: La tabella indica il numero di fornitori inseriti nelle varie categorie merceologiche (lavori, servizi, forniture). Poiché alcuni fornitori possono essere presenti in più di una categoria, la somma delle voci non è uguale al numero complessivo dei fornitori.

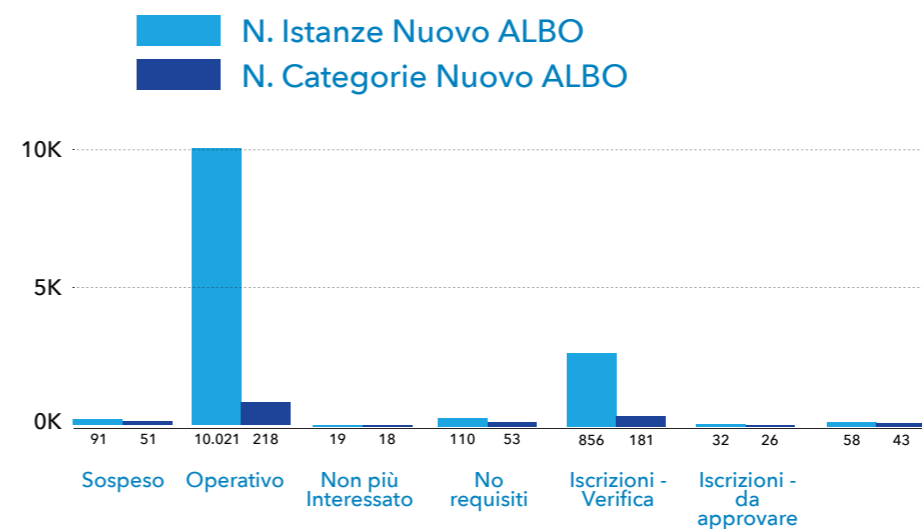
% ISTANZE NUOVO ALBO PER MACRO CATEGORIA



Attualmente il numero delle categorie merceologiche in albo si conferma pari a 220.

Dal grafico a torta si evince come il numero di istanze di iscrizione di tutti gli operatori economici presenti in Albo, nelle macro categorie, sia distribuito equamente tra Lavori e Servizi.

Nuovo Albo Fornitori: sono 2.723 gli OOE presenti di cui 2.471 Operativi.



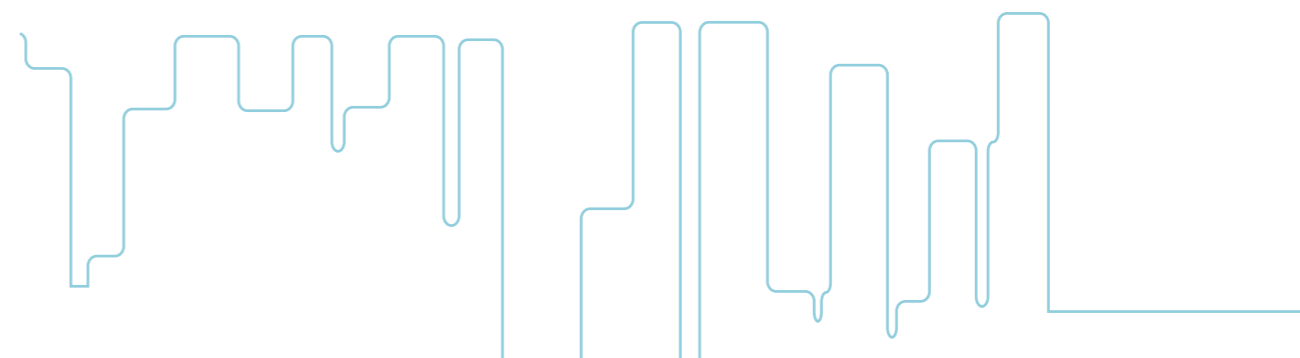
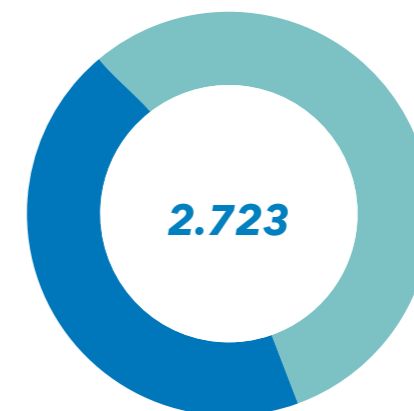
% Nuovi OE



Dal grafico ad istogramma si evincono il numero di istanze di iscrizioni nei vari stati e il numero delle categorie impegnate.

Si evidenzia il sensibile numero di istanze qualificate (10.021) rispetto al numero delle categorie merceologiche impegnate.

Il numero di istanze medio per OE è pari a 4,1. Il numero di Istanze totali sul nuovo Albo ammonta a 11.187.



5.2 RICADUTE SUL TERRITORIO

Notevoli sono le ricadute dell'attività svolta da Acquedotto Pugliese sul territorio locale. Infatti, circa il 48% dei fornitori qualificati ricade nei territori di riferimento. Di seguito la suddivisione del numero di fornitori per territorio di appartenenza.

FORNITORI (N.)	2023	2024	2025	% 2025 SUL TOTALE
Territorio di Riferimento	672	915	1.184	47,92%
Territorio del mezzogiorno	212	319	441	17,85%
Territorio del centro	137	197	285	11,53%
Territorio del nord	280	410	551	22,30%
Paesi esteri	7	6	10	0,40%
	1.308	1.847	2.471	100%

FORNITORI OPERATIVI SUL TERRITORIO

Il numero di fornitori è concentrato maggiormente sul territorio pugliese, con la città di Bari che registra da sola 520 fornitori operativi qualificati con una percentuale pari al 21% rispetto al totale dei fornitori qualificati (520 fornitori su 2.471) e 43,92 % rispetto al solo territorio di riferimento (520 fornitori su 1.184).

Territorio di riferimento	Numero	%
Bari	520	43,92%
Lecce	204	17,23%
Taranto	156	13,18%
Foggia	117	9,88%
Barletta-Andria-Trani	79	6,67%
Brindisi	75	6,33%
Avellino	33	2,79%
TOTALE	1.184	100,00%

Di seguito le incidenze % delle aggiudicazioni dei fornitori locali rispetto al valore complessivo aggiudicato, in riduzione rispetto allo scorso anno:

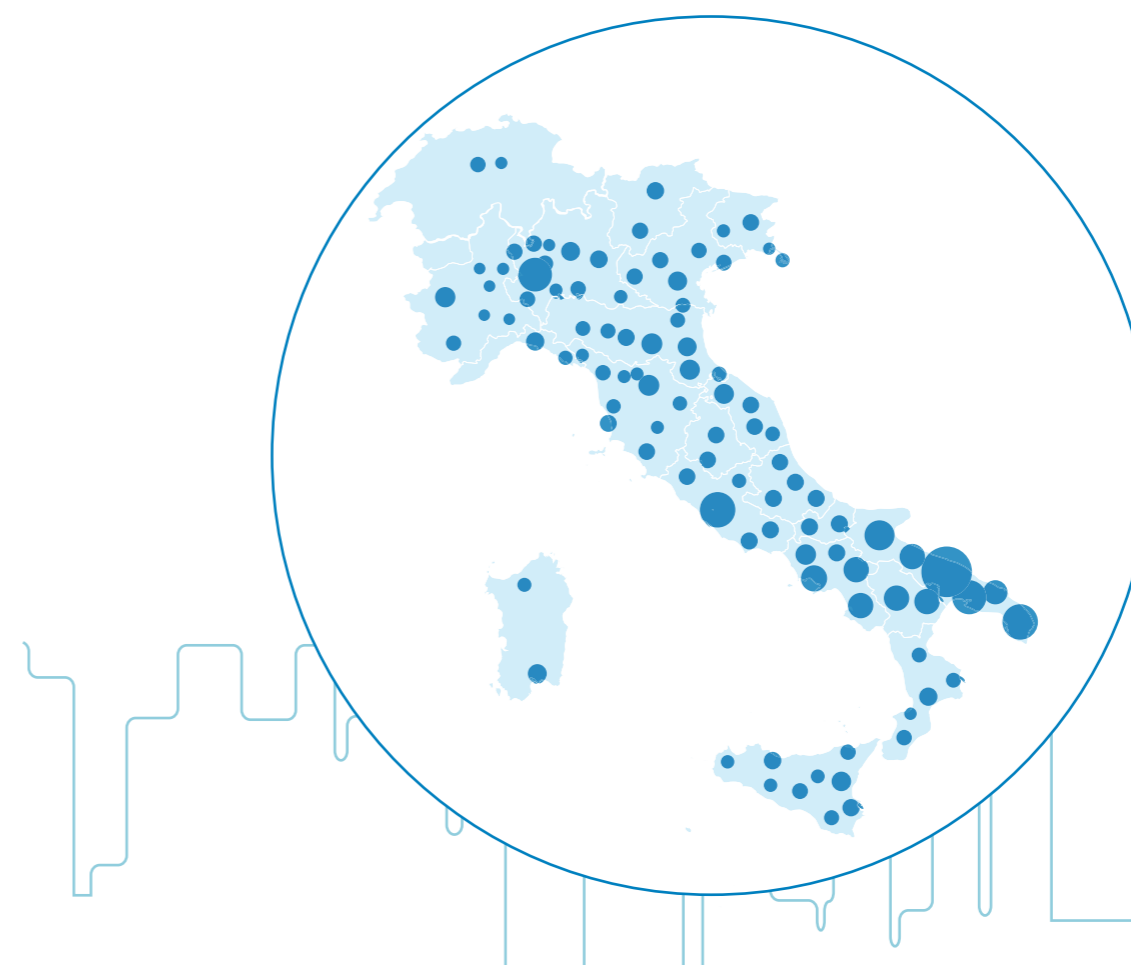
PROPORZIONE DI SPESA VERSO FORNITORI LOCALI				
Tipo	Unità di misura	2023	2024	2025
Budget complessivamente aggiudicato per gli acquisti	mln€	1.594	498	590
Budget aggiudicato dai fornitori locali ³	mln€	577	319	142
Percentuale del budget per gli acquisti speso per i fornitori locali ⁴	%	36,2	64	24

I valori si riferiscono alle aggiudicazioni su fornitori qualificati operativi (locali) in procedure di gare telematiche, gestite con la piattaforma di e-Procurement. Fornitore Locale: Fornitore la cui sede legale ricade nelle province di Bari, BAT, Brindisi, Lecce, Taranto, Foggia (Puglia)



ALBO FORNITORI DISLOCAZIONE NAZIONALE








Fornitori attivi sul territorio nazionale



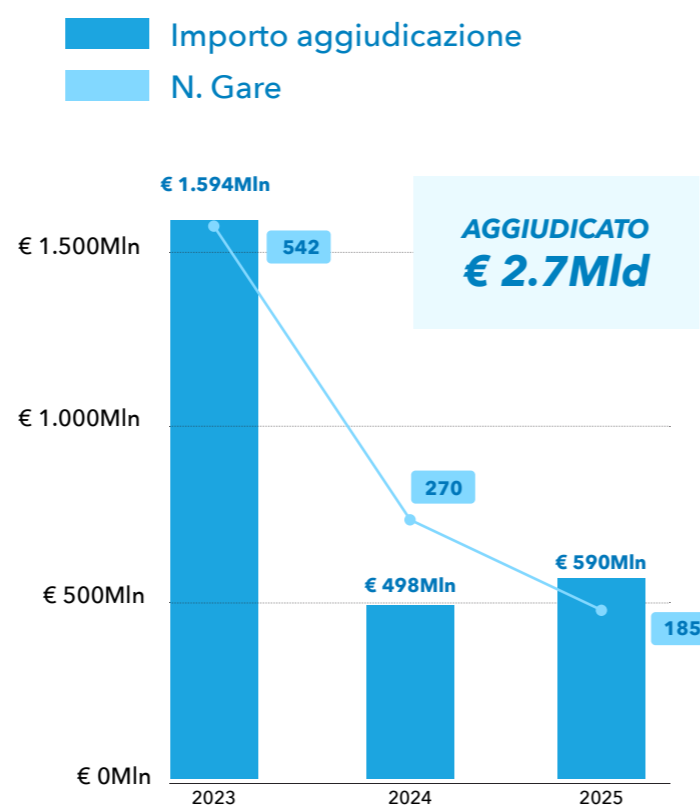
5.3 LE AGGIUDICAZIONI

Nel 2025, nel territorio di riferimento, sono state gestite 29 aggiudicazioni di lavori e 71 aggiudicazioni di beni e servizi a fornitori locali per un importo complessivo pari a 142 mln di euro dei 590 mln di euro complessivi.

AGGIUDICAZIONI TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Provincia Aggiudicatario		N. Gare
Bari		44
Lecce		26
Foggia		16
Taranto		7
Barletta-Andria-Trani		4
Brindisi		2
Avellino		1
TOTALE		100

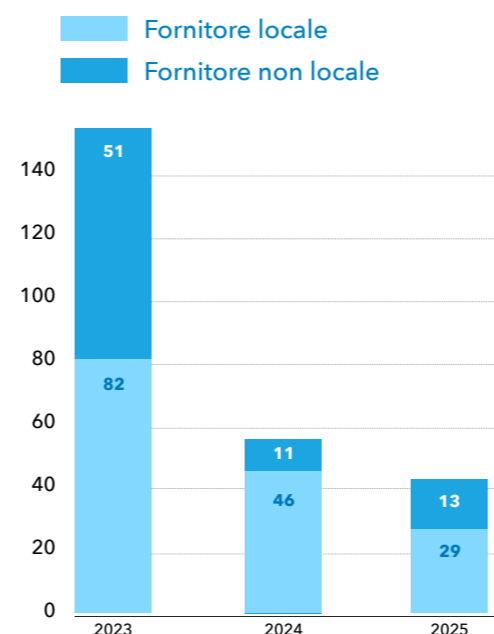
IMPORTI E N. AGGIUDICAZIONI NEGLI ULTIMI 3 ANNI



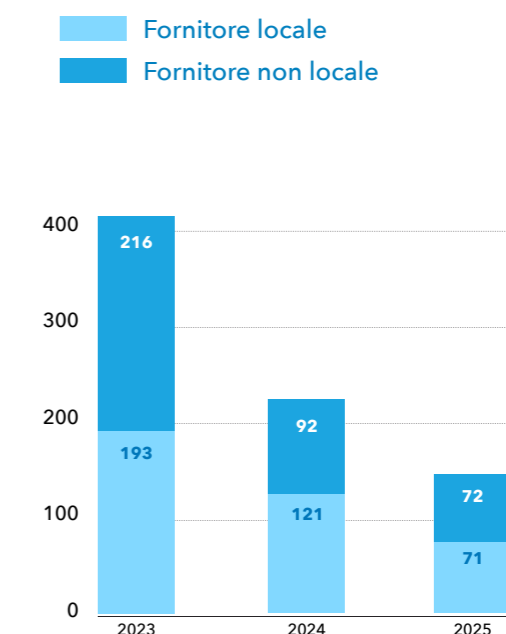
Nel complesso, nell'ultimo triennio, nelle tre categorie di lavori, servizi e forniture, sono stati aggiudicati 997 appalti per un valore complessivo di circa 2,7 miliardi di euro. Delle 997 gare aggiudicate, 542 (54%) sono riferite a fornitori appartenenti al territorio di riferimento per un importo totale di aggiudicazione pari a ~ 1 mld di euro (37%). Il numero di aggiudicazioni è concentrato maggiormente sui fornitori del territorio pugliese con la città di Bari che registra da sola 44 aggiudicazioni pari al 44% circa rispetto le aggiudicazioni sul territorio di riferimento (44 su 100), e il 24% circa rispetto a tutte le aggiudicazioni 2025 su tutto il territorio nazionale (44/185).

Di seguito si riportano, graficamente, per le diverse tipologie di gare appaltate, gli importi di aggiudicazione e le quantità rispettivamente ai fornitori locali e ai fornitori dislocati sul resto del territorio nazionale.

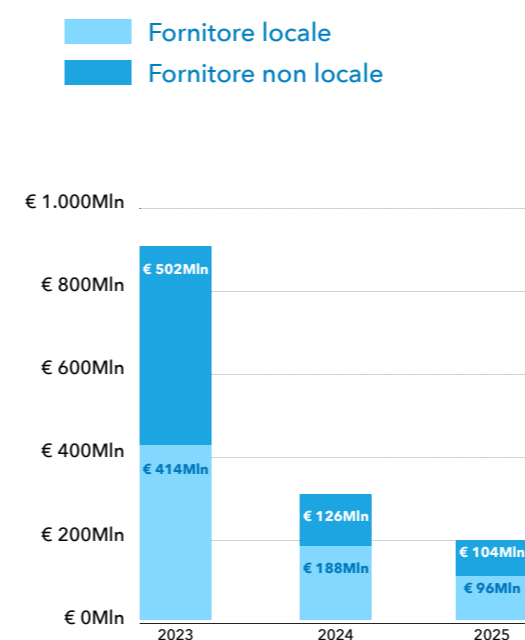
Aggiudicazioni per Quantità Tipologia - LAVORI



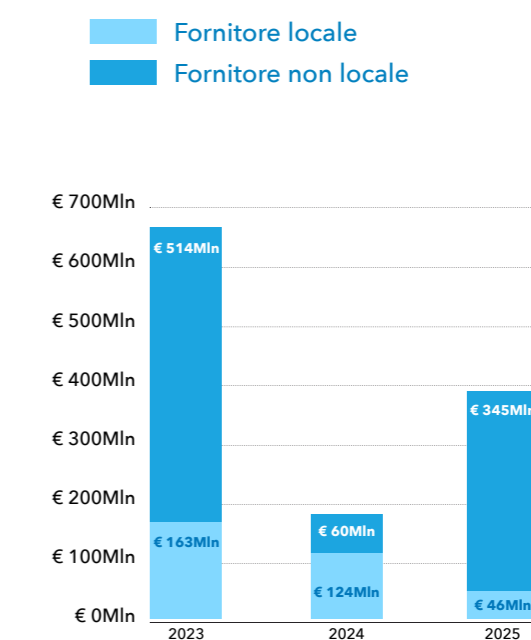
Aggiudicazioni per Quantità Tipologia - BENI E SERVIZI



Aggiudicazioni per Valore Tipologia - LAVORI



Aggiudicazioni per Valore Tipologia - BENI E SERVIZI



AGGIUDICAZIONI SUL TERRITORIO



AGGIUDICAZIONI LOCALI E NON

2025	N. Gare	Valore
Fornitore locale	100	€ 142Mln
Fornitore non locale	85	€ 448Mln
TOTALE	185	€ 590Mln

2024	N. Gare	Valore
Fornitore locale	167	€ 312Mln
Fornitore non locale	103	€ 186Mln
TOTALE	270	€ 498Mln

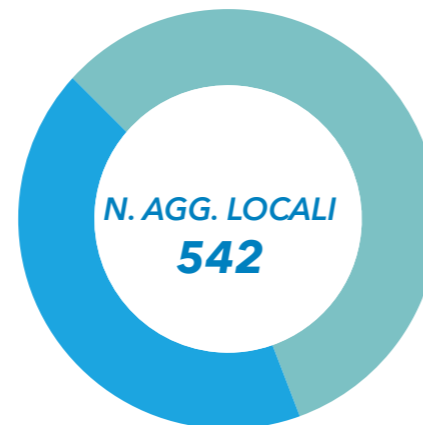
2023	N. Gare	Valore
Fornitore locale	275	€ 557Mln
Fornitore non locale	267	€ 1.017Mln
TOTALE	542	€ 1.594Mln

N. AGGIUDICAZIONI LOCALI E NON NEL TRIENNIO

N. AGGIUD. 2025
185

AGGIUDICATO 2025
€ 590Mln

N. AGGIUDICATARI 2025
127



■ Fornitore locale - **46%**
■ Fornitore non locale - **54%**



5.4 FORNITORI SOSTENIBILI

Sale a 1.292 (52% su 2.471 fornitori operativi) il numero di fornitori operativi in possesso della certificazione ambientale ISO 14001-2004

Al fine di mitigare i potenziali impatti negativi sull'ambiente, che si potrebbero generare lungo la catena di fornitura, la società, ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, prevede lo sconto del 30% sulla garanzia fideiussoria e dell'eventuale rinnovo (garanzia provvisoria) sui contratti di lavori, servizi e forniture per tutti gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione audit (EMAS). Inoltre, prevede la riduzione del 20% sulla garanzia fideiussoria per tutti gli operatori economici in possesso di

certificazione ambientale ai sensi della stessa norma UNI EN ISO 14001.

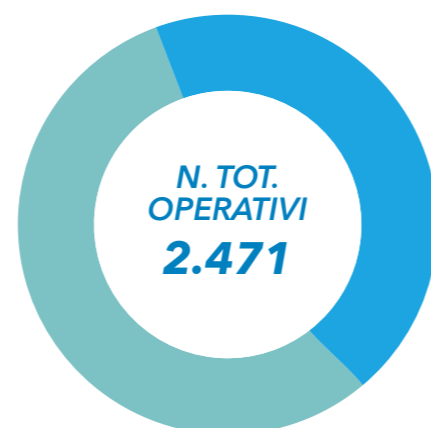
Il numero di fornitori operativi in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001-2004 ha avuto un sensibile incremento passando dai 756 del 2022 ai 1.292 nel 2025. In particolare, nel 2025 il numero di fornitori operativi con certificazione ambientale ha una incidenza del 52% su un numero totale di fornitori operativi di 2.471.

Nel territorio di riferimento gli OE con la ISO14001 ammontano a 484.

FORNITORI OPERATIVI CON CERT. AMBIENTALE

FORNITORI
OPERATIVI CON
ISO14001
1.292

DI CUI SU TERRITORIO DI
RIFERIMENTO TERRITORIO
484



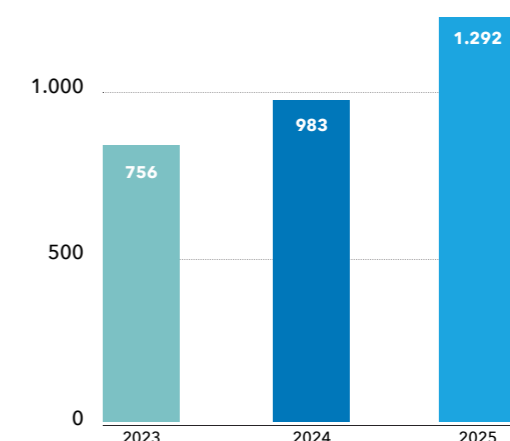
Operativi con ISO14001 - **52%** - **1.292**
Operativi senza ISO14001 - **48%** - **1.179**

Nel triennio di riferimento, il 100% dei nuovi fornitori sono stati valutati usando criteri ambientali.

Inoltre, AQP premia i fornitori con soluzioni migliorative circa l'organizzazione del cantiere finalizzate alla minimizzazione degli impatti sull'ambiente e a tutelare la sicurezza dei lavoratori al fine di promuovere modalità operative improntate a criteri sostenibili.

Nel corso del 2025, sono state pubblicate 4 gare negoziate di lavori con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (~43 mln di euro) i cui disciplinari pubblicati contenevano la clausola volta a premiare soluzioni finalizzate al miglioramento ambientale delle opere in progetto.

OPERATIVI CON ISO14001 NELL'ULTIMO TRIENNIO



4.5 LE GARE

Nel 2025 sono stati banditi 153 appalti per un valore di oltre 431 milioni di euro. Sono stati banditi 62,1 mln di euro per investimenti dei quali ~44,4 mln di euro investimenti di lavori.

Si sono registrate 185 aggiudicazioni per un importo pari a 590 mln di euro e 656

contratti attivi per un valore pari a circa 2 mld di euro di cui circa 1 mld di euro gestiti da fornitori facenti parte del territorio pugliese.

Circa il 50% del valore dei contratti attivi è affidato a imprese del territorio pugliese.

AGGIUDICAZIONI CONTRATTI ATTIVI

N. Aggiudicazioni
185

N. Contratti Attivi
656

Aggiudicato
€ 590Mln

Valore aperto
1.984Mln €

Sul Territorio
Pugliese

N. Contratti Attivi
359

Valore aperto
1.010Mln €

CONTR. ATTIVI SUL TERR. PUGLIESE

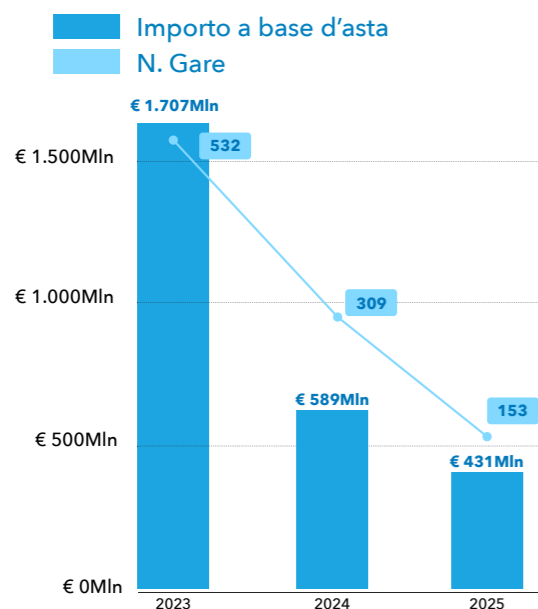
Provincia	N.	Val.prv.
Bari	150	309Mln €
Brindisi	28	106Mln €
Barletta-Andria-Trani	22	9Mln €
Foggia	48	137Mln €
Lecce	80	188Mln €
Taranto	31	262Mln €
TOTALE	359	1.010Mln €

VALORE PER TIPOLOGIA DI GARA - 2025



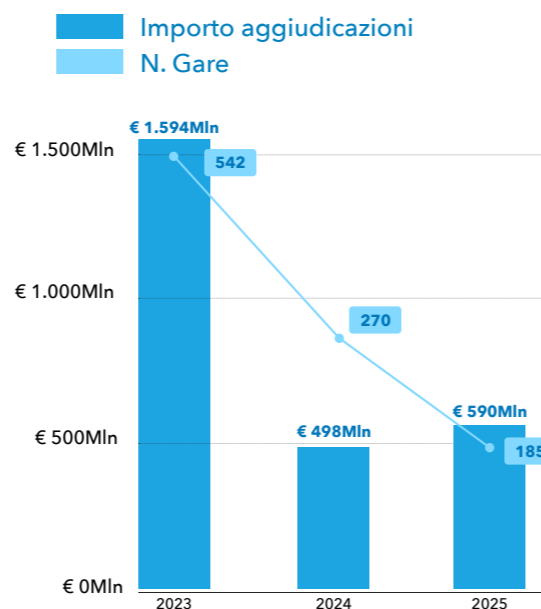
994 gare bandite da AQP nel triennio 2023-2025, per un valore di 2,73 mld di euro.
Il 100% delle gare bandite è stato gestito attraverso il portale telematico.

**IMPORTI E N. GARE PUBBLICATE
NEGLI ULTIMI 3 ANNI**



**PUBBLICATO
€ 2,73MLN**

**IMPORTI E N. AGGIUDICAZIONI
NEGLI ULTIMI 3 ANNI**



**AGGIUDICATO
€ 2,7MLN**

Attraverso la piattaforma di e-Procurement, nel 2025, 127 fornitori diversi si sono aggiudicati almeno un appalto per il valore complessivo di ~590 mln di euro, totalizzando un aggiudicato di circa 2,7 mld di euro nel triennio 2023-2025 (2,6 mld di euro nel triennio precedente 2022-2024).

Per quanto concerne i Servizi (valore pubblicato ~27 mln di euro), tra i vari appalti pubblicati si evidenziano la gara in 3 lotti Servizio di manutenzione "a chiamata in pronto intervento" a seguito di guasto su macchine ed apparecchiature installate presso gli impianti di depurazione gestiti da Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP) per un totale di (~4 mln di euro), l'Accordo Quadro per Enterprise License Agreements ESRI-Sistema Informativo Territoriale per il quadriennio 2026-2029 (2 mln) gli Accordi Quadro per manutenzione "a chiamata in pronto intervento" presso impianti elevatori idrici e di fognatura (~2 mln di euro).

Per quanto concerne i Lavori (valore appaltato ~61 mln di euro), si evidenziano lavori per

il raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo (~16 mln di euro), lavori per il riutilizzo dei reflui trattati dal nuovo depuratore consortile di Sava-Manduria (TA) (10 mln di euro), i lavori di realizzazione di allacci d'utenza e di tronchi idrici e fognari, suddivisi in 7 lotti (~11 mln di euro) e l'appalto di lavori per la realizzazione nuova adduttrice a servizio abitato di Porto Cesareo (~9,5 mln di euro).

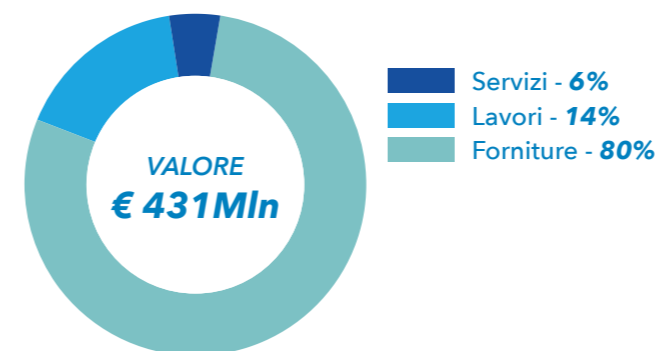
Per le Forniture, infine, (valore pubblicato 343 mln di euro), si riportano la fornitura di energia elettrica per gli anni 2026-2028 (~290 mln di euro), la fornitura di Buoni Pasto 2026-2027 tramite adesione Accordo Quadro Consip (8,2 mln di euro), l'accordo quadro per la fornitura di polielettrolita presso impianti di depurazione Acquedotto Pugliese, nonché l'assistenza tecnica specializzata, secondo lo schema giuridico dell'Accordo Quadro (7 mln di euro) e la fornitura tramite adesione Accordo Quadro Consip, per Convenzione di Fuel Card aziendali (~5,2 mln di euro).

La tabella che segue riporta, in dettaglio, gli importi a base d'asta e le % suddivisi per le tre tipologie di acquisti (Servizi, Lavori e Forniture), al netto delle somme a disposizione dell'amministrazione da quadro economico.

IMPORTI A BASE D'ASTA (MLN EURO)	2023	2024	2025
Servizi	540 (32%)	313 (53%)	27 (6,2%)
Forniture	152 (9%)	47 (8%)	343 (79,6%)
Lavori	1.015 (59%)	229 (39%)	61 (14,2%)
TOTALE	1.707	589	431

GRAFICAMENTE:

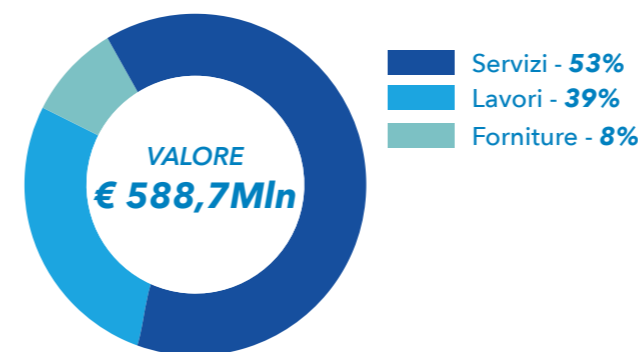
**Incidenza % SU BASE D'ASTA
PER APPALTI 2025**



RIEPILOGO PUBBLIC. 2025

Tipologia gara	Base d'asta	N. Gare
Servizi	€ 27Mln	48
Lavori	€ 61Mln	20
Forniture	€ 343Mln	85
Totale	€ 431Mln	153

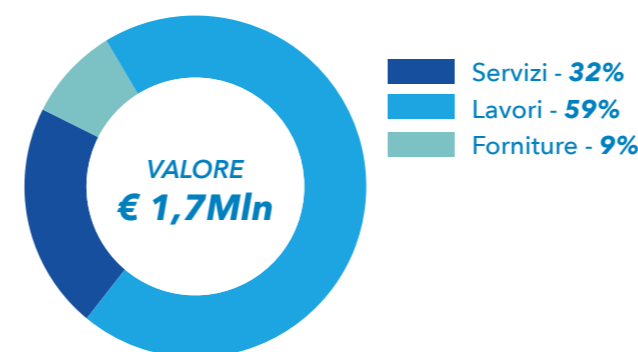
**Incidenza % SU BASE D'ASTA
PER APPALTI 2024**



RIEPILOGO PUBBLIC. 2024

Tipologia gara	Base d'asta	N. Gare
Servizi	€ 313Mln	134
Lavori	€ 229Mln	62
Forniture	€ 47Mln	113
Totale	€ 589Mln	309

**Incidenza % SU BASE D'ASTA
PER APPALTI 2023**



RIEPILOGO PUBBLIC. 2023

Tipologia gara	Base d'asta	N. Gare
Servizi	€ 541Mln	228
Lavori	€ 1.015Mln	131
Forniture	€ 152Mln	113
Totale	€ 1.7007Mln	532

La tabella che segue riporta, per le diverse tipologie di appalti banditi nell'ultimo triennio, **gli importi aggiudicati al netto del ribasso d'asta** espressi in mln di euro. Per quanto concerne le aggiudicazioni, i dati riportati nelle tabelle e nei prospetti grafici fanno

riferimento alle sole aggiudicazioni efficaci ovvero aggiudicazioni i cui aggiudicatari hanno superato positivamente l'iter di verifica di sussistenza dei requisiti di aggiudicazione e, pertanto, pronti alla contrattualizzazione.

IMPORTI AGGIUDICATI (MLN€)	2023	2024	2025
Servizi	565 (35%)	120 (24%)	71 (12%)
Forniture	112 (7%)	64 (13%)	319 (54%)
Lavori	916 (58%)	314 (63%)	200 (34%)
TOTALE	1.593	498	590

La tabella che segue riporta, per le diverse tipologie di appalti riferiti al solo anno 2025, **gli importi aggiudicati al netto del ribasso**

d'asta (riferito al rispettivo valore aggiudicato) espressi in euro e il ribasso medio %.

RIBASSO MEDIO	IMPORTO BASE D'ASTA (MLN€)	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE (MLN€)	RIBASSO MEDIO (*) (%)
Servizi	72	71	28,5
Forniture	325	319	25,7
Lavori	230	200	32,4
TOTALE	627(**)	590	28,3

(*) ribasso medio al netto dello scorporo dei costi del personale e degli oneri per la sicurezza (Valori riferiti all'anno 2025). N.B.: il valore di aggiudicazione, rispetto al valore medio del ribasso, sconta il fatto che gli AQ hanno comunque a contratto il valore a base d'asta.

(**) Le aggiudicazioni 2025 annoverano anche appalti pubblicati precedentemente.

Gestione degli appalti lavori < 1m€

Nel corso del 2025, nella fascia di importo compreso tra 150mila euro e 1 milione di euro, AQP ha pubblicato 7 appalti di lavori riportando una media di 456 fornitori invitati ad appalto e una media di 24 fornitori partecipanti per ciascuna procedura di gara. Esaminando l'ultimo triennio 2023/2025, rileviamo che:
Per appalti di lavori nella fascia 40 mila/150 mila euro, su 4 gare la media degli invitati

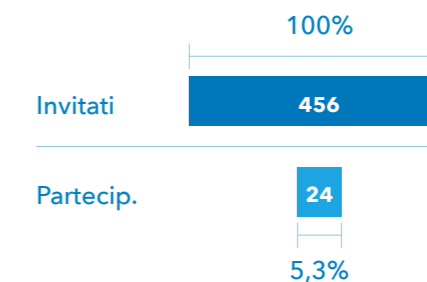
ad appalto è stata pari a circa 35 fornitori. La media dei partecipanti ad appalto è stata di 9 fornitori.

Per appalti di lavori nella fascia 150 mila/1 milione di euro, su 38 gare pubblicate la media degli invitati ad appalto è stata pari a circa 188 fornitori. La media dei partecipanti ad appalto è stata di 21 fornitori.

2025

Lavori compresi tra 150K€ e 1Mln€

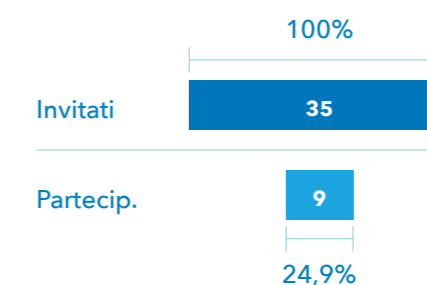
N. Gare	Media invitati	Partecip.	Base d'asta
7	456	24	€ 3.995K



2023-2025

Lavori compresi tra 40K€ e 150K€

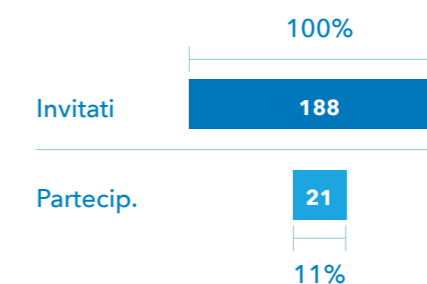
N. Gare	Media invitati	Partecip.	Base d'asta
4	35	9	€ 433,6K



2023-2025

Lavori compresi tra 150K€ e 1Mln€

N. Gare	Media invitati	Partecip.	Base d'asta
38	188	21	€ 25.364,9K



5.6 APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

I nuovi Criteri Ambientali Minimi dell'Edilizia (CAM), D.M. 23/06/2022, diventati obbligatori a partire dal 4 dicembre 2022, vengono applicati sistematicamente nell'ambito dei progetti e della realizzazione di opere AQP; anche in ossequio all'applicazione delle linee guida AQP, l'inserimento dei CAM Edilizia è divenuto prassi consolidata, sia in termini di requisiti minimi progettuali, sia di premialità nell'ambito di gare ad Offerta Economicamente più Vantaggiosa (OEPV), nell'ambito delle quali sono stati assegnati punteggi tecnici maggiori ai concorrenti che abbiano proposto "migliorie" ai Criteri Minimi Ambientali stabiliti dalla legge.

I Criteri Ambientali Minimi applicati nell'ambito dei progetti AQP hanno riguardato, in particolare, i seguenti aspetti tecnici:

- Impiego calcestruzzi, acciai per armature e acciai per carpenterie con quantità minime di riciclato/riusato previste dal DM 23.06.2022, per la realizzazione di opere d'arte in calcestruzzo armato (serbatoi, partitori, vasche per trattamenti acque grezze e reflui in depuratori e potabilizzatori, palazzine uffici in depuratori e potabilizzatori, pozzetti e camere in c.a. a servizio di impianti di sollevamento idrici e fognari, pozzetti di ispezione a servizio di condotte fognarie urbane ed extra-urbane, postazioni di misura e regolazione a servizio di condotte idriche urbane ed extra-urbane);

- Impiego di materiale di scavo riciclato per la realizzazione di rinterri, soprattutto nell'ambito dei progetti di realizzazione di "opere a rete";

- Realizzazione o incremento di "aree a verde" a servizio di serbatoi, di impianti di trattamento e di grandi impianti di sollevamento, ai fini della riduzione del cosiddetto "effetto isola di calore";

- Uso di idonei dispositivi di illuminazione a basso consumo, all'interno di serbatoi, impianti di trattamento e sollevamento e palazzine uffici;

- Uso di idonei dispositivi per la ventilazione/aerazione per il mantenimento di una ottimale qualità dell'aria, all'interno di serbatoi, impianti di trattamento e sollevamento e palazzine uffici;

- Installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, all'interno di serbatoi, impianti di trattamento e impianti di sollevamento.

I progetti oggetto di prima verifica AQP (i progetti ri-verificati in fasi progettuali successive già recavano in sé i giusti requisiti CAM, approvati in prima verifica), sono stati i seguenti:

- P1957 - Progetto Esecutivo realizzazione rete idrica q.re Eurovillage Porto Cesareo;
- P1833 - Progetto Esecutivo adeguamento depuratore Ruvo Terlizzi;
- P1915 - Progetto Esecutivo rete fognaria Diso Lecce;
- P1627 - Progetto Definitivo adeguamento depuratore Ruvo Terlizzi;
- P1566 - Progetto Esecutivo risanamento Canale Principale - Toppo Pescione;
- P97039 - Progetto Esecutivo sostituzione adduttore Canosa-Cerignola;
- P1103 - Progetto Esecutivo dissalatore di Taranto.

I CAM Edilizia sono stati modificati, per alcuni aspetti tecnici con il DM 24 novembre 2025, entrato in vigore da febbraio 2026 e riguardante tutti i progetti non ancora banditi a quella data, l'azienda ha già avviato le attività per l'adeguamento delle Linee Guida e delle Relazioni CAM tipo.

Il CAM Edilizia, come detto, non riguarda direttamente le condotte idriche e fognarie, salvo che non si tratti di impianti interni agli edifici. Non riguarda, quindi, le canalizzazioni di adduzione, distribuzione, collettamento, scarico, gestite da Acquedotto Pugliese. Tuttavia, AQP già da tempo seleziona i materiali secondo criteri di sostenibilità ambientale (riciclo reale, infinito, attraverso largo uso di materiali ceramici e metallici e ridotto uso di materiali plastici; nessun uso di materiali plastici o compositi pericolosi nel lungo termine e in fase di smaltimento e non realmente riciclabili).

Nel futuro prossimo verrà messo a punto e approvato il CAM Infrastrutture, il primo vero CAM che abbia a che fare con le canalizzazioni gestite da AQP.

In attesa dell'approvazione del futuro CAM

Infrastrutture idrauliche, in assenza di specifici Criteri Ambientali Minimi relativi a condotte di acquedotto e fognatura, al fine di garantire comunque, a valle delle gare d'appalto OEPV o al prezzo più basso, l'impiego di materiali e prodotti finiti fabbricati secondo moderni criteri di sostenibilità ambientale, oltre alla disposizione di standard aziendali stringenti (come detto, uso di materiali riciclabili al 100% a fine-vita e uso di prodotti durevoli) sono stati implementati, nel 2025, i seguenti provvedimenti tecnico-amministrativi:

o Integrazione dei "criteri premiali" che abbiano rilevanza positiva sull'ambiente nell'ambito di gare ad Offerta Economicamente più Vantaggiosa (OEPV), attraverso l'estensione, a tubi/raccordi/valvole, di alcuni requisiti tecnici non previsti per il piping idraulico dal Decreto Ministeriale 23.06.2022, quali ad esempio la presenza di riciclato/riusato all'interno di tubi/raccordi in materiali metallico e ceramico e/o l'impiego di sistemi produttivi a basso impatto ambientale, ecc., e anche attraverso l'incremento dei punteggi relativi a CAM Edilizia (ove applicati in modo più stringente rispetto a quelli previsti dal DM) e anche attraverso l'incremento dei punteggi relativi al possesso, da parte dei produttori (fabbriche, fonderie), di Certificazioni ISO 14001 (Gestione

Ambientale), ISO 50001 (Gestione Energia) e Certificazioni ambientali del tipo EPD o similari;

o imposizione (a pena d'esclusione), anche nell'ambito delle gare di fornitura materiali per manutenzione (per i prodotti più importanti da stoccare presso i Magazzini Centrali AQP: tubazioni, raccordi, valvole), del possesso della Certificazione ISO 14001 da parte di tutti i produttori (fabbrica/fonderia), sia europei che extra-europei;

o applicazione sistematica, anche per quanto riguarda le gare di fornitura a Magazzino di tubi, valvole e raccordi (oltre all'applicazione già vigente in gare miste), dell'art. 170 comma 2 del D.lgs. 36/2023 (non sono ammesse forniture in cui i prodotti extra-europei rappresentino, in termini economici, più del 50% dell'intera fornitura, pena l'esclusione dalla procedura di gara). L'obbligo di acquisire, quali materiali per manutenzione, almeno il 50% dei prodotti di origine europea consente l'innalzamento del livello tecnico complessivo delle forniture e maggior partecipazione di produttori virtuosi in termini di riduzione generale degli impatti ambientali (per impiego di maggiori quantità di riciclato, di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.)



06

LA TUTELA

DELL'AMBIENTE

La sfida del cambiamento climatico

La gestione della risorsa

Il bilancio idrico

Acqua potabile di qualità

Le reti

La depurazione

La gestione dei rifiuti

Energia e efficienza dei processi

Le emissioni in atmosfera

Innovazione, digitalizzazione, ricerca e sviluppo

6.1 LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico è un fenomeno globale sempre più centrale nel dibattito pubblico e nella rendicontazione delle attività anche economiche.

Diversi studi internazionali evidenziano che la salvaguardia del territorio e delle risorse naturali, e in particolare della risorsa idrica, assumono estrema rilevanza per l'Italia alla luce della sua collocazione nel cuore del Mar Mediterraneo, che rappresenta uno degli hot-spot del cambiamento climatico, caratterizzato da un marcato surriscaldamento ed esposto a fenomeni meteorologici estremi.

La sfida principale che Acquedotto Pugliese deve affrontare con urgenza è garantire risorse idriche sufficienti a soddisfare nel medio-lungo periodo il fabbisogno idrico di tutti i territori serviti. Le principali linee di intervento sono riportate nel Piano di Sostenibilità che comprende interventi per aumentare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, interventi di incremento dell'efficienza energetica e di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché progetti di tutela della risorsa idrica.

Promuovere una gestione più efficiente e sostenibile del settore idrico è essenziale per garantire la resilienza del sistema idrico potabile. Ciò richiede interventi mirati all'ammodernamento e al potenziamento delle infrastrutture, favorendo al contempo il riutilizzo delle acque reflue in un'ottica di economia circolare. Questa sfida è particolarmente complessa in Puglia, dove la distribuzione della risorsa idrica copre un territorio vasto e soggetto a elevati rischi di calamità naturali, con un approvvigionamento che dipende per oltre l'84% da sole sette fonti puntuali.

Le principali minacce al sistema di approvvigionamento e trasporto di

Acquedotto Pugliese sono collegate agli effetti del cambiamento climatico e saranno meglio esaminate e affrontate a seguito della mappatura dei rischi avviata attraverso il **Progetto Climate Change**, condotto in collaborazione con il Centro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) e con Deloitte Rina.

Come azione prevista nel Piano di sostenibilità 2022-2024, nel 2024 con il CMCC è stata completata la redazione degli elaborati necessari alla valutazione delle variazioni climatiche e della valutazione qualitativa degli impatti. La valutazione è stata effettuata anche sulle fonti di approvvigionamento idrico AQP (2 sorgenti, 5 invasi e 104 pozzi) e per l'analisi di possibili variazioni di scenario dei consumi idropotabili e di consumo irriguo, mediante l'applicazione di modelli climatici e l'utilizzo di banche dati europee (C3S Copernicus - Modelli Climatici Regionali Euro-Cordex), standard di riferimento internazionale per l'interpretazione delle variazioni e degli impatti su un dato territorio europeo.

Nel corso dell'anno si è dato seguito all'implementazione del progetto Cambiamenti Climatici sviluppato nel corso del 2024 con l'obiettivo di implementare, a livello aziendale, un sistema di attività finalizzate a: analisi eventi estremi, monitoraggio dei rischi, descrizione protocolli di interazione nella gestione degli allarmi/emergenze (in sinergia control room), definizione delle linee guida e pianificazione degli interventi di mitigazione, supporto alla progettazione, piani di formazione, collaborazioni con istituzioni scientifiche.

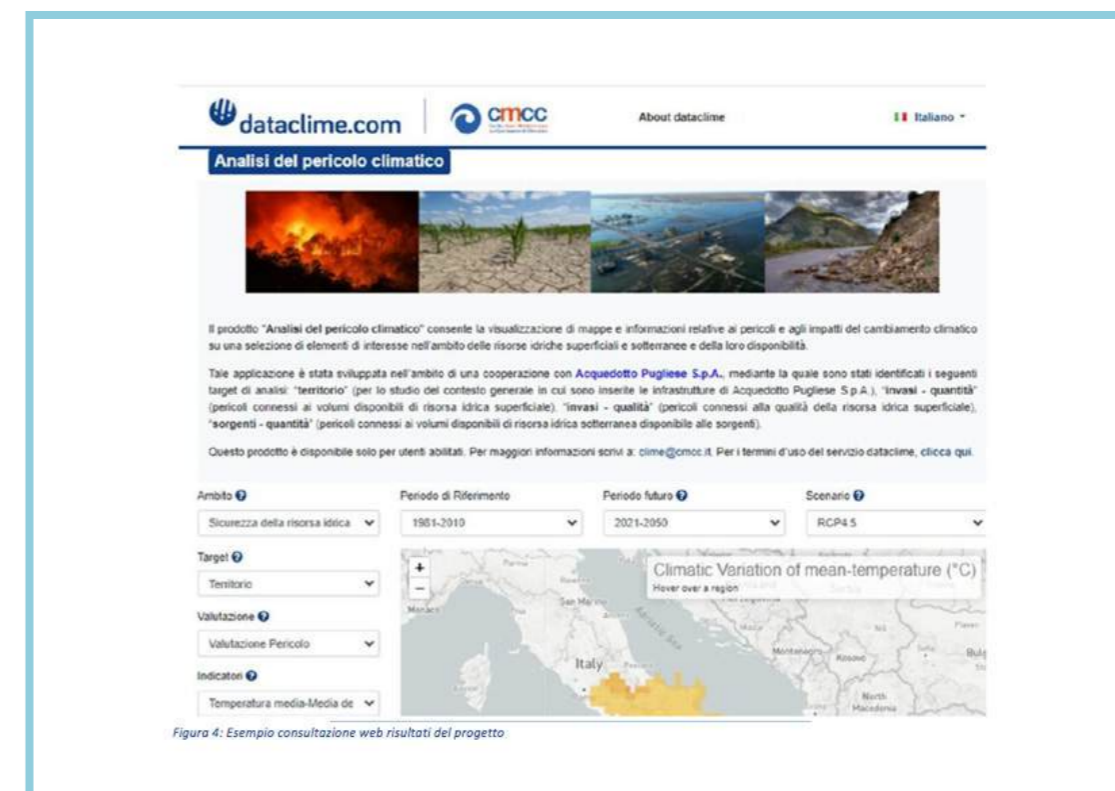
I risultati del progetto, per conseguire una loro più ampia divulgazione interna ad AQP e per aumentare la sensibilizzazione al tema climate change, sono disponibili sulla piattaforma web DataClime, predisposta ad hoc con le attività del progetto.

Questa piattaforma consente, a soggetti opportunamente autorizzati, di visualizzare le variazioni climatiche attese su mappe del territorio di interesse (anche su scala comunale per la Puglia) e le variazioni di portata attese su invasi e sorgenti.

In una visione più ampia tale piattaforma, giacché consente di ottenere informazioni sul

clima che cambia in tutto il territorio della Puglia e del Distretto, potrebbe essere interessante per i policy maker, come supporto alle decisioni per definire le

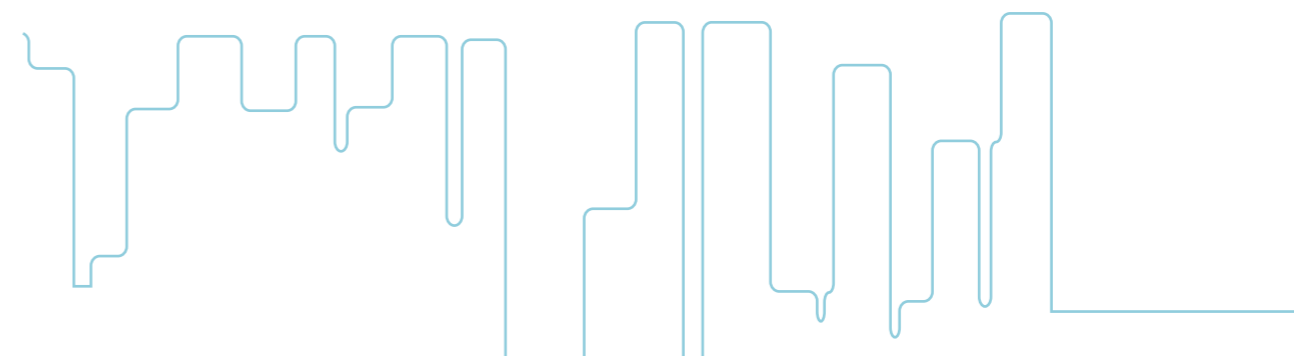
azioni da intraprendere per salvaguardare il tessuto socio-economico-ambientale del territorio, governando gli impatti dei cambiamenti climatici.

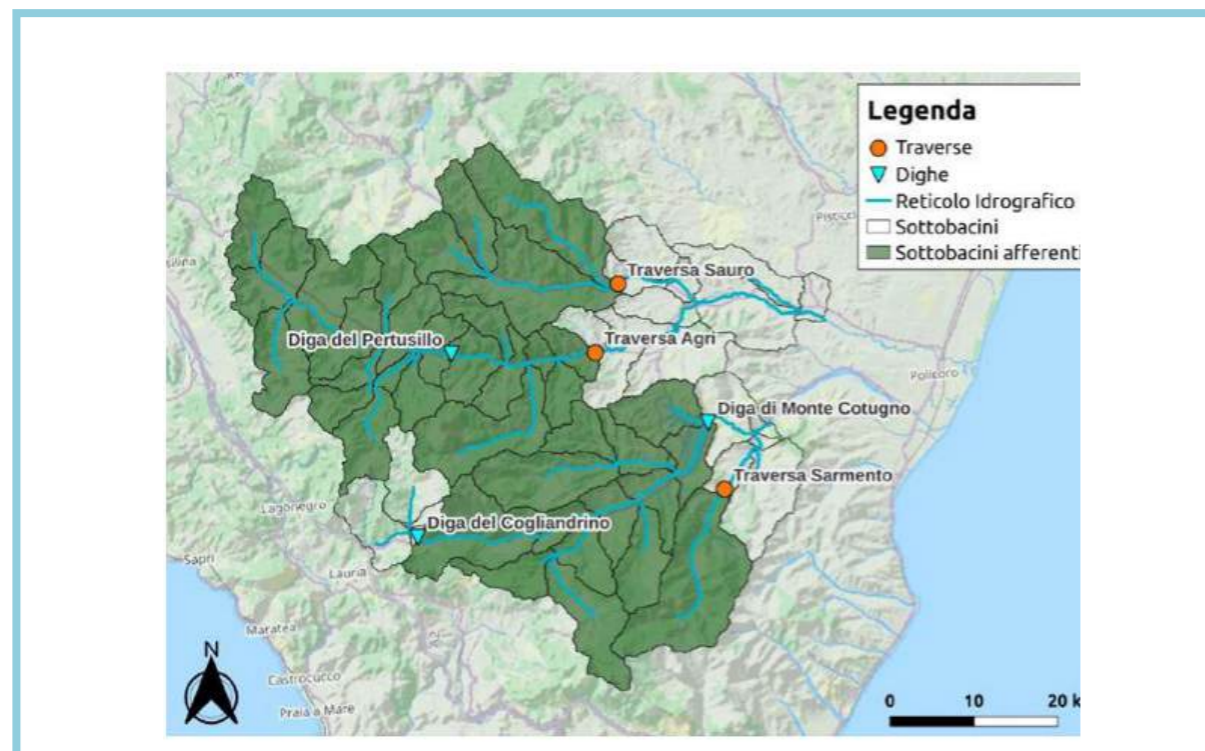


Tali valutazioni climatiche qualitative, già disponibili, costituiscono un indicatore preliminare per focalizzare l'attenzione su possibili scenari di rischio e orientare e delineare, in tempo utile, decisioni e possibili scelte gestionali e strategiche. Sempre nell'ambito del Progetto Climate Change, nel corso del 2025 AQP è stata impegnata in due progetti INTERREG denominati Resilience e AQUA, anche loro

incentrati sulle misure di adattamento ai cambiamenti climatici.

In particolare, nell'ambito di questi due progetti, AQP ha sfruttato la collaborazione di Politecnico di Bari e società specializzate nel campo al fine di sviluppare gemelli digitali di bacini (Sistema Sinni - Agri e Tara) che sono parte del sistema di approvvigionamento idrico di AQP.





Il sistema di approvvigionamento e di grande adduzione gestito da AQP è soggetto a minacce naturali di diverso tipo, e in particolare il Canale Principale interessa le aree appenniniche della Campania e Basilicata che sono ad alto rischio sismico.

Vi sono territori dove si rileva una maggiore probabilità di alluvioni quali il bacino dell'Ofanto, la val d'Agri (Basilicata), la piana di Ginosa (Puglia). Le opere impattate sono:

1. l'acquedotto del Sele - Calore e dell'Ofanto;
2. l'acquedotto del Pertusillo - Sinni;
3. l'acquedotto Andria - Bari.

Le aree interessate dal rischio frane sono le aree geografiche dell'Irpinia (Campania), del Vulture e della valle del fiume Ofanto (Basilicata), e il sub Appennino Dauno (Puglia). Le opere interessate sono l'acquedotto del Sele - Calore e dell'Ofanto.

La siccità è una minaccia legata ai sempre più frequenti e intensi fenomeni di scarsità della piovosità, che stanno interessando ormai tutta l'Europa come conseguenza dei cambiamenti climatici. Viene infatti registrato un incremento della frequenza degli eventi di questo tipo, che è passata da uno in media ogni 5/7 anni a uno

ogni 3 anni.

Durante i periodi di siccità, la risorsa diviene fortemente limitata e contesa. Le principali opere interessate da questa minaccia sono le fonti di approvvigionamento: sorgenti, invasi artificiali e falda sotterranea. Quest'ultima costituisce la fonte di approvvigionamento di emergenza di primo periodo, in quanto in situazioni di lunghi periodi siccitosi si avrebbe un rapido degrado qualitativo-quantitativo di tale fonte per un sovra sfruttamento della stessa a causa di un attingimento indiscriminato e incontrollato, soprattutto per scopi irrigui.

Oltre ai rischi legati agli eventi naturali, è importante considerare anche le difficoltà gestionali che influenzano i consumi e l'efficienza del sistema idrico destinato agli usi plurimi. Enti come Acque del Sud SpA e diversi Consorzi irrigui operano su infrastrutture che necessitano di interventi di ammodernamento, a causa della crescente obsolescenza e delle criticità strutturali delle opere.

La politica implementata da AQP in maniera dinamica per affrontare le diverse possibili crisi si è sviluppata su tre principali linee di azione: una gestionale, una istituzionale e una infrastrutturale.

Il Canale Principale è la condotta maestra, la Grande Opera, il fiume "nascosto" della Puglia: 244 chilometri a pelo libero, che parte a poche centinaia di metri dalle sorgenti della Sanità di Caposele (AV) e termina nei pressi di Montefellone, nell'agro di Martina Franca (TA).

Linea di azione gestionale

In questo campo Acquedotto Pugliese ha sviluppato diverse attività. È stata realizzata una control room che rappresenta la modalità operativa supportata da una innovativa componente tecnologica informatica atta alla raccolta ed elaborazione di un'enorme quantità di dati derivanti dal campo, con in primo luogo quelle derivanti dal sistema di telecontrollo aziendale e servirà tra l'altro, come elemento di collegamento con le strutture di protezione civile. Attraverso questa struttura AQP si pone l'obiettivo di rendere più tempestiva, efficace ed efficiente la sua risposta a eventi avversi improvvisi, anche attraverso l'implementazione delle opportune procedure operative. Sono inoltre stati elaborati e si trovano in corso di perfezionamento importanti strumenti previsionali e di supporto decisionale:

- modelli di previsione della disponibilità idrica;
- modelli idraulici per sviluppare simulazioni e bilanci idrici;
- modelli di supporto alle decisioni.

Per quanto riguarda il primo strumento, nel tempo AQP ha sviluppato modelli previsionali che forniscono informazioni in merito alla disponibilità idrica delle sorgenti e degli invasi nel breve e medio termine; ciò consente di predisporre scenari di crisi dovute a scarsità di precipitazioni da condividere con i soggetti istituzionali e tecnici nei vari tavoli di governo della risorsa.

Il secondo strumento consente di prevedere i comportamenti idraulici del sistema interconnesso di trasporto al variare delle manovre di regolazione.

Il terzo strumento fornisce le informazioni necessarie a prendere le più opportune decisioni in diversi ambiti: pianificazione ottimizzata delle risorse idriche, scenari di crisi, valutazioni di interventi infrastrutturali. In particolare, questo strumento è stato sperimentato durante la redazione del Piano d'Ambito a cura dell'Autorità Idrica Pugliese. In questo caso sono stati valutati gli impatti di diversi scenari di crisi (alcuni di questi anche legati ai cambiamenti climatici) e verificate le risposte degli interventi strutturali individuati al fine di ridurre gli effetti.

Linea di azione istituzionale

Le azioni intraprese da Acquedotto Pugliese sono sempre coordinate con la Regione Puglia e l'Autorità Idrica Pugliese. Tuttavia, la natura sovraregionale del sistema idrico di AQP, vede nell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale un importante interlocutore istituzionale per governare la risorsa acqua al di là degli interessi regionali, nell'ambito di una fondamentale visione d'insieme più ampia. L'attività di stretta collaborazione di AQP con l'Autorità di Distretto viene esplicata attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici specifici, in particolare all'Osservatorio Distrettuale sugli utilizzi idrici. L'Autorità di Distretto è anche l'istituzione competente a coordinare e regolamentare i trasferimenti idrici fra le regioni, nell'ambito del bacino distrettuale.

Linea di azione infrastrutturale

Nel corso del 2025 sono cominciate le azioni necessarie ad aumentare la platea dei pozzi da utilizzare in caso di emergenza idrica, azioni previste nel Piano della Sostenibilità 2022-2024.

Inoltre, tra i progetti ammessi al finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), i cui lavori sono continuati nel 2025, sono compresi interventi in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, in particolare:

- P1292 - Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - secondo Lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale (PNRR-M2C4-I4.1-A1-32) dell'importo complessivo attuale di € 75.200.000,00 di cui € 37.600.000,00 quale aliquota di finanziamento ammissibile ai fondi PNRR e la restante parte a tariffa.

- P1103 - Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara (PNRR-M2C4-I4.1-A1-33) dell'importo complessivo di € 100.000.000,00, di cui € 27.500.000,00 quale aliquota di finanziamento ammissibile ai fondi PNRR e la restante parte a tariffa.

Tutte queste azioni sono state messe in campo durante la crisi idrica che ha interessato gran parte del 2025.

6.2 LA GESTIONE DELLA RISORSA

Il territorio servito da Acquedotto Pugliese interessa tre regioni dell'Italia meridionale: Puglia, Basilicata e Campania, aree ad alto stress idrico

(fonte: Acqueduct Water Risk Atlas).

Per poter far fronte alla domanda idrica proveniente dalle diverse realtà servite, AQP gestisce un sistema idrico molto esteso, interconnesso e alimentato da fonti multiple:

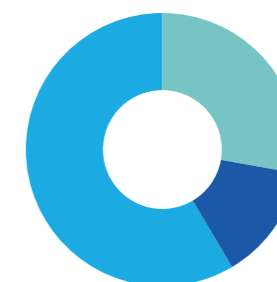
- il sistema è interconnesso in quanto i diversi schemi acquedottistici di cui è composto sono collegati tra di loro, consentendo un potenziale interscambio tra di essi anche se in maniera non ancora completa;
- le fonti di alimentazione sono multiple in quanto l'acqua viene derivata da sorgenti, invasi artificiali e pozzi.

Nel corso del 2025 il fenomeno siccitoso manifestatosi durante tutto il 2024 ha raggiunto il suo apice. Tale regime ha fatto sì che alla fine dell'anno il contributo fornito dalle sorgenti è risultato sensibilmente inferiore al 2024 (-22%). Al contempo negli invasi si è registrato un volume complessivo invasato, alla fine del 2025, inferiore a quanto registrato nello stesso periodo del 2024 (-5%). Al quadro complessivo delle disponibilità della risorsa va aggiunto anche il dato di una domanda idrica (volume fatturato) che nel 2025 è stata di poco superiore a quella registrata nel 2024 (+1%). Di seguito si riporta il contributo, in termini percentuali, delle diverse tipologie di fonti nell'ultimo triennio.

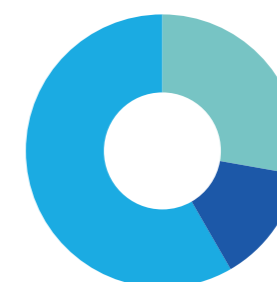
Contributo in % delle diverse fonti anno 2023



Contributo in % delle diverse fonti anno 2024



Contributo in % delle diverse fonti anno 2025



Sorgenti – Acque sotterranee

Il prelievo dalle sorgenti è determinato prevalentemente, da tre fattori:

- livello di ricarica della falda all'inizio dell'anno;
- entità delle precipitazioni meteoriche nel corso dell'anno;
- eventuali interruzioni del flusso idrico nel Canale Principale per attività ispettive e/o manutentive.

L'anno idrologico 2024-25, ha registrato precipitazioni inferiori alla media storica. Questo ha influenzato l'andamento delle sorgenti, entrambe hanno mostrato un calo, registrando portate inferiori alla media.

Nel corso dell'anno non sono state effettuate interruzioni del flusso idrico nel Canale Principale.

Il minor apporto determinato dall'annata siccitosa ha determinato un prelievo da sorgente che è stato inferiore di 30 Mm3 (3,0*103MI) rispetto a quello relativo allo stesso periodo dell'anno precedente 105 Mm3 (10,5*103MI) nel 2025 e 177 Mm3 (13,5*103 MI) nel 2024. Si precisa che l'unità di misura utilizzata in tutto il documento indicata come Mm3 rappresenta i milioni di metri cubi. La distribuzione per Regione della risorsa proveniente dalle sorgenti è stata la seguente:

- Campania: 10,3 Mm3 (1,03*103MI);
- Basilicata: 10,0 Mm3 (9,7*103MI);
- Puglia: 85 Mm3 (8,5*103MI).

Invasi – acque superficiali

Gli invasi utilizzati sono ottenuti dai seguenti sbarramenti:

SBARRAMENTO	CORSO D'ACQUA	BACINO IMBRIFERO (KM ²)	TIPOLOGIA	CAPACITÀ UTILE (MM3)
Diga del Locone	Torrente Locone	221	diga di terra	105
Diga di Occhito	Fiume Fortore	1.012	diga di terra	248
Diga del Pertusillo	Fiume Agri	530	diga di calcestruzzo	140
Diga di Monte Cotugno	Fiume Sinni	684	diga di terra	430
Diga di Conza	Fiume Ofanto	252	diga di terra	54

Questi invasi alimentano altrettanti impianti di potabilizzazione. La risorsa prelevata dagli invasi rappresenta la principale fonte di approvvigionamento idrico e richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo umano. Per le altre fonti è sufficiente una semplice disinfezione (clorazione).

La disponibilità idrica degli invasi è determinata principalmente da tre grandezze:

- volume invasato all'inizio del periodo;
- volume delle precipitazioni meteoriche;
- volume utilizzato.

All'inizio dell'anno le disponibilità idriche all'interno dei diversi invasi risultavano significativamente inferiori al valore dell'anno precedente (-53%), tale deficit è andato migliorando nel corso dell'anno (questo perché

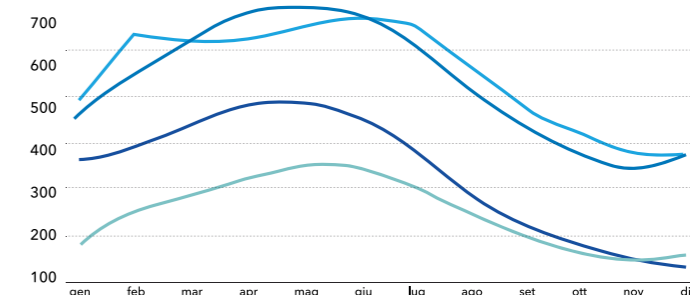
nel corso del 2024 la situazione era andata via via peggiorando). La serie di mesi siccitosi ha determinato un deficit invasato alla fine dell'anno pari a - 8 Mm3 (0,8*103 MI) rispetto al 2024.

Per effetto del significativo minor volume prelevato dalle sorgenti, della domanda idropotabile leggermente aumentata rispetto al 2025, dell'attività di recupero delle perdite il volume immesso nel sistema, proveniente dagli invasi, è stato superiore rispetto a quello dello stesso periodo del 2024, 293 Mm3 (29,3*103 MI) nel 2025 contro i 281 Mm3 (28,1*103 MI) nel 2024.

Di seguito si riporta il grafico con l'andamento dei volumi invasati nel corso del 2025 confrontato con il dato medio e gli anni 2024 e 2023.

DISPONIBILITÀ IDRICA INVASI

- volumi invasi 2023
- volumi invasi 2025
- volumi invasi dato medio 2012-2025
- volumi invasi 2024



La distribuzione per regione della risorsa proveniente dagli invasi è stata la seguente:

- Basilicata: 14 Mm3 (1,4*103 MI), (invariata rispetto al 2024);
- Puglia: 279 Mm3 (27,9*103 MI), (12 Mm3 (1,2*103 MI) in più rispetto al 2024).

Falda profonda – acqua sotterranea

Nel periodo considerato, si è puntato a mantenere stabili i prelievi dalla falda. Il volume immesso nel sistema nel 2024 è stato inferiore di 4 Mm³ rispetto a quello del 2024, passando da 69 Mm³ a 65 Mm³. L'intero apporto dei pozzi viene destinato alla domanda idropotabile della Puglia.

La risorsa prelevata dai pozzi viene sottoposta a un processo di disinfezione prima dell'immissione nella rete di adduzione o distribuzione. Si riporta di seguito la ripartizione dei volumi emunti e consumi di ipoclorito per provincia nell'ultimo triennio.

PROVINCE	2023		2024		2025	
	Mm ³	ton	Mm ³	ton	Mm ³	ton
Bari	4,81	10,08	5,68	13,2	5,54	15,75
BAT	0,84	1,70	3,17	5,6	3,72	5,05
Brindisi	0,61	0,57	0,64	0,7	0,60	0,45
Foggia	2,30	0,30	2,03	1,4	2,45	1,64
Lecce	55,78	148,80	56,39	88,6	51,41	162,57
Taranto	0,14	0	1,15	3,6	1,69	1,75
TOTALE	64,47	161,45	69,07	113,0	65,43	187,21

6.3 IL BILANCIO IDRICO

La gestione dell'acqua e degli scarichi idrici è un aspetto centrale del Servizio Idrico Integrato e ha rappresentato un tema di valutazione per gli stakeholder sotto una doppia prospettiva.

Da un lato, sono stati analizzati gli impatti positivi legati al continuo miglioramento della qualità delle acque reflue e dei sistemi fognari gestiti da AQP; dall'altro, si è considerato il possibile impatto negativo delle attività aziendali, come il rischio di impoverimento delle risorse idriche nelle aree più vulnerabili.

Nel 2025 il volume prodotto è diminuito di circa 20,6 Mm3 (-4,12 %) rispetto al 2024.

Inoltre, rispetto al dato del 2024, si registra un forte decremento del volume di acqua prelevata dalle sorgenti pari a 29,62 Mm3 (-16,76 %), e il contestuale aumento del volume prodotto dagli impianti di potabilizzazione, pari a 12,77 Mm3 (+4,95 %). Tutte le informazioni relative ai volumi idrici sono espresse in Mm3, in quanto unità di misura del volume nel sistema internazionale di misura.

VOLUME DI ACQUA PRELEVATO MM ³ (*)	2023	2024	2025
di cui sorgenti	176,73	135,07	105,45
di cui pozzi	64,47	69,07	65,43
di cui acque superficiali (bacini)	271,81	289,33	301,59
TOTALE(**)	513,01	493,47	472,47

(*) Le acque prelevate dalle varie fonti di approvvigionamento di AQP S.p.A. sono assimilabili alle Acque dolci (<=1000 mg/l di particelle solide disciolte).

(**) Si specifica che il volume di acqua prelevato in megalitri è pari a 513.010 ML nel 2023, 493.470 ML nel 2024 e 472.470 ML nel 2025.

VOLUME PRODOTTO TOTALE MM ³	2023	2024	2025
di cui sorgenti	176,73	135,07	105,45
di cui pozzi	64,47	69,07	65,43
di cui acque superficiali (bacini)	258,07	280,47	293,24
di cui volumi importati da altri gestori	0,69	0,71	0,64
TOTALE	499,96	485,33	464,75

VOLUME PRODOTTO TOTALE MM ³	2023	2024	2025
di cui Puglia	466,86	451,59	430,16
di cui Campania	10,47	10,20	10,33
di cui Basilicata	22,63	23,54	24,27
TOTALE	499,96	485,33	464,75

Il volume totale prodotto è pari a 499.960 ML nel 2023, 485.330 ML nel 2024 e 464.750 ML nel 2025.

VOLUME FATTURATO TOTALE MM ³	2023	2024	2025
di cui Puglia	224,68	224,27	225,38
di cui Campania	5,64	5,80	5,76
di cui Basilicata	22,63	23,54	24,27
TOTALE	252,95	253,60	255,41

Il volume totale fatturato è pari a 252.950 ML nel 2023, 253.600 ML nel 2024 e 255.410 ML nel 2025.

6.4 ACQUA POTABILE DI QUALITÀ

La potabilizzazione è un processo essenziale per garantire che l'acqua destinata al consumo umano sia sicura e priva di contaminanti nocivi.

Le fonti idriche naturali, infatti, possono contenere microrganismi patogeni, sostanze chimiche e impurità che ne compromettono la qualità. Attraverso specifici trattamenti, come la filtrazione, la disinfezione e la rimozione di inquinanti, la potabilizzazione assicura il rispetto degli standard sanitari, tutelando la salute pubblica e garantendo un approvvigionamento idrico sicuro e affidabile.

L'acqua prelevata dagli invasi viene sottoposta ad un trattamento di potabilizzazione in funzione della classificazione delle acque grezze effettuata dalle Autorità competenti ai sensi del vigente Codice dell'Ambiente. Acquedotto Pugliese cura la gestione dei seguenti 5 impianti di trattamento per la produzione di acqua potabile: Fortore (Foggia), Locone (BAT), Sinni (Taranto), Pertusillo (Potenza), Conza (Avellino). I suddetti impianti ricevono acqua grezza da sottoporre a trattamento di potabilizzazione dai seguenti invasi:

- Fortore - invaso di Occhito (Molise)
- Locone - invaso di Locone (Puglia)
- Sinni - invaso di Monte Cotugno (Basilicata)
- Pertusillo - invaso del Pertusillo (Basilicata)
- Conza - invaso di Conza (Campania)

Il flusso idrico in uscita da detti impianti di potabilizzazione, dopo il trattamento, viene immesso nelle reti di adduzione e distribuzione fino all'utenza.

Complessivamente, il volume di acqua grezza trattata nel 2025 dai 5 impianti è risultato pari a 301 Mm3 mentre il volume di acqua potabile avviata alla distribuzione è risultato pari a 293 Mm3. Il trattamento di potabilizzazione delle acque ha determinato per tutti gli impianti, una produzione di fango disidratato pari a 14.173 ton.

Con riferimento ai reattivi di processo, oltre all'impiego di reattivi necessari al processo di chiarificazione, tutti gli impianti sono dotati di doppi generatori per la produzione di Biossido di cloro (generatori a Clorito di sodio e Acido Cloridrico e generatori a Purate® e Acido Solforico al 78%) in modo da sopperire ad improvvise indisponibilità o variazioni di mercato dei reattivi necessari per il funzionamento dell'uno o dell'altro sistema, in tal modo garantendo efficacemente la disinfezione, unitamente all'impiego di ipoclorito, anche a fronte di criticità di mercato non prevedibili.

Nel corso del secondo semestre 2025 sono proseguiti i lavori relativi all'intervento "P1465 - Lavori di realizzazione di rimozione un sistema di rimozione delle tossine algali mediante ossidazione avanzata (Raggi UV + H2O2) presso l'impianto di potabilizzazione del Fortore" con lo scopo di mantenere gli standard qualitativi dell'acqua prodotta anche in caso di peggioramento dell'acqua grezza prelevata dall'invaso di Occhito. Nel corso del 2025 sono stati emessi 2 SAL per un importo totale netto del ribasso di 1.347.713,85 euro.

A dicembre 2025 sono stati consegnati i lavori relativi all'intervento P1466 "Realizzazione di un sistema a flottazione di chiarificazione delle acque superficiali per la rimozione delle alghe presso l'impianto di potabilizzazione del Fortore" con lo scopo di mantenere gli standard qualitativi dell'acqua prodotta anche in caso di peggioramento dell'acqua grezza prelevata dall'invaso di Occhito.

Nell'impianto del Sinni, a maggio 2025, è stato tenuto attivo e monitorato l'impianto pilota di potabilizzazione da 0,75 l/s che utilizza la tecnologia dell'ultrafiltrazione come sostitutiva della chiariflocculazione e della filtrazione a sabbia. I vantaggi dell'ultrafiltrazione si

concretizzano in un minor utilizzo di reagenti chimici, nella garanzia di un'alta qualità dell'acqua ed elevata automazione e controllo dell'impianto.

Tale impianto nel corso dell'anno è stato soggetto a monitoraggio delle condizioni di funzionamento e delle rese in termini di qualità e quantità di acqua prodotta al fine di capire come questa tecnologia possa essere applicata agli impianti di Acquedotto Pugliese, in particolare a quello del Sinni.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative agli impianti di potabilizzazione gestiti da Acquedotto Pugliese.

IMPIANTI	ANNO	ACQUA GREZZA MM ³	ACQUA POTABILE ⁶ MM ³	CONSUMO REATTIVI ton	FANGHI SMALTITI ⁷ ton
SINNI	2023	85,41	82,96	5.430	5.499
	2024	100,77	97,33	5.539,20	5.049,08
	2025	107,85	103,53	5.756	5.648
LOCONE	2023	28,02	22,69	2.175	1.997
	2024	20,44	19,51	1.789,58	1.638,18
	2025	20,99	20,37	1.912	1.627
PERTUSILLO	2023	97,62	97,02	2.997	2.694
	2024	97,90	97,36	3.312,72	1.314,08
	2025	97,87	97,13	3.427	1.593
FORTORE	2023	50,09	48,24	4.386	1.050
	2024	48,86	47,09	4.822,60	2.288,13
	2025	49,41	47,85	4.329	3.205
CONZA	2023	10,67	7,16	554	811
	2024	21,37	19,19	1.410,02	1.776,34
	2025	25,47	24,36	1.645	2.100

⁶ I volumi di acqua potabile prodotta risultano lievemente inferiori a quelli dell'acqua grezza per effetto delle perdite tecniche legate alla disidratazione dei fanghi.

⁷ Trattasi di rifiuti non pericolosi assimilabili a inerti, disidratati e palabili.

Reattivo di processo (ton)	SINNI			LOCONE			PERTUSILLO			FORTORE			CONZA		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Anni															
Ipoclorito di sodio	321	334,88	334	139	160,68	208	205	300,91	506	289	275,60	348	45	134,29	132
Acido cloridrico				478	424,49	407				304	525,00	41			
Anidride carbonica	648	945,21	1.038							288	290,20	297			
Clorito di sodio	423	474,47	380	209	120,48	110	661	738,38	514	277	223,50	250	28	209,38	267
Policloruro di alluminio	3011	3.092,71	3.126	970	817,56	893	1.410	1.453,61	1.515	1.447	1.640,70	1.625	326	756,24	900
Silicato di sodio	416	0	5							1.143	1.218,50	1.148			
Acido solforico al 94%	58	0	10							134	134,20	125			
Purate	73	108,46	209	103	58,81	70	95	115,18	203	108	121,70	99	37	40,98	47
Acido solforico al 78%	96	170,70	332	111	88,84	109	136	165,35	319	174	186,90	163	55	57,74	73
Polielettrolita	42	40,78	38	14	10,08	12	13	8,33	8	5	11,10	14	29	24,01	28
Acido cloridrico per biossido di cloro	342	371,99	0	150	108,65	103	478	530,97	362	216	195,20	219	34	187,38	198

I reattivi di processo utilizzati da Acquedotto Pugliese sono idonei al trattamento delle acque destinate al consumo umano, come riportato nelle specifiche tecniche e nelle schede di sicurezza dei prodotti. Il trattamento di potabilizzazione delle acque ha determinato, per tutti gli impianti, un utilizzo di reattivi pari a 17.069 ton, così ripartiti:

- i reattivi utilizzati sull'impianto del Sinni sono stati pari a 5.756 ton;
- i reattivi utilizzati sull'impianto del Pertusillo sono stati pari a 3.427 ton;
- i reattivi utilizzati sull'impianto del Fortore sono stati pari a 4.329 ton;
- i reattivi utilizzati sull'impianto del Locone sono stati pari a 1.912 ton;
- i reattivi utilizzati sull'impianto del Conza della Campania sono stati pari a 1.645 ton.

Il trattamento di potabilizzazione delle acque ha determinato, per tutti gli impianti, una produzione di fango disidratato pari a 14.173 ton, così ripartiti:

- il fango prodotto dagli impianti del Locone, Pertusillo, Fortore e Conza, pari a 8.525 ton, è stato conferito in centri specializzati autorizzati;
- il fango prodotto dall'impianto del Sinni, pari a 5.648 ton, è stato conferito nell'annessa discarica, gestita direttamente dalla Società.

Controlli analitici di potabilizzazione

I laboratori chimico-batteriologici presenti sugli impianti di potabilizzazione sono all'interno della stessa struttura organizzativa dei laboratori provinciali ed eseguono, così come previsto dalla normativa vigente, le

analisi chimiche e le analisi batteriologiche di controllo sull'acqua grezza in arrivo e sull'acqua potabile prodotta, le analisi di controllo dei reattivi approvvigionati, dei fanghi disidratati e del refluo avviato allo scarico, nonché le analisi di controllo delle singole sezioni di impianto.

Negli anni sono stati portati a termine investimenti consistenti in nuova strumentazione (GC-MS, ICP-MS, Cromatografia Ionica), che ha consentito di incrementare il numero di parametri e le matrici analizzabili e questo ha consentito di avviare un processo di standardizzazione di metodiche analitiche e procedure. La progressiva integrazione dei laboratori degli impianti di potabilizzazione all'interno della struttura dei laboratori AQP ha prodotto una maggiore sistematicità nel numero e tipo di determinazioni. Questo ha riguardato soprattutto le attività di controllo effettuate sui reattivi utilizzati per la potabilizzazione e per i quali è stata avviata e completata una attività di standardizzazione. Inoltre, è stato avviato un progetto mirato al conseguimento della certificazione ISO17025 dei laboratori situati presso gli impianti di potabilizzazione. In particolare, attualmente hanno conseguito l'accreditamento alla norma ISO17025, a seguito della attività di ispezione Accredia, i laboratori situati sugli impianti del Sinni, Pertusillo e Conza della Campania. Nel 2026 è previsto l'accreditamento del laboratorio situato sull'impianto del Locone.

Nel 2025 negli impianti di potabilizzazione sono stati analizzati 3.751 campioni di acqua di invaso e 5.048 campioni di acque potabilizzate ai quali si aggiungono 5.949 campioni di controllo di processo e altre attività, 344 campioni di fanghi, 624 campioni sui reattivi di processo e 36 campioni di polveri (Impianto del Sinni).

Impianti	Anno	ACQUA DI INVASO		ACQUA TRATTATA		ALTRI CAMPIONI	
		campioni chimici	campioni batteriologici	campioni chimici	campioni batteriologici	campioni reattivi di processo	Campioni intermedi di processo e altre attività
SINNI	2023	249	249	951	593	183	889
	2024	252	252	517	413	166	1.019
	2025	316	316	616	420	170	1.072
LOCONE	2023	274	248	622	255	94	454
	2024	315	212	641	217	82	805
	2025	456	283	859	291	89	1.001
PERTUSILLO	2023	985	242	495	242	115	743
	2024	593	251	507	251	127	1.488
	2025	589	335	589	335	131	1.586
FORTORE	2023	247	192	435	192	152	467
	2024	251	246	498	246	166	652
	2025	298	284	546	283	163	634
CONZA	2023	336	205	475	211	38	470
	2024	472	250	682	265	76	708
	2025	570	304	797	312	71	1.656

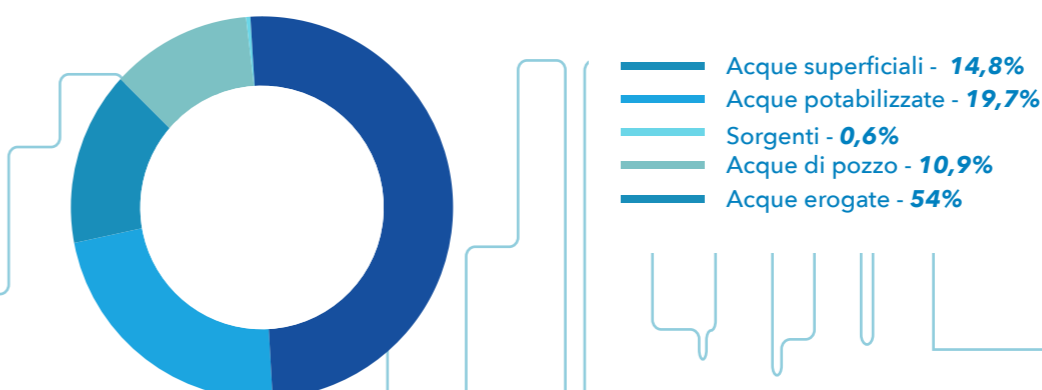
Le sedi centrali e periferiche del complesso sistema di laboratori di Acquedotto Pugliese, come di consueto, hanno eseguito un diffuso programma di campionamenti e analisi su tutto il territorio, garantendo anche l'intervento tempestivo in caso di segnalazioni di anomalie da parte dei Clienti. Inoltre, è stata condotta l'attività di controllo di conformità delle acque prodotte dagli impianti di depurazione delle acque reflue e di verifica del processo di depurazione. In particolare, nel corso del 2025 sono state effettuate sulle acque destinate al consumo umano e sulle acque reflue,

analisi su un totale di circa 55.000 campioni e per circa 1,7 milioni di parametri. Un ulteriore punto di forza del sistema di monitoraggio risiede nel sistema di telecontrollo. Attraverso sensori installati in punti chiave lungo la rete di grande distribuzione è infatti possibile monitorare praticamente in tempo reale una serie di parametri di qualità dell'acqua che, integrati con i dati prodotti dai laboratori, aiutano Acquedotto Pugliese a prevenire eventuali criticità. I sensori, installati già da alcuni anni, sono stati recentemente completamente rinnovati grazie ai finanziamenti REACT EU.

CAMPIONI IMPIANTI 2025



DISTRIBUZIONE PERCENTUALE CAMPIONI POTABILI 2025



Il Piano dei Controlli è sviluppato sulla base di linee guida tese alla caratterizzazione chimica, fisica e batteriologica dell'acqua, a tutela del pieno rispetto dei requisiti di legge e a garanzia della salute del consumatore. Da diversi anni, inoltre, i dati medi rilevati per i principali e più comuni parametri sono pubblicati sul sito internet per singolo Comune e aggiornati su base regolare.

Nel 2025 non sono state emesse Ordinanze di non potabilità dai Sindaci degli abitati serviti da AQP.

Il 2023 era stato caratterizzato dalla pubblicazione del nuovo Decreto sulle acque potabili che ha posto definitivamente le basi legali per l'implementazione progressiva dei Piani di Sicurezza delle Acque e ha introdotto in prospettiva alcuni parametri

nuovi che dovranno essere analizzati nelle acque a partire dal 2026. Nel mese di luglio 2025, inoltre, è stato pubblicato un ulteriore Decreto sulle acque potabili che richiede il monitoraggio di altri potenziali contaminanti nell'acqua potabile a livelli di concentrazione molto bassi entro luglio 2026. Acquedotto Pugliese, coerentemente con quanto previsto nel Piano di Sostenibilità, ha però implementato in anticipo i metodi analitici e i piani di monitoraggio relativi a tali nuovi parametri accreditandoli tutti già a partire da dicembre 2025. Questo è stato possibile anche grazie alla lungimirante attività di investimento in strumentazione tecnologicamente avanzata per condurre analisi sempre più sofisticate e nella crescita costante delle competenze del proprio personale tecnico.



IL PIANO DI SICUREZZA DELL'ACQUA

Tra le attività strategiche di lungo periodo degne di nota vi è la redazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) di Acquedotto Pugliese.

L'approccio innovativo alla base del Piano di Sicurezza dell'Acqua, normato con il nuovo Decreto sulle Acque Potabili, prevede l'esame dell'intero sistema idrico in ottica preventiva, al fine di valutare in anticipo i rischi potenziali a cui può essere soggetto e al fine di definire e attuare contromisure per garantire nel tempo la qualità dell'acqua distribuita.

Nel 2023 è stata definita una road map per la progressiva implementazione del PSA sull'intero territorio gestito entro le scadenze previste (2029) dal nuovo Decreto Acque Potabili. Attualmente il progetto è in corso e nel giugno 2024 è stato presentato ufficialmente durante un evento aperto a tutti i portatori di interesse. Successivamente, e al fine di raggiungere gli obiettivi definiti dalla normativa, è stato necessario sviluppare una serie di

strumenti organizzativi e software che possano aiutare AQP a gestire il complesso enorme di informazioni connesse con il Piano di Sicurezza. In particolare, grazie a un articolato modello di calcolo, è stato possibile suddividere il territorio gestito in Zone di Fornitura sovracomunali all'interno delle quali si può ritenere che l'acqua distribuita abbia la stessa qualità. Questo ha consentito di rimodulare i Piani dei Controlli sulla base di criteri differenti già a partire dal 2026. Attraverso una serie di strumenti software appositamente sviluppati anche per il PSA sarà quindi possibile tracciare progressivamente sempre meglio tutte quelle attività gestionali e di monitoraggio più strettamente legate alla qualità dell'acqua. Il 2026 è quindi l'anno nel corso del quale gli strumenti innovativi messi a punto per il PSA verranno illustrati a tutti i portatori di interesse al fine di partire con le attività in piena scala per arrivare alla redazione del Piano di Sicurezza di Acquedotto Pugliese nei tempi previsti dalla normativa.

LA RETE IDRICA

Acquedotto Pugliese, per assicurare la fornitura del servizio idrico ai 260 abitati dell'ATO Puglia e all'Ambito Distrettuale Iripino, si avvale di 20.936 km di reti.

RETE IDRICA	2023	2024	2025
Adduzione (km)	5.140	5.140	5.140
Distribuzione (km)	15.742	15.796	15.714
LUNGHEZZA RETE PRINCIPALE (KM)	20.882	20.936	20.854(*)

(*) La variazione in decremento è dovuta ad attività continue di aggiornamento delle consistenze rivenienti da attività di rilievo in campo.

Materiali di cui sono composte le reti di distribuzione

MATERIALE - DISTRIBUZIONE	LUNGHEZZA - KM	%
Acciaio/ferro	345	2,2%
Ghisa	15.094	96,05%
Materiale sintetico (PVC, PEAD, ecc.)	97	0,62%
Materiale cementizio	105	0,67%
Cemento amianto	73	0,46%
TOTALE	15.714	100%

IL RISANAMENTO DELLE RETI

È in atto un importante intervento per rinnovare le infrastrutture idriche, migliorare il recupero della risorsa e ottimizzare la gestione delle reti, rendendole più efficienti. Le opere previste nel progetto Risanamento Reti 3 giungono dopo il completamento degli interventi realizzati nell'ambito dei progetti Risanamento 1 e 2, che hanno portato complessivamente alla realizzazione di 240 km di nuove reti e al risanamento di 300 km di condotte in 238 comuni, per un investimento totale di 213 milioni di euro. In continuità con i precedenti capitoli di intervento ormai conclusi, nel 2025 sono

proseguiti i lavori per 5 lotti ed è stato avviato un ulteriore lotto dei complessivi 7 lotti della commessa Risanamento Reti 4, destinata alla sostituzione delle tubazioni e alla distrettualizzazione delle reti idriche in 94 Comuni. Tale commessa, inizialmente per un investimento di 637 milioni di euro, poi incrementato a 795 milioni di euro, si svilupperà sino all'anno 2029 per il completamento dell'esecuzione degli interventi progettati. Si prevede di sostituire circa 1.250 km di condotte. Entro il 2026 si prevede l'avvio dei lavori anche per l'ultimo lotto.

INTERVENTI FINANZIATI CON REACT-EU E PNRR

a. REACT/EU – PON Infrastrutture e reti – “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”.

Tra i progetti ammessi al finanziamento con la misura PON “Infrastrutture e Reti” 2014-20 – REACT EU è compreso un intervento proposto dall’Autorità Idrica Pugliese, come soggetto beneficiario, che ha indicato Acquedotto Pugliese come soggetto attuatore dell’importo complessivo di 99,75

milioni di euro, di cui 90,281 milioni di euro finanziati con fondi del Programma Operativo Nazionale (PON) e la restante parte a tariffa.

L’intervento del REACT-EU (Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d’Europa) si articola in 8 operazioni che, secondo le previsioni, sono state ultimate e collaudate entro il 31 dicembre 2023.

Attualmente è stata completata la fase di rendicontazione della spesa, riportata nella seguente tabella.

OPERAZIONI	LUNGHEZZA - KM
Progetto di Innovazione e Digital Transformation (3 lotti)	16.437.403,85
Opere di revamping di postazione monitoraggio parametri qualità dell’acqua	1.271.641,62
Risanamento e sostituzione di 22 reti della Puglia (3 lotti)	55.149.430,98
Risanamento Abitato Taranto	29.375.505,44
TOTALE	102.233.981,88

I maggiori costi sono dovuti alle disposizioni di cui al Decreto Aiuti D.L. 50/2022, relativamente alle voci di prezzo, il cui importo è risultato variato nell’Elenco Prezzi Regionale della Regione Puglia, nonché per limitate variazioni dei contratti in corso d’efficacia.

La quota richiesta a finanziamento, sui fondi PON-REACT EU ammonta a complessivi 99.062.387,56 euro in virtù dei maggiori oneri rispetto a quelli finanziati con la convenzione prot. 16760 del 29 settembre 2022 (pari all’importo di 90.281.308,97 euro), nonché per il contestuale ricalcolo del tasso del deficit di finanziamento (funding gap) da 90,51% a 96,8977%, con un incremento al valore complessivi della spesa ammissibile.

A tal fine, con provvedimento prot. n. 15692 del 30 ottobre 2024, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) ha preso atto con esito positivo della richiesta di poter rendicontare sul PON I&R maggiori oneri rispetto a quelli finanziati. Pertanto, il 3 dicembre 2024 è stato sottoscritto apposito addendum alla Convenzione tra AIP e MIT,

il cui impegno di spesa è al vaglio della Corte dei Conti.

Il 23 luglio 2025 con nota n. 9926 il MIT ha confermato l’ammissibilità al finanziamento nell’ambito PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 della quota di spesa in eccedenza legata al ricalcolo del funding gap.

Il 24 settembre 2025, a seguito di Determina AIP n. 76 del 23 settembre 2025 sono stati incassati gli ulteriori 6,49 milioni di euro rispetto ai già incassati 91,93 milioni. L’importo complessivo liquidato dal MIT al 31 dicembre 2025 ammonta pertanto a 98,4 milioni di euro.

b. REACT/EU – “PON Infrastrutture e reti” – “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”: avvio procedura negoziale per la selezione di ulteriori progettualità da ammettere a finanziamento in ambito di riqualificazione delle reti idriche.

Con Bando n. 8541 del 19 giugno 2023 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

- Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici – in collaborazione con la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali, ha avviato una ricognizione di ulteriori interventi da finanziare con fondi PON.

Acquedotto Pugliese ha candidato due interventi rispondenti alle richieste del bando e, il 22 luglio 2024, ha rendicontato ad AIP le spese ammissibili come nel seguito:

- P1473 - Interventi di completamento delle infrastrutture di monitoraggio delle reti interne agli abitati non dotate di un adeguato sistema di telecontrollo – Lotto Nord, con spesa rendicontata pari ad 1.489.206,45 euro totalmente finanziata al 100%.

- Fornitura di 100.000 contatori d'utenza per le province di Brindisi e Taranto, con spesa rendicontata pari ad 6.493.600,00 euro di cui ammissibile al finanziamento 5.096.224,45 euro, pari al 78,48%.

LINEE DI INTERVENTO	LUNGHEZZA - KM	%
Digitalizzazione e modellazione delle reti di distribuzione per il recupero delle perdite idriche	1	8
Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura	4	34,92
Fornitura e installazione di noise logger per monitoraggio perdite idriche	2	15,12
Risanamento delle reti idriche di distribuzione in 8 comuni dell'ATO Puglia	3	18
Interventi di sostituzione e potenziamento distribuzione idrica	7	43,7
TOTALE	17	119,74

Al 31 dicembre 2025, risultano ultimati 12 interventi. I restanti 5 sono in corso di esecuzione e l'ultimazione è prevista entro marzo 2026, in linea con le scadenze del PNRR.

Sotto il profilo finanziario, al 31 dicembre 2025:

- Risulta rendicontata in quota PNRR una spesa di circa 43,7 milioni di euro.
- Risultano incassati dal MIT circa 40,5 milioni di euro (cifra comprensiva dell'anticipazione del 30%).

Per il conseguimento degli obiettivi legati alla

Con provvedimento prot. n. 15692 del 20 ottobre 2024, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha pubblicato l'ammissione al finanziamento con fondi PON dei due interventi. Il 09 dicembre 2024 l'AIP ha inviato al MIT le due DDR per l'importo complessivo di 6.585.430,90 euro.

Il 10 aprile 2025 per il Progetto 4179 (Fornitura contatori) sono stati incassati 5.096.224,45 euro.

Il 04 luglio 2025 per il Progetto 4180 (P1473) sono stati incassati 1.414.279,99 euro.

L'importo complessivo liquidato dal MIT al 31 dicembre 2025 ammonta pertanto a 6.510.504,44 euro.

c. PNRR - M2C4-I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"

misura M2C4-I4.2, il finanziamento è vincolato al raggiungimento dei seguenti Target:

- Distrettualizzazione: conseguimento di un target complessivo di 4.145 km di rete distrettualizzata.
- Efficienza: riduzione del 2,04% dell'indicatore ARERA M1b (perdite percentuali) rispetto al valore base del 2020.

Nel corso dell'esecuzione dell'investimento, il MIT ha richiesto report periodici con frequenza stabilita per monitorare il progressivo raggiungimento dei target.

- Target Distrettualizzazione: al 31 dicembre 2025 risultano conseguiti 2.946 km; restano circa 1.200 km da completare entro il 31 marzo 2026.

- Indicatore ARERA M1b: il target di recupero idrico risulta già conseguito, sulla base del raffronto tra la stima dei volumi distribuiti e fatturati nel 2025 rispetto ai dati del 2020.

d. PNRR - M2C4-I4.4 "Investimenti in Fognatura e Depurazione"

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 262 del 9 agosto 2023 i seguenti interventi proposti da AQP sono stati finanziati con fondi rivenienti dalla misura PNRR - M2C4-I4.4 "Investimenti in Fognatura e Depurazione":

Intervento AQP	Oggetto	Importo Complessivo QE	Importo Finanziato PNRR
P1189	Potenziamento impianto di depurazione di Volturino	€ 4.200.000,00	€ 3.416.006,00
P1243	Estensione/completamento delle reti nel Comune di Castrignano del Capo	€ 7.130.000,00	€ 5.129.721,09
P1368	Potenziamento impianto e recapito finale di Casamassima nuovo	€ 8.100.000,00	€ 4.686.593,00
P1396	Completamento delle reti idrica e fognaria nell'abitato di Grottaglie	€ 3.884.207,00	€ 3.884.207,00
P1524	Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce	€ 13.018.315,00	€ 13.018.315,00
P1526	Potenziamento depuratore di Taurisano	€ 3.905.494,00	€ 3.905.494,00
P1540	Completamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Lizzano	€ 10.629.745,83	€ 3.258.777,00
P1568	Completamento ed estensione della rete idrica e fognaria di Taviano e località Mancaversa	€ 9.600.000,00	€ 5.468.886,66
TOTALE		€ 60.467.761,83	€ 42.767.999,75

Al 31 dicembre 2025, risultano ultimati 6 interventi. I restanti 2 (P1526 e P1540) sono in corso di esecuzione e l'ultimazione è prevista entro il 31 marzo 2026, in linea con le scadenze del PNRR. Sotto il profilo finanziario, al 31 dicembre 2025:

- Risulta rendicontata in quota PNRR una spesa di circa 28,6 milioni di euro.
- Risultano incassati dal MIT circa 34,5 milioni di euro (cifra comprensiva dell'anticipazione del 30%).

Per il conseguimento degli obiettivi legati alla misura M2C4-I4.4, il finanziamento è vincolato al raggiungimento dei seguenti Target:

- Abitanti Equivalenti resi conformi al 31 marzo 2029 per complessivi 49.725 A.E. Il target complessivo è confermato ed è stato già raggiunto per gli interventi ultimati.

LA RETE DI FOGNATURA

Le acque reflue urbane sono costituite dalle acque di rifiuto domestico (provenienti da attività domestiche e deiezioni umane) e, nel caso della fognatura di tipo misto, dalle acque di pioggia che ruscellano sulle strade.

Attraverso le condotte fognarie, le acque reflue vengono allontanate dai centri abitati e convogliate ai depuratori per procedere alla

rimozione degli inquinanti.

I reflui prodotti dalle utenze dei Comuni ricadenti nell'ATO Puglia e nell'Ambito Distrettuale sono raccolti da oltre 13.000 km di rete fognaria urbana aventi prevalentemente funzionamento a gravità o, dove necessario, in premente con l'inserimento di impianti di sollevamento fognario (più di 600 in tutto il territorio gestito).

RETE DI FOGNATURA	2023	2024	2025
Lunghezza rete (km)	13.370	13.343(*)	13.557

(*) La variazione in decremento è dovuta ad attività continue di aggiornamento rivenienti dal campo.

La gestione dell'infrastruttura fognaria avviene mediante l'affidamento in appalto delle seguenti prestazioni:

a. servizio di verifica, ispezione, lavaggio, disostruzione, spurgo e pulizia in continuo (24 h su 24) delle opere fognarie, anche in pronto intervento, finalizzato a garantire il perfetto e regolare funzionamento delle opere;

b. servizio di pulizia e ispezione delle griglie presenti negli impianti di sollevamento fognari;

c. servizio di sanificazione delle reti fognarie o di parti di esse;

d. lavori di manutenzione, programmata e a guasto, anche in pronto intervento delle reti fognarie.

In considerazione della vastità del territorio e dell'elevato numero di opere da gestire (distribuite sull'intero territorio della Regione Puglia e su parte della Campania), l'intero territorio è stato suddiviso razionalmente in 16 macroaree, denominate Ambiti, individuate accorpando Comuni con caratteristiche tra loro omogenee e funzionali per le esigenze gestionali di AQP. Ad ogni Ambito è associato un contratto specifico. Tali contratti, infatti, rappresentano lo strumento operativo principale con il quale vengono realizzati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle reti e sui manufatti gestiti.

DIGITALIZZAZIONE DELLE RETI E DEI RELATIVI IMPIANTI

L'innovazione e la digitalizzazione rivestono un ruolo centrale nel lavoro dell'azienda, che, pur vantando oltre 100 anni di storia,

avvia costantemente progetti volti alla modernizzazione delle infrastrutture e dei sistemi.

L'implementazione nel SIT di Acquedotto Pugliese, attraverso lo sviluppo di nuove funzionalità di gestione delle reti, consente la massima interoperabilità con i sistemi informativi aziendali o di altri enti e organizzazioni esterne, che interagiscono con Acquedotto Pugliese nello svolgimento del loro ruolo istituzionale.

Nello specifico, nell'ambito del progetto Digitalizzazione e Modellazione delle reti intercomunali per il recupero delle perdite idriche, è previsto il rilievo della rete intercomunale e degli impianti afferenti, il caricamento dell'intera base informativa raccolta oltre che l'implementazione di interfacce 3D nel SIT aziendale. Per tale attività di rilievo, ci si sta avvalendo di soluzioni tecnologiche innovative con Laser Scanner 3D integrato con il SIT aziendale. Il progetto finanziato PNRR, e inserito nel Piano di Sostenibilità 2022-2024, è in fase di esecuzione.

Le soluzioni tecnologiche adottate arricchiranno la piattaforma informativa di Acquedotto Pugliese, migliorando il controllo e la gestione di impianti e reti. Grazie a un patrimonio informativo aggiornato, AQP potrà ottimizzare le operazioni di intervento e manutenzione, superando le difficoltà legate alla geolocalizzazione delle infrastrutture e alla conoscenza dello stato effettivo degli impianti. Nel 2025 sono stati completati i rilievi e la distrettualizzazione di circa 2.870 km di rete, delle quali si sono implementati i relativi bilanci di tratta. Inoltre, le informazioni raccolte e i modelli implementati, hanno alimentato la base informativa dello Smart Water Management System di Acquedotto Pugliese.



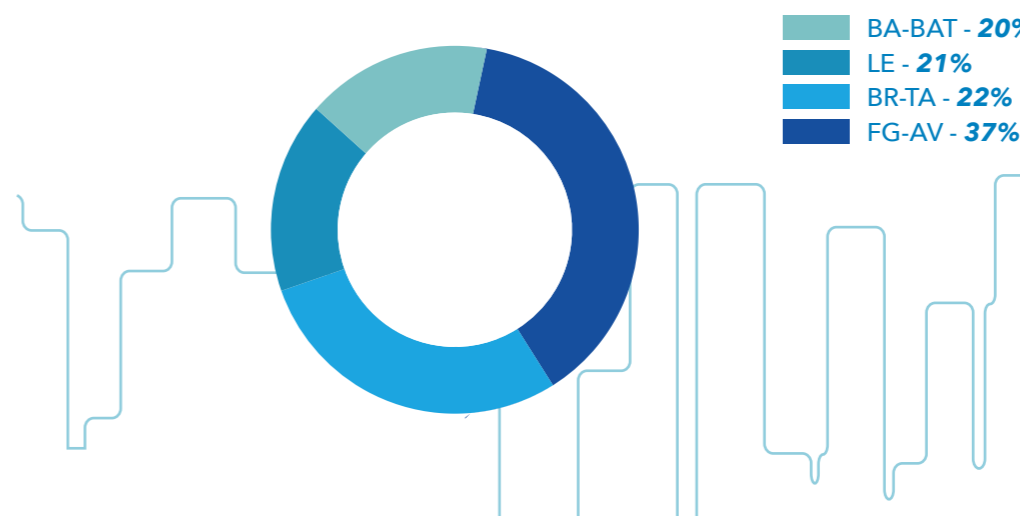
6.6 LA DEPURAZIONE

Acquedotto Pugliese gestisce 185 impianti di depurazione, di cui due ricadenti nell'Ambito Distretto Irpino.

Gestisce inoltre 9 impianti dotati di stazioni di affinamento in esercizio che erogano acqua affinata e 47 impianti dotati di stazioni di affinamento, già configurati per il trattamento e il riutilizzo delle acque reflue.

Assicurare un idoneo sistema fognario di collettamento, un adeguato sistema di trattamento dei reflui depurati, nonché un corretto dimensionamento degli impianti di depurazione gestiti è fondamentale per AQP che opera in una Regione come la Puglia orientata allo sviluppo turistico e agroalimentare.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE IMPIANTI DI DEPURAZIONE



Le acque depurate sono consegnate in diverse tipologie di recapito che, al 31 dicembre 2025, risultano così distinte:

- 31 impianti recapitano in acque marino costiere (M e AMC);
- 9 impianti recapitano in corpi idrici superficiali (CIS);
- 145 impianti recapitano sul suolo mediante trincee, corpi idrici superficiali non significativi, campi di spandimento e sub-irrigazione.

La potenzialità complessiva degli impianti in esercizio gestiti è pari a 6.258.457 AE (Abitanti Equivalenti), il 47 % circa degli impianti gestiti da AQP ha potenzialità di progetto compresa tra 10.000 e 50.000 A.E. (n. 86 impianti)

CLASSE DI POTENZIALITÀ	N. IMPIANTI
AE < 2.000	12
2.000 =< AE < 10.000	53
10.000 <= AE < 100.000	108
AE >= 100.000	12
TOTALE	185

I volumi in ingresso e in uscita dagli impianti di depurazione riferiti al 2025, riportati nella tabella che segue, sono espressi in milioni di metri cubi (Mm3) e potrebbero subire variazioni a seguito di successivo consolidamento.

VOLUME ACQUE TRATTATE (MM ³)	2023	2024	2025
Volume acque trattate in ingresso	255,99	238,07	237,65
Volume rifiuti liquidi in ingresso	0,44	0,44	0,41
Volume acque depurate in uscita	256,43	238,51	238,06

Nella tabella seguente sono riportati i volumi in uscita dagli impianti di depurazione suddivisi per tipologia di recapito finale; i dati relativi sono espressi in Mm3 e potrebbero subire variazioni a seguito di successivo consolidamento.

ACQUE TRATTATE IN USCITA PER TIPOLOGIA DI RECAPITO (MM ³) (*)	2023	2024	2025
Mare	115,72	114,39	112,87
CIS (corpo idrico superficiale)	5,62	4,33	4,03
CIS-NS (corpo idrico superficiale - non significativo)	105,76	95,23	95,02
Suolo	28,47	24,56	26,13
Sottosuolo	0,86	0	0
TOTALE(**)	256,43	238,51	238,06

(*) Le acque scaricate da AQP S.p.A. nei vari recapiti sono assimilabili alle Acque dolci (<=1000 mg/l di particelle solide disciolte).

(**) Si specifica il totale in megalitri 2023: 256.430 ML/ 2024: 238.510 ML/ 2025: 238.056 ML

Le opere terminali gestite sono 50, di cui:

- 17 condotte sottomarine;
- 29 trincee drenanti;
- 3 campi di spandimento;
- 1 subirrigazione.

Si sono conclusi positivamente gli iter di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico per 13 impianti di depurazione rilasciati con Determina Dirigenziale emessa dalla Regione Puglia, oltre a 9 determinazioni di autorizzazione al riutilizzo.

In merito ai procedimenti di autorizzazione allo scarico va segnalato che sono stati istituiti tavoli tecnici permanenti con i soggetti istituzionali coinvolti con l'obiettivo di ottenere la validazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo, in ottemperanza a quanto prescritto nei provvedimenti autorizzativi.

Nel 2025 sono stati ultimati i lavori di 21 interventi infrastrutturali presso i seguenti impianti di depurazione: Bari Est, Barletta, Bisceglie, Casamassima, Castellaneta, Corato, Corsano, Fasano Forcatelle, Foggia, Ginosa Marina, Giovinazzo, Lesina, Mesagne, Molfetta, Montemesola, Putignano, Rodi Garganico – Lido del Sole, San Cesario di Lecce, San Giovanni Rotondo, Ugento e Volturino. Di questi interventi, 10 sono serviti all'adeguamento e/o potenziamento alle previsioni del Piano di Tutela delle Acque, mentre i restanti hanno riguardato interventi specifici di coperture e affinamento oltre alla realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina di Bari Est. Gli impianti di depurazione gestiti adottano quasi esclusivamente trattamenti biologici di tipo convenzionale, con schema a fanghi attivi per la linea acque e digestione aerobica o anaerobica per la linea fanghi. Il dosaggio di reagenti chimici è applicato in specifiche stazioni di trattamento (disinfezione acque depurate in uscita dall'impianto e disidratazione meccanica dei fanghi) e in particolari situazioni (chiariflocculazione di emergenza, processi di rimozione chimica del fosforo, ecc.). L'efficienza depurativa è monitorata con frequenti autocontrolli, attraverso verifiche presso le stazioni trattamento, campionamenti e analisi, di campo e di laboratorio, delle acque prelevate in ingresso, in uscita dal depuratore e in corrispondenza delle principali stazioni di trattamento.

Il 17 gennaio 2025 è stato autorizzato lo scarico su suolo, in corpo idrico

superficiale non significativo, delle acque reflue dell'impianto depurativo di San Severo (FG) e il 3 gennaio 2025 è stata comunicata la dismissione dello scarico del vecchio impianto di depurazione Manduria e la piena operatività di quello nuovo.

IMPIANTI DI COGENERAZIONE

Sono previsti interventi per la produzione di energia termica ed elettrica da biogas, quale contributo concreto alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Sin dal 2021, nell'impianto di depurazione di Lecce e, da ottobre 2022, nell'impianto di depurazione di Grottaglie-Monteiasi, è stata prodotta energia elettrica e termica mediante combustione del biogas in assetto cogenerativo, consentendo di coprire parzialmente il fabbisogno energetico degli stessi depuratori.

Nel 2025, l'impianto di Lecce e, parzialmente, anche quello di Grottaglie-Monteiasi sono stati interessati da interventi di manutenzione delle linee fanghi, che hanno comportato il fermo della cogenerazione per alcuni mesi. Inoltre, l'impianto di Bari Ovest, anch'esso dotato di cogenerazione, ha funzionato per un periodo molto limitato, rendendo necessario un intervento di manutenzione straordinaria e revamping del desolfatore. Complessivamente, l'energia elettrica autoprodotta mediante cogenerazione da biogas nel 2025 è stata pari a 311.669 kWh.

Il risparmio e il recupero energetico rappresentano temi fondamentali dello sviluppo sostenibile. La produzione di biogas tramite digestione anaerobica e il successivo utilizzo dello stesso costituiscono un'evoluzione imprescindibile nel trattamento delle acque reflue urbane. In quest'ottica, Acquedotto Pugliese intende estendere l'iniziativa anche ad altri depuratori attraverso l'attuazione del Progetto Cogenerazione, che prevede la realizzazione di sistemi di controllo del biogas e di cogenerazione in tutti i 37 impianti di depurazione dotati di digestione anaerobica dei fanghi.

Su alcuni impianti depurativi, quali Taranto Gennarini e Martina Franca in provincia di Taranto, Bari Est nel capoluogo regionale e

San Cesario in provincia di Lecce, l'implementazione dei sistemi di cogenerazione è in corso nell'ambito di interventi di potenziamento e adeguamento degli impianti stessi.

L'obiettivo del Progetto Cogenerazione è dotare tutti i 37 impianti di depurazione AQP con digestione anaerobica di sistemi di cogenerazione a biogas per la produzione di:

- energia elettrica, da utilizzare in autoconsumo presso gli impianti;
- energia termica, necessaria al sostentamento del processo di digestione anaerobica.

Il Progetto Cogenerazione prevede il raggiungimento dell'obiettivo attraverso diversi step progressivi. A regime, si stima che i 37 impianti possano produrre complessivamente circa 34 GWh/anno di energia elettrica da biogas.

Oltre alla realizzazione dei sistemi di cogenerazione, il progetto include attività organizzative e gestionali finalizzate al miglioramento e al controllo dei processi di digestione anaerobica dei fanghi, da cui deriva la produzione del biogas. A tal fine, nel 2024 è stato istituito il Gruppo di Lavoro WWTP-ETransition, che ha redatto le Linee Guida di standardizzazione – Digestione anaerobica dei fanghi di depurazione e valorizzazione energetica mediante cogenerazione, documento di indirizzo per i diversi settori aziendali coinvolti nel processo

Impianti di Lecce e Grottaglie-Monteiasi

L'impianto di depurazione di Lecce, a servizio dei Comuni di Lecce e Surbo, ha una potenzialità di 195.000 abitanti equivalenti.

L'impianto di depurazione di Grottaglie-Monteiasi, a servizio dei Comuni di Grottaglie e Monteiasi, ha una potenzialità di 50.000 abitanti equivalenti.

Entrambi gli impianti adottano il trattamento dei fanghi mediante digestione anaerobica, processo che consente la produzione di biogas caratterizzato da un elevato contenuto di metano, in relazione alla tipologia di matrice trattata (fanghi di acque reflue urbane) e alla tecnologia utilizzata. I depuratori sono dotati di sistemi di trattamento del biogas e di utilizzo dello stesso, quale fonte rinnovabile,

di depurazione. Ha fatto seguito, nel corso del 2025, una formazione interna al personale che si occupa di depurazione.

Si è, inoltre, dato seguito all'esecuzione dell'appalto del Progetto Cogenerazione – I Stralcio, strutturata secondo lo schema giuridico dell'Accordo Quadro, relativa all'implementazione dei sistemi di cogenerazione su ulteriori 17 impianti di depurazione, oltre a quelli già attivi. L'intervento, attualmente in fase di esecuzione, ha una durata di due anni (prorogabile di un ulteriore anno) e a partire dal primo Ordine di Lavoro, emesso a marzo 2025, prevede, oltre alla realizzazione dei sistemi di cogenerazione, anche le attività di conduzione, manutenzione e formazione degli operatori AQP da parte dell'appaltatore per un periodo di quattro anni dalla messa in esercizio di ciascun sistema.

Il primo impianto interessato dal Progetto Cogenerazione I Stralcio è stato quello di Brindisi – Fiume Grande. Le attività sono attualmente in corso e si prevede che, già a partire dai primi mesi del 2026, l'impianto possa iniziare a produrre energia elettrica rinnovabile.

È infine previsto, nei prossimi anni, un II Stralcio del Progetto Cogenerazione, finalizzato al completamento dell'implementazione dei sistemi di cogenerazione sugli ulteriori impianti, che sarà avviato a seguito dell'ottimizzazione dei processi di digestione anaerobica presso i depuratori attualmente oggetto di interventi di potenziamento e adeguamento.

come combustibile in cogenerazione per la produzione di energia elettrica ed energia termica, entrambe utilizzate in autoconsumo presso gli impianti.

La digestione anaerobica adottata garantisce, inoltre, la produzione di fanghi stabilizzati di elevata qualità, avviati a riutilizzo.

L'impianto di Lecce è inoltre dotato di un sistema di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ed è regolarmente aperto alla cittadinanza per visite guidate, nonché oggetto di visite didattiche da parte di scolaresche e studenti universitari.

2025 – IMPIANTO DI LECCE

Produzione biogas	166.919 Nmc
Percentuale di metano	69%
Energia elettrica prodotta dal cogeneratore	80.737 kWh
Energia elettrica prodotta dai pannelli fotovoltaici	17.088 kWh
Produzione fango	2.267,29 t
Percentuali di sostanza secca	27,30%

2025 – IMPIANTO DI GROTTAGLIE-MONTEIASI

Produzione biogas	136.308 Nmc
Percentuale di metano	66 %
Energia elettrica prodotta dal cogeneratore	223.843 kWh
Produzione fango	1.371 t
Percentuali di sostanza secca	23,17%

II IMPIANTI DI AFFINAMENTO

Oltre agli impianti di depurazione, sono in esercizio, come sopra accennato, 9 impianti specifici di affinamento, mentre 47 sono già configurati per dare acqua affinata come da Piano della Sostenibilità. In genere le stazioni di trattamento supplementare per l'affinamento finalizzato a riutilizzo integrano la dotazione impiantistica dei presidi depurativi di cui sono parte.

Le acque trattate dai suddetti impianti vengono di norma riutilizzate per gli usi irrigui in agricoltura, mentre nei restanti casi, nelle more che i rispettivi utilizzatori (Consorzi di Bonifica, Comune o Cooperative Agricole) portino a termine quanto di loro competenza, l'esercizio si limita a un utilizzo temporaneo per garantire la conservazione e il mantenimento ottimale delle stazioni di trattamento e delle apparecchiature elettromeccaniche installate.

Inoltre, nel corso dell'anno, l'Autorità Idrica Pugliese, – in considerazione della grave crisi idrica in atto – ha trasmesso ai Comuni che possiedono un impianto depurativo già adeguato per l'erogazione di acqua reflua affinata ma che non hanno una rete di distribuzione, un modello di avviso pubblico volto a raccogliere manifestazioni di interesse da parte di

imprese, agricoltori e cittadini intenzionati a riutilizzare temporaneamente la risorsa idrica affinata, mediante prelievo – a proprio carico – presso gli impianti di depurazione gestiti da AQP adeguati a tale scopo. In questo senso è stato avviato l'iter autorizzativo per l'impianto di depurazione di Ginosa (TA), per il quale la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, ha autorizzato al riuso con relativo piano di gestione dei rischi con A.D. n. 198 del 22 settembre 2025.

La Regione Puglia, nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR Puglia 2014-2020, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 388/2016, ha invitato Comuni, Province, Città Metropolitane, Consorzi di Bonifica, Arif ed Enti Parco, a manifestare il proprio interesse per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione e all'esercizio di sistemi per il recupero e il riutilizzo in agricoltura delle acque depurate, ai sensi del DM 185/2003. Sono attualmente in corso progettazioni ed esecuzioni per 8 impianti con intervento specifico al DM 185/2003, oltre a 13, configurazioni inserite nei progetti/esecuzione di potenziamento dell'impianto.

Diversi sono poi gli impianti di depurazione già potenzialmente in grado, con le loro

stazioni di trattamento o perché attrezzati con sezioni specifiche dedicate all'affinamento delle acque depurate, di restituire una risorsa idrica idonea per utilizzi ai fini irrigui, ambientali, civili, ecc. nel rispetto del DM 185/2003 e del R.R. n. 8 del 18 aprile 2012. Da giugno 2023 è in vigore il Regolamento UE 741/2020, recante "Prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua", seguito, a livello nazionale, dal DL 14 aprile 2023, n. 39 (convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1 L 13 giugno 2023, n. 68).

Nello specifico, l'art. 7 del DL n. 39/2023, prevede, tra l'altro, la redazione di Piani di gestione dei Rischi, in adempimento al Regolamento UE 741/2020 e nel rispetto delle prescrizioni minime di cui all'allegato A dello stesso DL, per gli impianti di affinamento che già erogano acqua affinata, al fine di consentire il rilascio dell'autorizzazione al riutilizzo per gli impianti già in esercizio alla data di entrata in vigore del decreto e fino al 31 dicembre 2026 (termine rinnovato dall'art. 13, comma 1 bis del DL 200/2025, convertito in Legge dalla Legge n. 26 del 27 febbraio 2026 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi", cosiddetto Milleproroghe) e permettere l'erogazione della risorsa affinata al gestore della rete di distribuzione, senza interrompere la continuità del servizio.

VOLUME RIUTILIZZATO IN AGRICOLTURA (MC/ANNO)	2023	2024	2025
Acquaviva	164.608	104.000	325.551
Castellana grotte	346.667	306.281	617.582
Corsano	130.199	139.097	118.106
Gallipoli	213.593	92.072	64.118
Fasano Forcatelle	156.000	310.672	252.465
Ostuni	149.723	142.466	207.703
San Severo	-	-	24.575
TOTALE	1.160.790	1.094.588	1.610.100

L'impianto di Fasano Forcatella ha fornito 252.465 metri cubi d'acqua per l'irrigazione dei campi delle aziende agricole. A beneficiarne sono stati soprattutto uliveti, alberi da frutto e colture orticole, salvati dall'arsura e da una stagione di intensa e persistente siccità. Anche l'impianto di depurazione di Acquaviva delle fonti, attraverso la rete di distribuzione, ha fornito 325.551 metri cubi d'acqua ai campi delle aziende agricole (soprattutto uliveti, vigneti, mandorleti, orti e ciliegeti).

Corsano e Fasano Forcatella, a partire dalla stagione irrigua 2023, sono stati i primi impianti autorizzati dalla Regione Puglia ai sensi della nuova normativa che prevede, tra l'altro, nell'esercizio del riutilizzo irriguo, l'adozione di un Piano di Gestione dei Rischi. Oltre al rinnovo delle autorizzazioni per i piani di gestione del rischio per i 6 impianti in esercizio e il rinnovo della determina autorizzativa per l'impianto di San Pancrazio Salentino (BR) che comunque non ha potuto fornire acqua affinata per l'indisponibilità degli utilizzatori finali, si sono aggiunte le determine autorizzative degli impianti di San Severo (FG) e Ginosa (TA).

La pianificazione di interventi di adeguamento sui depuratori finalizzati al conseguimento dei limiti per il riutilizzo non può prescindere da un incremento dei controlli sulle reti di fognatura in gestione. Infatti, al di là dei restrittivi protocolli interni, applicati per le verifiche finalizzate al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura, la concentrazione di parametri che non possono essere trattati e abbattuti negli impianti di depurazione (che utilizzano trattamenti di tipo biologico) e stazioni di affinamento può pregiudicare il riutilizzo specifico della risorsa idrica.

Di seguito il dettaglio dei volumi riutilizzati in agricoltura nel 2025:

L'impianto di affinamento di Castellana Grotte è entrato in esercizio nel 2022 e, attraverso la rete di distribuzione, ha fornito a uso irriguo 617.582 metri cubi. Questo impianto è altresì interessato da un progetto sperimentale di acquaponica (Progetto sperimentale AWARE - Aquaponics from WAstewater REclamation) che coinvolge Acquedotto Pugliese quale "produttore" di acqua da destinare all'attiguo sito sperimentale. Il progetto è stato finanziato nell'ambito del programma europeo "HORIZON-CL6-2022-FARM2FORK-01-05" e

ha quali partner, tra gli altri, Autorità Idrica Pugliese, Università del Salento, altri atenei europei e partner privati. L'impianto di depurazione di Ostuni rappresenta un ciclo completo di sostenibilità, la cui acqua affinata nutre gli ulivi dell'agro locale. La depurazione delle acque consente di separare dai liquidi vari materiali, sabbie e fango, e di restituire acque purificate che si raccolgono in vasche di accumulo, pronte per essere riutilizzate a uso irriguo per un'area che si estende per circa 150 ettari nelle contrade Alberodolce, Santa Toce e Pezza La Spina. L'impianto di depurazione di San Severo è entrato in esercizio nel 2025 erogando di fatto solo per un paio di giorni nel mese di dicembre, pertanto, viste le potenzialità in termini di volumi trattati (> 4M di mc di acque reflue trattate) e l'areale irriguo di competenza di circa 7.500 Ha, ci si aspetta per il 2026 un apporto maggiore. Inoltre, con l'avvio del nuovo impianto di Sava Manduria e del relativo recapito provvisorio in trincee disperdenti, si è completato il primo lotto. Attualmente è in corso la fase di affidamento dei lavori per gli interventi previsti nel secondo lotto per la realizzazione del Parco dell'acqua.

GESTIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE

Tra le azioni previste dal Piano di Sostenibilità 2025-2026 che consolida quello 2022-2024, AQP si è impegnata a ridurre i quantitativi di fanghi prodotti e

smaltiti in discarica. Nel settore del recupero e dello smaltimento dei fanghi, le normative nazionali ed europee sono in corso di evoluzione, con una presumibile indicazione che individua lo smaltimento in centri specializzati come ipotesi secondaria rispetto al recupero e riutilizzo, perché tale alternativa contraddice l'ordine di priorità gestionale dei rifiuti sancito a livello europeo e i principi dell'economia circolare. Inoltre, i volumi dei centri specializzati disponibili sono limitati e difficilmente ampliabili per motivi di accettazione sociale. Allo stesso tempo, le limitazioni normative rispetto al riutilizzo si fanno sempre più stringenti, come dimostrato anche dal Decreto "Genova", emanato a seguito della sentenza del TAR Lombardia n. 1782 del 20 luglio 2018. I fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane vengono inviati per la quasi totalità presso impianti di recupero per l'uso indiretto in agricoltura. La gran parte degli impianti di recupero si trova su territorio extra regionale con il conseguente aggravio dei costi di trasporto. Le strategie aziendali, per il tramite della collegata ASECO, aspirano a fornire un contributo nell'incremento del livello di autosufficienza della Regione Puglia nella gestione dei fanghi di depurazione. Nel 2025 i fanghi prodotti sono stati pari a 167.197 tonnellate, completamente destinati ad impianti di recupero, come mostrano le tabelle seguenti.

FANGHI PRODOTTI (ton)	2023	2024	2025 (*)
destinati ad impianti di recupero	175.139	170.011	167.197
destinati a smaltimento in discarica	3	1	-
TOTALE	175.142	170.012	167.197

(*) tale dato potrebbe subire variazioni a seguito di successivo consolidamento riveniente dalla presentazione del MUD presso la Camera di Commercio

FANGHI RIUTILIZZATI (TON)	2023	2024	2025
spandimento diretto in agricoltura	-	-	-
impianti di recupero regionali	749	3.221	23.334
impianti di recupero fuori Regione	174.390	166.790	143.863
TOTALE	175.139	170.012	167.197

Il Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), in cui è stata inserita anche la gestione dei fanghi di depurazione, evidenzia chiaramente la volontà della Regione Puglia di privilegiare la via dell'uso diretto o indiretto in agricoltura. L'immissione di sostanza organica, tramite l'utilizzo dei fanghi, nel terreno, ridurrebbe la mineralizzazione, favorirebbe il ripristino della sostanza organica ed eviterebbe il processo di desertificazione del suolo che interessa in particolare le Regioni italiane meridionali, tra cui la Puglia. Nonostante la composizione e le caratteristiche dei fanghi, così come prodotti negli impianti di depurazione, rientrano ampiamente nei valori limite stabiliti nell'Allegato I B del d.lgs. 99/92 che disciplina a livello nazionale l'uso diretto dei fanghi in agricoltura, allo stato attuale tale uso non rientra tra le modalità di smaltimento effettuate da AQP.

Il quadro normativo nazionale, in corso di evoluzione per l'aggiornamento dell'ormai datata normativa del 1999 in materia di riutilizzo, non favorisce gli investimenti del settore privato per il recupero di detto materiale e, conseguentemente, nella Regione Puglia si è registrato negli ultimi anni una riduzione di impianti per il recupero dei fanghi. Il PRGRU indica, in questo caso, la necessità di potenziare la filiera del compostaggio realizzando, nei tempi più brevi possibili, impianti pubblici capaci di trattare anche il fango di depurazione.

L'impianto di compostaggio ASECO con sede in Ginosa Marina (TA), che ha garantito sino al marzo 2015 il ritiro di circa 28.000 ton/anno a seguito di revamping dell'intero impianto avvenuto verso la fine del 2024, ha ripreso tale attività e a regime, nel 2025, ha accettato oltre 22.000 tonnellate di fanghi idonei al recupero.

Interventi di miglioramento

A seguito delle problematiche incontrate nel 2018 e delle difficoltà a individuare a livello nazionale impianti di recupero in grado di ricevere l'intera produzione, è stato avviato, nell'ambito del più ampio piano degli interventi previsti nel Piano Strategico di Acquedotto Pugliese, un progetto per la riduzione delle quantità prodotte, in particolare attraverso la riduzione della parte acquosa contenuta nei fanghi e il miglioramento della qualità.

Gli investimenti destinati alla realizzazione di

serre solari permettono di creare un sistema efficace e semplice che consente di essiccare i fanghi provenienti dal ciclo di depurazione, abbattendo sino all'80% il contenuto di acqua presente negli stessi, riducendo così la quantità di fanghi da rimuovere e, di conseguenza, abbattendo i costi di trasporto e conferimento degli stessi, senza bisogno di utilizzare combustibili fossili.

Gli interventi adottati hanno riguardato principalmente:

- l'avviamento e relativa manutenzione di stazioni di disidratazione dei fanghi ad alta efficienza, di 66 centrifughe (di cui 60 da progetto originario e 6 incrementi a seguito di perizia);

- la progettazione di 13 serre solari per l'essiccamento naturale del fango, con conseguente riduzione del contenuto di acqua, già sottoposte ad iter autorizzativi presso gli enti competenti;

- il miglioramento della logistica e del monitoraggio attraverso la realizzazione di silos di accumulo dei fanghi, stazioni di pesatura attualmente in corso di realizzazione o in fase di autorizzazione presso gli enti competenti e progettazione di stazioni di trasferimento;

- l'intervento relativo all'installazione dei cogeneratori oltre al recupero energetico, presuppongono un miglioramento della fase di digestione anaerobica a vantaggio della qualità e quantità di fango prodotto.

Nel 2023 era stata appaltata una gara su tre lotti per la fornitura di 57 centrifughe ad alto rendimento. I lavori sono stati affidati a settembre 2023 e a tutto il 2025 sono state avviate all'esercizio 48 centrifughe.

Al 31 dicembre 2025 risultano ultimati i lavori per la costruzione delle serre solari a servizio degli impianti depurativi di Ugento (LE) e Corsano (LE), che entreranno in esercizio nel 2026, mentre risultano affidate con appalto integrato le progettazioni esecutive per la realizzazione delle serre solari a servizio degli impianti depurativi di Taranto Gennarini (TA) e Gravina (BA).

In dettaglio, al fine di ottimizzare la logistica e le operazioni di raccolta e movimentazione fanghi, potenziando al contempo la capacità di accumulo del fango disidratato,

proseguono i lavori per la realizzazione dei silos: infatti, al 31 dicembre 2025 sono stati ultimati gli interventi per 16 silos (relativi agli ID Gravina di Puglia, Gioia del Colle, Bari Ovest, Bisceglie, Trani, Foggia, Manfredonia, Cerignola, Maglie, Ostuni, San Pietro Vernotico, Mesagne, Gallipoli, Massafra, Lizzano e Monteiasi).

Sarà così possibile garantire, sugli impianti oggetto di intervento, un'autonomia pari a circa due settimane di mancato esercizio degli impianti e la buona qualità delle acque depurate.

Infine, negli ultimi anni sono stati strutturati contratti quadro al fine di garantire e migliorare le tempistiche di

approvvigionamento di lavori, servizi e forniture necessari alla corretta conduzione e manutenzione degli impianti di depurazione. Nel 2025 sono state bandite gare o avviati i relativi procedimenti per le forniture di prodotti chimici, il servizio di trasporto rifiuti, la manutenzione delle aree a verde, dei servizi di vigilanza, dei servizi di nolo per la pulizia delle vasche, per la manutenzione straordinaria ed elettromeccanica degli impianti, per il campionamento e analisi dei rifiuti (vaglio, sabbie, fanghi), per il campionamento e analisi, fornitura di materiale di consumo. Sono state avviate nel 2025, e nel frattempo completate, gare di appalto per la fornitura del polielettrolita, verifiche triennali per le pesa a ponte, servizi di vigilanza.

RECLAMI AMBIENTALI E SANZIONI

Le sanzioni e multe per il mancato rispetto dei regolamenti e delle leggi in materia ambientale sono riportate di seguito.

VALORE MONETARIO DELLE MULTE (€)	2023	2024	2025
Accantonamento	283.589	2.781.065	244.266
Multe	108.334	10.229	159.427
TOTALE	391.923	2.791.294	403.693

La voce accantonamento contiene principalmente le stime di passività potenziali per le ordinanze ingiunzione pervenute nel corso del 2025 dalle Province pugliesi, per violazione dei limiti allo scarico degli impianti di depurazione.

Le sanzioni pagate nel 2025 sono state 29 per un valore di 81.654 euro, di cui 4

relative al 2025 per un valore di 6.135 euro e 25 relative ad anni precedenti per un valore di 75.519 euro.

I pagamenti si riferiscono essenzialmente alle ordinanze ingiunzione pervenute in anni precedenti e relative a violazioni ai limiti allo scarico degli impianti di depurazione delle varie province pugliesi.

NUMERO TOTALE E VALORE MONETARIO DELLE SANZIONI	N.	EURO
sanzioni pagate nel 2025	29	81.654
di cui relative all'anno 2025	4	6.135
di cui relative ad anni precedenti	25	75.519

EMISSIONI ODORIGENE

Il tema delle emissioni odorigene rappresenta un potenziale impatto negativo direttamente correlato al processo di depurazione, in quanto le attività aziendali di questo comparto possono impattare sulla qualità dell'aria e questo richiede un costante impegno per attuare misure di prevenzione e limitazione delle emissioni.

Sono numerose le attività in corso finalizzate a mitigare gli impatti negativi correlati all'attività di depurazione, sia relative agli impianti per l'abbattimento delle emissioni odorigene (coperture, biofiltri/biotrickling, confinamenti vari, ecc.), effettuati con interventi specifici o ricompresi in altri potenziamenti, sia attività di monitoraggio delle emissioni e campionamento analitico.

Nel 2024 è stato aggiudicato il nuovo Accordo Quadro per le Emissioni in atmosfera dando corso ai primi cicli di analisi chimiche e olfattometriche, complessivamente sono stati effettuati 230 Ordini di lavoro (60 nel 2024 e 170 nel 2025).

Le soluzioni attuate per abbattere le emissioni odorigene dei depuratori contribuiscono a garantire una qualità dell'ambiente sempre più elevata, con tutte le positive ricadute sul benessere dei cittadini. Dalle coperture delle stazioni principali al trattamento dell'aria negli impianti di depurazione, al "naso elettronico" (IOMS – Instrumental Odour monitoring system) su numerosi impianti.



6.7 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

RIFIUTI DA MANUTENZIONE

Di seguito si riportano i dati sulla produzione e gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione svolte direttamente da Acquedotto Pugliese e sui rifiuti d'ufficio non assimilabili a quelli urbani (come pile esaurite, toner esausti, grandi quantità di carta e cartone, e rifiuti ingombranti). Sono esclusi da questa analisi i rifiuti di processo provenienti da impianti di depurazione, potabilizzatori e laboratori d'analisi, gestiti direttamente dalle aree aziendali competenti.

Acquedotto Pugliese produce diverse tipologie di rifiuti che vengono allocati in modo differenziato in Depositi Temporanei di Rifiuti (DTR) individuati nelle aree degli impianti o dei magazzini territoriali e in appositi contenitori dislocati presso le sedi degli uffici (come contenitori per la raccolta delle batterie esauste, toner esausti).

Per la gestione di detti rifiuti a valle della loro produzione, Acquedotto Pugliese ha stipulato due specifici contratti aventi a oggetto il servizio di prelievo, trasporto e conferimento a discarica o impianti di trattamento autorizzati dei rifiuti prodotti. I due contratti si distinguono per l'area territoriale di intervento: uno copre il servizio negli impianti, i magazzini territoriali e le sedi aziendali ricadenti nelle province di Bari, BAT e Foggia - Avellino (Lotto 1) e l'altro negli impianti, i magazzini territoriali e le sedi aziendali ricadenti nelle province di Taranto, Brindisi e Lecce (Lotto 2).

Al manifestarsi dell'esigenza, il Responsabile o un suo delegato dell'Unità Operativa aziendale, entro cui ricade la competenza gestionale dell'opera su cui è presente il rifiuto, avanza richiesta di rimozione al Direttore dell'Esecuzione del Contratto detto. In riscontro alla richiesta il DEC emette specifico Ordine di Lavoro all'impresa appaltatrice. L'attività di prelievo dei rifiuti da parte dell'appaltatore del servizio è svolta alla presenza di operatori AQP che verificano la corretta compilazione del Formulario Identificativo dei Rifiuti prima della partenza dei mezzi di trasporto. Eseguito il conferimento, l'Appaltatore trasmette al Direttore dell'Esecuzione del Contratto la ex IV copia

del FIR di ogni trasporto debitamente compilata e sottoscritta.

In ottemperanza alle disposizioni normative in materia di produzione di rifiuti, il tracciamento dei flussi dei rifiuti prodotti e smaltiti è effettuato da AQP tramite la compilazione del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 d.lgs. 152/2006. A tale scopo, AQP si è dotata di un registro di carico e scarico elettronico a cui accedono tutti gli operatori delle UO interessate dalla produzione dei rifiuti. A partire dal 01 gennaio 2022 il gestionale detto è costituito dal software Prometeo che ha sostituito il software Winwaste precedentemente utilizzato per la compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti.

I quantitativi sono stati estratti dal gestionale Prometeo e documentati dalle copie dei Formulari Identificativi dei Rifiuti archiviati dall'azienda, come da disposizioni normative.

RIFIUTI DEI LABORATORI

Di seguito, si riferisce della produzione e gestione dei rifiuti derivanti da attività di analisi delle acque potabili, reflue e, in minor parte, fanghi di depurazione. Nel corso delle attività analitiche vengono prodotte diverse tipologie di rifiuti speciali/pericolosi allocati temporaneamente, in modo differenziato, in appositi contenitori per i rifiuti speciali solidi e liquidi, idoneamente etichettati, dislocati presso i laboratori di AQP.

Per la gestione di detti rifiuti a valle della loro produzione, Acquedotto Pugliese ha stipulato uno specifico contratto avente ad oggetto il servizio di raccolta, trasporto e conferimento a impianti di trattamento autorizzati dei rifiuti prodotti.

La ditta aggiudicataria del servizio provvede al prelievo dei rifiuti dai punti di deposito dei laboratori secondo le seguenti tempistiche minime di raccolta: due ritiri mensili per i Laboratori CONRI Bari, CIS Lecce e CIS Foggia; un ritiro mensile per i Laboratori CIS Brindisi e CIS Taranto. Analogo servizio viene svolto per i laboratori ubicati negli impianti

di potabilizzazione. Un'eventuale maggior frequenza di ritiro, in funzione delle esigenze operative dei laboratori, può essere richiesta dal Responsabile del laboratorio in cui è presente il rifiuto, o da un suo delegato, al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC). La date del ritiro vengono preventivamente definite dal DEC e dalla ditta appaltatrice. In riscontro alla richiesta, il DEC emette specifico Ordine di lavoro.

L'attività di prelievo dei rifiuti da parte dell'appaltatore del servizio è svolta alla presenza di operatori AQP che verificano la corretta compilazione del Formulario Identificativo dei Rifiuti (FIR) prima della partenza dei mezzi di trasporto. Eseguito il conferimento, l'Appaltatore trasmette al Direttore dell'Esecuzione del Contratto la ex IV copia del FIR di ogni trasporto debitamente compilata e sottoscritta.

In ottemperanza alle disposizioni normative in materia di produzione di rifiuti, il tracciamento dei flussi dei rifiuti prodotti e smaltiti è effettuato da AQP tramite la compilazione del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 d.lgs. 152/2006. A tale scopo, AQP si è dotata di un registro di carico e scarico elettronico a cui accedono tutti gli operatori delle UO interessate dalla produzione dei rifiuti. A partire dal 1° gennaio

2022 il gestionale è costituito dal software Prometeo che ha sostituito il software Winwaste precedentemente utilizzato per la compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti.

I quantitativi sono stati estratti dal gestionale Prometeo e documentati dalle copie dei Formulari Identificativi dei Rifiuti archiviati dall'azienda, come da disposizioni normative.

RIFIUTI TOTALI

La tabella che segue riporta il totale dei rifiuti generati (rifiuti di manutenzione e dei laboratori) per il triennio 2023-2025.

Nel 2025 complessivamente sono stati generati rifiuti pari a 392,04 ton, di cui il 7% pericolosi.

Inoltre, si evidenzia che il 14% sul totale dei rifiuti è stato mandato in smaltimento, mentre la restante parte è stata recuperata.

L'incremento della percentuale di recupero è da attribuire ad una ottica più sostenibile della gestione dei rifiuti, oltre che ad una sempre più dettagliata rendicontazione.

	Anno	Unità di misura	Totale	Smaltimento	Recupero	Pericolosi	Non pericolosi
Rifiuti generati	2023	ton	318,11	32%	68%	17%	83%
	2024	ton	435,69	27%	73%	15%	85%
	2025	ton	392,04	14%	86%	7%	93%



6.8 ENERGIA E EFFICIENZA DEI PROCESSI

A causa della riduzione delle precipitazioni insistenti sui bacini idrogeologici di rilievo e dell'innalzamento delle temperature medie stagionali, nel corso dell'anno tutte le regioni del Sud Italia hanno subito una crisi idrica severa che ha inciso in maniera profonda sulla disponibilità della risorsa idrica. Poiché la Puglia è storicamente carente di grandi riserve naturali d'acqua superficiale, durante i periodi di crisi idrica l'approvvigionamento idrico potabile rappresenta una delle sfide più impegnative in termini di risorse, persone e tecnologie.

Un ulteriore fattore di criticità è rappresentato dalla qualità dell'acqua grezza prelevata dagli invasi ai fini del trattamento idropotabile. Quando il livello dell'invaso raggiunge una quota abbastanza ridotta, l'acqua prelevata è caratterizzata da un maggiore grado di torbidità, rendendo necessari ulteriori trattamenti di tipo chimico-fisico rispetto a quelli normalmente previsti.

Questi fenomeni comportano un maggiore utilizzo delle apparecchiature elettromeccaniche e, conseguentemente, un maggior consumo di energia elettrica. Nel 2025 si è verificato un aumento dei consumi di energia elettrica riconducibili ai seguenti macrofenomeni:

- maggiori volumi immessi in rete dagli impianti di potabilizzazione con conseguente maggior utilizzo di alcuni impianti di sollevamento idrico particolarmente energivori;
- minori volumi provenienti dalle sorgenti;
- aumento dei consumi nella fase di depurazione per l'attivazione di numerose nuove stazioni di trattamento delle emissioni odorigene e più potenti sistemi di disidratazione meccanica dei fanghi, oltre all'attivazione del nuovo depuratore di Sava-Manduria;

	U.M.	2023	2024	2025
Punti di prelievo	n.	1.837	1.850	1.867
Potenza disponibile contrattuale	kW	191.044	191.410	192.579
Consumo di energia elettrica	GWh	491,6	511,8	527,5

Contestualmente si è registrato un incremento dei punti di prelievo, unitamente alla potenza disponibile contrattuale complessiva, per effetto dell'attivazione di nuovi impianti,

principalmente di sollevamento fognatura, previsti nell'ambito dei progetti di estensione delle reti urbane di fognatura.

CONSUMO DI ENERGIA	U.M.	2023	2024	2025
Consumo di energia elettrica	GWh GJoule	491,6 1.769.801	511,8 1.842.46	527,5(*) 1.898.964
di cui consumo da EE autoprodotta	GWh GJoule	2,4 8.602	1,05 3.787	4,17 15.015
di cui approvvigionamento idropotabile	GWh GJoule	281,9 1.014.739	301,7 1.086.272	313,8(**) 1.129.731
di cui servizio di fognatura	GWh GJoule	26,8 96.498	25,4 91.304	24,9 89.635
di cui servizio di depurazione	GWh GJoule	178,6(**) 642.682	180,3 649.100	184,5(***) 664.322
di cui per uffici	GWh GJoule	4,4 15.701	4,4 15.784	4,2 15.275

(*) I consumi di energia elettrica si intendono al netto dei consumi dovuti alle ricariche dei veicoli elettrici. Pari a 0,38 GWh (***) 3,71 GWh sono attribuibili a impianti di produzione riconducibili a approvvigionamento idropotabile, trattasi di energia consumata autoprodotta.

(**) 0,46 GWh energia elettrica consumata, autoprodotta dai cogeneratori di Lecce, Grottaglie e Bari Ovest e dagli impianti fotovoltaici di Lecce, San Giovanni Rotondo, e Foggia.

Il progressivo calo dei volumi idrici disponibili dalle sorgenti ha reso più complessa la gestione della risorsa, con effetti rilevanti anche sui consumi di energia elettrica. La contrazione delle portate sorgive ha infatti determinato un mix delle fonti di approvvigionamento più sfavorevole rispetto all'anno precedente. In particolare, è aumentato il ricorso ai volumi provenienti dagli impianti di potabilizzazione, che richiedono un maggiore consumo energetico congiuntamente alle fasi della adduzione, trasporto e accumulo e distribuzione verso le utenze di consumo idrico.

L'aumento dei consumi energetici associato a tale riconfigurazione è stato in parte mitigato da due elementi principali. Da un lato, si è registrata un'importante riduzione dei volumi immessi in rete, per via degli interventi di risanamento effettuati. Tali interventi hanno portato benefici sia in termini di riduzione della risorsa idrica utilizzata, sia in termini di

minori consumi energetici per via della minore quantità d'acqua da sollevare. Dall'altro lato, gli interventi di efficientamento energetico e le azioni di natura gestionale applicate ai processi operativi, hanno contribuito a migliorare il rendimento complessivo degli impianti mitigando gli effetti generati da un mutato scenario di approvvigionamento idrico. Analogamente, la fase di allontanamento ha beneficiato delle limitate precipitazioni osservate nel periodo considerato facendo registrare una riduzione dei consumi.

Nel complesso, la combinazione di questi fattori ha comportato un incremento dei consumi energetici pari a circa 16 GWh, corrispondente a un aumento del 3% circa rispetto all'anno precedente. Il costo complessivo dell'energia elettrica acquistata ha subito un incremento a causa del duplice apporto derivato dall'aumento dei consumi e dalla maggiorazione del prezzo medio dell'energia elettrica.

Di seguito si espongono i consumi energetici in GJ di tutte le fonti energetiche aziendali:

CONSUMI DI ENERGIA	UNITÀ DI MISURA	2024 ⁸	2025
Diesel per flotta	GJ	29.385,81	27.279,79
Benzina per flotta	GJ	13.436,65	12.259,03
Gas naturale per il riscaldamento	GJ	892,84	906,55
Energia elettrica acquistata	GJ	1.838.673,83	1.883.950,45
di cui rinnovabile	GJ	0	0
Energia elettrica prodotta e consumata da fonti rinnovabili	GJ	3.786,59	15.014,55
Diesel per riscaldamenti	GJ	2.642,47	2.113,09

* Si segnala che i valori 2024 relativi ai consumi energetici interni all'organizzazione sono stati riesposti rispetto a quanto precedentemente pubblicato, a seguito di un aggiornamento metodologico degli algoritmi di calcolo, con particolare riferimento ai consumi di gas naturale, diesel e benzina.

Le fonti rinnovabili

Nel corso del 2025, Acquedotto Pugliese ha completato la realizzazione di 3 impianti fotovoltaici e 2 impianti idroelettrici per una potenza complessiva pari a 5,4 MW. Sono stati portati a termine progetti orientati al raggiungimento dell'obiettivo aziendale di sviluppo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in base a quanto previsto dal piano strategico.

I principali progetti realizzati da Acquedotto Pugliese sono i seguenti:

1) IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE CONZA DELLA CAMPANIA:

Si tratta di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di circa 1,6 MW installato sulla copertura del serbatoio di accumulo dell'acqua potabilizzata presso l'impianto di potabilizzazione di Conza della Campania (AV), gestito da Acquedotto Pugliese. L'impianto è costituito da circa 3.200

moduli fotovoltaici e 15 inverter di ultima generazione che consentiranno di produrre energia elettrica per circa 2,3 GWh/anno. Dato che tale impianto fotovoltaico produrrà annualmente più energia rispetto al fabbisogno energetico dell'impianto di potabilizzazione, il sito di Conza è energeticamente autosufficiente, rappresentando il primo caso per AQP e uno dei primi esempi virtuosi tra i gestori del servizio idrico integrato in Italia.

Inoltre, con l'entrata in vigore del Decreto CACER e TIAD Acquedotto Pugliese, avrà la possibilità di recuperare l'energia immessa dall'impianto attraverso la configurazione di Autoconsumo Individuale a Distanza (AID) che consentirà di condividere istantaneamente il surplus di energia elettrica prodotta anche con gli impianti di sollevamento idrico di Cairano e Carcatondo, collegati alla medesima cabina elettrica primaria di distribuzione, rafforzandone ulteriormente i benefici di sostenibilità ambientale ed economica.

1) IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO PARCO DEL MARCHESE:

L'intervento ha comportato la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale complessiva pari a 2,6 MW, ubicato sul lastrico solare del serbatoio di accumulo presso l'impianto di sollevamento idrico di Parco del Marchese. L'impianto è costituito da moduli fotovoltaici ad alta efficienza installati su strutture di supporto opportunamente ancorate e orientate al fine di massimizzare la producibilità di energia annua.

L'impianto è dotato di inverter di stringa e/o centralizzati per la conversione dell'energia elettrica da corrente continua a corrente alternata, nonché di quadri di campo, sistemi di protezione e dispositivi di monitoraggio per il controllo delle prestazioni e della sicurezza.

L'energia prodotta, pari a circa 3,6 GWh, è totalmente autoconsumata in loco dalle apparecchiature elettromeccaniche in servizio dell'impianto di sollevamento idrico tra i più grandi in Europa.

Tale intervento contribuisce significativamente alla produzione di energia da fonte rinnovabile all'interno di Acquedotto Pugliese e alla riduzione delle emissioni climalteranti, in coerenza con gli obiettivi aziendali di sostenibilità energetica e ambientale.

1) IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DEL SINNI:

Un ulteriore passo avanti nella transizione energetica di AQP è rappresentato dal completamento dei lavori nel corso del 2025 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 423 kW ubicato sulla copertura del serbatoio di accumulo presso l'impianto di potabilizzazione del Sinni per il quale si prevede una produzione annua di circa 600.000 kWh. Tale apporto energetico contribuirà a integrare il fabbisogno energetico dell'impianto di potabilizzazione, riducendo di conseguenza l'entità del prelievo di energia dalla rete.

In aggiunta agli investimenti nel settore fotovoltaico, Acquedotto Pugliese continua a puntare sull'energia idroelettrica, naturale conseguenza del suo core business. Nel corso del 2025 sono stati portati a termine l'intervento di revamping delle centrali idroelettriche Gioia Opera 3 e 3 bis, al fine di incrementare la producibilità annua. A seguito della installazione delle nuove turbine, caratterizzate da una potenza nominale pari a 300 kW ciascuna, è stato rilevato un incremento dell'energia prodotta e una ottimizzazione dell'efficienza degli impianti idroelettrici. Questo risultato rassicurante rinnova l'impegno di AQP nella produzione sostenibile di energia e nell'utilizzo intelligente delle risorse idriche di cui dispone.

Negli ultimi mesi, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ha mostrato globalmente una significativa crescita in virtù della realizzazione dei nuovi impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile.

Si registra, in particolare, un incremento (circa +600%) della produzione di energia prodotta da fotovoltaico che ha toccato livelli mai raggiunti prima d'ora all'interno del perimetro di Acquedotto Pugliese. A questo risultato hanno contribuito in maggior misura gli impianti fotovoltaici realizzati presso gli impianti di Conza della Campania, Parco del Marchese, e Sinni.

Inoltre, sono proseguiti anche nel 2025 i necessari interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di cogenerazione attualmente in esercizio, che ne hanno limitato la produzione annua di energia elettrica rispetto al 2024 (-33%).

Pur comportando effetti sulla produzione energetica, tali interventi risultano indispensabili per garantire l'efficienza e la sicurezza delle infrastrutture in servizio alla fase di depurazione, favorendo il rafforzamento del percorso di transizione verso fonti rinnovabili e un sistema energetico a ridotte emissioni.

PRODUZIONE DI ENERGIA	U.M.	2023	2024	2025
Totale energia elettrica prodotta	GWh GJoule	9,15 32.943	7,04 25.334	9,41 33.891
Quota di energia prodotta da fonti rinnovabili	%	100	100	100
Energia prodotta da idroelettrico	GWh GJoule	6,7 24.074	5,91 21.276	4,46 16.070
Energia prodotta da fotovoltaico	GWh GJoule	1,3 4.708	0,67 2.409	4,64 16.699
Energia prodotta da cogenerazione	GWh GJoule	1,16 4.160	0,46 1.649	0,31 1.122
Volumi di energia elettrica venduta	GWh GJoule	6,8 24.341	5,99 21.547	5,24 18.876
Energia venduta su prodotta	%	73,9	85,1	55,7
Energia prodotta su consumata	%	1,86	1,38	1,78

Il rinnovo della certificazione ISO 50001

L'attenzione costante per il Sistema di Gestione dell'energia, il monitoraggio degli impianti esteso su tutte le fasi del servizio idrico integrato e l'analisi puntuale dei consumi degli impianti significativi ha permesso ad Acquedotto Pugliese di rinnovare, per il terzo triennio consecutivo, la certificazione ISO 50001:2018. Questo riconoscimento attesta l'impegno continuo dell'azienda nel miglioramento delle prestazioni energetiche, nella gestione efficiente delle risorse e nell'adozione di un approccio strutturato e misurabile orientato verso la sostenibilità.

Il rinnovo della certificazione rappresenta un traguardo significativo e conferma l'efficacia delle strategie adottate per il miglioramento futuro delle prestazioni energetiche. Acquedotto Pugliese continua quindi il proprio percorso di innovazione e sostenibilità, riconoscendo quanto di buono fatto in passato e allo stesso tempo

valutando le aree su cui è traguadabile un significativo margine di miglioramento. Questo sarà possibile puntando su tecnologie avanzate e pratiche di gestione responsabili per garantire un servizio sempre più efficiente e rispettoso dell'ambiente.

La certificazione ISO 50001 rappresenta inoltre un elemento di qualificazione strategica nei confronti degli stakeholder istituzionali, rafforza il posizionamento dell'azienda in ambito ESG e costituisce un aspetto di valutazione rilevante ai fini della partecipazione a bandi e finanziamenti di carattere internazionale.

Per garantire un controllo efficace delle prestazioni energetiche lungo tutte le fasi del servizio idrico integrato, Acquedotto Pugliese ha introdotto specifici KPI (Key Performance Indicators) come di seguito indicati.

	KPI	2023	2024	2025
Indicatore prestazione acquedotto 1	kWh/mc	0,567	0,626	0,673
Indicatore prestazione fognatura 2	kWh/mc	0,139	0,133	0,132
Indicatore prestazione depurazione	kWh/kg COD abbattuto	0,873	0,871	1,069(*)

Per i kWh acqua potabile è stata considerata la somma dei kWh delle fasi di captazione, potabilizzazione, trasporto e accumulo, addizione, distribuzione e la quota parte degli uffici.

Per i kWh fognatura sono stati considerati i kWh della fase di allontanamento più la quota parte degli uffici; analogamente, per i kWh della depurazione.

Per i mc dell'EnPI di cui al punto 1) sono stati considerati i mc immessi nel sistema

Per i mc dell'EnPI di cui al punto 2) sono stati considerati i mc fatturati nella fase allontanamento (Puglia e Campania).

(*) L'incremento dell'indicatore di prestazione nella fase di depurazione è dovuto alla modifica dei punti di campionamento del COD in ingresso per alcuni impianti. Tale modifica si è resa necessaria per eliminare il contributo delle acque di riciclo dei processi di depurazione che causavano un aumento della concentrazione di COD in ingresso.

6.9 LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per la determinazione delle emissioni si è fatto riferimento al GHG Protocol, ovvero allo standard internazionale per la misurazione e la gestione delle emissioni gas serra, essenziali per la rendicontazione e la comunicazione delle performance ambientali.

Le fonti emissive di cui è composta l'impronta carbonica aziendale possono essere raggruppate in tre macroclassi, definite dal The GHG Protocol sono:

Scope 1 ovvero le emissioni dirette generate dalle fonti controllate dall'azienda;

Scope 2 ovvero le emissioni indirette che derivano dall'energia acquistata dall'azienda, e prodotta da terzi;

Scope 3 ovvero le emissioni indirette che sono generate lungo l'intera catena del valore di un'azienda.

Al fine di ottenere una rendicontazione completa dell'impatto ambientale di AQP, in linea con le indicazioni del GHG Protocol, è stato effettuato lo screening delle 15 categorie scope 3, ovvero delle emissioni indirette generate a monte e a valle della catena del valore di AQP.

In generale questo ambito include le emissioni di gas climalteranti associate all'estrazione e alla produzione di materie prime, ai trasporti, allo smaltimento dei rifiuti, all'uso dei prodotti venduti, e a tutte le altre attività che non rientrano direttamente nei confini dell'azienda ma sono connesse alla sua attività. A termine delle attività di screening sono risultate applicabili ad AQP 8 categorie dettagliate in tabella.

Le emissioni dirette di Scope 1 provengono principalmente dalle emissioni di processo degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane gestiti, la cui conversione in dato emissivo è ottenuta utilizzando la linea guida IPCC Waste Volume 5 Guidelines 2006 - Ch 6 Wastewater treatment. Le emissioni

generate dai consumi dei combustibili in sistemi stazionari come caldaie e gruppi elettrogeni nonché i consumi dei mezzi a benzina e diesel, dal riscaldamento delle sedi e dalle perdite/ rabbocchi di gas freon dai condizionatori sono determinate utilizzando i fattori di emissione specifici (coefficienti Defra 2024).

Le emissioni indirette di Scope 2 sono dovute all'acquisto di energia elettrica dalla rete per la copertura dei fabbisogni complessivi di AQP. Per il calcolo location-based è stato utilizzato il coefficiente ISPRA 2025 - rapporto 413/25 Le emissioni di CO2 nel settore elettrico nazionale e regionale, pari a 234,7 gCO2e/kWh (0,23 kgCO2e/kWh), per il calcolo market-based è stato utilizzato il coefficiente AIB 2025 - European Residual Mixes 2024, pari a 441,20 gCO2e/kWh (0,4421 kgCO2e/kWh).

Le emissioni di Scope 3 sono calcolate sul perimetro del Report Integrato, e sono principalmente legate all'acquisto di Beni capitali seguiti dalla categoria Attività legate a carburanti ed energia e dalla categoria Beni e servizi acquistati. Beni capitali e Beni e servizi acquistati sono state calcolate attraverso dati di spesa.

Nella categoria investimenti sono indicate le emissioni della società collegata ASECO determinate sulla base dei consumi energetici e di carburante utilizzando i fattori di emissione specifici (coefficienti Defra 2024).

Secondo il Protocollo GHG "Le emissioni biogeniche antropogeniche di gas serra possono derivare dalla combustione della biomassa e da altri processi, ad esempio la

decomposizione aerobica e anaerobica della biomassa". Nello specifico, le emissioni e gli assorbimenti di CO2 biogenici antropogenici devono essere quantificati e riportati separatamente dalle emissioni antropogeniche come emissioni separate Out of Scope, mentre le emissioni e gli assorbimenti biogenici antropogenici di altri gas serra (ad esempio CH4 e N2O) devono essere quantificati e riportati come

antropogenici, ossia all'interno di Scope 1,2 e 3. Il calcolo delle emissioni indirette (Scope 2) derivanti dal consumo di energia è stato determinato secondo il duplice approccio, location-based e market-based. Il criterio location based si concentra sulle emissioni derivanti dal consumo di elettricità - il market based si concentra sulle emissioni derivanti dalla produzione di energia.

INVENTARIO EMISSIONI DI GHG ⁹	2024		2025	
	TON CO ₂ eq.	%	TON CO ₂ eq.	%
EMISSIONI SCOPE 1	111.122,1	22,3	102.575,6	22,1
Consumo di combustibili in sistemi stazionari	234,9	0,0	197,11	0,0
Consumo di combustibili in sistemi mobili	2.773,0	0,6	2.597,8	0,6
Emissioni fuggitive di gas effetto serra (refrigeranti)	20,4	0,0	8,1	0,0
Emissioni di processo (N ₂ O)	108.093,8	21,7	99.773,2	21,4
EMISSIONI SCOPE 2 (LOCATION BASED)	149.585,6	30,0	122.823	26,3
EMISSIONI INDIRETTE TOTALI SCOPE 3	237.864,5	47,7	241.625,7	51,7
3.1 Beni e servizi acquistati	36.785,5	7,4	31.932,5	6,8
3.2 Beni capitali	151.459,0	30,4	165.401,6	35,4
3.3 Attività legate a carburanti ed energia (Location Based)	43.201,3	8,7	36.513,2	7,8
3.4 Servizi di trasporto acquistati	3.307,6	0,7	4.681,6	1
3.5 Rifiuti	1.317,1	0,3	987,5	0,2
3.6 Viaggi di lavoro	120,8	0,0	66,0	0
3.7 Pendolarismo dei dipendenti	887,0	0,2	983,2	0,2
3.15 Investimenti	786,2	0,2	1.060,3	0,2
EMISSIONI TOTALI	498.572,2	100	467.024,86	100
OUTSIDE OF SCOPES (BIOGENICHE CO₂)	2.907,60		2.171,30	

⁹ Si segnala che i valori 2024 delle emissioni Scope 1 e Scope 2, sia Location-based sia Market-based, sono stati riesposti rispetto al precedente Report a seguito di un aggiornamento metodologico degli algoritmi di calcolo. In particolare, l'aggiornamento ha riguardato la selezione dei fattori emissivi di riferimento e l'inclusione, nel calcolo delle emissioni Scope 1, delle emissioni di processo (N₂O) e delle emissioni derivanti dall'utilizzo di diesel per il riscaldamento delle sedi.

L'ampliamento del perimetro di calcolo ha comportato un incremento dei valori di Scope 1. Le emissioni Scope 2, sia Location-based sia Market-based, mostrano invece un lieve aumento dovuto all'applicazione di un diverso fattore emissivo rispetto a quello utilizzato nel precedente esercizio.

EMISSIONI TOTALI (MARKET BASED)	2024		2025	
	TON CO ₂ eq.	%	TON CO ₂ eq.	%
Emissioni scope 2	255.484,7	39,0	230.885,59	36,3
3.3 Attività legate a carburanti ed energia	94.597,7	14,4	96.791,5	15,2
EMISSIONI TOTALI	655.867,7		635.368,65	

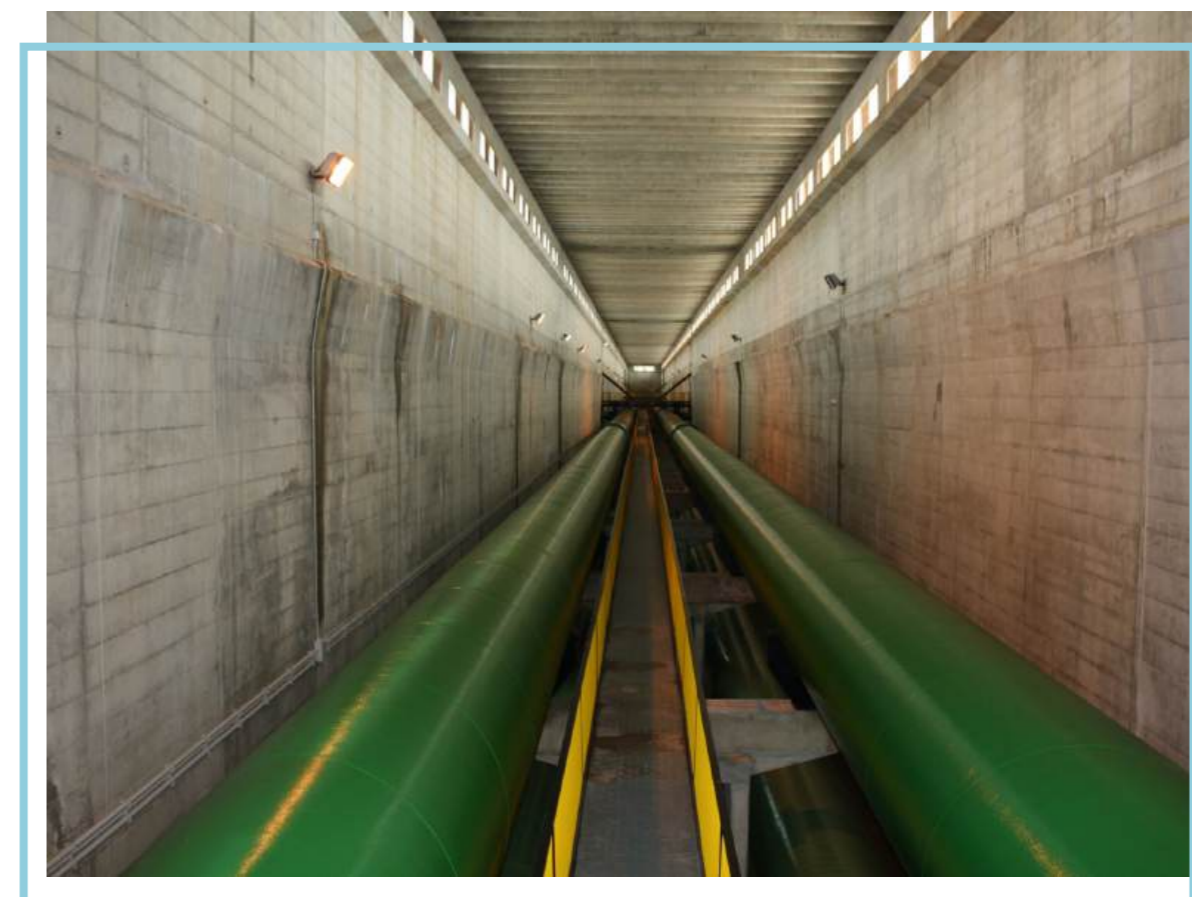
Intensità di gas serra rispetto ai ricavi:

L'intensità emissiva è calcolata come il rapporto tra le emissioni totali di GHG Market Based e Location Based in t CO₂eq e i ricavi netti, per i quali si rinvia alla relativa voce nelle note al conto economico di Acquedotto S.p.A.

Emissioni totali di GHG (Market Based) (t CO ₂ eq)	635.368,65
Emissioni totali di GHG (Location Based) (t CO ₂ eq)	467.024,86
Ricavi netti (mln euro)	549.361.318
Intensità delle emissioni di GHG (Market Based) (t CO ₂ / €)	0,001
Intensità delle emissioni di GHG (LocationBased) (t CO ₂ / €)	0,001

L'attività di produzione di energia elettrica ha contribuito nell'anno 2025 a evitare l'emissione di 2.209 ton di CO₂ eq in atmosfera.

	2023	2024	2025
CO₂ eq evitata (ton)	2.827	2.174	2.209



6.10 INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Il settore del ciclo idrico integrato è strategico per la vita e lo sviluppo delle comunità. La gestione efficiente e sostenibile delle risorse idriche è una sfida sempre più importante, soprattutto in un contesto di cambiamenti climatici e di crescente domanda di acqua.

Innovazione, digitalizzazione e ricerca e sviluppo (R&S) possono giocare un ruolo fondamentale nel migliorare la gestione del ciclo idrico integrato. L'implementazione di nuovi progetti di innovazione e R&S può portare a numerosi vantaggi, tra cui:

- maggiore efficienza e produttività: nuove tecnologie e processi possono ottimizzare le attività di captazione, adduzione, distribuzione, trattamento e depurazione dell'acqua, riducendo i costi e l'impatto ambientale;

- risanamento delle reti idriche: il risanamento delle reti di distribuzione sono un problema significativo in molti Paesi. L'innovazione può aiutare a ridurre le perdite idriche attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie per la rilevazione e la riparazione delle perdite;

- migliore qualità dell'acqua: l'innovazione può contribuire a migliorare la qualità dell'acqua potabile, a ridurre l'inquinamento delle acque reflue e a monitorare in tempo reale la qualità dell'acqua;

- sviluppo di nuovi servizi: l'innovazione può permettere di sviluppare nuovi servizi per i cittadini, come ad esempio la fornitura di acqua di alta qualità per usi specifici o lo sviluppo di modelli di business basati sull'economia circolare e sulla valorizzazione dei sottoprodotti.

Di seguito vengono descritti i progetti in corso relativi alla tutela della risorsa idrica, al recupero di materia dai fanghi di depurazione e dalle acque reflue e all'efficientamento energetico delle infrastrutture idriche.

Progetto Universwater

Il progetto Universwater (Universal Interoperative Sustainable Agri-Water Management Platform) è stato ammesso al finanziamento previsto dal bando Horizon Europe – CL6 – 2023 - Zeropollution 01-1 Knowledge and innovative solutions in agriculture for water availability and quality.

Il consorzio Universwater è composto da 15

partecipanti istituzioni di 6 Paesi europei.

Il progetto svilupperà specifiche tecnologie e sistemi di supporto alle decisioni mirati all'utilizzo e al riutilizzo delle acque in condizioni di sicurezza ed efficienza. Verranno sviluppate soluzioni tecnologiche e nature-based per il trattamento delle acque a scala di azienda agricola. In particolare, verrà sviluppata una piattaforma universale di gestione del rischio per un uso sostenibile ed efficace delle risorse idriche. Questa piattaforma sarà basata su un sistema di monitoraggio e previsione della qualità e quantità dell'acqua disponibile e di quella necessaria per le pratiche agricole. Tale monitoraggio prevede l'integrazione di informazioni raccolte da una rete di sensori posti in sito e da sistemi di osservazione della terra da remoto. L'approccio proposto verrà applicato a tre diversi siti pilota sperimentali dotati di problematiche legate ai cambiamenti climatici e/o a contaminazioni di natura diversa (salinità, pesticidi, antibiotico-resistenza), collocati in Grecia, Irlanda e Italia.

Il sito pilota italiano, per il caso studio di mitigazione della salinizzazione del suolo attraverso il riutilizzo dell'acqua, è localizzato nell'area di Torre Guaceto e Canale Reale. I partner coinvolti nelle attività sul sito pilota italiano sono IRSA CNR, Sysman Progetti & Servizi s.r.l., Planetek Italia s.r.l., Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, oltre ad AQP.

Nell'ambito del progetto Universwater, Acquedotto Pugliese metterà a disposizione le proprie professionalità e infrastrutture nell'ambito dell'area sperimentale individuata. In particolare, l'effluente dell'impianto di depurazione di Carovigno gestito da AQP sarà monitorato per i parametri di qualità dell'acqua in diverse condizioni operative dell'impianto.

Il progetto ha avuto inizio nel 2024.

Nel 2025 sono state avviate le procedure di verifica di primo livello della VInCA regionale e installata la sonda multiparametrica per il monitoraggio delle acque affinate presso il depuratore di Carovigno. Sono stati effettuati sopralluoghi con i partner scientifici per definire il punto di presa delle acque e la ripartizione delle attività. La Regione, con determina n. 224/2025, ha confermato la non necessità della valutazione appropriata. Sono state definite le attività di monitoraggio del caso studio di Torre Guaceto, e realizzata la condotta di presa dell'acqua necessaria alla sperimentazione. A ottobre, durante il meeting in presenza del Consorzio che si è svolto a Terrassa, è stata verificata l'apparecchiatura sperimentale che dovrà essere installata presso il depuratore di Carovigno.

Progetto WLDD (Water Leaks Detection Dog)

Nel luglio 2025 sono stati effettuati i primi test di localizzazione di rotture in condotte di adduzione idrica, mediante un detection dog unit, un cane-conduttore dove il cane è specificatamente addestrato (istruttore e conduttore Davide Marinelli) per riconoscere i cloro-composti che evaporano dall'acqua potabile in presenza di perdite idriche. È la prima sperimentazione di questo tipo in Italia e tra le poche al mondo sinora condotte.

Progetto BioLubridge

Il progetto BioLubridge è stato ammesso al finanziamento del programma europeo LIFE.

Il partenariato, oltre ad Acquedotto Pugliese, è costituito da partner privati e dal CNR-IRSA.

LIFE-BioLubridge applicherà una nuova tecnologia su scala pilota con l'obiettivo di trattare e ridurre i fanghi di depurazione urbani e, contemporaneamente, recuperare i lipidi contenuti nei fanghi di depurazione, senza utilizzare solventi organici. I lipidi saranno convertiti in biolubrificanti, che saranno testati in formulazioni o in forma pura, per applicazioni specifiche nel campo della protezione dei metalli.

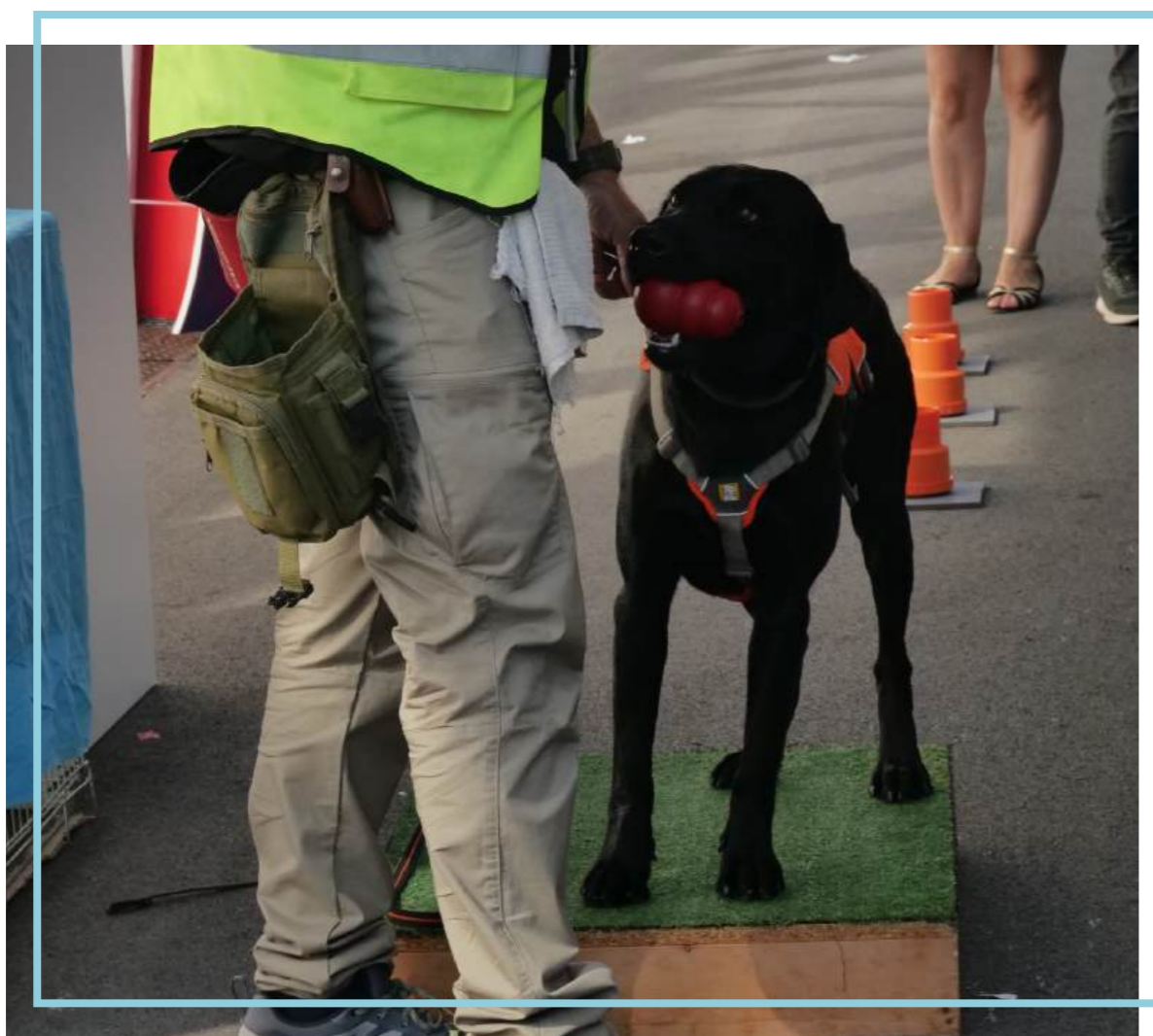
Il sistema si basa su due unità principali:

- l'unità di recupero dei lipidi (installata presso l'impianto di depurazione di Bari ovest);
- l'unità di conversione dei lipidi (installata presso sede di un partner).

Il recupero dei lipidi dai fanghi di depurazione non è mai stato testato su questa scala prototipale prima d'ora e potrebbe implementare il portafoglio di processi sostenibili in grado di sfruttare il potenziale di questa biomassa residua. Attraverso il processo BioLubridge, non solo parte dei rifiuti speciali (CER 190805 e CER 190809) sarà immessa sul mercato come fonte alternativa di lipidi per la produzione di biolubrificanti, ma anche il residuo finale potrebbe rispondere ai requisiti per essere utilizzato in agricoltura. Infatti, carbonio, azoto e minerali (ferro, calcio, fosforo, zolfo e altri micronutrienti) saranno riciclati in modo sicuro in un'ottica di economia circolare.

BioLubridge sarà funzionale all'implementazione e allo sviluppo di un nuovo modello per il passaggio a un'economia circolare e verde, garantendo l'utilizzo dei rifiuti (fanghi di depurazione) per sviluppare una nuova catena del valore (biolubrificanti).

A maggio del 2024 è stata acquisita da parte di AQP apposita autorizzazione per lo svolgimento delle attività sperimentali rilasciata dalla Città Metropolitana di Bari ai



sensi dell'art. 211 del D.lgs 152/06.

L'iter per il rilascio dell'autorizzazione ha comportato uno slittamento dei tempi di progetto. Per tale ragione è stata richiesta e accolta dalla monitor di progetto una proroga di 15 mesi.

È stato installato presso l'impianto di depurazione di Bari Ovest l'impianto pilota per l'estrazione della frazione lipidica da fanghi di depurazione.

È stato infine avviato l'impianto e sono stati consegnati ad un partner di progetto i primi campioni di frazione lipidica estratta dai fanghi depurativi. I campioni sono stati trattati chimicamente per ottenere la materia prima per la produzione di biolubrificanti da parte di un altro partner di progetto. La materia prima ottenuta è stata utilizzata da un altro partner per produrre biolubrificanti per utensili di tornitura.

Nel 2025 si sono svolte le visite della Monitor di CINEA presso l'impianto di Bari Ovest, durante le quali sono stati presentati i risultati della sperimentazione. È stata avviata una nuova fase di test utilizzando oli provenienti dalla disoleatura, con i primi campioni esterificati a marzo. È stata definita con gli enti competenti la procedura per autorizzare il trasporto dei fanghi dal depuratore di Putignano a Bari Ovest, formalizzata il 30 giugno. Ad agosto l'impianto pilota è stato alimentato con i fanghi di Putignano e i lipidi estratti sono stati inviati ai partner per i successivi trattamenti. Ad ottobre si è svolta la visita finale della Monitor, con presentazione congiunta dei risultati da parte di tutti i partner. I risultati della sperimentazione hanno dimostrato che i lipidi estratti dai fanghi di depurazione possono essere riutilizzati nei processi per la produzione di biolubrificanti.

Progetto di recupero della cellulosa

Con l'obiettivo di sviluppare progetti di economia circolare che consentano di recuperare i materiali di scarto dei suoi processi produttivi per reimpiegarli come preziose materie prime, l'intervento si pone la finalità di recuperare la cellulosa dalle acque reflue civili.

Nello specifico, l'intervento ha previsto l'installazione di un impianto pilota denominato Cellvation per il recupero della cellulosa dalle acque reflue civili

presso l'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Vernole (LE).

Tale impianto pilota è in grado di trattare una portata in continuo da 80-110 mc/h.

La cellulosa è presente nel refluo principalmente in quanto materia prima della carta igienica, ma anche come composto presente nelle fibre alimentari non assimilabile dall'uomo. La rimozione della cellulosa prima del trattamento ossidativo, riduce il carico inquinante comportando di conseguenza un aumento della potenzialità dell'impianto in termini di abitanti equivalenti nonché una riduzione del consumo energetico e della produzione di fanghi.

La tecnologia per l'estrazione della cellulosa è installata a valle della vasca di equalizzazione presente nella filiera di trattamento dell'impianto di depurazione. Dopo la separazione, il fango cellulosico può essere facilmente disidratato con una pressa a vite e ulteriormente valorizzato per diversi scopi, ad esempio come materiale in fibra strutturale nella produzione di biocompositi, quando completamente essiccato, come fonte di carbonio, dopo fermentazione in acidi grassi volatili, digerito in biogas o, dopo un'essiccazione parziale, per il recupero energetico come biocarburante.

Tramite la setacciatura dei liquami, attraverso un sistema di multi filtraggio, oltre a recuperare la cellulosa, vengono rimossi parte dei solidi presenti nel liquame insieme ad una parte del materiale organico misurato come domanda chimica di ossigeno (COD). Questa rimozione di COD aiuta nel trattamento a valle delle acque reflue. A causa del cambiamento delle caratteristiche delle acque reflue, l'assorbimento di ossigeno dell'acqua aumenta, il che significa che la relativa energia di aerazione può essere ridotta. Inoltre, viene ridotta anche la crescita dei fanghi, poiché meno COD viene convertito in biomassa. La cellulosa viene estratta per essere poi ripulita e disidratata.

I risultati della prima fase sperimentale, che si è conclusa ad aprile 2024, hanno rilevato che il fango cellulosico estratto presenta ottime caratteristiche e potenzialità, così come confermato dalle analisi di caratterizzazione eseguite dal CNR-IRSA, pertanto è stata promossa la presente seconda fase sperimentale che comporta l'aggiunta di una sezione di essiccazione termico del prodotto cellulosa finalizzata ad

un'ulteriore igienizzazione del prodotto e al raggiungimento di tenori di sostanza secca superiori a 80% conformi alle richieste degli utilizzatori finali.

Per consentire il possibile riutilizzo della cellulosa estratta si è così dato corso alla procedura di End of Waste come previsto dalla normativa.

Un produttore di asfalti drenanti ha manifestato l'interesse a testare la polpa di cellulosa ottenuta dalla sperimentazione in sostituzione del materiale attualmente utilizzato nella catena di produzione (cilindretti di carta da giornale pressata).

Considerati i risultati ottenuti nella prima fase sperimentale, nel 2025 è stato stipulato il contratto per il noleggio di un essiccatore termico da affiancare all'impianto pilota esistente in modo da ottenere direttamente in sito cellulosa essiccata. A marzo, l'apparecchiatura è stata consegnata presso l'impianto Cellvation. Tra giugno e luglio sono state effettuate sostituzioni impiantistiche, completata l'installazione nella nuova configurazione e avviato l'impianto con relativo training al personale. Ad agosto è stato prodotto il primo campione di cellulosa essiccata, mentre a settembre si sono verificati blocchi dovuti a guasti al ventilatore e al compressore, poi risolti. Fino a ottobre sono stati registrati consumi energetici e produzione di cellulosa; da novembre il pilota si è fermato per problemi al bruciatore. I campioni di cellulosa essiccata sono in fase di valutazione da parte del CNR-IRSA.

Il progetto Watergy

Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale cofinanziato dal MIUR, ha approfondito il tema dell'efficientamento e della ottimizzazione energetica dei sistemi infrastrutturali che costituiscono il Servizio Idrico Integrato. Nel 2025 sono stati presentati all'Esperto Tecnico Scientifico nominato dal MUR i siti pilota dimostrativi realizzati da AQP nell'ambito del progetto.

I casi pilota, hanno dimostrato in modo concreto, come innovazione e gestione intelligente possano ridurre consumi, perdite e costi operativi:

Lucera – Impianto di sollevamento

Acquasalsa: sostituzione di una pompa con una macchina ad alta efficienza alimentata da inverter. Risultato: -20% di consumi energetici, pari a 111.000 kWh/anno risparmiati.

Trinitapoli – GreenValve System: regolazione dinamica della pressione e controllo remoto. Il flusso minimo notturno viene ridotto del 18,3%, migliorando stabilità e continuità del servizio.

Margherita di Savoia – Serbatoio multiservizio: installazione di valvola a fuso e GVS, con passaggio alla modalità automatica. La regolazione è diventata stabile, precisa e completamente telecontrollata.

Lecce – Recupero energia termica: scambiatore di calore sperimentale (primo in Italia) e impianto pilota con pompa di calore per recuperare energia dai reflui depurati. L'energia termica e frigorifera prodotta viene riutilizzata per processi interni e climatizzazione.

Progetto Puglia Green Hydrogen Valley

Nell'ambito della strategia Regionale per l'idrogeno, nel corso del 2024 Acquedotto Pugliese ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la società Puglia Green Hydrogen Valley srl per collaborare a un innovativo progetto finalizzato alla produzione di idrogeno "verde" mediante il riutilizzo di acque reflue depurate. In particolare, il progetto prevede la produzione di idrogeno attraverso l'elettrolisi delle acque reflue depurate dagli impianti AQP a servizio delle città di Taranto e Brindisi.

La reazione elettrochimica consentirà la produzione di idrogeno, che sarà utilizzato come vettore energetico, e di ossigeno, che sarà riutilizzato da AQP per il funzionamento delle vasche di ossidazione degli stessi impianti depurativi di Brindisi e Taranto. L'energia necessaria per l'elettrolisi sarà prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili ed allo stesso tempo il riutilizzo di ossigeno consentirà ad AQP di ridurre i consumi energetici dei due presidi depurativi.

Nel corso del 2025 Puglia Green Hydrogen Valley srl ha effettuato sopralluoghi congiunti con AQP sugli impianti di

Depurazione di Taranto Bellavista e di Brindisi Fiume Grande per la predisposizione di documentazione tecnica per l'avvio dell'iter autorizzativo e progettuale. È stato sottoscritto inoltre un accordo di riservatezza tra AQP SpA e PGHV srl e una LOI (Letter of Intent) per l'istituzione di un gruppo di lavoro, supportato da AQP e dedicato allo sviluppo dell'infrastruttura Digitale. Infine, PGHV srl ha effettuato approfondimenti tecnici, operativi ed economici per l'individuazione di servizi e soluzioni tecnologiche in ambito cyber & security, safety, control & command room,

data analytics, physical security, digital twin, living lab e infrastruttura cloud per fornire una proposta tecnica propedeutica all'avvio del progetto dell'infrastruttura digitale.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla pubblicazione Innovazione e attività internazionali sul sito <https://reportsostenibilita.aqp.it/> che illustra strategia, progetti e risultati in R&S, innovazione, sostenibilità e cooperazione nazionale e internazionale.

N	PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTENARIATO	AVVIO	TERMINE	BUDGET AQP (€)
1	RONASAS POR Puglia 2014-2020	Sperimentazione produzione gessi di defecazione in linea negli impianti di depurazione di Barletta e Foggia e loro utilizzo in agricoltura	Green Ecol; Agrosistemi; Università di Bari; Università di Piacenza; CREA, ARPA Puglia, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	03.2018	06.2025	4.609.929
2	BioLubridge LIFE20 ENV/IT/000452	Produzione sperimentale di bio-lubrificanti dall'impianto di depurazione di Bari Ovest	VitoneEco (Coordinatore); CERATEC; CNR, Consiglio Nazionale delle Ricerche; FloChem, azienda chimica	09.2021	12.2025	102.164
3	Universwater HORIZON-CL6-2023- ZEROPOLLUTION-01-1	Sviluppo di una piattaforma interoperativa per la gestione sostenibile delle acque agricole	UNIVERSITY COLLEGE CORK - NATIONAL UNIVERSITY OF IRELAND - Irlanda (Capofila) ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA CSEM CENTRE SUISSE D'ELECTRONIQUE ET DE MICROTECHNIQUE SA - RECHERCHE ET DEVELOPPEMENT - Svizzera ACONDICIONAMIENTO TARRASENSE ASSOCIACION - Spagna TEAGASC - AGRICULTURE AND FOOD DEVELOPMENT AUTHORITY - Irlanda NATIONAL UNIVERSITY OF IRELAND GALWAY - Irlanda CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - Italia ETHNIKO ASTEROSKOPEIO ATHINON - Grecia PLANETEK ITALIA SRL - Italia UNIVERSITY OF WESTERN MACEDONIA- Grecia WINGS ICT SOLUTIONS INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGIES - Grecia SYSMAN PROGETTI & SERVIZI SRL - Italia OMEGA INNOVATIONS P.C. - Grecia CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO - Italia WATER EUROPE - Belgio	01.2024	06.2027	93.125

N	PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTENARIATO	AVVIO	TERMINE	BUDGET AQP (€)
4	WLDD (Water Leaks Detection Dog)	Fornitura del servizio cinotecnico afferente l'implementazione del sistema di rilevazione perdite acqua mediante "Detection Dog Unit"	Detection Dogs k9 AlfaDog (Davide Marinelli)	07.2025	12.2027	50.400
5	CrossWater+ (Interreg VI-A) IPA CBC South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro)	Sistema integrato di gestione dell'acqua in zona transfrontaliera	Acquedotto Pugliese spa, Lead Beneficiary; Tirana Water and Wastewater Utility (Albania); Acquedotto Regionale Montenegro (PE RWMC)	02.2024	06.2025	81.600
6	Resilience Interreg South Adriatic (former Italy-Albania-Montenegro) - Project SA	Protezione e resistenza del territorio agli impatti dei cambiamenti climatici, attraverso una migliore gestione delle acque e l'individuazione di politiche e strumenti per la prevenzione degli incendi boschivi	National Civil Protection Agency Shqipëria (Albania), Lead Partner; Regione Puglia, Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze (Italia); Regione Molise, Quarto Dipartimento, Servizio Protezione Civile (Italia); Ministry of Interior, Directorate for Protection and Rescue of Montenegro (Montenegro); Regional Waterworks for the Montenegrin coast (Montenegro)	10.2023	04.2028	374.608

07

CLIENTI

E SERVIZI

Politica commerciale

Gestione dei reclami

La qualità del servizio

Costo del servizio idrico integrato

Acquedotto Pugliese, come anticipato, opera in un contesto territoriale caratterizzato da naturale scarsità della risorsa idrica, assumendo un ruolo strategico nel garantire continuità, qualità e sostenibilità del servizio a cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

Il bacino di utenza comprende quasi 1,1 milioni di utenze, corrispondenti a circa 4 milioni di abitanti, con prevalenza dell'uso domestico. Tale dimensione richiede modelli gestionali ad alta efficienza, standard elevati di affidabilità e una costante evoluzione dei sistemi di relazione con il Cliente.

La gestione commerciale non rappresenta una mera funzione amministrativa, ma costituisce parte integrante della missione pubblica di AQP: garantire accesso equo alla risorsa, trasparenza, semplificazione e qualità del servizio.



Utenze totali

TIPOLOGIA DI UTENZE (NUMERO) ¹⁰	2023	2024	2025
Domestiche	1.000.083	1.008.069	1.014.580
Non domestiche	12.695	12.824	12.895
Industriali	3.743	3.885	3.990
Altri usi	56.391	57.881	59.399
UTENZE TOTALI	1.072.912	1.082.659	1.090.864

Utenze suddivise per Provincia

UTENTI GESTITI (NUMERO) ¹¹	2023	2024	2025
Bari	239.193	241.555	243.327
Brindisi	125.362	126.327	127.552
Foggia	173.891	175.073	175.755
Lecce	324.499	327.518	330.023
Taranto	127.589	129.320	130.846
BAT	70.274	70.753	71.238
Avellino	12.104	12.113	12.123
TOTALE	1.072.912	1.082.659	1.090.864

¹⁰ Il dato non considera Acquedotto Lucano SpA

¹¹ Il dato non considera Acquedotto Lucano SpA

Utenze cessate

UTENZE CESSATE (NUMERO)	2023	2024	2025
Bari	594	560	598
Brindisi	218	245	246
Foggia	579	517	551
Lecce	578	627	603
Taranto	246	290	320
BAT	139	139	175
Avellino	39	53	35
TOTALE	2.393	2.431	2.528

Utenze nuove

UTENZE NUOVE (NUMERO)	2023	2024	2025
Bari	2.696	2.917	2.357
Brindisi	1.628	1.207	1.433
Foggia	2.800	1.682	1.189
Lecce	4.225	3.632	3.061
Taranto	2.106	2.022	1.825
BAT	614	621	654
Avellino	41	63	44
TOTALE	14.110	12.144	10.563

La Politica Commerciale di AQP si fonda su una visione cliente-centrica, orientata alla sostenibilità e alla digitalizzazione, con l'obiettivo di assicurare il pieno rispetto degli standard ARERA, migliorare costantemente la Customer Experience, rafforzare la fiducia tra azienda e territorio e promuovere un utilizzo consapevole della risorsa idrica.

La strategia commerciale si articola su tre pilastri:

- Valorizzazione delle risorse attraverso la formazione continua tecnico-operativa e relazionale, una standardizzazione e miglioramento dei processi, una cultura del risultato e del servizio pubblico e una diffusione del change mindset verso modelli digitali evoluti;

- Centralità del Cliente orientata a semplificare l'accesso ai servizi, ridurre i tempi di gestione delle pratiche, aumentare la trasparenza informativa e monitorare sistematicamente la soddisfazione degli utenti.

- Innovazione tecnologica che include lo sviluppo del nuovo CRM aziendale e una nuova piattaforma unica di Letture. Nel dettaglio il CRM - Piattaforma centrale della strategia omnicanale consente una gestione integrata delle richieste, una tracciabilità end-to-end dei processi, una personalizzazione della relazione con il Cliente e un miglioramento degli indicatori di qualità ARERA

La Piattaforma unica di Letture invece, a supporto operativo della valorizzazione dei dati di misura, garantisce una integrazione e standardizzazione dei processi di lettura e gestione dei dati, una continuità e affidabilità dei flussi informativi verso i sistemi di fatturazione, un utilizzo avanzato di data analytics per efficientare la gestione delle reti idriche attraverso piattaforme di water management alimentate dai dati degli smart meter e di altri dispositivi, la produzione di bilanci idrici di distretto su base mensile e giornaliera e modellazione idraulica avanzata delle reti e infine una profilazione delle utenze in base alle curve di consumo.

Il piano decennale di Smart Metering prevede la sostituzione progressiva dei misuratori tradizionali con smart meter in telelettura a rete fissa LoRaWAN, integrati da sistemi di supporto walk-by/drive-by.

Ad oggi il progetto ha raggiunto risultati significativi, oltre 190.000 contatori sostituiti nelle province di Brindisi e Taranto, oltre 180.000 contatori sostituiti nella provincia di Bari; il servizio di telelettura a rete fissa LoRaWAN attivo su Brindisi e Taranto con primi dati operativi da ottobre 2024, la continuità di acquisizione media maggiore dell'88%, con picchi superiori al 97% e l'efficienza economica di gestione del servizio di letture con controllo continuo dei consumi e riduzione del contenzioso.

Il programma di sostituzione massiva dei contatori abilita il monitoraggio continuo dei consumi, la riduzione delle stime e del contenzioso, l'analisi predittiva dei dati, lo sviluppo di servizi digitali evoluti e la maggiore efficienza nella gestione delle reti.

L'interconnessione tra CRM, sistemi di telelettura e fatturazione consente una visione unificata del cliente, l'automazione dei processi, dashboard decisionali e il controllo proattivo delle performance.

La piattaforma digitale evolve come spazio di autonomia operativa del Cliente, riducendo la necessità di accesso fisico agli sportelli e favorendo interazioni rapide, intuitive e trasparenti.

La Politica Commerciale integra la sostenibilità e responsabilità pubblica nelle tre dimensioni complementari: Ambientale attraverso la promozione del consumo responsabile e la riduzione degli sprechi; Sociale attraverso l'accessibilità dei servizi e la tutela delle fasce vulnerabili; Economica attraverso l'equilibrio tra qualità del servizio e sostenibilità dei costi.


L'innovazione commerciale è quindi orientata non solo all'efficienza aziendale, ma alla creazione di valore pubblico e alla tutela della risorsa idrica come bene comune.

7.2 GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami rappresenta un presidio fondamentale della relazione con il Cliente e uno degli ambiti prioritari di monitoraggio della qualità contrattuale.

Indipendentemente dal canale utilizzato dal cliente (PEC, posta, web, sportelli), tutte le segnalazioni sono tracciate all'interno del nuovo sistema CRM, consentendo un controllo continuo sia sotto il profilo qualitativo e quantitativo, sia in relazione agli indicatori previsti dalla regolazione ARERA.

Nel corso del 2025, Acquedotto Pugliese ha gestito circa 9.000 reclami complessivi. Si evidenzia una riduzione delle richieste di rettifica di fatturazione (tassonomia reclami IA48) rispetto all'anno precedente, a conferma del progressivo miglioramento dei processi di fatturazione, verifica e qualità del dato. Nel rispetto delle disposizioni regolatorie, l'azione di presidio dei reclami ha consentito di raggiungere un risultato particolarmente significativo:

 oltre il 98% delle risposte è stato fornito entro i 30 giorni lavorativi previsti dalla normativa ARERA.

SERVIZI DISPONIBILI

Prenotazione appuntamenti – Salta la coda

Per ridurre i tempi di attesa agli sportelli, AQP mette a disposizione un sistema di prenotazione multicanale che consente al cliente di pianificare l'accesso in modo semplice ed efficiente:

- App CodaQ (Android e iOS);
- web tramite <https://book.codaq.it> e www.aqp.it;
- numero verde commerciale, da rete fissa, mobile ed estero.

Autolettura

Il servizio di autolettura consente al cliente di comunicare direttamente i propri consumi, garantendo fatturazioni basate su dati reali e non stimati.

L'autolettura rappresenta uno strumento chiave per:

- maggiore consapevolezza dei consumi;
- trasparenza nella fatturazione;
- riduzione delle stime.

Domiciliazione delle fatture

La domiciliazione bancaria o postale consente il pagamento automatico delle fatture alla scadenza, evitando ritardi e interessi di mora.

Il servizio:

- è gratuito;
- aderisce allo standard SEPA SDD;
- è attivabile tramite canale digitale o modulistica dedicata;
- è attivabile anche per gli utenti aventi domicilio estero.

Per i Clienti con consumi inferiori a 500 mc annui, è previsto l'esonero dal deposito cauzionale.

Tutele e informative ai Clienti

Negli ultimi anni AQP ha rafforzato le informative ai clienti in conformità alle deliberazioni ARERA, con particolare riferimento a:

- prescrizione dei consumi oltre due anni;
- tutele in caso di perdite occulte;
- informazioni dedicate sia agli utenti diretti che indiretti.

Impegno di AQP a sostegno delle "utenze deboli" - Bonus Sociale Idrico

Nel 2025, Acquedotto Pugliese ha continuato a garantire la gestione completa del Bonus Sociale Idrico, in coordinamento con Acquirente Unico e INPS, nel pieno rispetto della normativa sulla privacy.

Il riconoscimento automatico del bonus, previsto dalla Deliberazione ARERA n. 63/2021/R/COM, consente ai nuclei familiari aventi diritto di beneficiare dell'agevolazione senza presentare domanda ad AQP.

Nel corso del 2025 sono stati erogati poco più di 260.000 Bonus Sociali Idrici, per un importo complessivo superiore a 20 milioni di euro, a sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Miglioramento continuo della relazione con il Cliente

L'attenzione al Cliente e il miglioramento continuo nella relazione si basano su driver fondamentali quali il rispetto degli indicatori ARERA e le politiche di Customer Experience orientate alla personalizzazione e all'efficacia della relazione.

Le leve strategiche individuate sono:

1. Sviluppo delle risorse umane, attraverso formazione continua e integrazione dei team;

2. Investimenti tecnologici, con il nuovo CRM aziendale e l'avvio della telelettura a rete fissa;

3. Integrazione omnicanale, per una gestione fluida e reattiva delle richieste.

Questo approccio ha consentito una riduzione progressiva dei reclami, una maggiore efficienza operativa e il rafforzamento delle politiche di tutela per le utenze più fragili.

NUMERO DI CONTATTI PER CANALE ED ANNO

CONTATTI	2023	%	2024	%	2025	%
Sportelli	79.333	7%	83.063	8%	75.228	7%
Contact Center	871.263	75%	721.307	74%	741.213	71%
Posta/Pec/Fax	188.704	16%	153.519	16%	213.841	20%
Web	18.631	2%	19.605	2%	18.024	2%
TOTALE	1.157.931		977.494		1.048.306	

SMART METER

Si rammenta, infine, la campagna di sostituzione massiva di tutti i contatori meccanici AQP in opera, secondo un piano strutturato e organizzato, con i nuovi contatori smart meter idrici statici, certificati MID con modulo radio integrato per la trasmissione in radiofrequenza, che consente la contemporanea comunicazione wireless della lettura mediante due protocolli di comunicazione, uno per la raccolta in modalità walk-by e l'altro per quella a rete fissa.

La campagna è cominciata nel 2021 nelle province di Brindisi e Taranto e, senza soluzione di continuità, è proseguita

con i lavori di sostituzione massiva dei contatori nella provincia di Bari. I Clienti vengono preventivamente informati, con una comunicazione diretta, nella quale sono anche indicati i tempi e i modi per concordare la sostituzione.

La sostituzione è completamente gratuita per tutti i clienti e produce svariati benefici in termini di semplicità, accessibilità, fruibilità ed affidabilità. In ogni caso maggiori informazioni e specifiche FAQ sono presenti sul portale di Acquedotto Pugliese all'indirizzo: <https://www.aqp.it/clienti/il-tuo-contatore/smart-meter>.

CONCILIAZIONE PARITETICA PER I CLIENTI

La procedura conciliativa attualmente attiva è una negoziazione che consente all'utente di risolvere gratuitamente eventuali controversie, in merito a:

- importi addebitati in fattura a qualsiasi titolo
- ricalcolo dei consumi per accertato malfunzionamento dell'apparecchio misuratore
- contestazione della tipologia d'uso
- funzionalità dell'apparecchio misuratore
- preventivazione
- costruzione nuovi allacci
- mancata attivazione della fornitura
- limitazione, sospensione, disattivazione della fornitura
- deposito cauzionale

RICHIESTE DI CONCILIAZIONE PARITETICA E DEL SERVIZIO CONCILIAZIONE ARERA	2023	2024	2025
pervenute e ricevibili Servizio Idrico Integrato	261	242	242
concluse con conciliazione	233	219	183
concluse senza conciliazione	28	44	21
in corso (*)	65	34	64
pervenute e non ricevibili Servizio Idrico Integrato	48	54	50

(*) il dato considera solo le richieste dell'anno di competenza

Relativamente alle 50 domande di conciliazione cosiddette "non ricevibili", si è fornito al Cliente motivato riscontro sulle ragioni sottese al rigetto, censite su CRM- SALESFORCE affinché tutte le aree aziendali coinvolte nei processi possano averne adeguata informazione.

7.3 LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

L'ARERA ha individuato standard di Qualità contrattuale validi a livello nazionale, a cui tutte le gestioni si sono dovute adeguare a partire dal 1° luglio 2016.

Gli standard di servizio sono classificati in standard specifici e standard generali. Il mancato rispetto della prima tipologia di standard comporta l'accredito all'utente finale, direttamente in fattura consumi, di un indennizzo automatico base di 30 euro, crescente fino a 60 o 90 euro in base al ritardo nell'esecuzione della singola prestazione oggetto di standard specifico.

A partire dal 2020, gli indicatori semplici sono stati raggruppati in due Macro-indicatori, rispettivamente relativi all'Avvio e cessazione del rapporto contrattuale (MC1) e alla Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio

(MC2), per i quali sono previsti obiettivi di miglioramento annuali rispetto all'anno precedente, con il 2018 individuato dall'ARERA come anno base.

Nella Relazione annuale sullo Stato dei servizi 2024, presentata da ARERA a giugno 2025, sono stati pubblicati i dati medi di settore del 2024 a livello nazionale per ciascun indicatore semplice (specifici e generali). Allo stato attuale, ARERA non ha pubblicato i dati di dettaglio relativi all'anno 2024 per i singoli gestori italiani. In merito ai dati relativi al biennio 2024-2025, ARERA ha stabilito, attraverso la Deliberazione n° 637/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023, che la valutazione degli obiettivi di miglioramento annuali, per i Macroindicatori MC1 e MC2 di ciascuna gestione del servizio idrico integrato in Italia, sarà effettuata cumulativamente per gli anni 2024 e 2025.



Standard specifici

INDICATORE ROSII	STANDARD ARERA	% ENTRO LO STANDARD ANNO 2024 AQP	% ENTRO LO STANDARD BENCHMARK ARERA ANNO 2024
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg	96,73%	92,9%
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg	97,51%	95,4%
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico semplice (multiplo)	15 gg	95,45%	90,5%
Tempo di attivazione della fornitura	5 gg	95,31%	95,2%
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a morosità	2 gg feriali	99,96%	99,2%
Tempo di disattivazione della fornitura	7 gg	83,62%	95,9%
Tempo di esecuzione della voltura	5 gg	94,68%	98,7%
Tempo di preventivazione per lavori complessi con sopralluogo	20 gg	84,63%	95,2%
Fascia di puntualità per gli appuntamenti concordati	3 ore	99,27%	98,4%
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	10 gg	82,95%	94,2%
Tempo di sostituzione del misuratore	10 gg	100%	96,0%
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 gg	95,45%	97,9%
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 gg	99,64%	89,3%
Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	10 gg	76,92%	97,0%
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 gg	63,33%	98,0%
Tempo per l'emissione della fattura	45 gg solari	99,99%	99,1%
Tempo di rettifica di fatturazione	60 gg	99,34%	96,8%
Tempo per la risposta a reclami scritti	30 gg	96,1%	87,3%
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg	97,98%	98,2%



Standard generali

INDICATORE ROSII	STANDARD ARERA	% ENTRO LO STANDARD ANNO 2024 AQP	% ENTRO LO STANDARD BENCHMARK ARERA ANNO 2024
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	Min 90% entro 30 gg	60,77%	85,8%
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	Min 90% entro 30 gg	55,37%	75,6%
Tempo di esecuzione di lavori complessi	Min 90% entro 30 gg	73,29%	89,2%
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	Min 90% entro 7 gg	82,68%	96,1%
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	Min 95% entro le precedenti 24 ore	100%	94,1%
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	Min 90% entro 3 ore	96,55%	89,7%
Tempo per la risposta alle richieste scritte di rettifica di fatturazione	Min 95% entro 30 gg	97,69%	87,5%
Tempo massimo di attesa agli sportelli	Min 95% entro 60 min	99,98%	98,1%
Tempo medio di attesa agli sportelli	Media <= 20 min	2,54	8,07
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	Min 90%	99,97%	N.D.
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	Max 240 sec	169,37	N.D.
Livello del servizio telefonico (LS)	Min 80%	84,41%	N.D.
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	Min 90% entro 120 sec	91,74%	91,1%
Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	Min 90% entro 10 gg	97,69%	87,5%

7.4 COSTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

LA BOLLETTA MEDIA PER L'ATO PUGLIA

La tabella che segue riporta i valori in euro della bolletta media applicata negli anni 2022÷2025 nell'ATO Puglia per un'utenza domestica costituita da una famiglia tipo di 3 persone con un consumo medio pro capite di 150 litri/giorno. Come si nota, la spesa sostenuta dai Clienti nel 2025 è cresciuta del 3,9% rispetto al 2024.

Nel 2025 la spesa per il servizio idrico integrato è aumentata uniformemente del 3,9% in linea con la variazione approvata da AIP

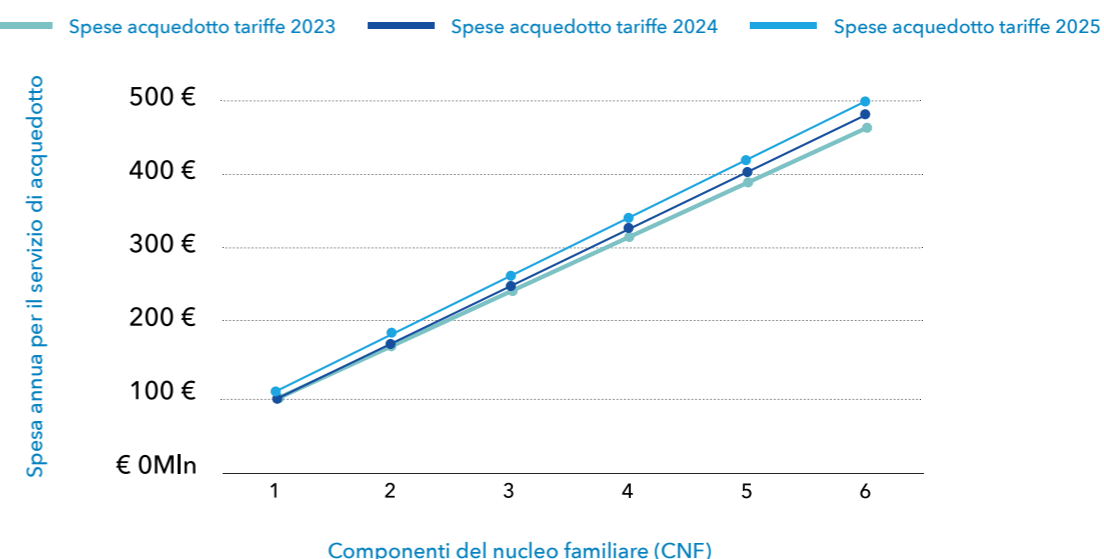
EURO	2023	2024	2025	Δ 2025-2024
Acquedotto	241,49	249,46	259,12	3,9%
Fognatura	38,52	39,80	41,34	3,9%
Depurazione	111,18	114,85	119,30	3,9%
Iva	39,12	40,41	41,98	3,9%
TOTALE	430,32	444,52	461,73	3,9%

L'anno 2025 si caratterizza, rispetto al 2024 pertanto, per la continuità nella struttura dei corrispettivi applicati agli utenti, dopo che nel 2022, in applicazione della Deliberazione AIP n. 63 del 29 luglio 2022, recante la "Riforma della Struttura dei Corrispettivi in applicazione della Delibera ARERA 665/2017 (TICSI)", si è provveduto alla introduzione dell'articolazione tariffaria pro-capite, basata sul numero effettivo dei componenti del nucleo familiare (CNF), nonché ad attuare un diverso equilibrio

delle tariffe tra utenze e servizi.

Il seguente grafico illustra la spesa annua stimata per il servizio di acquedotto per un insieme di utenze tipo con un numero di CNF da 1 a 6, negli anni 2022÷2025. Il grafico illustra che, dopo la linearizzazione del profilo di spesa operata con la nuova articolazione del 2022, nel 2025 la variazione tariffaria si è ripercossa in analogia misura su tutti i nuclei familiari indipendentemente dal numero dei CNF.

COMPARAZIONE 2023-2024-2025 DELLA SPESA PER IL SERVIZIO DI ACQUEDOTTO PER DIFFERENTI CNF



Fonte: Elaborazione AQP 2026 - Simulazione della spesa negli anni 2023, 2024 e 2025 per il servizio di acquedotto di un insieme di utenze tipo con diversi CNF

Nel 2025 restano invariate le aliquote relative alle componenti tariffarie UI1 in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, UI2 per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, e UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione automatica del bonus sociale idrico.

La componente di maggiorazione UI4 per l'alimentazione e la copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della legge 221/2015, a partire dal secondo semestre 2023, è pari a zero per cui non viene addebitata, come stabilito da ARERA.

Inoltre, si evidenzia che, con Delibera ARERA n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 (MTI-4), è stata istituita la componente tariffaria

aggiuntiva "Quota da recupero efficienza" per l'alimentazione del Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato.

Con riferimento all'ATO Puglia, in base a quanto stabilito con la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese (AIP) n. 89 del 2 ottobre 2024, per gli anni 2024 e 2025 tale quota risulta pari a zero per cui non è stata addebitata agli utenti ricadenti in tale ATO.

Con riferimento all'Ambito Distrettuale Irpino della Campania, in base a quanto stabilito con la Deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano (EIC) n. 16 del 14 maggio 2025, tale quota è stata addebitata agli utenti ricadenti in tale Ambito per l'anno 2024 nella misura di €/mc 0,0231 e per l'anno 2025 nella misura di €/mc 0,0233.

Anno 2025

COMPONENTI PEREQUATIVE	DELIBERA ARERA	€/MC	SPESA €
UI1 - popolazioni terremotate	6/2013	0,006	2,96
UI2 - qualità del servizio	918/2017	0,009	4,44
UI3 - bonus sociale idrico	897/2017	0,0179	8,82
UI4 - Fondo garanzia opere idriche	580/2019	0,000	0,00
TOTALE			16,22

I COSTI SOSTENUTI DALLA TARIFFA DEL SII ATO PUGLIA

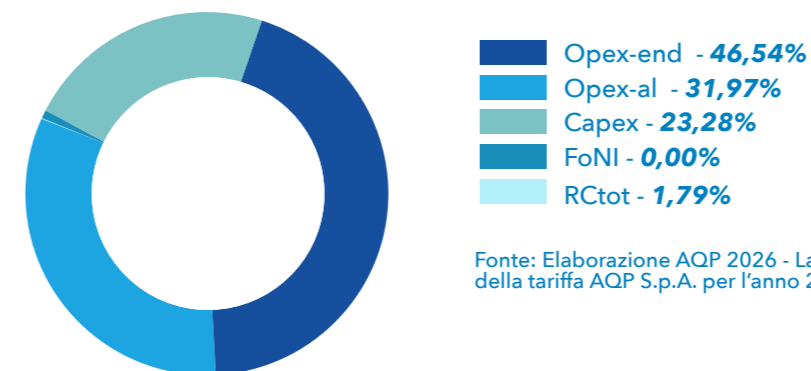
Il Metodo Tariffario Idrico definito dall'ARERA si basa sul principio del recupero integrale dei costi (full cost recovery). Tale principio, che trova esplicito fondamento nella disciplina comunitaria, prevede che l'esercizio del Servizio Idrico Integrato nel suo complesso raggiunga l'equilibrio fra i costi sostenuti e i ricavi risultanti dalla gestione e dall'investimento.

Il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-4) 2024-2029, come aggiornato con Deliberazione 639/2023, conduce alla determinazione di un monte

ricavi garantito per il gestore da fatturare ai clienti nell'anno di competenza.

Il Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) è dato dalla sommatoria dei Costi operativi endogeni (Opex-end), dei Costi operativi esogeni o "passanti" (Opex-al) dei costi ambientali della risorsa (ERC), dei Costi delle immobilizzazioni (Capex), del Fondo per i Nuovi Investimenti (FoNI) e dei Conguagli (RC). Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'incidenza delle diverse componenti tariffarie sul totale del VRG di AQP per le tariffe dell'anno 2025.

COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA AQP SPA 2025



Fonte: Elaborazione AQP 2026 - La composizione della tariffa AQP S.p.A. per l'anno 2025

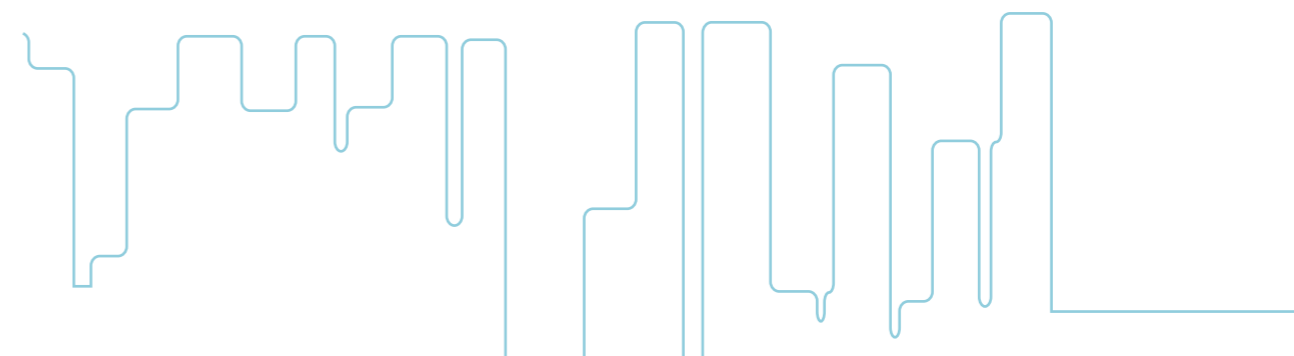
Componenti della Tariffa (Mln€)	2023	%	2024	%	2025	%
Opex-end (inclusi costi ambientali)	232,58	42%	264,22	48%	264,22	47%
Opex-al (inclusi costi ambientali)	184,52	34%	185,71	33%	181,51	32%
Capex	72,14	13%	93,15	17%	132,15	23%
FoNI	36,28	7%	0,0	0%	0,00	0%
RC	23,52	4%	10,95	2%	-10,19	-2%
Totale	549,02		554,03		567,69	

Le evoluzioni intervenute negli ultimi anni nelle tariffe dell'ATO Puglia confermano la sostanziale stabilità delle principali componenti del VRG. L'andamento della quota cosiddetta "endogena" dei costi operativi e dei costi ambientali (Opex-end), vale a dire quelli su cui il gestore ha diretto controllo e sui quali può intervenire attraverso uno sforzo di efficientamento, è interamente spiegabile dall'evoluzione inflazionistica. L'andamento della quota cosiddetta "esogena" dei costi operativi e dei costi ambientali (Opex-al), risulta

sostanzialmente stabile.

Nel 2025 i costi per gli investimenti realizzati (Capex) sono cresciuti rispetto al 2024 (+39 M€) ed è in parallelo cresciuta la loro incidenza sul totale (+6 %), mentre la componente legata al finanziamento dei nuovi investimenti (FoNI) risulta neutralizzata dall'EGA al fine di contenere la dinamica tariffaria.

Infine, la componente tariffaria legata ai conguagli (RC), relativi al 2023 e valorizzati



nella tariffa 2025, è diminuita rispetto al 2024 (-21,14 milioni di euro), prevalentemente per effetto dei conguagli maturati nel 2022-2023 rimandati ad esercizi successivi. Sono diminuiti i costi riconosciuti a titolo di variazioni sistemiche (16,5 milioni di euro nel 2025 rispetto ai 20 milioni del 2024) dovuto all'effetto combinato del riconoscimento dei maggiori oneri di trasporto e smaltimento fanghi di depurazione, di assunzione in gestione di nuovi comuni e nuovi tratti di rete, e della gestione dell'impianto di potabilizzazione di Conza della Campania e del recupero tariffario della componente ambientale della risorsa riconosciuta in tariffa per gli anni dal 2017 al 2022 a seguito di quanto stabilito nel Comitato di Coordinamento di cui all'Accordo di Programma il 21 aprile 2023. Andando nel dettaglio dei costi operativi

ammessi nella tariffa 2025 ai sensi del MTI-4, si nota che la componente riconducibile a costi endogeni è aumentata rispetto all'anno precedente di circa 5,17 milioni di euro, passando da circa 182 milioni a circa 187,62, mentre i costi ambientali e della risorsa sono diminuiti nello stesso periodo di circa 3,59 milioni, passando da circa 114 a circa 110 in ragione soprattutto della applicazione di un minore tasso di inflazione riconosciuto in tariffa sui costi di preconsuntivo 2023.

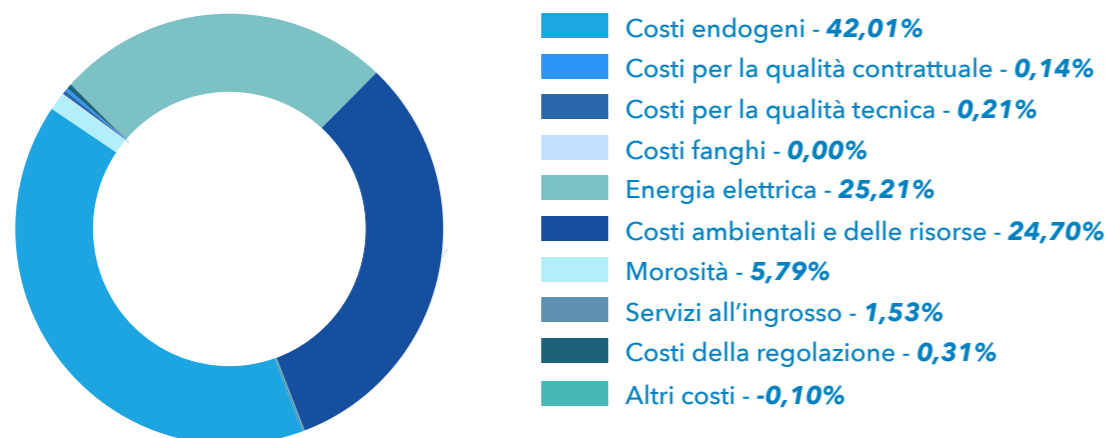
I costi per il raggiungimento dei più elevati standard di qualità contrattuale, di cui alla Deliberazione AEEGSI n. 655/2015, nonché i costi per il raggiungimento dei più elevati standard di qualità tecnica, di cui alla Deliberazione AEEGSI n.917/2017, sono rimasti costanti nel 2025 rispetto all'anno precedente.

I costi riconosciuti in tariffa per l'energia elettrica, che ammontano a circa il 25% del totale, sono diminuiti di circa 3 milioni di euro rispetto al 2024 per effetto di minori consumi tuttavia compensati dalla forte flessione nel tasso di inflazione riconosciuto da ARERA (1,137 nel 2024 e 1,088 nel 2025)

Tra i rimanenti costi, assumono rilevanza quelli riconosciuti a compensazione della morosità dei clienti, stabilmente pari a circa il 6% del totale, con una variazione di circa 0,18 milioni rispetto al 2024 che è funzione della riduzione del tasso di morosità degli utenti pugliesi (-0,5%) compensata dall'aumento del fatturato al netto delle componenti perequative

ARERA (su cui non vengono riconosciuti costi della morosità), nonché i costi relativi alle forniture idriche da terzi e ai servizi idrici non gestiti da AQP ma fatturati dalla Società in conto terzi (circa 2%). Si noti, infine, l'impatto nullo dei costi aggiuntivi riconosciuti per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi di depurazione, in esito all'impegno profuso da AQP per la risoluzione di tale problematica, attraverso maggiori investimenti ma soprattutto effetto di uno sforzo gestionale senza precedenti volto al continuo efficientamento dei processi depurativi che ha portato tali costi sotto la soglia minima prevista da ARERA per l'attivazione di oneri ulteriori a tutela del servizio.

COMPOSIZIONE DELLA COMPONENTE DEI COSTI OPERATIVI NELLA TARIFFA AQP SPA 2025



Fonte: Elaborazione AQP 2026 - La composizione della componente dei costi operativi nella tariffa AQP 2025

Composizione dei Costi Operativi (Mln €)	2023	2024	2025	2025%
Costi operativi endogeni	126,93	182,45	187,62	42,09%
Costi aggiuntivi per la qualità contrattuale	0,60	0,60	0,60	0,13%
Costi aggiuntivi per la qualità tecnica	0,94	0,94	0,94	0,21%
Costi aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi di depurazione	6,78	0,79	0,00	0,00%
Energia Elettrica	106,55	115,69	112,58	25,26%
Costi ambientali e della risorsa	136,92	113,91	110,32	24,75%
Morosità	30,18	25,69	25,87	5,80%
Servizi all'ingrosso	6,98	7,54	6,84	1,53%
Costi della regolazione	0,88	1,41	1,39	0,31%
Altri costi	0,33	0,91	-0,43	-0,10%
Totale	417,09	449,93	445,73	

PROCESSO DEL RECUPERO CREDITI

L'attività di recupero crediti è regolamentata dalla delibera ARERA 311/R/Idr, denominata REMSI, e sue successive modificazioni. Tale delibera sancisce le attività di recupero crediti che i gestori del Servizio Idrico Integrato possono eseguire e i termini minimi che devono intercorrere tra ciascuna fase del processo di contrasto alla morosità, nonché pone a carico dei gestori l'obbligo di accordare il pagamento rateale al ricorrere delle condizioni normativamente previste.

In particolare, per ogni singola fattura insoluta, il REMSI prevede il seguente iter procedurale:

- sollecito bonario di pagamento da inviare via raccomandata a/r o pec;
- costituzione in mora il cui invio, nelle modalità sopra indicate, è subordinato alla prova della ricezione del sollecito bonario e al decorso del termine previsto dalla norma per il pagamento;
- escussione del deposito cauzionale a compensazione della morosità, da effettuarsi prima della limitazione in caso di utenti non disalimentabili o da effettuarsi prima della sospensione in caso delle restanti utenze;

- limitazione della fornitura, per gli utenti domestici residenti, condomini e beneficiari diretti del bonus sociale idrico, a sua volta subordinata alla ricezione della costituzione in mora e al decorso del termine minimo previsto dal REMSI. Se la limitazione non risulta tecnicamente fattibile, l'Autorità prevede che sia inviata al cliente un'ulteriore comunicazione a titolo di informativa dell'impedimento tecnico riscontrato in campo;

- sospensione della fornitura, vincolata alla ricezione della costituzione in mora e al decorso del termine previsto dal REMSI e, per gli utenti domestici residenti/condominali, all'avvenuta esecuzione della limitazione o in alternativa alla informativa di cui si è detto; si evidenzia che per gli utenti non disalimentabili non è mai possibile sospendere l'erogazione.

- disattivazione della fornitura in costanza di morosità sulla singola fattura ad eccezione delle utenze domestiche residenti e dei condomini per le quali la disattivazione è possibile solo in caso di morosità ripetuta e perdurante, o fraudolenta manomissione / riattivazione della fornitura limitata / sospesa.

Quindi il REMSI ha subordinato l'esecuzione delle più incisive azioni di recupero dell'insoluto, quali la limitazione e la sospensione della fornitura, all'evidenza documentale dell'avvenuta consegna delle raccomandate o PEC di sollecito bonario e successiva costituzione in mora, anche nei casi in cui l'utente non abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione del cambio d'indirizzo di recapito o di decesso dell'intestatario contrattuale, ovvero alla cessazione della partita IVA in caso di impresa. Ponendo perciò a carico del gestore anche

la complessa attività di rintraccio anagrafico che non sempre è possibile eseguire con esito positivo.

Per completare il quadro delle garanzie introdotte a tutela dell'utente moroso, la succitata delibera ha anche vincolato il gestore a garantire all'utente, entro termini prefissati e salvo diversi accordi tra le parti, l'accesso a piani di rateizzazione aventi durata minima di 12 mesi e senza acconto, per ciascuna fattura costituita in mora con una maggiore dilatazione e discontinuità dei tempi di rientro della debitoria.

Inoltre, resta fermo che l'iter di recupero sopra descritto deve essere attivato per ogni singola fattura emessa e non saldata, conseguentemente uno stesso cliente con morosità ricorsiva può essere interessato da molteplici azioni di recupero disgiunte e contemporanee. Per esempio, un cliente potrebbe avere una fattura che ha raggiunto lo stadio della sospensione, una successiva della limitazione ed una ancora successiva della costituzione in mora, orbene per ottenere la riattivazione della fornitura sospesa è necessario che il Cliente paghi solo le fatture con termine ultimo della costituzione in mora scaduto e non la sua intera debitoria. In altri termini, il REMSI ha comportato una proliferazione di attività di recupero incrementando la complessità, sia per il gestore sia per il cliente, e dilatando i tempi di rientro della morosità.

Nel rispetto di quanto prescritto nel REMSI, nel corso del 2025 sono stati:

- inviati 477.371 solleciti bonari per ammontare complessivo pari a 261,6 milioni di euro;



- inviate 298.812 costituzioni in mora per un credito complessivo pari a 278,3 milioni di euro;

- eseguite 15.834 limitazioni della fornitura per un ammontare pari a 18,3 milioni di euro;

- eseguite 19.116 sospensioni della fornitura per un credito pari a 26,3 milioni di euro;

- eseguite 120 disattivazioni della fornitura per un ammontare pari a 1,2 milioni di euro;

- concesse, a fronte di richiesta del cliente, 43.314 rateizzazioni di pagamento per un ammontare complessivo di 67,8 milioni di euro in incremento del 19% sulla numerosità e del 12% sul valore (+7,2 milioni di euro). A tale dato si aggiungono le rateizzazioni automatiche che, nel rispetto della normativa vigente, devono essere inviate direttamente in fattura nel caso in cui l'importo addebitato sia superiore al 150% della media dei consumi degli ultimi 12 mesi. Nel 2025 le rateizzazioni automatiche sono state 175.585, per un ammontare complessivo di 87,0 milioni di euro (-14,5 milioni rispetto al 2024).

L'attività svolta ai sensi del REMSI è stata oggetto di puntuale rendicontazione trimestrale all'Autorità Idrica Pugliese al fine di un suo monitoraggio.

Nel corso del 2025, l'attività di recupero crediti ha continuato a essere fortemente condizionata dalla congiuntura economica negativa che ha messo in difficoltà fasce sempre più estese dell'utenza. Acquedotto Pugliese per venire incontro alle esigenze del territorio ha prorogato alcune misure di attenzione alla clientela quali la possibilità di:

- beneficiare di una nuova rateizzazione,

previo il pagamento di un acconto, anche nel caso di fatture incluse in precedenti piani di rateizzazione non onorati e decaduti;

- accedere a una rateizzazione, previo il pagamento di un acconto, anche nel caso di fatture costituite in mora per le quali risulti decorso il termine utile previsto dal REMSI per accedere a tale beneficio, anche in presenza di fornitura limitata/ sospesa/ disattivata;

- accedere a piani di rateizzazioni anche telefonicamente;

- ottenere deroghe alle condizioni standard in situazioni di particolare disagio sociale e/o economico.

La strategia di AQP per un più efficace contrasto della morosità, non si limita alle attività di recupero previste dalla vigente normativa ma comprende anche le ulteriori azioni:

- supporto personalizzato a favore delle Pubbliche Amministrazioni al fine di facilitare il processo di verifica dell'insoluto, di imputazione dei pagamenti e di risoluzione delle eventuali problematiche di natura contrattuale;

- gestione one to one degli utenti con maggiore esposizione debitoria, attraverso un'attività di contatto diretto e fidelizzazione volta a risolvere eventuali problematiche commerciali e concordare piani di rientro rateali;

- supporto agli utenti con maggiore morosità, mediante l'invio automatico dell'estratto conto e di un reminder sui

piani rata con scadenza non onorata;

- comunicazione, estesa a tutti i Clienti, in caso di piani di rateizzazione non onorati e definitivamente decaduti;

- implementazione di soluzioni tecniche volte a rendere più difficoltoso il ripristino abusivo della fornitura dopo la sua sospensione;

- affidamento ad una società specializzata nell'attività di recupero stragiudiziale e giudiziale dei crediti maturati nei confronti dei clienti per i quali non si può attivare la più incisiva azione di recupero, ossia la sospensione della fornitura, causa impedimento tecnico o cessazione contrattuale;

- gestione del recupero giudiziale delle posizioni con esposizione debitoria superiore ai 10 mila euro, tramite avvocati dipendenti della società al fine di avere un maggior controllo sull'attività di recupero nei confronti dei crediti più rilevanti.

Infine, è opportuno evidenziare che l'andamento della morosità risente fisiologicamente dei seguenti fattori, indipendenti dalla diligenza del gestore:

- congiuntura economica;

- incremento del fatturato emesso che fa incrementare i crediti non scaduti a fine anno;

- accumulo degli effetti distorsivi e dilatori del REMSI, con riferimento ai nuovi crediti emessi nell'anno che si sommano a quelli degli anni precedenti. Tale fenomeno è particolarmente evidente in caso di

raccomandata di sollecito bonario o costituzione in mora non recapitata, infatti, in questi casi il processo di recupero crediti si blocca e la morosità continua a crescere sino a quando non si riesce a recuperare il nuovo indirizzo;

- l'acuirsi della morosità riferita a contratti attivi intestati a particolari categorie di utenze quali quelle a servizio di immobili di edilizia popolare, di Consorzi di Bonifica e di Clienti per i quali pendono contestazioni o un contenzioso;

- le dinamiche proprie del ciclo attivo quali ad esempio perdite interne, problematiche all'interno dei condomini intestatari di unica utenza contrattuale, reclami, ecc. Queste problematiche bloccano il pagamento e il processo di recupero crediti sino alla loro risoluzione.



08

TERRITORIO

E COMUNITÀ

Gli eventi

Le collaborazioni

Le iniziative culturali

Le campagne di comunicazione

Valore economico generato e distribuito

Investimenti

Impatti economici indiretti

Nel rispetto delle policy aziendali, AQP non eroga contributi, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche o sindacali, oppure a loro rappresentanti e candidati.

I contributi erogati, previsti da specifiche normative, sono quelli a favore di soggetti, fondazioni, associazioni dichiaratamente senza fini di lucro e con regolari statuti e atti costitutivi (purché di notevole valore culturale, sociale o benefico), oppure a sostegno di enti pubblici.

Le iniziative di Acquedotto Pugliese per promuovere una cultura della responsabilità e far conoscere le best practice messe in campo dall'azienda, ne costituiscono un esempio:

- Fontanina App: scopri la fontana più vicina a te!

La storica fontanina di Piazza Caduti di Via Fani a Polignano a Mare, decorata dall'artista Carmine De Marco, ha creato un suggestivo sfondo scenico per **FontaninApp**, l'applicazione di Acquedotto Pugliese che consente di localizzare e raggiungere le oltre 2.300 fontane pubbliche disseminate nella regione.

Su FontaninApp è possibile trovare le attività di ristorazione che possono offrirti l'acqua fresca di rubinetto, poiché hanno aderito all'iniziativa Acqua in brocca, al fine di contribuire a ridurre l'uso di bottiglie di plastica, ridurre l'impatto ambientale delle azioni quotidiane ed essere sempre aggiornati sulle ultime novità dal mondo della sostenibilità.

- Oltre l'acqua: l'impegno di AQP per la sostenibilità

È il sito interamente dedicato alla sostenibilità <https://reportsostenibilita.aqp.it/>.

Nato per raccontare in modo chiaro e accessibile l'impegno dell'azienda nella tutela dell'ambiente, nell'innovazione, nella gestione responsabile delle risorse e negli investimenti per il territorio. Attraverso dati, obiettivi e iniziative concrete, il sito offre un quadro completo delle azioni messe in campo per costruire un futuro più resiliente. La sostenibilità è il fulcro delle operazioni e della visione a lungo termine di AQP, guidando l'azienda verso un futuro più equo e resiliente. All'interno di questa sezione è possibile visualizzare e scaricare i documenti, tutta la reportistica legata al Bilancio di Sostenibilità e quello di Genere. Inoltre, questa sezione offre approfondimenti sull'identità aziendale e sulla strategia, sulle persone e sui fornitori, su ambiente e territorio, e sugli investimenti. È possibile visualizzare a colpo d'occhio l'insieme dei dati più rilevanti tra quelli rendicontati, restare aggiornati su premi e riconoscimenti in ambito di sostenibilità ricevuti da AQP e sull'andamento dei progetti più significativi.

In questa sezione è possibile consultare la nostra nuova Politica di sostenibilità e il Piano di sostenibilità aziendale, si possono leggere approfondimenti sui cambiamenti climatici, conoscere le nostre attività di coinvolgimento dei fornitori e le nostre news aziendali, infine è possibile visitare la sezione dedicata agli aggiornamenti normativi in tema di sostenibilità.

Nella Sala Conferenze del Palazzo dell'Acqua AQP ospita eventi connessi al core business aziendale e legati anche ai temi della sostenibilità, dell'innovazione, dell'inclusione, del risparmio e della tutela della risorsa acqua, nonché alle tematiche culturali legate al mondo dell'acqua inteso come bene comune.

Alcuni degli tanti eventi ospitati sono:

Simposio Progetto UNLOCK

Il convegno rientra nel progetto Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions il cui obiettivo è supportare i policy makers dei diversi territori nello sviluppo dell'economia basata sull'idrogeno verde, promuovendo crescita sostenibile, competitività delle PMI e generazione di posti di lavoro.

Il primo dottorato di ricerca in Gender Studies, che è stato avviato nel 2022 dall'Università di Bari;

IL DIRITTO ALL'ACQUA organizzato dall'Associazione Ambientalista Culturale Ambiente Puglia.

Il seminario Crisi idrica, sprechi alimentari e impegno sociale organizzato da Università LUM.

Empowerment femminile tra diritti e realtà organizzato dall'Università LUM in cui ha partecipato la Direttrice Generale.

Apulia Water Forum, forum multistakeholder promosso da askanews, che si propone di approfondire l'approccio regionale alla gestione sostenibile e circolare dell'acqua come questione di competitività e sviluppo socioeconomico.

Il convegno ECCENTRIC Blue Opportunity Local Infoday.

EchoGreenProject, focalizzato su tematiche legate alla protezione ambientale, al cambiamento climatico, al Green Deal europeo e all'economia circolare e ha come obiettivo quello di esplorare, apprendere e collaborare su pratiche virtuose che garantiscano un futuro sostenibile alle nuove generazioni.



8.2 LE COLLABORAZIONI

Protocollo AQP-ANCE

Il 3 marzo 2025 si è tenuta in Sala Consiglio la Firma del protocollo di intesa ANCE-AQP che sancisce la collaborazione dell'azienda con le imprese associate ad Ance per un percorso informativo sui temi della normativa di sostenibilità e direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), tassonomia UE (Criteri e Applicazioni nel Settore Idrico), appalti e forniture verso un Procurement Sostenibile, le certificazioni di Sistema (Standard di Qualità e Inclusione), i materiali e innovazione ed in particolare i CAM in Edilizia Idrica. Il primo incontro si è tenuto il 30 settembre 2025 nella sede Formedil di Bari.

CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE "PROGETTO VITA"

AQP ha sottoscritto una collaborazione con Impresa L'Apiario dei Trifogli di Noci e Società Benefit BEE IT S.R.L per l'allestimento e gestione di 2 arnie di api che verranno installate nell'impianto di depurazione di Noci. Si tratta di un progetto di sostenibilità ambientale denominato VITA (Valore Idrico e Tutela delle Api), che ha l'obiettivo di porre al centro la tutela della biodiversità e la sostenibilità ambientale al fine di garantire uno sviluppo equilibrato e a proteggere l'ecosistema.

PROTOCOLLO D'INTESA AQP-FEDERCICLISMO

AQP ha sottoscritto con un protocollo con Federciclismo Puglia, la Federazione Ciclistica Italiana Puglia che promuove il ciclismo in tutte le sue forme (agonistico, amatoriale, giovanile, cicloturistico) ed è impegnato nello sviluppo di attività educative, formative e sociali sul territorio regionale.

Il protocollo ha lo scopo di attivare congiuntamente iniziative volte a promuovere la cultura dell'acqua attraverso attività sportive e divulgative; sensibilizzare le giovani generazioni al risparmio idrico e alla sostenibilità ambientale attraverso incontri formativi in sei scuole delle province pugliesi; promuovere l'utilizzo delle fontanine pubbliche come alternativa sostenibile alle bottiglie in plastica.

PROTOCOLLO D'INTESA AQP PROCURA DI TRANI

AQP ha sottoscritto con un protocollo la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani con il quale si intende avviare una collaborazione per lo sviluppo di azioni sugli edifici adibiti a propri uffici, tra cui la gestione delle acque per uso antincendio; la gestione delle acque per uso irrigazione aree a verde; la gestione delle acque meteoriche; l'installazione di distributori di acqua potabile direttamente collegati alla rete idrica interna così da realizzare un modello replicabile.

Inoltre, le parti intendono sviluppare attività di stakeholder engagement in merito alle politiche di sostenibilità in relazione alle risorse idriche; azioni di sensibilizzazione e comunicazione congiunte mirate ad un uso efficiente delle risorse idriche ed elaborazione di un modello di best practices sulla gestione e uso efficiente delle risorse idriche, replicabile in ambito pubblico.

8.3 LE INIZIATIVE

CULTURALI

La Notte della Taranta

Giunta alla sua 28esima edizione, La Notte della Taranta rappresenta un evento di rilevanza internazionale capace di coniugare cultura popolare, identità territoriale e attenzione all'ambiente. In questo contesto, AQP ha scelto, anche questa volta, di essere parte attiva della manifestazione ponendo al centro il valore dell'acqua pubblica come bene comune.

La presenza di postazioni dedicate all'acqua, nelle aree dei concerti e nel backstage, ha promosso un uso consapevole della risorsa e ha offerto un'alternativa concreta e sostenibile al consumo di plastica monouso. Un impegno coerente con una visione plastic free, che ha trasformato un grande evento culturale in un'occasione di responsabilità condivisa e di tutela concreta dell'ambiente.

Festival del Capo di Leuca: BRAVO, bis! per l'acqua

La quinta edizione del Festival del Capo di Leuca, tra i più apprezzati appuntamenti italiani dedicati alla musica da camera, ha attraversato 16 comuni del Sud Salento con concerti e masterclass rivolti a pubblici diversi.



In questo contesto, AQP ha confermato l'impegno ponendo al centro il valore dell'acqua pubblica come bene comune e risorsa da tutelare.

Con l'iniziativa Acqua del rubinetto, BRAVO, bis!, il momento simbolico del bis si è trasformato in un'occasione di sensibilizzazione sull'uso consapevole dell'acqua, rafforzando una scelta chiara e condivisa verso un modello plastic free. A partire da questa edizione, il Festival ha infatti adottato pratiche sostenibili, promuovendo il consumo responsabile dell'acqua di rete e riducendo la plastica monouso, anche attraverso la distribuzione di borracce e l'utilizzo di FontaninApp per individuare le fontanine pubbliche.

Particolarmente significativa è stata la tappa ospitata alla Cascata Monumentale di Santa Maria di Leuca, luogo simbolo della storia e della nostra identità, dove cultura, paesaggio e acqua pubblica si incontrano in un racconto coerente di sostenibilità, consapevolezza e rispetto dell'ambiente.

Il rammendo virtuoso

Dopo il successo della rassegna Le forme dell'acqua, è tornata la collaborazione con Donne in Corriera grazie al ciclo di incontri Il Rammendo Virtuoso – Rigenerazione, Sostenibilità e Manutenzione del Bel Paese, patrocinato da Regione Puglia e dal Comune di Bari. Da febbraio a maggio 2025, nella sala conferenze di AQP, otto appuntamenti hanno affrontato il tema della riqualificazione urbana come leva strategica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il ciclo si è ispirato all'idea di rammendo elaborata da Renzo Piano, declinandola come pratica concreta di manutenzione intelligente dei territori, di rigenerazione delle periferie e di recupero dei luoghi fragili o abbandonati. Al centro del confronto è stato posto il valore della

cura: delle infrastrutture, degli spazi pubblici e dei beni comuni, intesi come elementi chiave per la qualità della vita e la coesione delle comunità.

Economisti, urbanisti, giuristi, scienziati, architetti e amministratori pubblici hanno dialogato con il pubblico per riflettere su come la rigenerazione urbana sostenibile possa diventare una responsabilità condivisa e una scelta strutturale di sviluppo. La rassegna ha così promosso una partecipazione consapevole dei cittadini, rafforzando l'idea che il futuro delle città si costruisce attraverso interventi continui, misurati e orientati alla sostenibilità.

Il CNEL incontra i territori - Buone pratiche per servizi pubblici più efficaci

Ad aprile, nella sala conferenze, AQP ha ospitato l'incontro pubblico Il CNEL incontra i territori: buone pratiche per servizi pubblici più efficaci, promosso dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro. L'appuntamento ha rappresentato la tappa pugliese di presentazione del Premio Impatto PA 2025, dedicato alla valorizzazione di progetti capaci di migliorare in modo concreto la qualità dei servizi pubblici attraverso innovazione, partecipazione e dialogo con le comunità.

In questo contesto è stata richiamata anche l'esperienza che ha visto AQP tra i vincitori della prima edizione 2024 del Premio per l'impegno nella gestione sostenibile del servizio idrico. Un risultato che ha valorizzato la capacità aziendale di integrare sicurezza idrica, tutela delle risorse e attenzione alle persone, con politiche orientate all'inclusione, alla partecipazione e alle pari opportunità. La sostenibilità è stata così letta non come obiettivo astratto, ma come principio operativo che guida le scelte industriali e rafforza il rapporto di fiducia con i territori serviti.

Hyla il futuro a idrogeno

Una minivettura leggera e silenziosa, alimentata esclusivamente a idrogeno, ha rappresentato il risultato del lavoro e della visione delle studentesse e degli studenti del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, impegnati nella competizione internazionale Hydrogen Grand Prix. Un progetto che ha portato al centro del dibattito pubblico il valore della conoscenza scientifica come leva concreta della transizione ecologica.

AQP ha sostenuto questa iniziativa perché ha contribuito a diffondere una cultura dell'idrogeno fondata su competenze, ricerca e responsabilità ambientale. Il sistema di propulsione del veicolo, basato su idrogeno prodotto tramite elettrolisi dell'acqua, ha offerto l'occasione per riflettere sul potenziale delle tecnologie pulite e sulle connessioni virtuose tra ciclo idrico, innovazione e sostenibilità.



oltre 4 milioni di cittadini, alla comprensione dei processi di captazione, trattamento e depurazione. Un'iniziativa che unisce apprendimento scientifico, consapevolezza ambientale e attenzione all'innovazione tecnologica, sensibilizzando grandi e piccoli alla tutela di una risorsa preziosa e insostituibile.

Visite al Palazzo dell'Acqua

Acquedotto Pugliese e il Museo Civico di Bari aprono al pubblico il Palazzo dell'Acqua, gioiello Liberty e simbolo della grande opera idrica che ha trasformato la Puglia. Le visite guidate e i percorsi tematici accompagnano cittadini, studenti e turisti in un viaggio immersivo tra storia, architettura e innovazione, raccontando il ruolo centrale dell'acqua nello sviluppo sociale ed economico del territorio. L'iniziativa valorizza un patrimonio unico, arricchisce l'offerta culturale della città e promuove una visione condivisa di sostenibilità, memoria e partecipazione, rendendo accessibile un luogo straordinario che unisce ingegno, creatività e identità collettiva.



Mostra La Fontana racconta

Prosegue il tour de La fontana racconta nelle città della Puglia. La mostra racconta la storia ultracentenaria di Acquedotto



Pugliese, attraverso un'interessante galleria di foto in bianco e nero e a colori, dedicate alle fontanine pubbliche, a cui si associano pannelli descrittivi e oggetti della tradizione popolare legati all'utilizzo

dell'acqua. Un'iniziativa che riscuote un grande successo, come dimostrano le richieste sempre più numerose di amministrazioni comunali e associazioni per ospitare la rassegna.



Mostra La Parsimonia dell'Acqua

Al Palazzo dell'Acqua di Bari è stata inaugurata La Parsimonia dell'Acqua, esposizione che raccoglie ventotto innaffiatori artistici realizzati da designer e architetti italiani e internazionali.

Ideata dall'associazione H2O di Milano, la mostra utilizza l'annaffiatoio come simbolo di cura e uso responsabile dell'acqua, richiamando l'attenzione sulla necessità di comportamenti sostenibili in un periodo di crescente scarsità idrica. Dopo la prima

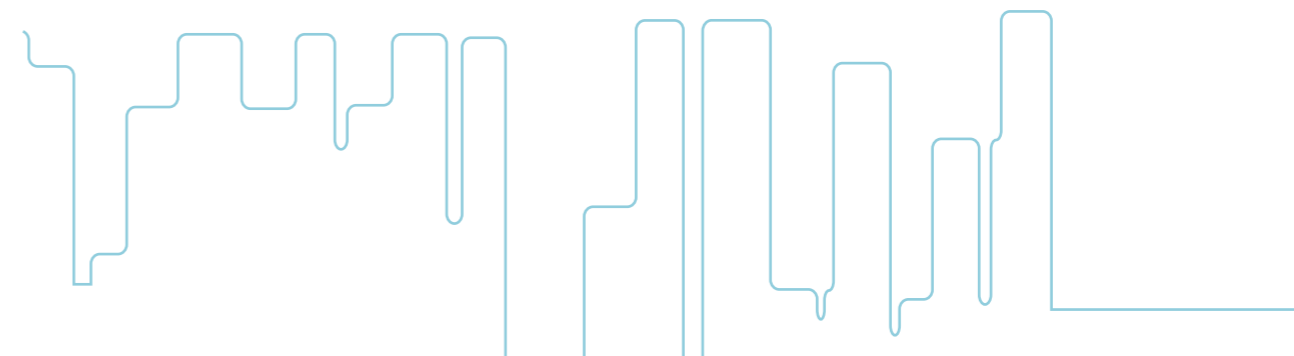
tappa barese, l'iniziativa prosegue su richiesta nei comuni del territorio servito. Le opere, prodotte dalla Bottega Branca Ceramiche di Tricase, sono presentate in box illuminati con soluzioni espositive che ne valorizzano forme e dettagli, creando un percorso immersivo tra arte, design e tecnologia. L'iniziativa conferma l'impegno di Acquedotto Pugliese nella sensibilizzazione ambientale e nella promozione di una cultura dell'acqua fondata sulla responsabilità collettiva.



Il progetto, presentato il 22 luglio al Palazzo dell'Acqua con il nome Hyla, ha assunto un valore simbolico forte: rendere visibile come un'idea possa trasformarsi in soluzione concreta. Da settembre, l'esposizione della minivettura ha rafforzato il messaggio verso la comunità, testimoniando come formazione, ricerca e istituzioni possano agire insieme per sensibilizzare sui temi della sostenibilità ambientale e costruire, con consapevolezza, il futuro delle nuove generazioni

Visite agli impianti e sorgenti

Acquedotto Pugliese promuove un percorso di scoperta dedicato al valore dell'acqua, aprendo ai visitatori sorgenti e impianti che rappresentano un autentico capolavoro di ingegneria idraulica. Le visite guidate offrono un intreccio di emozioni e conoscenza: dall'esperienza diretta dei luoghi in cui nasce l'acqua che ogni giorno raggiunge



8.4 LE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

INCENTRATE SUL TEMA ACQUA, BENE COMUNE

Nel 2025, l'impegno verso la sostenibilità si è tradotto anche nel lancio di diverse campagne volte a sensibilizzare e responsabilizzare la collettività su due tematiche di grande attualità: il risparmio dell'acqua e la scarsità della risorsa. Ogni iniziativa è stata focalizzata su azioni concrete e messaggi chiari per promuovere un uso consapevole e sostenibile di questa risorsa vitale.

Risparmia acqua, risparmia il pianeta

La campagna è stata rilanciata con l'obiettivo di mantenere alto il livello di attenzione sul risparmio della risorsa. Il messaggio ha puntato su gesti quotidiani semplici e concreti, invitando a ridurre gli sprechi partendo dalle proprie abitudini.

Il concept della doccia "quanto dura una canzone" ha trasformato un comportamento comune in una regola facile da ricordare: limitare la doccia a circa tre minuti. Un'unità di misura immediata che rende ogni doccia un gesto consapevole, capace di tutelare l'acqua come bene comune e contribuire, giorno dopo giorno, alla salvaguardia dell'ambiente e del pianeta.



Conta la goccia, risparmiare si può

In un contesto segnato dalla scarsità idrica, ogni goccia d'acqua risparmiata ha un valore concreto. È nei gesti semplici della quotidianità che si concentra il maggiore potenziale di risparmio, spesso invisibile ma decisivo.

La campagna, realizzata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, è stata rilanciata per coinvolgere le giovani generazioni e rafforzare una cultura del risparmio idrico. L'obiettivo è educare al rispetto dell'ambiente e promuovere una consapevolezza attiva, che renda ragazze e ragazzi protagonisti responsabili nella costruzione di un futuro più equo e sostenibile.



Siamo in riserva

L'aggravarsi della crisi idrica ha reso evidente una necessità non più rinviabile: ridurre gli sprechi e adottare comportamenti responsabili nell'uso dell'acqua. Da questa consapevolezza è stato rilanciato il messaggio della campagna "Siamo in riserva", realizzata in collaborazione con la Regione Puglia, per richiamare l'attenzione delle comunità sulla limitatezza della risorsa idrica.

Il visual della campagna – un tachimetro con la lancetta nella zona di riserva – ha restituito con immediatezza una realtà chiara: l'acqua è un bene prezioso e finito, e ogni gesto quotidiano può fare la differenza per garantirne la disponibilità nel tempo. Accanto agli interventi strutturali messi in campo per ridurre le perdite, integrare nuove fonti e promuovere il riuso delle acque depurate, il rilancio della campagna ha posto al centro il ruolo attivo dei cittadini.

Ridurre gli sprechi e adottare comportamenti più consapevoli è diventato così un atto di responsabilità condivisa, perché la sicurezza idrica del futuro si costruisce oggi, goccia dopo goccia, con il contributo di tutti.



Siamo in crisi idrica

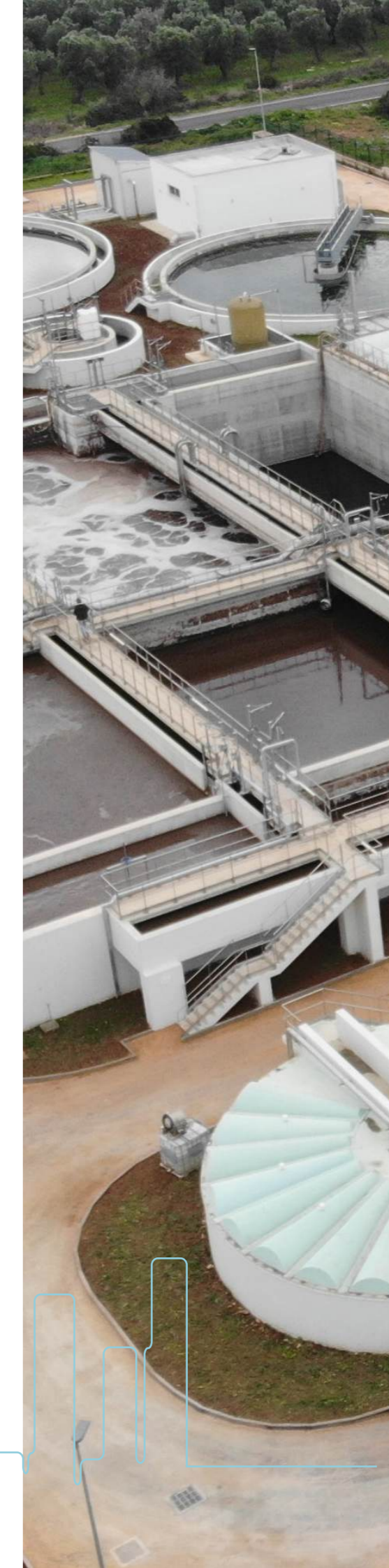
Le ridotte precipitazioni sulle fonti hanno imposto riduzioni di pressione sulle reti, necessarie a garantire il servizio a tutte le comunità. La sostenibilità della risorsa idrica è diventata una priorità concreta e condivisa. Da qui il lancio della campagna Siamo in crisi idrica, in continuità con Siamo in riserva, per comunicare in modo chiaro la gravità di una crisi senza precedenti. Il linguaggio essenziale e informativo, ispirato alle allerte meteo, ha restituito un messaggio diretto: l'acqua è una risorsa limitata e va usata con responsabilità.



Dormi tranquillo.

Hai l'autoclave e una casa felice

La campagna è un invito rivolto ai condomini e ai cittadini a scoprire l'importanza di un'autoclave nella propria abitazione. Un alleato prezioso che permette di usufruire dell'acqua a tutte le ore, anche nei piani più alti degli edifici e durante eventuali interruzioni di servizio. La campagna è stata rilanciata anche nel 2025 con l'obiettivo di offrire comfort e serenità ai cittadini, migliorando la qualità della vita e favorendo una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse idriche.



8.5 VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il valore economico generato e distribuito è determinato in conformità ai requisiti dello standard di rendicontazione 201-1 dei GRI Standards.

Il valore economico generato è costituito dai ricavi (le vendite nette più i ricavi dagli investimenti finanziari e le vendite di beni tangibili e intangibili) mentre il valore economico distribuito tra gli stakeholder è costituito dai costi operativi, salari e benefit del personale, pagamenti a fornitori di capitale, pagamenti alla Pubblica Amministrazione e investimenti nella comunità.

I dati rappresentati sono relativi alla sola società AQP SpA.

VALORE ECONOMICO (MLN EURO)	2023	2024	2025
Generato	714,5	712,7	742,8
Distribuito	452,7	480,6	495,1
Trattenuto	261,8	232,1	247,7

Il valore economico generato complessivamente da AQP nel 2025 è di 742,8 milioni di euro, in aumento rispetto al 2024 di 30,1 milioni di euro principalmente per l'incremento netto dei ricavi per vendita di beni e servizi (per ulteriori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa).

Nell'esercizio 2025, il Valore trattenuto nell'impresa (il 33,3% del valore economico generato) è di 247,7 milioni di euro ed è costituito principalmente da ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti a fondi rischi e dall'utile d'esercizio.

Il 66,7% del valore economico generato, pari a 495,1 milioni di euro, è stato distribuito ai propri stakeholder (principalmente fornitori, personale, PA e altri) come evidenziato nella tabella che segue.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO

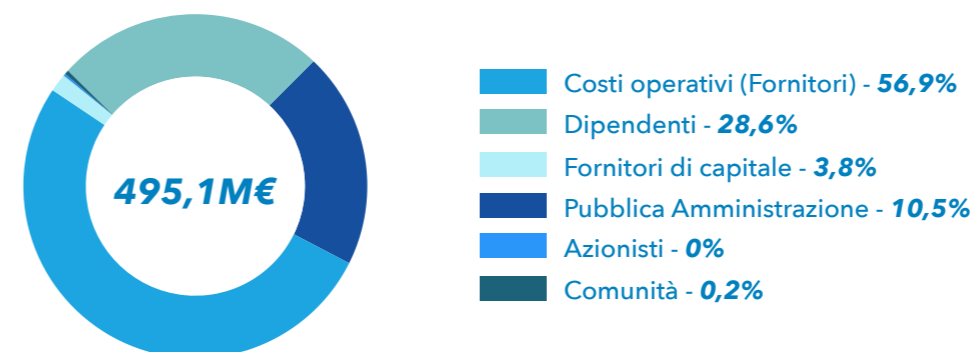


Valore economico distribuito - **66,7%**
Valore economico trattenuto - **33,3%**

Il Valore distribuito è di 495,1 milioni di euro ed è suddiviso tra i seguenti stakeholder:

RIPARTIZIONE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO (MLN EURO)	2023	2024	2025
Costi operativi (Fornitori)	271,0	283,8	281,6
Dipendenti	132,4	139,2	141,9
Fornitori di capitale	7,1	15,3	18,7
PA	41,3	41,3	51,9
Azionisti	0,0	0,0	0,0
Comunità	0,9	1,0	1,0
TOTALE	452,7	480,6	495,1

RIPARTIZIONE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



56,9% Costi operativi (Fornitori): è la quota prevalente ed è costituita dai costi sostenuti principalmente per l'acquisto di lavori, materiali e servizi. Tale valore diminuisce rispetto al 2024 di 2,2 milioni di euro, attestandosi complessivamente a 281,6 milioni nel 2025, principalmente per minori costi per materie prime, oneri diversi di gestione (essenzialmente per i minori costi per perdite su crediti ed altre spese diverse collegati ai minori accantonamenti a fondo rischi per danni e multe), parzialmente compensati dai maggiori costi per servizi (essenzialmente di energia).

28,6% Personale: quota costituita da salari e stipendi, oneri e altri costi; l'incremento di 2,7 milioni di euro è imputabile principalmente alla manovra di adeguamento degli inquadramenti effettuata nel 2025, al rinnovo CCNL e ad altri costi del personale.

3,8% Fornitori di capitale: quota costituita principalmente dagli oneri finanziari; l'incremento di 3,4 milioni di euro è principalmente dovuto all'incremento dei finanziamenti erogati alla società per sostenere l'ingente Piano di investimenti.

10,5% Pubblica Amministrazione: in tale quota rientrano le imposte dirette ed indirette (escluse le imposte differite), gli altri oneri pagati a vario titolo alle diverse Autorità con cui l'Acquedotto Pugliese si interfaccia (Autorità Idrica Pugliese, ARERA, AGCM ed altri minori), i costi sostenuti per il ristoro dei costi ambientali connessi al trasferimento di risorse idriche delle fonti di approvvigionamento lucane e campane in base all'accordo di programma con la Regione Basilicata e con la Regione Campania, i costi sostenuti nei confronti di Acquedotto Lucano S.p.A. come perequazione a seguito della gestione diretta di AQP di alcuni impianti di potabilizzazione in territorio lucano, i canoni erariali per i pozzi, le sorgenti e gli invasi; l'incremento di 10,6 milioni di euro è principalmente dovuto alle imposte correnti.

0% Azionisti: il valore è pari a zero in quanto AQP non distribuisce dividendi.

-0,2% Comunità: quota distribuita sotto forma di liberalità e contributi associativi.

8.6 INVESTIMENTI

Gli investimenti vengono pianificati dall'Autorità d'Ambito e successivamente inviati, per l'approvazione definitiva, ad ARERA e hanno estensione temporale di 4 anni. La normativa nazionale prevede, altresì, una revisione periodica degli stessi ogni due anni. Il Piano complessivo in corso nel 2025, è stato:

- approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 88 in seduta del 2 ottobre 2024 e relativo al periodo 2024-2029;
- successivamente, con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 51, seduta del 30 giugno 2025 - "Rimodulazione del Piano degli Interventi 2024-2029 approvato con delibera n. 88 del 02.10.2024. Presa d'atto della proposta presentata dal Gestore" - vi è stata la presa d'atto della proposta presentata dal Gestore quale rimodulazione del Piano degli Interventi 2024-2029, originariamente adottato con la citata delibera n. 88/2024.

Quale ulteriore strumento di pianificazione, oltre al Pdl, l'AIP ha elaborato, conformemente alla normativa nazionale, il Piano delle Opere Strategiche (POS)

in cui sono specificati, con riferimento al periodo 2024-2035 e successivi, gli interventi infrastrutturali considerati prioritari, la cui realizzazione richiede strutturalmente tempistiche pluriennali.

Il Piano vigente (Rif. Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 51, seduta del 30 giugno 2025) prevede una spesa per il 2025 di circa 538 milioni di euro.

Nel 2025 AQP ha realizzato investimenti per un valore complessivo di circa 533 milioni di euro, principalmente per interventi Infrastrutturali (per 410 milioni di euro) e per interventi di Manutenzione Straordinaria (96 milioni), oltre alla realizzazione di nuove derivazioni d'utenza, ossia allacciamenti idrici e fognari (18 milioni) e relativi tronchi (per ulteriori 9 milioni).

Analizzando tale risultato per i principali asset di destinazione, AQP ha impiegato risorse principalmente nei comparti di Acquedotto (326 milioni di euro) e Depurazione (110 milioni), oltre al comparto Fognatura per circa 65 milioni di investimenti; 32 milioni negli altri comparti minori.

INVESTIMENTI PER MACRO ASSET (MLN EURO)	2023	2024	2025
Acquedotto	223	197	326
Fognatura	84	76	65
Depurazione	153	141	110
Altri investimenti	43	59	32
TOTALE	503	453	533

I dati sugli investimenti sono stati indicati al lordo dei contributi ricevuti dagli enti finanziatori e iscritti tra i risconti passivi, senza considerare la variazione degli acconti corrisposti ai fornitori per interventi in corso. Illustrando il risultato 2025 per contesto di investimento, risulta:

INVESTIMENTI PER CONTESTO (MLN EURO)	2023	2024	2025
Allacci e tronchi	36	32	27
Infrastrutturali	316	283	410
Manutenzione straordinaria e Strategica	151	138	96
TOTALE	503	453	533

Nel corso del 2025, AQP ha portato a completamento numerosi interventi di Manutenzione Straordinaria e anche 40 interventi Infrastrutturali di cui si citano i principali:

- 4 lotti del risanamento reti 3 - Interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati - complessivo (39 milioni di euro)
- Lavori di rifunionalizzazione e adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Ovest (10 milioni di euro)
- Coperture e trattamento aria depuratore di Foggia - (12 milioni di euro)
- Estensione/completamento delle reti nel Comune di Marina Di Ginosa (11 milioni di euro).

Inoltre, AQP ha attualmente in corso la redazione di oltre 180 progettazioni di interventi infrastrutturali per un valore complessivo di quadro economico di circa 3 miliardi di euro, tra le quali si citano, nell'ambito delle opere finalizzate all'approvvigionamento idrico e all'adduzione primaria, le progettazioni:

- della realizzazione della variante definitiva al tracciato dell'Acquedotto dell'Ofanto I° lotto - II° Tronco interessato dal dissesto idrogeologico tra la progr. Km 5+382 e la progr. Km 6+425 e messa in sicurezza della frana;
- del primo lotto dell'Acquedotto del Sinni Potabile (dall'impianto di potabilizzazione Gaudella al serbatoio di linea di Taranto);

- delle opere di interconnessione Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Primo Lotto: collegamento Acquedotti Ofanto - Locone in corrispondenza della vasca di Canosa;

- degli interventi di completamento del SII nell'agglomerato di Porto cesareo IV lotto;
- dei lavori di realizzazione di un sistema a flottazione di chiarificazione delle acque superficiali per la rimozione delle alghe e impianto di fotolisi ad ossidazione avanzata (UV/H2O2) presso l'impianto di potabilizzazione del Sinni.

Nell'ambito degli interventi su reti idriche esistenti, si ricordano gli interventi attualmente in progettazione (7 lotti funzionali), volti a conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni e il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito da Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati (il cosiddetto Risanamento reti 5).

Dei circa 150 interventi infrastrutturali attualmente in esecuzione si citano la realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara (129 milioni di euro), le opere di interconnessione Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Secondo Lotto: condotta dalla vasca di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale (96 milioni di euro); i lavori di completamento dell'Acquedotto del Locone - II Lotto - dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari - Modugno (90 milioni di euro), il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Casarano (LE) (15 milioni di euro) - co-finanziati da fonti di finanziamento comunitarie.

Tra gli investimenti infrastrutturali in corso e finanziati con i proventi tariffari, invece, si segnalano i 7 lotti del Risanamento reti 4 - interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati (complessivi 661 milioni di euro), il potenziamento dell'impianto di depurazione di Taranto Gennarini (30 milioni di euro), la rifunzionalizzazione delle reti fognanti afferenti il Canale Picone nel comune di Bari (29 milioni di euro), il Progetto Cogenerazione - Implementazione di sistema di cogenerazione mediante utilizzo del biogas negli impianti di depurazione con digestione anaerobica dei fanghi - I Stralcio (27 milioni di euro).

Per quel che riguarda i 12 abitati gestiti da AQP nel territorio campano, nel corso del 2025 sono stati realizzati investimenti pari a 263 mila euro per interventi di manutenzione straordinaria, suddivisi in interventi per il comparto Acquedotto per circa 253 mila euro e interventi su impianti depurativi per circa 10 mila euro.

Investimenti complessivi per decarbonizzazione, economia circolare e digitalizzazione

Gli investimenti realizzati nel 2025 per la decarbonizzazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici ammontano

complessivamente a 3,5 milioni di euro, sostenuti per la maggior parte per investimenti di progettazione e installazione di impianti fotovoltaici, circa 2,1 milioni di euro, per investimento di sviluppo della cogenerazione mediante utilizzo del biogas negli impianti di depurazione con digestione anaerobica dei fanghi (1,3 milioni di euro) e per il progetto di ricerca WATERGY- efficientamento energetico del SII, volto alla produzione di energia elettrica dallo sfruttamento di pressioni di rete in esubero (sperimentazione impianto di depurazione di Lecce), circa 138 mila euro.

Gli investimenti realizzati nel 2025 con impatto sull'economia circolare sono stati complessivamente di 28,8 milioni di euro e si riferiscono tutti al comparto depurativo (stazioni di disidratazione, silos di accumulo fanghi, serre solari e digestioni anaerobiche).

Infine, nel 2025, sono stati realizzati investimenti in digitalizzazione per 27,4 milioni di euro tra i quali si annoverano la fornitura e installazione degli smart meter, la fornitura e installazione dei noise logger, la digitalizzazione di reti e impianti, il potenziamento di dotazioni hardware e software e i progetti nell'ambito della cybersecurity.

Investimenti in energia 2025

Nel 2025 gli investimenti specificatamente destinati alla produzione di energia elettrica e termica ammontano complessivamente a 3,4 milioni di euro.



8.7 IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI

Gli investimenti realizzati da AQP, oltre a consentire il raggiungimento degli obiettivi di servizio stabiliti, determinano benefici indiretti per la collettività. La valutazione quantitativa di ciascun intervento per la collettività viene effettuata attraverso un'analisi economico-sociale che tiene conto anche di ulteriori eventuali costi e benefici economici, ovvero delle cosiddette esternalità positive e negative (costi e benefici indiretti).

L'analisi svolta, coerentemente con quanto effettuato l'anno precedente, considera solo i costi di investimento delle infrastrutture realizzate e calcola le esternalità in forma parametrica rispetto ad analisi costi-benefici.

Ciò premesso, i principali impatti economici indiretti degli investimenti realizzati sono stati valutati e suddivisi in tre categorie principali:

- **Approvvigionamento e distribuzione (Acquedotto)**

Si tratta di interventi generalmente finalizzati alla razionalizzazione e risparmio della risorsa idrica, nonché all'incremento della dotazione idrica pro capite e alla messa in sicurezza dell'intero sistema di approvvigionamento. Questo beneficio economico (stimato,

attraverso i fattori di conversione raccomandati nella Guida agli Studi di Fattibilità redatta dalla Rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici) è quantificabile in 4,25 euro per ogni euro investito.

Pertanto, si può dedurre che gli investimenti dell'ultimo triennio hanno generato nel medio-lungo periodo benefici economici per la collettività pari a 3.172,1 milioni di euro.

- **Adeguamento del sistema fognario e di depurazione**

Interventi che mirano al potenziamento della capacità depurativa ovvero all'adeguamento delle linee di processo ai livelli di trattamento previsti dalla normativa vigente.

I benefici sociali dell'incremento del numero di abitanti equivalenti serviti, derivanti dal potenziamento della dotazione impiantistica (nonché dall'adeguamento degli impianti esistenti), sono quantificabili nel lungo periodo in 19,16 euro per ogni euro investito. Pertanto, i benefici derivanti dagli investimenti dell'ultimo triennio, monetizzati in termini di ritorno del valore economico, sono pari a 4.308,9 milioni di euro per l'asset fognatura e 7.728,6 milioni di euro per l'asset depurazione.

STIMA BENEFICI ECONOMICI PREVISTI DAGLI INVESTIMENTI REALIZZATI (MLN EURO)	2023	2024	2025	TOTALE 2023-2025
Acquedotto	949,3	836,3	1.386,5	3.172,1
Fognatura	1.608,6	1.446,0	1.254,3	4.308,9
Depurazione	2.923,1	2.703,5	2.102,0	7.728,6
TOTALE	5.481,0	4.985,8	4.742,8	15.209,6

- **Benefici economici indiretti minori (esternalità)**

Gli interventi realizzati, oltre agli impatti diretti appena illustrati, producono delle ricadute positive sul territorio in termini occupazionali e di salute pubblica. L'attuazione degli investimenti finalizzati al miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo della risorsa idrica, il miglioramento dei sistemi fognari di collettamento e il potenziamento/ adeguamento dei trattamenti di depurazione favoriscono la tutela ambientale, fondamentale per una regione come la Puglia orientata allo sviluppo turistico ed agroalimentare.

Finanziamenti della Pubblica Amministrazione

I contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione ovvero da enti finanziatori terzi (Stato, Regioni, Comunità Europea) sono contabilizzati in bilancio nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Le principali fonti di finanziamento, oltre i proventi tariffari, sono i POR Puglia 2014-2020, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, il Fondo PNRR e i Fondi Ministeriali/Regionali e PR 2021-2027; gli incassi di tali contributi relativi all'annualità 2025 sono pari a circa 363 milioni di euro.

FINANZIAMENTI SIGNIFICATIVI RICEVUTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MLN EURO)	2023	2024	2025
Incassi contributi da Enti Finanziatori	128	190	363
Variazione debiti verso la Regione per contributi pubblici	-5,3	-0,1	-8,0

Per le ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella Nota Integrativa (che comprende anche i contributi incassati in c/esercizio e altri minori).

INDICE DEI CONTENUTI DI GRI CONFORME

DICHIARAZIONE D'USO	Acquedotto Pugliese SpA ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per l'anno 2025
UTILIZZO GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021
STANDARD DI SETTORE PERTINENTI	Standard di Settore Utilities non ancora disponibili

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARDS TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	PARAGRAFO	OMISSIONI/ NOTE
GRI 2: INFORMATIVE GENERALI (Versione 2021)	2-1	Dettagli Organizzativi	Acquedotto Pugliese oggi - Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Acquedotto Pugliese oggi - Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Nota metodologica	
	2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica - Energia e efficienza dei processi - Relazione della società di revisione	
	2-5	Assurance esterna	Nota metodologica - Relazione della società di revisione	
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	La catena di fornitura responsabile	
	2-7	Personale	Le persone	
	2-8	Lavoratori non dipendenti	Composizione e distribuzione del personale	
	2-9	Struttura e composizione della governance	Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-10	Processi di nomina e selezione del più alto organo di governo	Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-11	Presidente del più alto organo di governo	Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-12	Ruolo del più alto organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Corporate Governance e sistemi di gestione	

GRI STANDARDS TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	PARAGRAFO	OMISSIONI/ NOTE
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-15	Conflitti di interesse	Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-16	Comunicazione delle criticità	Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Lettera del Presidente - Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-19	Norme riguardanti la remunerazione	Composizione e distribuzione del personale	
	2-20	Procedura di determinazione delle remunerazioni	Composizione e distribuzione del personale	
	2-21	Rapporto di retribuzione totale/ annuale	Composizione e distribuzione del personale	
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	L'approccio strategico	
	2-23	Impegno in termini di policy	Sistema qualità e certificazioni	
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Sistema qualità e certificazioni	
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	L'approccio strategico	
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Gestione dei reclami	
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Acqua potabile di qualità - Gestione dei reclami	
	2-28	Appartenenza ad associazioni	Un impegno a livello globale	
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	L'approccio strategico	
	2-30	Contratti collettivi	Le persone	

GRI STANDARDS TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	PARAGRAFO	OMISSIONI/ NOTE
TEMI MATERIALI				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	La governance della sostenibilità	
	3-2	Elenco di temi Materiali	I temi materiali	
ETICA ED INTEGRITÀ DEL BUSINESS				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
GRI 205: Anti-corruzione (2016)	205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Sistema dei controlli interni	
GRI 201: Performance economiche (2016)	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Valore economico generato e distribuito	
EMISSIONI ODORIGENE				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
ACQUA E SCARICHI IDRICI				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2018)	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	La tutela dell'ambiente	
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	La depurazione	
	303-3	Prelievo idrico	Il bilancio idrico	
	303-4	Scarico di acqua	Il bilancio idrico	
GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
GRI 203: Impatti Economici indiretti(2016)	203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Investimenti	

GRI STANDARDS TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	PARAGRAFO	OMISSIONI/ NOTE
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
CAMBIAMENTI CLIMATICI				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
GRI 302: Energia (2016)	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	Energia e efficienza dei processi	
GRI 305: Emissioni (2016)	305-1	Emissioni di gas ad effetto serra(GHG) dirette (scopo 1)	Le emissioni in atmosfera	
	305-2	Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (scopo 2)	Le emissioni in atmosfera	
	305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Le emissioni in atmosfera	
GESTIONE DEI RIFIUTI				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
GRI 306: Rifiuti (2020)	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	La depurazione – La gestione dei rifiuti	
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	La depurazione – La gestione dei rifiuti	
	306-3	Rifiuti prodotti	La depurazione – La gestione dei rifiuti	
SUPPLY CHAIN				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
GRI 204: Pratiche di acquisto (2016)	204-1	Percentuale di spesa effettuata sui fornitori locali	Le ricadute sul territorio	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)	308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	Acquisti sostenibili	

GRI STANDARDS TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	PARAGRAFO	OMISSIONI/ NOTE
FORZA LAVORO				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
GRI 202: Presenza sul mercato (2016)	202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Composizione e distribuzione del personale	
GRI 401: Occupazione (2016)	401-1	Assunzioni di nuovo personale e avvicendamento delle risorse	Composizione e distribuzione del personale	
	401-2	Benefit forniti al personale a tempo pieno che non sono forniti al personale temporaneo o part-time	Composizione e distribuzione del personale	
GRI 402: Relazioni sindacali (2016)	402-1	Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi	Relazioni industriali	
GRI 404: Formazione ed educazione (2016)	404-1	Ore di formazione medie annue per risorsa	Formazione e sviluppo	
SALUTE E SICUREZZA				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro (2018)	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	Salute e sicurezza	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Relazioni industriali - Salute e sicurezza	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza su lavoro	Formazione e sviluppo	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Salute e sicurezza	
	403-9	Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza	

GRI STANDARDS TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	PARAGRAFO	OMISSIONI/ NOTE
DIVERSITY E INCLUSION				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	405-1	Diversità del personale e degli organi di governo	Corporate Governance e sistemi di gestione	
	405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Composizione e distribuzione del personale	
GRI 416: Salute e Sicurezza del consumatore (2016)	416-1	Valutazione dell'impatto sulla salute e sulla sicurezza delle categorie di prodotti e servizi	Acqua potabile di qualità	
	416-2	Non conformità di prodotti e servizi in materia di salute e sicurezza di prodotti e servizi	Acqua potabile di qualità	
PRIVACY				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
GRI 418: Privacy del consumatore (2016)	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	Tutela dei dati personali (Privacy)	

Nota: Gli indicatori quantitativi non GRI riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel CI non sono oggetto di esame limitato da parte di EY SpA.



Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
sui dati e le informazioni contenuti nel Report Integrato 2025
richiamati nella "Tabella di correlazione contenuti GRI"



EY S.p.A.
Corso Cavour, 24
70121 Bari
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

sui dati e le informazioni contenuti nel Report Integrato 2025 richiamati
nella "Tabella di correlazione contenuti GRI"

Al Consiglio di Amministrazione della
Acquedotto Pugliese S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") dei dati e delle informazioni contenute nel Report Integrato 2025 richiamati nella "Tabella di correlazione contenuti GRI" della Acquedotto Pugliese S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per l'Informativa GRI del Report Integrato

Gli Amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A. sono responsabili per la redazione dell'Informativa GRI del Report Integrato in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota Metodologica" del Report Integrato 2025.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Informativa GRI del Report Integrato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Acquedotto Pugliese S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa GRI del Report Integrato rispetto a quanto richiesto dai *GRI Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'informativa GRI del Report Integrato non contenga errori significativi.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Miravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606159 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Shape the future
with confidence

2

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'Informativa GRI del Report Integrato si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'Informativa GRI del Report Integrato, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell'Informativa GRI del Report Integrato, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nell'Informativa GRI del Report Integrato e i dati e le informazioni incluse nel bilancio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'informativa GRI del Report Integrato.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione e altro personale della Acquedotto Pugliese S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'Informativa GRI del Report Integrato.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:


- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nell'Informativa GRI del Report Integrato abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Informativa GRI del Report Integrato della Acquedotto Pugliese S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del Report Integrato.

Bari, 14 aprile 2026

EY S.p.A.


Flavio Renato Deveglio
(Revisore Legale)



09

RELAZIONE SULLA

GESTIONE

Premessa

Attività svolte da AQP nel 2025

Attività svolte dalla collegata ASECO S.p.A.

Risultati economici e finanziari di AQP

Rapporti con le Controllanti, le imprese sottoposte al controllo delle stesse e con la collegata ASECO

Azioni proprie di AQP

Elenco sedi secondarie ai sensi art. 2428 codice civile

Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis cc

Evoluzione prevedibile della gestione

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roberto Venneri Presidente
Luciano Ancora Consigliere
Fiorenza Pascazio Consigliere



COLLEGIO SINDACALE

Elbano de Nuccio Presidente
Angelo Mongiò Sindaco effettivo
Francesca Contursi Sindaco effettivo
Vincenzo Del Vecchio Sindaco supplente
Anna Pizzolorusso Sindaco supplente



SOCIETÀ DI REVISIONE

E Y S.p.A.



ORGANISMO DI VIGILANZA

Salvatore Sodano Presidente
Geronimo Cardia Componente esterno
Raffaella M. Candela Componente interno

9.1 PREMESSA

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP).

AQP gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti serviti. Gestisce, inoltre, il servizio idrico in alcuni comuni della Campania appartenenti all'Ambito Distrettuale Calore-Irpino e fornisce risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore unico del S.I.I. per l'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia, fino al 31 dicembre 2025, è stata regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia, come integrata dalle successive deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) intervenute.

Con delibera del consiglio direttivo n.52 del 30 giugno 2025 AIP ha deliberato di disporre l'affidamento del servizio idrico integrato pugliese secondo la formula dell' "in house providing" alla società Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP SpA) per una durata di anni 20, decorrenti dal 01.01.2026.

Con DGR n. 454 del 7 aprile 2025, la Regione Puglia ha disposto di trasferire, in attuazione della LR 14/2024, le azioni di AQP in favore dei comuni pugliesi, a titolo gratuito e nella misura massima del 20% del capitale sociale.

Con l'ulteriore DGR n. 894 del 26 giugno 2025, la Regione Puglia ha poi adottato le modifiche necessarie allo Statuto di AQP al fine di recepire le prescrizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 3 del decreto-legge 153/2024 e, al contempo, configurare la stessa come società a partecipazione esclusivamente pubblica, in possesso di tutti i requisiti di una società in house, sottoposta al controllo analogo congiunto degli enti locali pugliesi. L'Assemblea dei Soci di AQP, riunitasi in

seduta straordinaria il giorno 30 giugno 2025, ha approvato il nuovo Statuto di AQP.

Con DGR n. 1300 dell'11 settembre 2025, la Regione Puglia, recependo le principali indicazioni formulate da ANAC, ha approvato il nuovo Statuto della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. apportandovi le necessarie modifiche e fornendo indirizzo al socio Regione Puglia ai fini della partecipazione all'Assemblea. L'Assemblea dei Soci di AQP, riunitasi in seduta straordinaria il giorno 23 settembre 2025, ha formalmente approvato il nuovo Statuto della Società Acquedotto Pugliese S.p.A.

Infine, con DGR n. 1843 dell'11 novembre 2025, la Regione Puglia ha apportato ulteriori lievi modifiche al testo del nuovo Statuto, al fine di garantire il migliore bilanciamento fra competenze attribuite all'organo amministrativo e quelle attribuite al Comitato di Coordinamento e Controllo, approvandone la versione definitiva. L'Assemblea dei Soci di AQP, riunitasi in seduta straordinaria il giorno 10 dicembre 2025, ha formalmente approvato il nuovo Statuto della Società Acquedotto Pugliese S.p.A.

Da ultimo con Decreto n.3/2025 adottato dal Presidente dell'Autorità Idrica Pugliese in data 29/12/2025 si è proceduto alla costituzione del Comitato di Coordinamento e Controllo della società Acquedotto Pugliese S.p.A., di cui all'art.28 del vigente statuto, che resterà in carica per il triennio 2026-2028.

Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 106 del 30 dicembre 2025 l'AIP ha, fra l'altro, disposto l'approvazione dello schema definitivo della convenzione da sottoscrivere con il soggetto gestore per l'affidamento in concessione della gestione del servizio idrico integrato, con annessi disciplinare tecnico e regolamento.

La collegata ASECO, posseduta al 60% con controllo congiunto di AGER, opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici (scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU - Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani, rifiuti ligneo-cellulosici).

9.2 ATTIVITÀ SVOLTE DA AQP NEL 2025

9.2.1 NUOVA GOVERNANCE

In data 29 gennaio 2026 l'Assemblea dei soci ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art 17 dello statuto sociale

Lo Statuto stabilisce all'art.17.2.1 che in conformità alle disposizioni dell'articolo 3, comma 2-bis del decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, convertito nella Legge 13 dicembre 2024, n. 191, almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è nominato su designazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. A partire dalla data di inizio dell'esecuzione del SII da parte della Società in regime di in house providing, in caso di Consiglio di Amministrazione che non sia composto da sette componenti ma soltanto da tre, un componente del Consiglio di Amministrazione è nominato su designazione del Comitato di Coordinamento e Controllo di cui al successivo articolo 28. Il terzo Amministratore, che diviene anche il

Presidente, è nominato su designazione della Regione Puglia.

Considerata la necessità di rendere operativa la nuova Governance di AQP, la società ha ritenuto di costituire immediatamente un Consiglio di Amministrazione composto dal numero minimo di tre membri, sino al completamento delle procedure di cui alla legge regionale n.14 del 28 marzo 2024 e, comunque, nei limiti di cui all'art.2383 c.c.

L'assemblea ha preso atto che:

- con nota prot. USG 0001245 del 29/01/2025 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha già designato quale componente del Consiglio di Amministrazione della Società l'avv. Luciano Ancora;
- il Comitato di Coordinamento e Controllo (art. 28 dello Statuto Sociale) nella riunione del 16/01/2026 ha designato l'avv. Fiorenza Pascazio quale componente del CdA ai sensi dell'art.17 dello statuto sociale;



- la Giunta Regionale del 20 gennaio 2026 ha deliberato di designare il dr. Roberto Venneri, quale componente e Presidente del Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale.

L'assemblea, pertanto, ha deliberato di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione i signori:

- Dott. Roberto Venneri Presidente;
- Avv. Luciano Ancora Consigliere;
- Avv. Fiorenza Pascazio Consigliere;

e di nominare il Dott. Roberto Venneri anche Direttore Generale ai sensi dell'art 27 dello statuto.

9.2.2 EVOLUZIONE DELLA REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (SII) E DEI RIFIUTI NEL 2025

9.2.2.A Principali provvedimenti

I principali provvedimenti del 2025, adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), hanno riguardato il settore idrico e il settore rifiuti.

a) Il Settore idrico

Documenti di fatturazione

- Delibera n. 122/2025/R/idr del 25 marzo 2025 Avvio di procedimento per la modifica e l'aggiornamento della disciplina in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/idr

Bonus idrico

- Comunicato del 28 febbraio 2025 Raccolta dati: Bonus sociale idrico e bonus idrico integrativo per gli anni 2021, 2022, 2023 e 2024
- Delibera n. 355/2025/R/rif del 29 luglio 2025 Disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economiche sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del D.P.C.M.21 gennaio 2025, n. 24, e modificazioni alle deliberazioni dell'Autorità 63/2021/R/com, 366/2021/R/com, 55/2018/E/idr e al TICO

Regolazione della Qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII)

- Comunicato del 6 febbraio 2025 Raccolta dati: Qualità contrattuale del SII - anno 2024
- Delibera n. 203/2025/R/idr del 13 maggio 2025 Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022 - 2023, previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII), avviato con deliberazione dell'Autorità 37/2024/R/idr
- Delibera n. 277/2025/R/idr del 24 giugno 2025 Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2022-2023. Risultati finali
- Delibera n. 424/2025/R/idr del 23 settembre 2025 Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono
- Delibera n. 579/2025/R/idr del 23 dicembre 2025 Aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono

Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI)

- Comunicato del 8 aprile 2025 Raccolta dati: Qualità tecnica - monitoraggio (RQTI 2025)
- Delibera n. 181/2025/R/idr del 17 aprile 2025 Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per il biennio di valutazione 2022-2023, avviato con deliberazione dell'Autorità 39/2024/R/idr
- Delibera n. 225/2025/R/idr del 27 maggio 2025 Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), per le annualità 2022-

2023. Risultati finali

- Delibera n. 425/2025/R/idr del 23 settembre 2025 Avvio di procedimento per la definizione delle misure di completamento della regolazione della qualità tecnica previste dalla deliberazione dell'Autorità 637/2023/R/idr
- Delibera n. 581/2025/R/idr del 23 dicembre 2025 Misure di completamento della regolazione della qualità tecnica previste dalla deliberazione dell'Autorità 637/2023/R/idr

Unbundling contabile

- Comunicato del 20 febbraio 2025 Pubblicazione degli schemi relativi ai conti annuali separati - Esercizi 2024 e 2025
- Pubblicazione del 01 aprile 2025 del nuovo manuale d'uso del sistema telematico di raccolta CAS;
- Comunicato del 15 maggio 2025 Raccolta dei conti annuali separati per l'esercizio 2024 ai sensi della deliberazione 24 marzo 2016 - 137/2016/R/com
- Comunicato del 15 maggio 2025 Sospensione dei termini di invio dell'edizione 2024 dei CAS;
- Pubblicazioni del 10 luglio 2025 e del 16 settembre 2025 per aggiornamenti del manuale di contabilità regolatoria.

Contenimento della morosità

- Comunicato del 28 gennaio 2025 Raccolta monitoraggio morosità - Relazione di cui alla delibera 311/2019/R/idr

Nel corso del 2025, inoltre, ARERA ha effettuato quattro consultazioni pubbliche in tema di Orientamenti finali per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato (DCO n. 123/2025/R/com del 25 marzo 2025), Orientamenti in materia di aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (DCO n. 469/2025/R/idr del 28 ottobre 2025), Definizione delle misure di completamento della regolazione della qualità tecnica previste dalla deliberazione dell'Autorità 637/2023/R/idr (DCO n. 470/2025/R/idr

del 28 ottobre 2025) e Orientamenti per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario, per il quarto periodo regolatorio MTI-4 (DCO n. 471/2025/R/idr del 28 ottobre 2025).

Bando di gara per l'affidamento del SII

Delibera n. 347/2025/R/idr del 22 luglio 2025 Definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato

Metodo Tariffario Idrico - Aggiornamento biennale 2026-2027

- Delibera n. 426/2025/R/idr del 23 settembre 2025 Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4
- Delibera n. 582/2025/R/idr del 23 dicembre 2025 Approvazione dei criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4

b) Il Settore Rifiuti

Qualità Tecnica

- Delibera n. 23/2025/R/rif del 28 gennaio 2025 Avvio di procedimento per l'aggiornamento della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani e della deliberazione dell'Autorità 15/2022/R/rif
- Delibera n. 374/2025/R/rif del 29 luglio 2025 Completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR) e aggiornamento della deliberazione dell'Autorità 15/2022/R/rif
- Delibera n. 407/2025/R/rif del 9 settembre 2025 Avvio di procedimento per il calcolo del macro-indicatore R3 sull'efficienza tecnico-ambientale della gestione previsto dalla deliberazione dell'Autorità 374/2025/R/rif



Tariffe per impianti di trattamento rifiuti

- Delibera n. 57/2025/R/rif del 18 febbraio 2025 Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)
- Delibera n. 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025 Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)
- Delibera n. 480/2025/R/rif del 4 novembre 2025 Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione della deliberazione dell'Autorità 397/2025/R/rif, di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)
- Determina n. 1/2025 – DTAC del 7 novembre 2025 Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative.

Bonus sociale rifiuti

- Delibera n. 133/2025/R/rif del 1° aprile 2025 Avvio di procedimento e disposizioni urgenti per l'attuazione

del riconoscimento del "Bonus sociale rifiuti" agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24

- Delibera n. 355/2025/R/rif del 29 luglio 2025 Disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24, e modificazioni alle deliberazioni dell'Autorità 63/2021/R/com, 366/2021/R/com, 55/2018/E/idr e al TICO
- Delibera n. 584/2025/R/rif del 23 dicembre 2025 Disposizioni per l'ulteriore minimizzazione dei flussi di dati relativi al bonus sociale rifiuti e per l'integrazione e la rettifica di errori materiali del TUBR

Nel corso del 2025, inoltre, ARERA ha effettuato nove consultazioni pubbliche in tema di Primi orientamenti per l'introduzione della separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani (DCO n. 146/2025/R/rif del 1 aprile 2025), Orientamenti per l'aggiornamento della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (DCO n. 147/2025/R/rif del 1 aprile 2025), Orientamenti iniziali per la definizione di primi criteri di articolazione tariffaria agli utenti del servizio di gestione dei rifiuti

urbani (DCO n. 179/2025/R/rif del 15 aprile 2025), Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3). Primi orientamenti (DCO n. 180/2025/R/rif del 15 aprile 2025), Aggiornamento della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani e semplificazioni al TQRIF- Orientamenti finali (DCO n. 235/2025/R/rif del 3 giugno 2025), Orientamenti in materia di riconoscimento del bonus sociale rifiuti in attuazione del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 (DCO n. 240/2025/R/rif del 10 giugno 2025), Separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti. Orientamenti finali, Separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti. Orientamenti finali (DCO n. 246/2025/R/rif del 10 giugno 2025), Criteri di articolazione tariffaria agli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani, TICSER (Testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti). Orientamenti finali (DCO n. 248/2025/R/rif del 10 giugno 2025) e Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3). Orientamenti finali (DCO n. 249/2025/R/rif del 10 giugno 2025).

9.2.2.B Metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)

Con Deliberazione n. 639/2023, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), vigente per il periodo 2024-2029. Ai sensi dell'art. 8 c. 2 lett. a) della citata delibera ARERA, a partire dal 1° gennaio 2025, ed in conseguenza alle approvazioni tariffarie deliberate da AIP (Del. 89/2024) ed EIC (Del. 16/2025), AQP ha applicato gli aggiornamenti tariffari in entrambi gli ATO gestiti esplicitati sotto.

EIC sulla predisposizione tariffaria per il biennio 2024-2025, presentata per le gestioni di AQP nell'ATO Distretto Irpino, ha deliberato l'aggiornamento tariffario in data 16 maggio 2025 (delibera n. 16/2025) approvando le seguenti determinazioni:

- variazione tariffaria pari a +4,60% nel 2024 e +4,59% nel 2025;
- conguagli tariffari generati per il periodo 2024-2029 pari ad € 6.413.439 al 31 dicembre 2025;

Per il principio della irretroattività delle tariffe AQP ha potuto adeguare i corrispettivi del solo anno 2025.

AIP il 2 ottobre 2024 ha deliberato l'aggiornamento tariffario per il biennio 2024-2025 (delibera n. 89/2024).

Le principali determinazioni sono:

- variazione tariffaria pari a +3,30% nel 2024 e +3,84% nel 2025;
- riconoscimento dei maggiori costi per variazioni sistemiche di competenza del 2022-2023, in continuità con gli anni precedenti;
- conguagli tariffari generati a tutto il 2025 pari ad € 112.803.039.

Inoltre, conclusasi istruttoria AIP sull'aggiornamento del "Contributo per la realizzazione di allacciamenti idrici e fognari" rispetto a quanto stabilito nel "Disciplinare tecnico del servizio di allacciamento" si è proceduto all'adeguamento, in entrambi gli ATO, dei prezzi relativi alle prestazioni accessorie legate all'andamento dell'indice "FOI senza tabacchi" come da comunicato ufficiale ISTAT e pubblicazione in gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 19 del 24/01/2025.

Infine, a seguito di sentenza del Consiglio di Stato n. 1201/2025 che esprime favore rispetto alle doglianze espresse dal ricorrente AQP in merito al sistema di "applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019..." sancito da ARERA nella deliberazione 183/2022/R/idr, la stessa Autorità ha richiesto ad AIP un supplemento istruttorio sulle determinazioni tariffarie del periodo 2024-2025 volto a sterilizzare gli effetti della rideterminazione delle penali riferite al macro-indicatore "M1 – perdite idriche". In conseguenza di tale richiesta, AIP ha di fatto applicato i valori rideterminati nella predisposizione tariffaria e questo, pur non comportando variazioni sull'incremento tariffario approvato, ha avuto come conseguenza l'aumento del VRG di circa € 9.000 in ciascuna annualità.

Occorre ricordare che ARERA con Deliberazione n. 733/2022 aveva ritenuto necessario rettificare le elaborazioni tariffarie proposte dal competente Ente di Governo, procedendo a rideterminare la componente a copertura del costo delle immobilizzazioni, Capex, espungendo

dai cespiti considerati (a partire dalle predisposizioni tariffarie presentate ai sensi del MTT) le immobilizzazioni non ammissibili in quanto non valorizzate sulla base del criterio del costo storico.

Conseguentemente, ARERA ha proceduto a rideterminare, per l'annualità 2023, il valore del moltiplicatore tariffario ϑ da utilizzarsi in sede di definizione dei conguagli relativi alla predetta annualità (2025), individuando il valore del moltiplicatore tariffario medio ($\vartheta_{2023\text{medio}}$) che andrà utilizzato in sede di definizione dei conguagli tariffari di fatturato dell'annualità 2025, ai sensi del MTI-4.

Sul punto AQP ha notificato ricorso al TAR Lombardia contro la Deliberazione n. 733/2022, con richiesta di sospensiva dell'applicazione della sanzione, sospensiva che non è stata accolta.

Il TAR Lombardia si è pronunciato nel merito con sentenza pubblicata in data 26 maggio 2025, rigettando il ricorso presentato da AQP e confermando, pertanto, gli effetti tariffari stabiliti da ARERA.

Nella predisposizione tariffaria del 2024-2025, AIP ha, quindi, tenuto conto del ϑ medio deliberato da ARERA con Deliberazione n. 733/2022.

Tutti gli effetti economici/tariffari di tali disposizioni sono già stati contemplati nei precedenti esercizi e predisposizioni tariffarie approvate da AIP.

AQP ha inteso proseguire il giudizio al Consiglio di Stato che si è concluso, con sentenza del 27/01/2026 a conferma dell'operato dell'Autorità. La recente sentenza non ha dunque alcun impatto sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

9.2.2.C Ricorsi contro progresso metodo tariffario ARERA

Con Sentenza del 25 gennaio 2021, il Consiglio di Stato ha da un lato accolto l'istanza di rinuncia avanzata da AQP e dall'altro accolto in maniera definitiva (confermando la precedente decisione del TAR Lombardia) il motivo di ricorso relativo al mancato riconoscimento degli oneri finanziari in relazione alle partite di conguaglio tariffario. Anche di tale Sentenza favorevole ad AQP l'ARERA ha tenuto conto nell'ambito della Deliberazione n. 639/2021/R/idr del

30 dicembre 2021, con la quale sono stati approvati i Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato (si vedano i paragrafi 1 e 2 del presente documento). In sede di approvazione dell'aggiornamento biennale 2022-2023, intervenuta a novembre 2022 (vedi par. 2), AIP non ha previsto il riconoscimento di tale posta tariffaria e sono in corso interlocuzioni finalizzate a tale riconoscimento

Inoltre, AQP ha ritenuto di impugnare, con ricorso per motivi aggiunti del 26 novembre 2024 nel procedimento contro la Delibera 733/2022, la Delibera MTI-4 in quanto confermativa di quest'ultima, facendone invece oggetto di autonomo ricorso straordinario al Presidente della Repubblica a data 24 aprile 2024 in relazione alle modalità di riconoscimento del costo di trasporto e smaltimento dei fanghi di depurazione, nelle more delle decisioni che ARERA assumerà (al momento non vi è stata ancora l'approvazione definitiva da parte dell'Autorità) in occasione dell'approvazione definitiva della proposta tariffaria 2024-2025 approvata da AIP con propria deliberazione n. 89 del 2 ottobre 2024 (che recepisce le istanze di AQP sul punto). ARERA, infatti, ha confermato quanto stabilito dal precedente Metodo tariffario idrico (MTI-3), ossia la copertura dell'incremento di tali costi, al netto di una franchigia, nei limiti della differenza rispetto al costo sostenuto da ciascun gestore nel 2017, subordinata al conseguimento degli obiettivi di miglioramento relativi al macro-indicatore di qualità tecnica M5 "Smaltimento dei fanghi in discarica".

Con due ulteriori sentenze, nn. 850/2026 e 851/2026 del 14 gennaio 2026, il TAR Lombardia – Milano, Sezione I, ha respinto i ricorsi proposti rispettivamente contro la Delibera AEEGSI 664/2015/R/idr (contenente il metodo tariffario MTI 2) e contro la successiva Delibera ARERA 790/2016/R/idr di implementazione. Le decisioni hanno confermato la legittimità delle disposizioni inerenti, tra l'altro, all'assoggettamento dei conguagli al vincolo regolatorio, al mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui medesimi e all'applicazione del fattore di sharing (X).

9.2.2.D Ricorso contro Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) di ARERA

Con la Deliberazione n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021, ARERA ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022 - 2025, che stabilisce anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento considerati quali "minimi".

Il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti riguarda anche la società collegata ASECO e nel mese di settembre 2021 è stato avanzato ricorso innanzi al TAR Lombardia avverso la citata Delibera n. 363/2021/R/rif, in relazione alla non chiara previsione di un idoneo meccanismo di conguagli che intercetti tutte le variabili connesse alla gestione di un impianto di trattamento dei rifiuti.

Nel corso del 2025, su indicazione del nuovo Consiglio di Amministrazione di Aseco, si è proceduto alla rinuncia a tale ricorso.

9.2.2.F Qualità tecnica del SII (RQTI)

Standard generali previsti dalla Regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI)

1. Macro-indicatore M1 "Perdite idriche"
2. Macro-indicatore M2 "Interruzioni del servizio idrico"
3. Macro-indicatore M3 "Qualità dell'acqua erogata"
4. Macro-indicatore M4 "Adeguatezza del sistema fognario"
5. Macro-indicatore M5 "Smaltimento dei fanghi di depurazione in discarica"
6. Macro-indicatore M6 "Qualità dell'acqua depurata dagli impianti di depurazione"

Standard specifici previsti dalla Regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI)

1. Durata massima della singola sospensione programmata (S1)
2. Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile (S2)
3. Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura (S3)

La raccolta dei dati di Qualità Tecnica 2024 è stata effettuata da AQP, sia per la gestione del SII nell'ATO Puglia che per le gestioni nell'ATO Distrettuale Calore Irpino, in tempo utile per consentire agli Enti di Governo dell'Ambito competenti (AIP e EIC) di validare i dati entro il termine stabilito da ARERA del 30 aprile 2025.

9.2.2.E Qualità contrattuale del SII (RQSII)

La raccolta dati di Qualità Contrattuale relativa all'anno 2024 è stata effettuata da AQP, sia per la gestione del SII nell'ATO Puglia che per le gestioni nell'ATO Distrettuale Calore Irpino, entro il termine ultimo stabilito da ARERA al 17 marzo 2025. Gli Enti di Governo dell'Ambito competenti (AIP e EIC) hanno provveduto a validare i dati trasmessi da AQP entro il termine stabilito da ARERA del 28 aprile 2025.

Con Delibera n. 277/2025/R/idr del 24 giugno 2025, ARERA ha approvato i premi e le penalità per tutti i gestori italiani in relazione ai Macroindicatori di Qualità Contrattuale per gli anni 2022-2023. Al momento è in itinere la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del servizio idrico integrato (SII) con riferimento al periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 77, comma 77.1, della regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) di cui all'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR, con scadenza 15 marzo 2026.

Con Delibera n. 225/2025/R/idr del 27 maggio 2025, ARERA ha approvato i premi e le penalità per tutti i gestori italiani in relazione ai Macroindicatori di Qualità Tecnica per gli anni 2022-2023.

Nei primi mesi del 2026 sarà aperta da ARERA la Raccolta dati "Qualità tecnica

(RQTI) - monitoraggio" (RQTI 2026) – per l'annualità 2025, rispetto alla quale si provvederà alla trasmissione online dei dati richiesti ai sensi del comma 1.2 della deliberazione 581/2025/R/idr, entro il termine di scadenza del 30 giugno 2026.

9.2.3 PERSONALE

Il numero degli addetti di AQP al 31 dicembre 2025 si è ridotto di n.48 unità rispetto al 31 dicembre 2024: a fronte di 98 uscite ci sono state 50 nuove assunzioni.

L'organico al 31 dicembre 2025 risulta perciò composto da 2.242 unità (2.290 al 31 dicembre 2024), ed è distribuito come segue:

- 37 dirigenti (34 al 31 dicembre 2024);
- 162 quadri (160 al 31 dicembre 2024);
- 2.043 impiegati/operai (2.096 al 31 dicembre 2024).

9.2.4 INVESTIMENTI

In attuazione delle disposizioni previste dalla Legge di Stabilità 2018, ARERA ha continuato a curare l'aggiornamento della sezione dedicata agli Acquedotti del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, avvalendosi del contributo degli Enti di Governo dell'Ambito. In questo contesto, AQP ha collaborato con AIP alla predisposizione degli strumenti di pianificazione previsti per il IV periodo regolatorio 2024–2029, in conformità con quanto stabilito dall'art. 3 della Delibera ARERA 639/2023/R/idr, recante approvazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI-4).

Il Programma degli Interventi (PdI) 2024–2029 e il Piano delle Opere Strategiche (POS) 2024–2035, redatti ai sensi della normativa sopra richiamata, sono stati approvati con Deliberazione del Consiglio Direttivo di AIP n. 88 in seduta del 02/10/2024. Tali strumenti pianificatori includono interventi finalizzati alla distrettualizzazione, al controllo delle pressioni, al monitoraggio delle grandezze idrauliche e alla sostituzione di tratti ammalorati delle reti gestite da Acquedotto Pugliese, in linea con gli obiettivi di efficientamento e resilienza del sistema idrico regionale.

Successivamente, con **Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 51, seduta del 30/06/2025**: "Rimodulazione del Piano

degli Interventi 2024–2029 approvato con delibera n. 88 del 02.10.2024. Presa d'atto della proposta presentata dal Gestore", vi è stata la presa d'atto della proposta presentata dal Gestore quale rimodulazione del Piano degli Interventi 2024–2029, originariamente adottato con la citata delibera n. 88/2024. Tale aggiornamento ha consentito di adeguare il Piano alle esigenze tecniche e finanziarie emerse in fase di attuazione, nel rispetto degli indirizzi regolatori e tariffari di ARERA. Tali investimenti vengono quindi trasmessi da AIP ad ARERA per l'approvazione definitiva, e revisionati secondo un ciclo di aggiornamento biennale, previsto dalla normativa nazionale.

Il Piano vigente, in ultimo rimodulato, prevede una spesa per il 2025 di circa Euro 538,3 milioni.

La struttura ingegneristica di AQP nel corso del 2025 ha offerto consulenza specialistica a tutte le Unità Operative Aziendali per la gestione, la progettazione e l'esecuzione delle infrastrutture del SII, curando la predisposizione delle procedure, delle istruzioni e la redazione di documenti di riferimento che definiscono gli standard tecnici per la costruzione e la manutenzione delle opere del SII nonché capitolati e disciplinari tecnici.

Nell'annualità 2025 AQP ha realizzato investimenti per un valore complessivo di circa Euro 532,9 milioni principalmente per interventi Infrastrutturali (Euro 410,2 milioni) e per interventi di Manutenzione Straordinaria (Euro 95,5 milioni), oltre alla realizzazione di nuove derivazioni d'utenza - allacciamenti idrici e fognari (Euro 18,6 milioni) e relativi tronchi (Euro 8,6 milioni).

Analizzando tale risultato per i principali asset di destinazione, AQP ha impiegato risorse principalmente nei comparti di Acquedotto (Euro 326,2 milioni) e Depurazione (Euro 109,7 milioni), oltre al comparto Fognatura (Euro 65,5 milioni).

Per il dettaglio degli investimenti a tutto il 31 dicembre 2025, per ciascuna categoria contabile, si rimanda alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali contenute nella nota integrativa.

Sempre nel 2025, AQP ha portato a completamento numerosi interventi di Manutenzione Straordinaria ed anche n. 40 interventi Infrastrutturali di cui si citano i principali:

- **4 lotti del risanamento reti 3** - Interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati – complessivo (Euro 39.0 milioni)
- **Lavori di rifunzionalizzazione e adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Ovest** (Euro 10,1 milioni)
- **Coperture e trattamento aria depuratore di Foggia** (Euro 12,2 milioni)
- **Estendimento/completamento delle reti nel Comune di Marina Di Ginosa** (Euro 10,5 milioni)

È da porre in evidenza, inoltre, che AQP ha attualmente in corso la redazione di oltre 180 progettazioni di interventi Infrastrutturali per un valore complessivo di Quadro Economico di circa Euro 3 miliardi, tra le quali si citano, nell'ambito delle opere finalizzate all'approvvigionamento idrico e all'adduzione primaria, le progettazioni:

- della realizzazione della variante definitiva al tracciato dell'Acquedotto dell'Ofanto I° lotto - II° Tronco interessato dal dissesto idrogeologico tra la progr. Km 5+382 e la progr. Km 6+425 e messa in sicurezza della frana;
- del primo lotto dell'Acquedotto del Sinni Potabile (dall'impianto di potabilizzazione "Gaudella" al serbatoio di linea di Taranto);
- delle opere di interconnessione Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Primo Lotto: collegamento Acquedotti Ofanto - Locone in corrispondenza della vasca di Canosa;
- degli interventi di completamento del SII nell'agglomerato di Porto Cesareo IV lotto;
- dei lavori di realizzazione di un sistema a flottazione di chiarificazione delle acque superficiali per la rimozione delle alghe e impianto di fotolisi ad ossidazione avanzata (UV/H2O2) presso l'impianto di potabilizzazione del Sinni.

Nell'ambito degli interventi su reti idriche esistenti, si ricordano gli interventi attualmente in progettazione (n. 7

lotti funzionali), volti a conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati (c.d. "Risanamento reti 5").

Dei circa 150 interventi Infrastrutturali attualmente in esecuzione si citano:

- la realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara (Euro 129,2 milioni),
- le Opere di interconnessione Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Secondo Lotto: Condotta dalla vasca di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale (Euro 95,6 milioni);
- i Lavori di completamento dell'Acquedotto del Locone - II Lotto - dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari - Modugno (Euro 90,4 milioni),
- il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Casarano (LE) (Euro 15 milioni) – co-finanziati da fonti di finanziamento comunitarie;

Tra gli investimenti Infrastrutturali in corso e finanziati con i proventi tariffari, invece, si segnalano:

- **i 7 lotti del risanamento reti 4** - interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati (complessivi Euro 660,7 milioni),
- il Potenziamento dell'impianto di depurazione di Taranto Gennarini (Euro 29,7 milioni),
- la Rifunzionalizzazione delle reti fognanti afferenti il Canale Picone nel comune di Bari (Euro 28,8 milioni),
- il Progetto Cogenerazione – Implementazione di sistema di cogenerazione mediante utilizzo del biogas presso gli impianti di depurazione con digestione anaerobica dei fanghi - I Stralcio (Euro 27,4 milioni).

9.2.5 FONTI DI FINANZIAMENTO PER INVESTIMENTI

Di seguito si relaziona in merito alle diverse fonti di finanziamento pubbliche assentite per progetti realizzati da AQP che risultano non ancora chiusi amministrativamente e finanziariamente nel corso del 2025:

Bando REACT EU - "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti", n. 18934 del 03.11.2021 - Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse per la formulazione di proposte progettuali nell'ambito dell'Asse IV
Amministrazione Titolare: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 98 del 21/12/2021, è stato assentito il finanziamento in favore dell'Autorità idrica Pugliese (Soggetto Beneficiario) in relazione all'intervento Smart Water Management e risanamento delle reti idriche di distribuzione ATO Puglia, composto da n.8 progetti (RE001-RE002-RE003-RE004-RE005-RE006-RE007-RE008) rispetto ai quali Acquedotto Pugliese S.p.A. si prefigura come Soggetto Attuatore.

Con successiva presa d'atto del MIT prot. n. 6502 del 23/04/2024 sono stati ammessi a finanziamento, per effetto di fondi residuali nell'ambito dello stesso Bando, ulteriori 2 progetti per un totale complessivo di n. 10 progetti finanziati. Tutti gli interventi sono stati conclusi entro il 31/12/2023 in coerenza con i target previsti dal Bando.

Di seguito si riporta la sintesi relativa agli interventi finanziati e all'importo rendicontato, incassato e da incassare al 31/12/2025:

Fonte di Finanziamento	Numero Progetti attivi nel 2025	Importo Progetti attivi	Dotazione Fondi Pubblici	Fondi AQP	Importo Rendicontato a tutto il 31/12/2025	Fondi Pubblici incassati a tutto il 31/12/2025	Fondi Pubblici da Incassare
PON IeR 2014-2020 - REACT EU	10	111.595.191,53	104.858.673,04	6.736.518,49	108.819.412,78	104.929.001,09	-

MISURA PNRR M2C4-I4.1 - "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" - D.M. 517 del 16.12.2021
Amministrazione Titolare: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Con D.M. 517 del 16/12/2021, Acquedotto Pugliese S.p.A., in qualità di Soggetto Beneficiario e al contempo Attuatore, ha ottenuto il finanziamento di n. 2 interventi, attualmente in corso di esecuzione, nell'ambito della Misura PNRR M2C4-I4.1.

Suddetti progetti sono stati, a seguito della D.D. n. 264 del 12/11/2025 della Regione Puglia, oggetto di cofinanziamento con Fondi FSC PUGLIA 2021-2027.

Di seguito si riporta il prospetto di sintesi degli interventi finanziati, attualmente in corso di esecuzione, e il relativo importo rendicontato, incassato e da incassare al 31/12/2025, esclusivamente in riferimento al finanziamento PNRR:

Fonte di Finanziamento	Numero Progetti attivi nel 2025	Importo Progetti al netto delle economie di gara	Dotazione Fondi Pubblici PNRR al netto delle economie di gara	Fondi AQP	Importo Rendicontato a tutto il 31/12/2025	Fondi Pubblici incassati a tutto il 31/12/2025	"Fondi Pubblici PNRR da Incassare (ipotesi in chiusura progetto)"
PNRR - Misura M2C4 - I4.1	2	224.807.003,91	65.100.000,00	-	37.607.923,88	36.590.000,00	28.510.000,00

MISURA PNRR M2C2-23-4.1 - "Rafforzamento della Mobilità Ciclistica" - D.M. n. 4 del 12 gennaio 2022
Amministrazione Titolare: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 4 del 12/01/2022, Acquedotto Pugliese, in qualità di Soggetto Attuatore, ha ottenuto, per il tramite della Regione Puglia (Soggetto Beneficiario), il finanziamento di n. 3 interventi per la realizzazione di ciclovie turistiche nell'ambito della Misura PNRR M2C2-23-4.1.

Gli interventi, in relazione ai quali si riporta di seguito il prospetto di sintesi con l'importo rendicontato, incassato e da incassare al 31/12/2025, sono attualmente in corso di esecuzione.

Fonte di Finanziamento	Numero Progetti attivi nel 2025	Importo Progetti al netto delle economie di gara	Dotazione Fondi Pubblici al netto delle economie di gara	Fondi AQP	Importo Rendicontato a tutto il 31/12/2025	Fondi Pubblici incassati a tutto il 31/12/2025	"Fondi Pubblici da Incassare (ipotesi in chiusura progetto)"
PNRR - Misura M2C2-23-4.1	3	29.525.761,91	29.525.761,91	-	9.120.033,67	19.295.379,28	10.230.382,63

Un ulteriore progetto (P1700) relativo alla realizzazione di un lotto di ciclovie turistica rientra nel monitoraggio dei target fisici da raggiungere nell'ambito della Misura PNRR M2C2-23-4.1, seppur interamente finanziato con altri fondi Statali e Regionali; si rimanda al paragrafo relativo ai Fondi Regionali per Ciclovie per un maggiore dettaglio.

Bando PNRR - Misura M2C4.4 I4.2 - "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti" - D.M. 24/08/2022
Amministrazione Titolare: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

A seguito del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 594, del 24 agosto 2022, Acquedotto Pugliese S.p.A., in qualità di Soggetto Attuatore, ha ottenuto il finanziamento, per il tramite dell'Autorità Idrica Pugliese - AIP (Soggetto Beneficiario), dell'intervento "Smart Water Management e Risanamento Reti" a sua volta composto da 17 progetti.

Di seguito si riporta il prospetto di sintesi relativo agli interventi finanziati, in gran parte già ultimati, con l'importo rendicontato, incassato e da incassare al 31/12/2025:

Fonte di Finanziamento	Numero Progetti attivi nel 2025	Importo Progetti attivi al netto delle economie di gara	Dotazione Fondi Pubblici	Fondi AQP	Importo Rendicontato a tutto il 31/12/2025	Fondi Pubblici incassati a tutto il 31/12/2025	"Fondi Pubblici da Incassare (ipotesi in chiusura progetto)"
PNRR M2C4-I4.2	17	111.212.875,72	50.000.000,00	61.212.875,72	68.477.722,00	40.469.124,73	9.530.875,27

**Bando PNRR – Misura M2C4-I4.4 – “Investimenti in fognatura e depurazione”
- D.M. MASE n. 262 del 09/08/2023
Amministrazione Titolare: Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica**

Con Decreto Ministeriale MASE n. 262 del 09/08/2023 sono stati ammessi a finanziamento, con fondi PNRR Misura M2C4-I4.4, n. 4 interventi per la realizzazione di lavori di adeguamento presso impianti di depurazione e n. 4 interventi di adeguamento/ampliamento reti fognarie, rispetto ai quali Acquedotto Pugliese S.p.A. si prefigura come Soggetto Attuatore (Soggetto Beneficiario: Autorità Idrica Pugliese).

A seguito della D.D. n. 264 del 12/11/2025 della Regione Puglia, uno dei progetti finanziati nell’ambito del PNRR M2C4-I4.4 è risultato cofinanziato con Fondi FSC PUGLIA 2021-2027.

Di seguito si riporta il prospetto di sintesi relativo agli interventi finanziati, ad oggi in gran parte già ultimati, con l’importo rendicontato, incassato e da incassare al 31/12/2025, esclusivamente in riferimento al finanziamento PNRR:

Fonte di Finanziamento	Numero Progetti attivi nel 2025	Importo Progetti al netto delle economie di gara	Dotazione Fondi Pubblici PNRR al netto delle economie di gara	Fondi AQP	Importo Rendicontato a tutto il 31/12/2025	Fondi Pubblici incassati a tutto il 31/12/2025	“Fondi Pubblici PNRR da Incassare (ipotesi in chiusura progetto)”
PNRR - Misura M2C4 - I4.4	8	54.514.209,60	40.434.644,89	11.105.088,57	31.214.064,59	34.501.191,83	6.116.396,92

**Bando PNRR – Misura M2C2-I3.5 – “SPIGA” - D.M. MASE n. 262 del 09/08/2023
Amministrazione Titolare: Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica**

Con Decreto Direttoriale n.72 del 10/02/2025 è stata notificata ad Acquedotto Pugliese S.p.A. l’ammissione al finanziamento PNRR, nell’ambito della Misura M2C4 I3.5, del progetto “SPIGA” di ricerca fondamentale per la produzione di idrogeno green and clean (Importo complessivo € 3.414.758,00).

Nell’ambito di tale progetto, Capofila è l’Università degli Studi di Napoli Federico II mentre Acquedotto Pugliese S.p.A si prefigura come soggetto co-proponente insieme all’Università degli Studi di Firenze, alla Sapienza Università di Roma e all’Università ca’ Foscari di Venezia.

In riferimento a suddetto progetto, la cui quota di pertinenza esclusiva delle attività a carico di Acquedotto Pugliese S.p.A. è pari a € 200.000, si riporta il prospetto dell’importo, incassato e da incassare al 31/12/2025:

Fonte di Finanziamento	Numero Progetti attivi nel 2025	Importo Progetti	“Importo Progetto (Solo Quota AQP)”	Dotazione Fondi Pubblici	Fondi AQP	Importo Rendicontato a tutto il 31/12/2025	Fondi Pubblici incassati a tutto il 31/12/2025	“Fondi Pubblici da Incassare (ipotesi in chiusura progetto)”
M2C2-I3.5	1	3.414.758,00	200.000,00	200.000,00	-	-	-	200.000,00

**PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse II - Az. 2.8 -
“Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato”
Amministrazione Titolare: Regione Puglia**

Con D.D. n.1 del 09/01/2025, successivamente rettificata con D.D. n.5 del 28/01/2025, la Regione Puglia - Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque ha ammesso a finanziamento, a valere sul PR Puglia FESR - FSE+ 2021-2027, OP2 - Asse II Economia verde, RSO2.5.

“Promuovere l’accesso all’acqua e la sua gestione sostenibile” - Azione 2.8
Gli interventi sono stati ripartiti in n. 4 Sub-Azioni in relazione alle quali si riportano di seguito gli estremi delle Determinazioni Regionali di Impegno Spesa adottate dalla Sezione Risorse Idriche:

- Sub-Azione 2.8.1 – D.D. n. 30 del 06/03/2025
- Sub-Azione 2.8.2 – D.D. n. 29 del 06/03/2025
- Sub-Azione 2.8.3 – D.D. n. 49 del 21/03/2025
- Sub-Azione 2.8.4 – D.D. n. 52 del 25/03/2025

Di seguito si riporta il prospetto di sintesi dei n. 25 interventi attivi nel 2025, finanziati nell’ambito delle diverse sub-azioni e le relative quote rendicontate, incassate e da incassare al 31/12/2025:

Fonte di Finanziamento	Numero Progetti attivi nel 2025	Importo Progetti	Dotazione Fondi Pubblici	Fondi AQP	Importo Rendicontato a tutto il 31/12/2025	Fondi Pubblici incassati a tutto il 31/12/2025	“Fondi Pubblici da Incassare (ipotesi in chiusura progetto)”
PR 2021-2027 - SUB 2.8.1	3	300.468.037,80	136.000.000,00	164.468.037,80	108.384.769,34	88.400.000,00	47.600.000,00
PR 2021-2027 - SUB 2.8.2	6	91.494.940,79	52.517.465,37	38.977.475,42	6.489.691,17	11.107.020,90	41.410.444,47
PR 2021-2027 - SUB 2.8.3	14	101.800.914,25	64.574.547,77	37.226.366,48	33.435.694,37	38.886.234,27	25.688.313,50
PR 2021-2027 - SUB 2.8.4	2	20.626.220,00	12.000.000,00	8.626.220,00	13.467.800,09	7.800.000,00	4.200.000,00
TOTALE	25	514.390.112,84	265.092.013,14	249.298.099,70	161.777.954,97	146.193.255,16	118.898.757,97

**Accordo per la Coesione della Regione Puglia - FSC 2021-2027 - AREA TEMATICA 05
“AMBIENTE E RISORSE NATURALI” (Linea di Intervento 05.03.01
– Rischi e Adattamento Climatico e Linea di Intervento 05.02 – Risorse Idriche)
Amministrazione Titolare: Regione Puglia**

Con Delibera CIPESS n. 6/2025 è stata approvata l’assegnazione, alla Regione Puglia, di risorse per il finanziamento dell’ Accordo per la Coesione a valere sul fondo FSC 2021-2027, nell’ambito del quale con successiva Determinazione n. 263 del 12/11/2025 (Linea di Intervento 05.02 – Risorse Idriche) e n. 264 del 12/11/2025 (Linea di Intervento 05.03.01 – Rischi e Adattamento Climatico), Acquedotto Pugliese S.p.A. ha visto accordato il finanziamento per rispettivamente n. 9 e n.6 progetti relativi all’Area Tematica 05 “Ambiente e Risorse Naturali”.

Si specifica che, nell’ambito del pacchetto dei n.15 progetti finanziati, rientrano anche n. 3 interventi che beneficiano del co-finanziamento con Fondi PNRR, più nello specifico:

1. P1103 co-finanziato con fondi PNRR M2C4-I4.1 (MIT)
2. P1292 co-finanziato con fondi PNRR M2C4-I4.1 (MIT)
3. P1568 co-finanziato con fondi PNRR M2C4-I4.4 (MASE)

Di seguito si riporta il prospetto degli interventi finanziati, e dei relativi importi rendicontati, incassati e da incassare al 31/12/2025, esclusivamente in riferimento al finanziamento FSC Puglia 2021-2027:

Linea d’Intervento	Numero Progetti attivi nel 2025	Importo Progetti	Dotazione Fondi Pubblici	Fondi AQP	Importo Rendicontato a tutto il 31/12/2025	Fondi Pubblici incassati a tutto il 31/12/2025	“Fondi Pubblici da Incassare (ipotesi in chiusura progetto)”
FSC 2021 -2027 - 05.01.03	6	308.925.497,32	191.089.853,27	47.391.626,78	40.227.782,38	25.880.370,65	165.209.482,62
FSC 2021 -2027 - 05.02	9	105.020.825,82	104.993.321,29	27.504,53	4.952.584,50	7.907.937,39	97.085.383,90
TOTALE	15	413.946.323,14	296.083.174,56	47.419.131,31	45.180.366,88	33.788.308,04	262.294.866,52

PIANO OPERATIVO AMBIENTE (FSC 2014-2020) "Interventi per la tutela del Territorio e delle Acque" – DGR. n.2040 del 15/11/2018 e DGR. n. 1361 del 04/08/2021
Amministrazione Titolare: Regione Puglia

Con DGR. n.2040 del 15/11/2018 e successiva rimodulazione DGR. n. 1361 del 04/08/2021, la Regione Puglia - ha ammesso a finanziamento, a valere sul PIANO OPERATIVO AMBIENTE (FSC 2014-2020)- Delibera CIPE n. 55/2016, n. 10 interventi rispetto ai quali Acquedotto Pugliese S.p.A. si prefigura quale Soggetto Attuatore.

Di seguito si riporta il prospetto dei n. 10 interventi finanziati con l'annesso importo rendicontato, incassato e da incassare al 31/12/2025:

Fonte di Finanziamento	Numero Progetti attivi nel 2025	Importo Progetti	Dotazione Fondi Pubblici	Fondi AQP	Importo Rendicontato a tutto il 31/12/2025	Fondi Pubblici incassati a tutto il 31/12/2025	"Fondi Pubblici da Incassare (ipotesi in chiusura progetto)"
"PSC MASE - FSC 2014-2020 (ex PO Ambiente)"	10	52.576.039,00	52.434.684,11	141.354,89	42.346.921,99	40.322.145,99	9.344.639,26

L.R. 41/2019 - "Interventi di estendimento della rete idrica da realizzare mediante il concorso del contributo di cui all'art. 8 della L.R. 35/2020"
- DGR. n.2163 del 22/12/2021 e DGR. n. 679 del 21/05/2025
Amministrazione Titolare: Regione Puglia

Con DGR. n.2163 del 22/12/2021 e successiva DGR. n. 679 del 21/05/2025, la Regione Puglia ha autorizzato la realizzazione, a cura del Soggetto Attuatore Acquedotto Pugliese S.p.A. di interventi di estendimento della rete idrica, al di fuori degli agglomerati serviti dal Sistema Idrico Integrato, in base all'elenco fornito dall'Autorità Idrica Pugliese, da realizzarsi con il concorso del contributo di cui all'art. 8 della L.R. 35/2020.

Di seguito si riporta il prospetto di sintesi riferito ai n. 49 interventi finanziati, con l'annesso importo rendicontato, incassato e da incassare al 31/12/2025:

Fonte di Finanziamento	Numero Progetti attivi nel 2025	Importo Progetti	Dotazione Fondi Pubblici	Fondi AQP	Importo Rendicontato a tutto il 31/12/2025	Fondi Pubblici incassati a tutto il 31/12/2025	"Fondi Pubblici da Incassare (ipotesi in chiusura progetto)"
L.41/2019	49	13.975.113	7.828.835,53	6.146.277,84	978.137,34	89.864,29	7.738.971,24

POR PUGLIA 2014-2020
Amministrazione Titolare: Regione Puglia

Con specifiche Determine Regionali, sono stati ammessi a finanziamento n. 30 interventi attualmente ancora in corso, a valere sui fondi POR PUGLIA 2014-2020.

Di seguito si riporta l'elenco di suddetti progetti finanziati, attivi nel 2025 nell'ambito delle diverse sub-azioni, con le relative quote rendicontate, incassate e da incassare al 31/12/2025:

Fonte di Finanziamento	Determine di ammissione al finanziamento	Numero Progetti attivi nel 2025	Importo Progetti	Dotazione Fondi Pubblici	Fondi AQP	Importo Rendicontato a tutto il 31/12/2025	Fondi Pubblici incassati a tutto il 31/12/2025	"Fondi Pubblici da Incassare (ipotesi in chiusura progetto)"
POR 2014-2020 - SUB 6.3.a	"D.D.187/2016 rimodulata con D.D.187/2019 - DGR 1328 del 29/09/2023 - DGR 965 del 11/07/2022 - D.D. 287 del 15/10/2021 - D.D. 240/2021"	29	76.877.252,42	54.533.306,20	22.343.946,22	48.165.743,00	42.075.043,76	12.458.262,44
POR 2014-2020 - SUB 6.3.d	D.D.729/2017	1	11.600.000,00	8.700.000,00	2.900.000,00	9.075.867,12	8.265.000,00	435.000,00
	TOTALE	30	88.477.252,42	63.233.306,20	25.243.946,22	57.241.610,12	50.340.043,76	12.893.262,44

FONDI COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE IN PUGLIA
Amministrazione Titolare: Regione Puglia

Con Determina n. 158 del 05/06/2018 della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia, è stata disposta la chiusura della contabilità speciale n. 2701 e contestualmente si è provveduto al trasferimento delle risorse residue per il comparto acqua, con vincolo di destinazione in favore della Regione Puglia, utile per la prosecuzione delle attività in corso per i progetti ancora attivi finanziati al su menzionato finanziamento.

Di seguito si riporta l'elenco di n. 4 dei suddetti interventi finanziati, ancora attivi nel 2025, rispetto ai quali si riporta l'importo rendicontato, incassato e da incassare al 31/12/2025:

Fonte di Finanziamento	Numero Progetti attivi nel 2025	Importo Progetti	Dotazione Fondi Pubblici	Fondi AQP	Importo Rendicontato a tutto il 31/12/2025	Fondi Pubblici incassati a tutto il 31/12/2025	"Fondi Pubblici da Incassare (ipotesi in chiusura progetto)"
Fondi Commissario Delegato	4	37.621.303,22	20.578.867	17.042.435,76	23.787.143,40	16.606.734,37	3.972.133,09

FSC 2007-2013 – APQ RAFFORZATO "Settore Idrico – Depurazione delle Acque"
Amministrazione Titolare: Regione Puglia

A seguito di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Depurazione delle Acque" tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora MASE) e la Regione Puglia per poter procedere al potenziamento/adequamento del sistema fognario/depurativo, Acquedotto Pugliese in qualità di Soggetto Attuatore ha ottenuto il finanziamento con fondi FSC 2007-2013 per n. 71 interventi.

Per parte degli interventi finanziati è stato previsto un acconto massivo su un conto dedicato (Banca Apulia) dal quale vengono svincolate progressivamente, previa autorizzazione a mezzo determine regionali, somme sulla base delle rendicontazioni prodotte.

Di seguito si riporta l'elenco dei n. 6 progetti, ancora attivi nell'ambito della Fonte di Finanziamento nel 2025, rispetto ai quali si riportano le relative quote rendicontate, incassate e da incassare al 31/12/2025:

Fonte di Finanziamento	Numero Progetti attivi nel 2025	Importo Progetti	Dotazione Fondi Pubblici	Fondi AQP	Importo Rendicontato a tutto il 31/12/2025	Fondi Pubblici svincolati a tutto il 31/12/2025	"Fondi Pubblici da svincolare (ipotesi in chiusura progetto)"
APQ DEPURAZIONE	6	40.752.806	33.275.525	7.477.281	20.534.888	18.877.897	14.397.628

2 ^ ATTO INTEGRATIVO APQ
"Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche"
Amministrazione Titolare: Regione Puglia

Con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Tutela delle Acque e Gestione integrata delle risorse idriche del 11/03/2003 tra Stato e Regione Puglia e successivo aggiornamento avvenuto con 1^ Atto integrativo e 2^ Atto integrativo all'APQ si è ottenuta l'ammissione a finanziamento complessiva per entrambi di n. 38 progetti utili al potenziamento e/o adeguamento dei sistemi di depurazione oltre che delle reti idriche e fognanti.

Di seguito si riporta l'elenco dei n. 2 progetti, ancora attivi nel 2025 nell'ambito della Fonte di Finanziamento, rispetto ai quali si riportano il relativo importo rendicontato, incassato e da incassare al 31/12/2025:

Fonte di Finanziamento	Numero Progetti attivi nel 2025	Importo Progetti	Dotazione Fondi Pubblici	Fondi AQP	Importo Rendicontato a tutto il 31/12/2025	Fondi Pubblici incassati a tutto il 31/12/2025	"Fondi Pubblici da Incassare (ipotesi in chiusura progetto)"
II ATTO APQ	2	10.841.114	5.703.903	5.137.211	8.910.223	5.133.513	570.390

PIANO INVASI - LEGGE 205/2017
Amministrazione Titolare: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Con decreto n. 825 del 28/12/2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è approvata la Convenzione n. 128 del 28 dicembre 2020, sottoscritta tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche e la società Acquedotto Pugliese S.p.A., che disciplina i rapporti inerenti la realizzazione dell'intervento: 518/49 "Realizzazione delle opere necessarie alla stabilizzazione del pendio in dissesto idrogeologico interessante il tracciato dell'acquedotto dell'Ofanto 1° lotto -Il Tronco tra la prog. Km 5+382 e la prog. 6+425 e variante definitiva in situ condotta "Ofanto" (SOLO PROGETTAZIONE) P1400 (1°lotto funzionale) e P0952 (2°lotto funzionale), per un importo pari a euro 2.900.000,00.

Con decreto n. 826 del 28/12/2020 e successiva integrazione con decreto n. 2 del 13/01/2021 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è approvata la Convenzione n. 129 del 28 dicembre 2020, sottoscritta tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le

dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche e la società Acquedotto Pugliese S.p.A., che disciplina i rapporti inerenti la realizzazione dell'intervento: 518/50 "Risanamento strutturale e ripristino della tenuta idraulica di vari tratti del vettore idraulico denominato "Canale Principale" Acquedotto del Sele - Lavori di risanamento ponti canale (sola progettazione) per un importo pari ad € 1.500.000,00

Di seguito si riporta l'elenco dei n.3 progetti ancora attivi nel 2025, in relazione ai quali risulta finanziata la sola Progettazione, e l'annesso importo rendicontato, incassato e da incassare al 31/12/2025:

Fonte di Finanziamento	Numero Progetti attivi nel 2025	Importo Progetti	Dotazione Fondi Pubblici	Fondi AQP	Importo Rendicontato a tutto il 31/12/2025	Fondi Pubblici incassati a tutto il 31/12/2025	"Fondi Pubblici da Incassare (ipotesi in chiusura progetto)"
PIANO INVASI	3	64.489.582	4.400.000	60.089.582	197.630	2.200.000	2.200.000

FONDI REGIONE PUGLIA PER CICLOVIE
Amministrazione Titolare: Regione Puglia/Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Visto il protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione Puglia e Acquedotto Pugliese S.p.A. in data 10/07/2008 per il rafforzamento della mobilità ciclistica, ratificato con delibera di Giunta Regionale n. 963 del 9/06/2009 in occasione della quale è stato anche approvato lo studio di fattibilità della Ciclovia lungo il canale principale dell'Acquedotto Pugliese con bretella di collegamento Bari - Gioia del Colle, è stato assentito il finanziamento per la realizzazione di alcune ciclovie a cura di Acquedotto Pugliese S.p.A.

Rientra nel medesimo programma di interventi da realizzarsi anche la ciclovia turistica P1700, cofinanziata con Fondi Statali del MIT e Fondi Regionali, monitorata congiuntamente alle altre tre ciclovie PNRR M2C2.23-I4.1, così come già riportato nel paragrafo precedente dedicato.

Nell'ambito di suddetto finanziamento si riporta, quindi, l'elenco dei n.3 progetti ancora attivi nel 2025 e il relativo importo rendicontato, incassato e da incassare al 31/12/2025:

Fonte di Finanziamento	Numero Progetti attivi nel 2025	Importo Progetti	Dotazione Fondi Pubblici	Fondi AQP	Importo Rendicontato a tutto il 31/12/2025	Fondi Pubblici incassati a tutto il 31/12/2025	"Fondi Pubblici da Incassare (ipotesi in chiusura progetto)"
FONDI REGIONALI STATALI PER CICLOVIE	3	16.827.873	9.115.697	7.712.176	2.236.636	3.206.601	5.909.096

PROGETTI DI RICERCA E ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

PROGETTI DI RICERCA e SVILUPPO

ENERGIDRICA - Efficienza energetica nella gestione delle reti idriche

Partner del progetto: DHITECH - Engineering I.I. S.p.A. - Politecnico di Bari - Università del Salento - APPHIA s.r.l. - CRS4 S.r.l. - Consorzio Milano Ricerche - Università degli

Studi di Milano-Bicocca - Università degli Studi di "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara - IA.ING S.r.l. - Acquedotto Pugliese S.p.A - Abbanoa S.p.A.

Con Decreto prot. n. 1648 del 20/10/2020 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha finanziato il progetto di Ricerca Industriale e non preponderante Sviluppo Sperimentale "ENERGIDRICA" nell'ambito del quale Acquedotto Pugliese S.p.A. è uno dei partner coinvolti.

Il progetto ha previsto la fornitura di un Sistema di Supporto alle Decisioni per la gestione energetica delle reti di adduzione e distribuzione idrica.

Il progetto si è chiuso ed al momento si è in attesa dell'erogazione del contributo da parte del MIUR.

WATERTECH - Smart Community per lo Sviluppo e l'Applicazione di Tecnologie di Monitoraggio Innovative per le Reti di Distribuzione Idrica negli usi idropotabili ed agricoli

Partner del progetto: ABC SpA - iCAMPUS Scarl - Fox Bit Srl - Aster SpA - Nexsoft SpA - CNR-IREA - Università Trento - Università Federico II Napoli - IUC Of Turin - IRETI SpA - IREN SpA - Cae SpA - Digimat srl - FAST SpA - Università di Bologna - Università di Palermo

Con Decreto prot. n. 418 del 28/02/2018 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha finanziato il progetto di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e formazione "WATERTECH" nell'ambito del quale Acquedotto Pugliese S.p.A. è uno dei partner coinvolti.

Il progetto è stato rivolto alla identificazione di strumenti e strategie che consentissero non solo di mantenere nel tempo un adeguato livello di sicurezza nell'approvvigionamento e nel servizio idrico potabile, irriguo ed industriale, ma anche un efficiente ed economico monitoraggio dei sistemi idrici, con specifico riferimento anche al trattamento delle acque e dei reflui.

Il progetto si è chiuso ed al momento si è in attesa dell'erogazione del contributo da parte del MIUR.

WATERGY - L'efficiamento energetico del Servizio Idrico Integrato

Partner del progetto: Acqua Bene Comune Azienda Speciale Napoli - Acquedotto Lucano SpA - Acquedotto Pugliese SpA - CeRICT s.c.r.l. - Centro Regionale Information Communication Technology- Enco s.r.l - W.E.E. - Water Environment Energy Srl - Università di Bologna

Con Decreto prot. n. 1868 del 16/11/2020 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha finanziato, a valere su fondi PON R&I 2014-2020, il progetto di Ricerca Industriale e non preponderante Sviluppo Sperimentale "WATERGY" nell'ambito del quale Acquedotto Pugliese S.p.A. è uno dei partner coinvolti.

Il progetto di ricerca e sviluppo WATERGY, finanziato dal MUR, ha avuto l'obiettivo di ridurre l'impatto dei consumi energetici del Servizio Idrico Integrato, incrementando l'efficienza e promuovendo l'autoproduzione, con conseguente riduzione dei costi energetici.

Il progetto si è chiuso ed al momento si è in attesa dell'erogazione del contributo da parte del MIUR.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

RESILIENCE

Partner del progetto: National Agency for Civil Protection (Albania) - Regione Puglia (Italia) - Acquedotto Pugliese S.p.A. (Italia) - Regione Molise (Italia) - Ministry of Interior, Directorate for Protection and Rescue of Montenegro (Montenegro) - Regional Waterworks for the Montenegrin coast (Montenegro)

Acquedotto Pugliese S.p.A. è uno dei partner coinvolti nel progetto internazionale RESILIENCE, attualmente in corso, cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Interreg IPA

South Adriatic.

Resilience nasce dalla collaborazione tra Italia, Albania e Montenegro per rafforzare la protezione civile, migliorare la gestione dell'acqua e prevenire gli incendi boschivi. Capitalizzando esperienze pregresse e aderendo alle strategie EUSAIR, il progetto mira a costruire sistemi più efficaci di gestione del rischio, attraverso una rete istituzionale solida e una visione condivisa del futuro.

AQUA

Partner del progetto: Acquedotto Pugliese (Italia) - Euro-Mediterranean Center on Climate Change Foundation (Italy) - PUBLIC COMPANY VODOVOD KANALIZACIJA SNAGA (Slovenia) - Municipal Water Supply and Sewerage Company of Arta (Grecia) - TIRANA WATER AND SEWERAGE UTILITY (Albania) - LLC "Regional waterworks for Montenegrin Coast" (Montenegro) - City Administration of the city of Belgrade, Secretariat for environmental protection (Serbia)

Acquedotto Pugliese S.p.A. è uno dei partner coinvolti nel progetto internazionale AQUA, attualmente in corso, cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Interreg IPA ADRION, che coinvolge utility e enti pubblici di Paesi rivieraschi dei mari Adriatico e Ionio.

L'obiettivo principale è potenziare la resilienza dei sistemi idrici locali in risposta alla crisi climatica, alla scarsità idrica, alla compromissione della qualità dell'acqua e agli impatti devastanti delle inondazioni, attraverso lo sviluppo di strategie integrate e soluzioni tecnologiche innovative.

ECO FLOW

Partner del progetto: Acquedotto Pugliese S.p.A. (Italia) - Acquedotto Lucano s.p.a. (Italia) - DEYAK Arta (Grecia) - Agenzia Regionale Attività Irriguo e Forestali della Regione Puglia (Italia) - DEYAP Dymaion (Grecia) - DEYAK Corfù (Grecia).

Acquedotto Pugliese S.p.A. è capofila tra i partner coinvolti nel progetto internazionale ECO FLOW, attualmente in corso, cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Interreg VI-A Grecia-Italia 2021-2027.

Il progetto mira a promuovere il riuso delle acque reflue trattate in un'ottica di economia circolare. A valle di una fase iniziale di analisi, il progetto permetterà di sviluppare un piano transfrontaliero condiviso tra i vari partner per la gestione delle acque reflue basato sull'uso di nuove tecnologie e test.

UNIVERSWATER

Partner del progetto: University College Cork - National University of Ireland, Cork (Irlanda) - Acondicionamiento Tarrasense Asociacion (Spagna) - Teagasc - Agriculture and Food Development Authority (Irlanda) - University of Galway (Irlanda) - Consiglio Nazionale Delle Ricerche (Italia) - Ethniko Asteroskopeio Athinon (Grecia) - Planetek Italia Srl (Italia) - Panepistimio Dytikis Makedonias (Grecia) - Wings Ict Solutions Technologies Pliroforikis Kai Epikoinonion Anonymi Etaireia (Grecia) - Sysman Progetti & Servizi Srl (Italia) - Omega Innovations Ite (Grecia) - Consorzio di Gestione di Torre Guaceto (Italia) - Acquedotto Pugliese Spa (Italia) - Water Europe (Belgio)

Acquedotto Pugliese S.p.A. è uno dei partner di UNIVERSWATER, un progetto di ricerca e sviluppo finanziato dal programma europeo Horizon Europe, che riguarda lo sviluppo di una piattaforma inter-operativa per la gestione sostenibile delle acque agricole.

Il progetto prevede lo sviluppo di apparecchiature portatili e sensori innovativi per una serie di parametri e inquinanti (salinità, nutrienti, CEC, indicatori microbiologici), accoppiandoli con immagini di osservazione della terra e tecniche avanzate di intelligenza artificiale.

LIFE BIOLUBRIDGE

Partner del progetto: Vitone Eco Srl - Acquedotto Pugliese SpA - Ceratec sarl - Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerca sulle Acque (CNR-IRSA) - Fio chemical spa (Fiochem)

Il progetto BioLubridge, finanziato dal programma europeo LIFE (LIFE20 ENV/IT/000452), ha affrontato i temi ambientali del trattamento dei fanghi di depurazione e della produzione di materia negli impianti di depurazione delle acque.

Nello specifico il progetto ha avuto come obiettivo la valorizzazione dei fanghi di depurazione recuperandone il potenziale chimico attraverso l'estrazione dei composti lipidici. Il progetto è stato chiuso nei primi mesi del 2026 ed al momento si è in attesa delle ultime erogazioni del contributo accordato.

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi relativo a tutti i progetti, attivi nel 2025, afferenti alle attività di Ricerca & Sviluppo ed Internazionali, rispetto ai quali si indica l'importo rendicontato, incassato e da incassare al 31/12/2025:

Ambito	Importo Rendicontato a tutto il 31/12/2025	Fondi Pubblici incassati a tutto il 31/12/2025	"Fondi Pubblici da Incassare (ipotesi in chiusura progetto)"
RICERCA & SVILUPPO	812.834,53	-	348.371,11
ATTIVITA' INTERNAZIONALI	17.970,96	188.406,12	979.019,54
TOTALE	830.805,49	188.406,12	1.327.390,65

9.2.6 ALTRE INFORMAZIONI

Per le ulteriori informazioni previste, rispettivamente, dal comma 1 e dal punto 1 comma 3 dell'art. 2428 C.C. relative al "Presidio e Gestione dei Rischi" si rinvia al paragrafo "La corporate governance e i sistemi di gestione", mentre per quelle relative a "Innovazione, ricerca e sviluppo", si rinvia al paragrafo "La tutela dell'ambiente" all'interno della relazione non finanziaria.

Per le informazioni relative al Personale e all'Organizzazione, di cui al comma 2 dell'art. 2428 C.C., si rinvia al paragrafo "Le persone", all'interno della relazione non finanziaria.

Come noto, già da anni la Società è soggetta agli adempimenti definiti da AEEGSI (attuale ARERA) con delibera n. 137/2016/R/COM

che ha introdotto anche per il settore idrico integrato gli obblighi di rendicontazione secondo Conti Annuali Separati (di seguito CAS) sulla base delle disposizioni del TIUC. Tali CAS, relativi a ciascun esercizio, sono predisposti sulla base delle disposizioni di cui al Manuale di contabilità regolatoria e inviati annualmente ad ARERA attraverso piattaforma digitale, unitamente alla relazione del revisore legale. Su tali basi, coerentemente con le indicazioni formulate dalla federazione Utilitalia, si ritiene che, sul presupposto che le suddette disposizioni risultano funzionali alle finalità di cui all'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) ed alla Direttiva sulla separazione contabile del 9 settembre 2019 emanata dal MEF, tale adempimento assolva gli obblighi relativi alla normativa sulla separazione contabile del TUSP.

9.3 ATTIVITÀ SVOLTE DALLA COLLEGATA

ASECO S.P.A.

9.3.1 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Fino al 28 marzo 2023 l'attività di direzione e coordinamento della Società è stata svolta da Acquedotto Pugliese S.p.A. detentrici, fino a quella data, del 100% delle azioni della Società.

A far tempo dal 29 marzo 2023, l'AGER Puglia ha acquistato un pacchetto azionario pari al 40% del capitale sociale. Dalla stessa data, la società si è dotata di un nuovo statuto sociale che ne ha formalmente sancito la qualificazione come società "in house" sia di Acquedotto Pugliese S.p.A. che di AGER Puglia – Agenzia Regionale Pugliese per la Gestione dei Rifiuti ai sensi degli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 175/2016.

A mente dell'art. 1 dello statuto sociale, i succitati due azionisti esercitano il controllo analogo congiunto sulla società attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo, composto in misura paritetica da esponenti dei due azionisti. Allo stesso spettano i poteri di indirizzo, coordinamento, controllo, supervisione e coinvolgimento sui più importanti atti di gestione della società e sui servizi affidati in house dai soci con le modalità previste dall'art. 16 dello statuto.

Su tali basi, si ritiene che la società sia sottoposta al controllo analogo e congiunto da entrambi gli azionisti.

9.3.2 GESTIONE 2025

Al 31 dicembre 2025 l'assetto impiantistico della società è costituito da un unico impianto di compostaggio, autorizzato in AIA per 80 mila ton/anno, sito in Marina di Ginosa che è stato riavviato in esercizio in data 29 gennaio 2024 a seguito dell'ultimazione dei lavori di revamping e della revoca del sequestro preventivo intervenuta con provvedimento dell'A.G. in data 29 novembre 2023.

Alla data del 31 dicembre 2025 risultano

in essere due contratti di servizio – entrambi stipulati in data 29 marzo 2023 - con cui:

- AGER ha affidato ad Aseco il trattamento della FORSU presso l'impianto di Marina di Ginosa e la progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di compostaggio anaerobici di Brindisi, Foggia e Lecce, oltre alla sezione TMB di Brindisi;
- AQP ha affidato il trattamento dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Marina di Ginosa.

Dal 29 gennaio 2024 ha preso avvio la fase di collaudo tecnico funzionale (cd collaudo a caldo) necessaria a testare le funzionalità dell'impianto di Marina di Ginosa e a settarne i parametri di processo, conclusasi a settembre 2025 attraverso il trattamento:

- della Frazione organica dei RSU (FORSU) proveniente, secondo le disposizioni di AGER Puglia da Comuni Pugliesi;
- dei fanghi di depurazione provenienti dall'azionista Acquedotto Pugliese;
- dei rifiuti ligneo cellululosici provenienti dalla manutenzione del verde ornamentale.

Come detto, l'attività di Aseco si è sviluppata prevalentemente nell'ambito della fase di collaudo tecnico-funzionale e di assistenza alla gestione dell'impianto di Marina di Ginosa. La necessità di testare e stabilizzare i parametri di processo ha reso questa fase della gestione tecnica dell'impianto particolarmente complessa, provocando un andamento irregolare dei flussi e delle giacenze e un progressivo accumulo di materiale in lavorazione, fino alla saturazione delle linee di trattamento e delle aree di stoccaggio. A ciò si sono sommate inefficienze nell'uso delle matrici strutturanti e l'esigenza di interventi straordinari di manutenzione e smaltimento non programmati. Tali eventi hanno

determinato un rallentamento dei processi produttivi, la sospensione temporanea dei conferimenti, una contrazione dei ricavi attesi e un significativo incremento dei costi di gestione, generando così un impatto negativo sul risultato d'esercizio.

Occorre preliminarmente rappresentare che nel corso del I semestre 2025 si sono registrate criticità gestionali prevalentemente riconducibili a un sovraccarico impiantistico determinato dall'accumulo progressivo di materiali nelle diverse aree di lavorazione. In tale periodo si è infatti registrata la presenza di aree di maturazione sature di materiale ad elevata umidità, non adeguatamente rivoltato e quindi non idoneo alla successiva fase di vagliatura; biocelle colme di materiale non correttamente pretrattato; nonché consistenti quantitativi di sovalli da smaltire o ricircolare depositati nelle aree di maturazione e sotto la tettoia di stoccaggio.

Questa condizione, generata dalla concomitanza di flussi di materiale non sufficientemente trattato e da una capacità operativa non ancora stabilizzata nella fase di collaudo, ha comportato la saturazione quasi totale delle linee di trattamento e degli spazi di stoccaggio.

Ulteriore elemento di complessità è rappresentato dal fatto che il 2025 costituisce il primo anno di pieno esercizio dell'impianto, caratterizzato da differenze significative rispetto al 2024. Oltre all'avvio di nuove linee di processo, è stato infatti introdotto a compostaggio un mix di rifiuti differente, con un incremento della percentuale di fanghi di depurazione dal 5% al 20% del totale. Tale modifica ha inciso sulla stabilità della miscela, la cui qualità è risultata compromessa anche dall'impiego di matrici legno-cellulosiche triturate in maniera eccessivamente grossolana, con conseguenti difficoltà sia nell'avvio della fase termofila del processo (biossificazione accelerata) sia nella successiva fase di vagliatura.

Sul piano impiantistico si sono inoltre manifestate difficoltà rilevanti, conseguenti a malfunzionamenti degli impianti mobili di triturazione e dell'impianto di vagliatura, che hanno comportato un aggravio dei costi manutentivi. A ciò si è aggiunto l'impiego di una linea di vagliatura mobile installata in fase di accettazione, la quale ha determinato un ulteriore incremento della

quantità di sovalli da smaltire, aggravando le criticità già esistenti e generando maggiori costi di noleggio.

9.3.3 AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE

Preso atto della gravità della situazione e della mancata adozione di misure risolutive adeguate, il Consiglio di Amministrazione è stato chiamato a deliberare una serie di misure straordinarie finalizzate al ripristino della funzionalità dell'impianto e al rientro della gestione entro parametri di equilibrio tecnico ed economico.

Già a decorrere da maggio 2025, è stato dato mandato di predisporre un piano operativo di interventi correttivi coerenti con la sostenibilità economico-finanziaria della Società.

Rilevata l'urgenza di intervenire con tempestività e con il supporto di competenze specialistiche è stato conferito incarico a una società esterna altamente qualificata nel settore ambiente, con consolidata esperienza nella progettazione e gestione di impianti di compostaggio, per la predisposizione di uno studio di fattibilità preliminare e di un piano operativo straordinario volto al ripristino della corretta operatività e alla messa in sicurezza dell'impianto.

Nel mese di giugno ha preso avvio il piano straordinario, che ha previsto un insieme coordinato di azioni correttive di carattere gestionale, tecnico e impiantistico, finalizzate alla:

- riduzione progressiva delle giacenze accumulate;
- ripristino della funzionalità delle principali linee di trattamento;
- ottimizzazione degli spazi e dei flussi interni;
- graduale ripresa dei conferimenti nel rispetto delle prescrizioni autorizzative.

Grazie a tale impostazione, già nel corso delle prime settimane si sono registrati risultati concreti che hanno posto le basi per la normalizzazione operativa e per la ripresa dei flussi in ingresso. Le azioni correttive adottate, definite e monitorate dal Consiglio di Amministrazione con il supporto dei tecnici incaricati, hanno avuto come

obiettivo prioritario il superamento della condizione di sovraccarico e il recupero della piena operatività.

Le attività intraprese – intensificazione dei cicli di rivoltamento e vagliatura, rimozione di macchinari non idonei, interventi manutentivi mirati, riorganizzazione delle aree interne e potenziamento delle attività di commercializzazione dell'ammendante – hanno consentito, già nelle prime settimane, di ridurre in maniera significativa le giacenze accumulate, liberare spazi operativi e riportare i flussi interni entro parametri coerenti con la configurazione impiantistica autorizzata.

Parallelamente, l'aumento della resa in ammendante compostato con fanghi (ACF), passata dal 12% iniziale fino al 36% della miscela trattata, ha permesso di incrementare il prodotto destinato al mercato e ridurre le quantità di sovalli da smaltire. Tale risultato ha costituito un indicatore fondamentale del progressivo recupero di efficienza del processo.

Il completamento delle attività programmate ha portato alla ripresa graduale dei conferimenti: a giugno i rifiuti ligneo-cellulosici, dal 1° luglio i fanghi di depurazione e dal 4 agosto la FORSU. Ciò ha segnato la prima, concreta inversione di tendenza rispetto alla fase emergenziale del I semestre.

Nel mese di agosto 2025 si è concluso con esito positivo il collaudo tecnico-funzionale dell'impianto, attestando il pieno ripristino della capacità operativa e la stabilizzazione dei parametri di processo. Alla data del 3 novembre 2025, la società incaricata del supporto straordinario ha concluso il proprio mandato, consegnando una relazione tecnica finale che attesta:

- il rientro delle giacenze in un range compatibile con la capacità giornaliera autorizzata;
- la piena funzionalità delle principali linee impiantistiche (pretrattamento, biocelle, maturazione, vagliatura);
- la corretta impostazione del ciclo biologico, con adeguata stabilizzazione della miscela e normalizzazione dei tempi di maturazione;

- l'assenza di criticità strutturali suscettibili di compromettere la produttività dell'impianto;
- la possibilità di incrementare gradualmente la capacità trattata, fino a raggiungere in modo stabile la soglia autorizzata in AIA;
- la piena tracciabilità dei flussi e la conformità ai parametri ambientali e gestionali previsti.

Sebbene al 31 dicembre 2025 si sia chiuso con una perdita significativa, le misure correttive già implementate e la progressiva ripresa dei conferimenti consentono di guardare al futuro con ragionevole fiducia. L'incremento della produzione di ammendante, la maggiore efficienza impiantistica e la riduzione delle giacenze rappresentano elementi fondamentali per il recupero della produttività e per la riduzione dei costi straordinari che avevano gravato sulla prima parte dell'anno.

Il piano definito dal Consiglio di Amministrazione ha posto pertanto le basi per una progressiva normalizzazione della gestione, per il riequilibrio economico-finanziario della Società e per l'individuazione di ulteriori interventi di medio periodo finalizzati al consolidamento della capacità produttiva e al miglioramento della sostenibilità complessiva dell'impianto.

L'eccezionale sovraccarico impiantistico e le conseguenti sospensioni dei conferimenti, unitamente ai costi straordinari per smaltimenti e manutenzioni, hanno determinato un impatto negativo rilevante sul risultato di esercizio. Tuttavia il superamento della fase emergenziale e l'attuazione del programma straordinario di efficientamento hanno già consentito di riportare l'impianto in condizioni di piena operatività. Ciò consente di prevedere il ritorno a risultati più coerenti con le potenzialità tecniche ed economiche dell'impianto, in un quadro di progressivo riequilibrio economico-finanziario della Società.

Ne consegue che **la perdita registrata al 31 dicembre 2025 non ha natura strutturale né carattere durevole**, ma è strettamente connessa alle criticità contingenti insorte nella fase di avvio e

collaudo dell'impianto. Trattasi quindi di un risultato eccezionale e non destinato a ripetersi, in quanto riferito a una fase transitoria superata con il ritorno alla piena operatività. A partire dal mese di ottobre 2025, infatti, l'impianto opera a pieno regime, con un assetto gestionale stabilizzato e con parametri di processo coerenti con le potenzialità tecniche dell'installazione. I principali indicatori di performance operativa e produttiva registrati negli ultimi mesi attestano la bontà e la stabilità del processo di compostaggio, confermando il progressivo ritorno dell'impianto a condizioni di piena efficienza e sostenibilità gestionale.

9.3.4 RISULTATI ECONOMICI DELLA SOCIETÀ ASECO

Per le considerazioni sopra riportate si conclude con una rappresentazione dei risultati di esercizio.

Il bilancio annuale al 31 dicembre 2025 registra un Margine Operativo Lordo negativo pari a euro 505 mila e si chiude con una perdita netta di euro 1.858 mila, dopo aver già contabilizzato euro 1.011 mila per ammortamenti e accantonamenti ed euro 343 mila per oneri finanziari derivanti dal finanziamento concesso dal socio AQP (euro 15,5 milioni) per la realizzazione dei lavori di revamping dell'impianto di compostaggio di Ginosa.

La perdita risulta riconducibile alle difficoltà operative e impiantistiche che hanno caratterizzato il 2025, e in particolare:

- al sovraccarico impiantistico determinato dall'accumulo dei materiali in lavorazione, che ha reso necessarie più sospensioni dei conferimenti in ingresso, con impatto diretto sulla riduzione dei ricavi da trattamento;
- al ricorso a smaltimenti straordinari di sovvalli e materiali da ricircolo, che in condizioni ordinarie sarebbero stati reimpiegati nel processo, generando invece costi aggiuntivi non previsti a budget;
- all'aggravio dei costi manutentivi dovuto ai malfunzionamenti degli impianti mobili di triturazione e vagliatura, cui si è sommato il costo per il noleggio di una linea di vagliatura aggiuntiva.

Il combinato effetto di minori ricavi da conferimenti e maggiori costi straordinari di smaltimento, maggiori costi di manutenzione non programmata, ha inciso in misura determinante sul risultato dell'esercizio. Tali fattori hanno natura non strutturale e durevole e sono direttamente connessi alla fase di avvio e collaudo dell'impianto nel I semestre 2025.

- I ricavi totali passano da Euro 5.653 mila al 31 dicembre 2024 a Euro 6.502 mila al 31 dicembre 2025, con un incremento di Euro 849 mila (+15%). L'aumento è attribuibile alla ripresa dei conferimenti di FORSU e fanghi e alla stabilizzazione delle performance impiantistiche dopo la conclusione del collaudo tecnico-funzionale.
- Il margine di contribuzione registra un decremento, passando da Euro 3.404 mila (60,2%) nel 2024 a Euro 2.782 mila (42,8%), con un decremento di Euro 621 mila. L'effetto è riconducibile principalmente all'incremento dei costi straordinari di smaltimento.
- Il Margine Operativo Lordo (MOL) peggiora passando da un risultato positivo di Euro 956 mila nel 2024 ad un risultato negativo di Euro 505 mila nel 2025 a causa dell'effetto diretto dell'iniziale malfunzionamento dell'impianto nel I semestre 2025.
- La gestione finanziaria peggiora da Euro 320 mila nel 2024 ad Euro 343 mila nel 2025, per effetto del progressivo maturare degli oneri connessi al finanziamento del socio AQP.
- Il risultato netto passa da euro 43 mila nel 2024 ad un risultato negativo di Euro 1.858 mila nel 2025 con una riduzione del patrimonio netto da Euro 3.643 mila a Euro 1.785 mila al 31 dicembre 2025.

Tale perdita risulta superiore ad un terzo del capitale sociale, ricorrendo pertanto la fattispecie prevista dall'art. 2446 c.c.. Tenuto conto dell'entità della perdita e delle prospettive economico-finanziarie della Società, il Consiglio di Amministrazione in approvazione della bozza riterrà non opportuno procedere al riporto a nuovo della stessa, ritenendo preferibile procedere alla sua immediata copertura.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea:

- di approvare il bilancio dell'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2025 così come predisposto;

- di ripianare integralmente la perdita di esercizio pari a Euro 1.858 mila mediante;
- utilizzo della riserva legale per Euro 43 mila, che verrà conseguentemente azzerata;
- riduzione del capitale sociale, per il residuo importo di Euro 1.815 mila da Euro 3.600 mila ad Euro 1.785 mila.

9.3.5 CONTENZIOSO PASSIVO INNANZI AL TRIBUNALE CIVILE DI TARANTO

Con atto notificato il 17 gennaio 2018 taluni privati titolari di diritti reali su una serie di fondi ubicati in agro di Castellaneta e di Ginosa, limitrofi allo stabilimento di ASECO, ivi incluso colui che aveva proposto le denunce penali che hanno originato il sequestro di cui sopra ed un precedente giudizio conclusosi nel 2022 con l'assoluzione "perché il fatto non sussiste", hanno citato in giudizio Aseco innanzi al Tribunale Civile di Taranto con la richiesta di "... A) accertare e dichiarare l'attribuibilità - a fatto, colpa e responsabilità esclusive della ASECO S.P.A. - dei fenomeni e degli eventi pregiudizievoli descritti in narrativa; B) per l'effetto condannare la Società convenuta a:

- a far cessare le immissioni lamentate in premessa, adottando ogni accorgimento all'uopo necessario, ovvero in caso di inesistenza e/o inidoneità di rimedi funzionali a tal fine, a cessare l'attività produttiva originante dette immissioni;
- al risarcimento dei danni patrimoniali ed extrapatrimoniali patiti e patienti da ciascuno degli attori, ai beni ed alla persona, per le somme che saranno indicate in corso di causa, ovvero saranno ritenute eque, oltre rivalutazione monetaria ed interessi..." oltre la condanna alla refusione di spese e competenze di lite.

Aseco si è costituita in giudizio a mezzo della Direzione Legale di AQP ed il giudizio è tuttora pendente in fase istruttoria.

Dal 16 marzo 2023 il giudizio è nella fase di escussione delle prove testimoniali. La causa è proseguita per escussione testi nelle udienze del 21.03.2024, 20.06.2024, 12.09.2024, con rinvio, infine, al 17 luglio 2025 per deposito note scritte ex art. 127-ter c.p.c..

Alla luce dei pareri espressi dai consulenti tecnici e dal Legale AQP che cura gli interessi di Aseco si ritiene che non esista nessun deprezzamento oggettivamente misurabile.

Pur considerando le nuove osservazioni dei CTP, si conferma che l'eventuale passività potenziale appare remota, anche alla luce della intervenuta assoluzione degli amministratori di Aseco in un precedente procedimento penale del 2016 relativo al danneggiamento di un fondo attiguo.

9.3.6 IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DELLA RSU IN CERIGNOLA

Si rammenta che, nel corso del 2018, la società aveva dato adempimento alle Ordinanze del Presidente della Regione Puglia n. 1 del 22 dicembre 2017 e n. 2 del 3 agosto 2018 curando l'ultimazione dei lavori dell'impianto TMB di Cerignola e la successiva gestione dello stesso per brevi periodi.

Attualmente, tutti i Comuni hanno saldato le loro debenze ad eccezione del Comune di Ortona, nei cui confronti è stata avviata una procedura giudiziale di recupero del credito.

In particolare, il credito complessivamente vantato da Aseco per il conferimento di rifiuti presso l'impianto TMB di Cerignola si è ridotto dagli originari circa 1,27 milioni di euro a circa 7 mila euro.

Inoltre, essendo l'impianto rimasto inattivo dalla data di rilascio dello stesso da parte di Aseco, quest'ultima ha dato avvio alle azioni giudiziali finalizzate al recupero del credito di Euro 3.009.628,44, corrispondente all'investimento sostenuto con l'intervento di ASECO, nei confronti della SIA e del Consorzio Bacino FG/4,

quest'ultimo in qualità di coobbligato e proprietario dell'installazione impiantistica.

Allo stato attuale, tenuto conto dell'anzianità e della complessità del tema, il suddetto credito risulta prudenzialmente svalutato per il suo intero importo anche se si confermano le valutazioni in ordine al buon diritto di Aseco all'integrale restituzione della somma.

Con riferimento al giudizio promosso da ASECO S.p.A. nei confronti del Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4 e della Curatela del Fallimento S.I.A. FG/4 S.r.l., avente ad oggetto il recupero del credito derivante dalle attività svolte per la realizzazione e gestione dell'impianto TMB di Cerignola, si segnala che il Tribunale di Foggia, con sentenza n. 1600/2025 notificata in data 5 febbraio 2026, ha rigettato la domanda principale proposta

da ASECO nei confronti del Consorzio Bacino FG/4 dichiarando inammissibile la domanda di arricchimento senza causa nei confronti del medesimo Consorzio, nonché dichiarando improcedibile la domanda proposta nei confronti della Curatela del Fallimento S.I.A. FG/4 S.r.l. e condannando ASECO alla rifusione delle spese di lite in favore del Consorzio.

Avverso la citata sentenza la Società sta predisponendo atto di appello innanzi alla Corte d'Appello competente. L'impugnazione sarà fondata, in particolare, sulla contestazione delle motivazioni della decisione nella parte in cui è stata esclusa la configurabilità dell'azione di arricchimento senza causa, atteso che il Consorzio proprietario dell'impianto avrebbe tratto beneficio dalle opere e dalle attività sostenute da ASECO per garantire la continuità operativa dell'installazione.

9.4 RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DI AQP

I principali aspetti caratterizzanti i risultati economici del 2025 sono sintetizzati di seguito:

I ricavi per vendita di beni e servizi del 2025 hanno subito un incremento pari ad Euro 34,8 milioni rispetto al 2024, essenzialmente per effetto netto dei seguenti elementi:

- I ricavi per VRG si sono incrementati per effetto dei conguagli 2025, in seguito all'approvazione della proposta tariffaria 2024-2025 da parte di AIP.
- Minori contributi di esercizio e su investimenti .
- Maggiori rilasci fondi e ricavi diversi.

I costi diretti ed oneri diversi evidenziano un decremento netto di Euro 2 milioni dovuto essenzialmente a minori costi per manutenzione canoni di espurgo e sanificazione, minori costi per prodotti chimici, minori costi per godimento beni di terzi, minori oneri di vettoriamento acqua grezza, minori costi per risarcimento danni e penali, multe, ammende ed ordinanze, maggiori costi per energia elettrica, maggiori costi per smaltimento fanghi, vaglio e trasporti.

I costi del personale si sono incrementati di circa euro 2,6 milioni essenzialmente per

- manovra di adeguamento degli inquadramenti effettuata nel 2025;
- rinnovo CCNL rolling.

9.4.1 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A MARGINE DI CONTRIBUZIONE

Al fine di offrire una migliore lettura dei risultati del 2025 nella tabella che segue è riportato il Conto Economico riclassificato a margine di contribuzione comparato con il 2024 (importi in migliaia di Euro).

Conto Economico riclassificato	2025	%	2024	%	Variazione 2025-2024	Variazione %
Vendita beni e servizi	582.013	79,6%	548.554	78,8%	33.459	6,1%
Competenze tecniche	33	0,0%	80	0,0%	(47)	(58,8%)
Proventi ordinari diversi	20.436	2,8%	18.636	2,7%	1.800	9,7%
Contributi in conto esercizio	937	0,1%	1.989	0,3%	(1.052)	(52,9%)
Contributi Allacciamenti e Tronchi	12.792	1,7%	12.064	1,7%	728	6,0%
Contributi da Enti Finanziatori	90.062	12,3%	90.475	13,0%	(413)	(0,5%)
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	24.955	3,4%	24.602	3,5%	353	1,4%
Valore della produzione complessivo	731.228	100,0%	696.400	100,0%	34.828	5,0%
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(63.750)	(8,7%)	(65.452)	(9,4%)	1.702	(2,6%)
Prestaz. di servizi	(85.843)	(11,7%)	(87.239)	(12,5%)	1.396	(1,6%)
Energia elettrica	(109.828)	(15,0%)	(102.764)	(14,8%)	(7.064)	6,9%
Costi diretti complessivi	(259.421)	(35,5%)	(255.455)	(36,7%)	(3.966)	1,6%
Margine di contribuzione	471.807	64,5%	440.945	63,3%	30.862	7,0%
Acq. di beni	(3.451)	(0,5%)	(3.957)	(0,6%)	506	(12,8%)
Prestaz. di servizi	(1.608)	(0,2%)	(1.873)	(0,3%)	265	(14,1%)
Altri costi	(17.611)	(2,4%)	(22.392)	(3,2%)	4.781	(21,4%)
Spese generali e amm.ve	(33.937)	(4,6%)	(34.169)	(4,9%)	232	(0,7%)
Godimento beni di terzi	(9.087)	(1,2%)	(9.238)	(1,3%)	151	(1,6%)
Oneri diversi di gestione	(65.694)	(9,0%)	(71.629)	(10,3%)	5.935	(8,3%)
Valore aggiunto	406.113	55,5%	369.316	53,0%	36.797	10,0%
Costo del lavoro-comp. fisse	(129.725)	(17,7%)	(127.413)	(18,3%)	(2.312)	1,8%
Acc. TFR e quiesc.	(7.104)	(1,0%)	(6.826)	(1,0%)	(278)	4,1%
Costo del lavoro	(136.829)	(18,7%)	(134.239)	(19,3%)	(2.590)	1,9%
Margine operativo lordo	269.284	36,8%	235.077	33,8%	34.207	14,6%
Amm. di beni mat. e immat.	(206.861)	(28,3%)	(192.280)	(27,6%)	(14.581)	7,6%
Altri accant.	(28.098)	(3,8%)	(31.815)	(4,6%)	3.717	(11,7%)
Ammortamenti e accantonamenti	(234.959)	(32,1%)	(224.095)	(32,2%)	(10.864)	4,8%
Utile operativo netto	34.325	4,7%	10.982	1,6%	23.343	212,6%
Proventi finanziari	11.553	1,6%	16.285	2,3%	(4.732)	(29,1%)
Oneri finanziari	(18.163)	(2,5%)	(14.781)	(2,1%)	(3.382)	22,9%
Gestione finanziaria	(6.610)	(0,9%)	1.504	0,2%	(8.114)	(539,5%)
Rivalutazioni	-	0,0%	26	0,0%	(26)	100,0%
Svalutazioni	(1.115)	(0,2%)	-	0,0%	(1.115)	(100,0%)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.115)	(0,2%)	26	0,0%	(1.141)	(4388,5%)
Risultato ante imposte	26.600	3,6%	12.512	1,8%	14.088	112,6%
imposte correnti	(13.793)	(1,9%)	(3.200)	(0,5%)	(10.593)	331,0%
Imposte anni precedenti	887	0,1%	-	0,0%	887	100,0%
Imposte anticipate/differite	(929)	(0,1%)	(870)	(0,1%)	(59)	6,8%
Imposte	(13.835)	(1,9%)	(4.070)	(0,6%)	(9.765)	239,9%
Risultato netto	12.765	1,7%	8.442	1,2%	4.323	51,2%

L'utile netto del 2025 è pari a circa Euro 12,8 milioni, dopo aver scontato ammortamenti e accantonamenti per complessivi Euro 234,9 milioni (al lordo dei contributi su investimenti da Enti Finanziatori e componente FoNI iscritte tra gli altri ricavi per circa

Euro 90 milioni) e imposte (correnti, differite e anticipate) per Euro 13,8 milioni.

Il Valore della produzione, pari a Euro 731,2 milioni, presenta un incremento di circa Euro 34,8 milioni rispetto a quello del 2024 dovuto, essenzialmente, ai seguenti fattori:

- incremento netto dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 33,5 milioni (pari al 6,10%), come di seguito esposto nella tabella sotto riportata:

Descrizione	2025	2024	Variazione	%
VRG approvato	570.579	556.872	13.707	2,5%
Ricavi da altre attività idriche	(3.211)	(2.808)	(403)	14,4%
Iscrizione conguagli oneri passanti con inflazione conguagli	797	(14.561)	15.358	(105,5%)
Rettifica ricavi per conguagli stanziati in anni precedenti	11.555	(10.177)	21.732	(213,5%)
Riconoscimento conguagli MTI-4 anni precedenti e scalino fanghi inflazionato anno corrente	9	14.979	(14.970)	(99,9%)
Bollettato rettificato degli oneri passanti e dei conguagli iscritti in anni passati	579.729	544.305	35.424	6,5%
Rettifiche VRG comprensive di attualizzazione	(1.210)	1.092	(2.302)	(210,8%)
Altri ricavi esclusi dal VRG	3.494	3.157	337	10,7%
Totali rettifiche contabili su VRG	2.284	4.249	(1.965)	(46,2%)
Totale vendite beni e servizi	582.013	548.554	33.459	6,10%

I ricavi per VRG si sono incrementati, in seguito all'approvazione della proposta tariffaria 2024-2025 da parte di AIP, per effetto di:

- maggiori ricavi VRG approvati;
- maggiori conguagli per oneri passanti;
- maggiori conguagli di anni precedenti principalmente derivanti dall'aggiornamento tariffario approvato da ARERA, con l'applicazione del moltiplicatore tariffario medio.

A partire dal 1° gennaio 2024, AQP ha applicato l'aggiornamento tariffario del 2%. Tale valore iniziale è stato conguagliato a fine esercizio ed allineato al theta approvato da AIP ad ottobre 2024.

Infatti, con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese (AIP) n. 89 del 2 ottobre 2024 sono state approvate le tariffe per gli anni 2024-2025 per la gestione del SII nell'ATO Puglia.

Le variazioni tariffarie per l'ATO Puglia approvate da AIP per ciascuna annualità sono le seguenti:

- 2024 +3,3%;
- 2025 +3,8%.

Il Metodo Tariffario Idrico per il Quarto periodo regolatorio (MTI-4), approvato con Deliberazione ARERA n.639/2023, prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2024, i gestori del servizio idrico integrato applichino le tariffe predisposte dall'Ente di governo dell'ambito, salvo conguaglio successivamente all'approvazione delle tariffe da parte dell'ARERA.

Per quanto riguarda le altre voci che costituiscono il valore della produzione si evidenziano le seguenti variazioni:

- incremento netto dei proventi ordinari diversi per Euro 1,8 milioni collegato essenzialmente all'effetto di maggiori ricavi diversi e maggiori rilasci di fondi rischi e fondi svalutazioni crediti per transazioni effettuate nel corso del 2025;
- decremento dei contributi in conto esercizio rispetto al 2024 per Euro 1,0 milioni per minori contributi di formazione;
- incremento della quota di competenza dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi per Euro 0,7 milioni, a fronte dei nuovi allacci e tronchi realizzati nel 2025;
- decremento per Euro 0,4 milioni della quota di competenza dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per

lavori conclusi, comprensivo della quota FoNI di competenza del 2025;

- incremento per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 0,4 milioni collegato a maggiori costi capitalizzati relativi a personale e spese accessorie al costo del personale.

I Costi diretti di gestione si sono incrementati di Euro 4 milioni per i seguenti fattori:

minori **acquisti per merci**, semilavorati e prodotti finiti per Euro 1,7 milioni per:

- minori costi per oneri di vettoriamento acqua grezza per Euro 0,1 milioni dovuti a minori volumi di acqua prodotta e un diverso utilizzo di invasi (in incremento) rispetto al prelievo da sorgenti e pozzi (in decremento) comunque inferiori rispetto al 2024 per tenere conto dei fenomeni siccitosi manifestatisi a cominciare dal tardo autunno del 2023;
- minori costi per materiali a scorta per Euro 0,9 milioni;
- minori costi di prodotti chimici per Euro 0,5 milioni;
- altri minori costi per Euro 0,2 milioni.

minori **costi per prestazione di servizi** per Euro 1,4 milioni dovuti essenzialmente a:

- minori costi per canoni di ispezione manutenzione e sanificazione reti ed autoespurgo per Euro 1,2 milioni;
- minori costi per manutenzioni reti per Euro 0,3 milioni e per manutenzioni impianti per Euro 0,2 milioni;
- minori costi per commissioni d'incasso per Euro 0,6 milioni;
- maggiori costi per smaltimento fanghi, vaglio, sabbia e trasporti relativi per Euro 0,3 milioni;
- altri maggiori costi per Euro 0,6 milioni.

maggiori **costi per energia elettrica** per Euro 7,1 milioni.

Nel 2025 si è verificato un aumento dei consumi di energia elettrica riconducibili ai seguenti macro fenomeni:

- maggiori volumi immessi in rete

dagli impianti di potabilizzazione con conseguente maggior utilizzo di alcuni impianti di sollevamento idrico particolarmente energivori;

- minori volumi provenienti dalle sorgenti;
- aumento dei consumi nella fase di depurazione per l'attivazione di numerose nuove stazioni di trattamento delle emissioni odorigene e più potenti sistemi di disidratazione meccanica dei fanghi, oltre all'attivazione del nuovo depuratore di Sava-Manduria.

Nel 2025, il progressivo calo dei volumi idrici disponibili dalle sorgenti ha reso più complessa la gestione della risorsa, con effetti rilevanti anche sui consumi di energia elettrica. In particolare, è aumentato il ricorso ai volumi provenienti dagli impianti di potabilizzazione, che richiedono un maggiore consumo energetico congiuntamente alle fasi della adduzione, trasporto e accumulo e distribuzione verso le utenze di consumo idrico. L'aumento dei consumi energetici associato a tale riconfigurazione è stato in parte mitigato da due elementi principali. Da un lato, si è registrata un'importante riduzione dei volumi immessi in rete e distribuiti con conseguenti benefici sia di tutela della risorsa idrica in termini di riduzione delle perdite in rete sia energetici su alcuni sollevamenti idrici; analogamente, la fase di allontanamento ha beneficiato delle limitate precipitazioni, osservate nel periodo considerato, facendo registrare una riduzione dei consumi. Dall'altro lato, hanno contribuito sia gli interventi di efficientamento energetico sia le azioni di natura gestionale applicate ai processi operativi.

Il costo unitario dell'energia elettrica (espresso in €/KWh e comprensivo degli oneri passanti e delle imposte) ha registrato un incremento di circa il 4% rispetto all'anno precedente.

Gli **Oneri diversi di gestione** si sono decrementati di Euro 5,9 milioni principalmente per l'effetto netto di:

minori altri costi per Euro 4,8 milioni per risarcimento danni e multe ed ammende ed accantonamenti per contenziosi vari; minori spese generali per Euro 0,2 milioni

derivanti dall'effetto combinato di:

- minori costi per assicurazioni, spese per marketing, convegni e pubblicità, costi di formazione costi per consulenze varie;
- maggiori costi per spese telefoniche e canoni hw e sw, costi per buoni pasto;

minori costi per godimento beni di terzi per Euro 0,2 milioni;
altri minori costi per Euro 0,7 milioni.

Il **Costo del lavoro** si è incrementato, rispetto al 2024, di circa Euro 2,6 milioni essenzialmente per:

- manovra di adeguamento degli inquadramenti effettuata nel 2025;
- rinnovo CCNL rolling.

Gli **Ammortamenti e gli Accantonamenti** (incluse le svalutazioni) si sono incrementati rispetto al 2024 per Euro 10,9 milioni a causa dell'effetto netto dei seguenti fenomeni:

- maggiori ammortamenti relativi a opere completate e entrate in funzione per Euro 14,6 milioni;
- minori accantonamenti a fondi rischi per complessivi Euro 2,2 milioni e minori accantonamenti per svalutazioni crediti per Euro 1,5 milioni.

La **Gestione Finanziaria** presenta una variazione negativa di circa 8,1 milioni dovuta a:

- minori proventi finanziari per Euro 4,7 milioni essenzialmente relativi ad interessi di mora attivi addebitati ai clienti e a minori interessi attivi su conti correnti bancari;
- maggiori oneri finanziari per Euro 3,4 milioni relativi all'incremento dei finanziamenti erogati alla società per sostenere l'ingente Piano di investimenti, a maggiori interessi bancari su affidamenti utilizzati ed a maggiori interessi su Prestito obbligazionario emesso a fine 2025.

Le **Rettifiche di valore di attività finanziarie** presentano un incremento di circa Euro 1,1 milioni, rispetto al 2024, relativo alla svalutazione della partecipazione della collegata ASECO, per adeguamento al patrimonio netto di spettanza.

Da ultimo, con riferimento alla **Fiscalità**, le imposte complessive presentano un incremento di circa Euro 9,8 milioni e sono pari a circa Euro 13,8 milioni (Euro 4,1 milioni nel 2024) con un "tax rate" complessivo di 52%.

Tale incremento è dovuto ad un risultato di esercizio ante imposte più che raddoppiato, ad un minor utilizzo dei fondi accantonati negli anni precedenti, per circa Euro 19,5 milioni e all'effetto delle perdite fiscali utilizzate nel 2024, pari a circa 7,5 milioni, che hanno impattato significativamente sul "tax rate" del 2024". In assenza delle perdite fiscali pregresse utilizzate nel 2024 il "tax rate" 2024 sarebbe stato pari al 47%.

9.4.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE PER MACRO-CLASSI E FONTI E IMPIEGHI

Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale per macro-classi (importi in migliaia di Euro):

Stato patrimoniale riclassificato					
Attività	31/12/25	%	31/12/24	%	delta
Immobilizzazioni Immateriali	2.384.142		2.094.618		289.524
Immobilizzazioni Materiali	226.581		219.169		7.412
Partecipazioni e titoli	1.071		2.186		(1.115)
Crediti finanziari a m/l termine	248		186		62
Crediti finanziari verso controllata e collegata a m/l termine	15.113		15.914		(801)
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	60.287		9.979		50.308
Totale Attività immobilizzate	2.687.442	85,3%	2.342.052	82,2%	345.390
Rimanenze	4.278		3.954		324
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	246.408		293.063		(46.655)
Crediti verso controllate/collegate	35		847		(812)
Crediti verso controllante	11.125		15.652		(4.527)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	133		2.596		(2.463)
Altri Crediti, crediti tributari, imposte anticipate	44.988		65.159		(20.171)
Totale Crediti	302.689		377.317		(74.628)
Disponibilità liquide	155.116		126.324		28.792
Ratei e Risconti Attivi	1.076		1.095		(19)
Totale Attività Correnti	463.159	14,7%	508.690	17,8%	(45.531)
Totale Attività	3.150.601	100,0%	2.850.742	100,0%	299.859
Passività	31/12/25	%	31/12/24	%	delta
Capitale e Riserve	537.536		529.094		8.442
Utile /Perdita dell'esercizio	12.765		8.442		4.323
Tot. Patrimonio Netto	550.301	17,5%	537.536	18,9%	12.765
Debiti per prestito obbligazionario	70.204		-		70.204
Debiti verso banche a m/l termine	377.859		392.706		(14.847)
Debiti verso fornitori a medio e lungo termine	32.570				32.570
Fondo T.F.R.	10.593		12.136		(1.543)
Fondi rischi e altri debiti a m/l termine	97.721		93.295		4.426
Ratei e risconti oltre esercizio success.	801.299		784.995		16.304
Totale Passività Consolidate	1.390.246	44,1%	1.283.132	45,0%	107.114
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	58.806		35.772		23.034
Debiti verso fornitori a breve	374.844		459.920		(85.076)
Debiti controllate/collegate	1.276		341		935
Debiti controllante	55.194		63.171		(7.977)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	198		212		(14)
Altri Debiti	177.512		167.910		9.602
Ratei e Risconti Passivi	542.224		302.748		239.476
Totale Passività Correnti	1.210.054	38,4%	1.030.074	36,1%	179.980
Totale Passività	3.150.601	100,0%	2.850.742	100,0%	299.859

La situazione patrimoniale a macro-classi al 31 dicembre 2025 evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2024, un incremento del totale delle attività e passività di circa Euro 299,9 milioni.

Nel dettaglio, la variazione delle attività è determinata da:

- un incremento delle **attività immobilizzate** nette di circa Euro 345,4 milioni, principalmente dovuto ai seguenti fattori:
 - incremento di immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 296,9 milioni, per effetto essenzialmente di investimenti realizzati (Euro 532,9 milioni), decrementi netti per anticipazioni contrattuali (Euro 28,5 milioni) al netto dei relativi ammortamenti (Euro 206,9 milioni) e della svalutazione per Euro 0,6 milioni;
 - incremento dei crediti oltre l'esercizio per Euro 50,3 milioni relativi all' incremento della quota di fatture da emettere (VRG) scadente oltre l'anno essenzialmente relativa ai conguagli energetici e alla riallocazione a lungo termine di conguagli di anni passati riclassificati negli anni sulla base del PEF di conferma della concessione anche sulla base della proposta tariffaria deliberata da AIP.
 - decremento del valore della collegata Aseco per Euro 1,1 milione a causa della svalutazione della partecipazione per adeguamento al patrimonio netto che risente della perdita annuale del 2025 dovuta ad eventi straordinari di carattere non strutturale di messa a regime del nuovo impianto in funzionamento;
 - incremento degli altri crediti finanziari a medio e lungo termine per Euro 0,1 milioni;
 - un decremento dei crediti finanziari a lungo termine verso collegata per Euro 0,8 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2024 dovuto essenzialmente alla compensazione di crediti e debiti fatta a fine esercizio 2025.

- un decremento delle **attività correnti** di Euro 45,5 milioni dovuto, essenzialmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:
 - decremento netto dei crediti commerciali, crediti verso collegate, crediti verso controllante e imprese sottoposte al controllo della controllante per circa Euro 54,5 milioni per effetto della riclassifica a lungo dei conguagli VRG di esercizi passati;

- decremento degli altri crediti, dei crediti tributari, comprensivi dei crediti per imposte anticipate per Euro 20,2 milioni essenzialmente collegato alla diminuzione dei crediti tributari e delle imposte anticipate;
- incremento delle disponibilità liquide per circa Euro 28,8 milioni dovuto, anche, all'incasso a fine anno del prestito obbligazionario;
- incremento netto delle rimanenze e dei ratei e risconti attivi entro l'esercizio per circa Euro 0,3 milioni.

La variazione delle Passività è determinata da:

- incremento delle **passività consolidate** di circa Euro 107,1 milioni, principalmente per effetto di:
 - incremento per sottoscrizione a fine esercizio 2025 di un prestito obbligazionario del valore nominale di Euro 70 milioni, valutato al costo ammortizzato per Euro 69,5 milioni e comprensivo di rateo interessi per Euro 0,7 milioni;
 - decremento debiti verso banche ed altri finanziatori per Euro 14,8 milioni;
 - incremento dei debiti verso fornitori a lungo termine per circa Euro 32,6 milioni per la sottoscrizione di un piano di rientro dei debiti per un fornitore di approvvigionamento idrico;
 - incremento di altre passività a lungo termine (essenzialmente fondi rischi e fondo TFR) per circa Euro 2,8 milioni principalmente per accantonamenti di competenza del 2025;
 - incremento di ratei e risconti passivi oltre l'esercizio per circa Euro 16,3 milioni.

- incremento delle **passività correnti** di circa Euro 180 milioni, essenzialmente per l'effetto netto di:
 - incremento dei debiti verso le banche ed altri enti finanziatori per Euro 23 milioni;
 - decremento dei debiti verso fornitori per circa Euro 85 milioni dovuto a minori acquisti e al rispetto dei termini di pagamento oltre che alla riclassifica a lungo dei debiti verso un fornitore di approvvigionamento idrico;
 - decremento dei debiti verso controllante, collegate e società sottoposte al controllo della controllante per circa Euro 7,0 milioni;

- incremento degli altri debiti per circa Euro 9,6 milioni dovuto essenzialmente all'incremento dei debiti tributari e altri debiti;
- incremento di ratei e risconti passivi entro l'esercizio per circa Euro 239,4

milioni, per effetto di contributi riconosciuti da Enti finanziatori, al netto della riclassificazione dai ratei e risconti oltre l'esercizio e al netto del rilascio al conto economico delle quote correlate agli ammortamenti dell'esercizio.

Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale per fonti e impieghi (importi in migliaia di Euro):

Stato patrimoniale riclassificato per fonti ed impieghi			
Attività	31/12/25	31/12/24	delta
Crediti verso clienti	306.079	302.427	3.652
Acconti su lavori non eseguiti	(11.083)	(8.212)	(2.871)
Rimanenze	4.279	3.954	325
Debiti verso fornitori	(407.414)	(459.920)	52.506
Capitale circolante Commerciale	(108.139)	(161.751)	53.612
Altre attività	57.973	85.964	(27.991)
Altre passività	(168.005)	(160.426)	(7.579)
Capitale circolante Netto	(218.171)	(236.213)	18.042
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	2.610.723	2.313.787	296.936
Immobilizzazioni finanziarie	1.318	2.372	(1.054)
Capitale investito Lordo	2.393.870	2.079.946	313.924
TFR	(10.593)	(12.136)	1.543
Risconti passivi pluriennali a lungo	(1.343.428)	(1.087.588)	(255.840)
Altri fondi	(97.721)	(93.295)	(4.426)
Totale Impieghi (Capitale Investito Netto)	942.128	886.927	55.201
Debiti verso Enti finanziatori per lavori conclusi o in corso	8.763	9.494	(731)
Debiti/ risconti passivi per anticipazione P.O FESR 2007/2013	46.623	53.855	(7.232)
A) Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	55.386	63.349	(7.963)
Prestito obbligazionario	70.204	-	70.204
Debito finanziario a breve	58.607	35.573	23.034
Debito finanziario a medio lungo	377.859	392.706	(14.847)
Crediti finanziari verso imprese collegate	(15.113)	(15.914)	801
Disponibilità	(155.116)	(126.324)	(28.792)
B) Totale	336.441	286.041	50.400
C) Posizione Finanziaria Netta A)+ B)	391.827	349.390	42.437
Capitale sociale	41.386	41.386	-
Riserve	485.644	477.203	8.441
Avanzo di Fusione	10.506	10.506	-
Reddito dell'esercizio	12.765	8.442	4.323
D) Mezzi Propri	550.301	537.537	12.764
E) Totale Fonti C) + D)	942.128	886.927	55.201

Di seguito si riportano i principali indici di bilancio:

Indici	31/12/25	31/12/2024
A) Indici di liquidità		
A.1 Current Ratio	0,38	0,49
A.2 Quick Ratio	0,38	0,49
B) Indici di indipendenza finanziaria		
B.1 Indipendenza finanziaria	0,17	0,19
B.2 Autocopertura delle immobilizzazioni	0,20	0,23
B.3 Copertura globale delle immobilizzazioni	0,72	0,78
B.4 Leverage	0,92	0,80
C) Indici di redditività		
C.1 ROE netto	2,39%	1,70%
C.2 ROI	3,64%	1,24%
C.3 ROS	5,90%	2,00%

9.4.3 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta negativa per circa Euro 392 milioni al 31 dicembre 2025, incrementata di circa Euro 42,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 (posizione finanziaria netta negativa pari a Euro 349 milioni).

Descrizione	Saldo 31/12/2025	Saldo 31/12/2024	delta
A Debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso	55.387	63.350	(7.963)
Debiti verso enti finanziatori per lavori completati e/o in corso	8.763	10.635	(1.872)
Debiti verso regione per somme da rimodulare per finanziamenti PO FESR	19.078	8.702	10.376
Debiti per anticipazione P.O FESR 2007/2013 su lavori in corso	27.545	44.013	(16.468)
B Debiti finanziari	506.670	428.279	78.391
Debiti per finanziamenti	403.213	408.909	(5.696)
Debiti verso banche	33.252	19.370	13.882
Debiti per prestito obbligazionario	70.204		70.204
C Crediti finanziari	(15.113)	(15.914)	801
Crediti finanziari verso imprese collegate	(15.113)	(15.914)	801
D Disponibilità liquide	(155.116)	(126.325)	(28.791)
Disponibilità finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013	(42.134)	(48.756)	6.622
Disponibilità liquide (altre)	(112.983)	(77.569)	(35.414)
Posizione Finanziaria Netta A)+ B)+ C) + D)	391.827	349.390	42.437

Si evidenzia che, nel contesto degli orientamenti ESMA in merito alla definizione di posizione finanziaria netta, i debiti commerciali a lungo termine non sono stati inclusi nella posizione finanziaria netta, in quanto la componente finanziaria derivante dalla sottoscrizione del piano di rientro con un fornitore di approvvigionamento idrico risulta non significativa.

Tale impostazione tiene conto anche di quanto esplicitato nel documento di ricerca del CNDCEC del marzo 2024 "EBITDA e PFN ai fini valutativi e nozionali".

Le variazioni della posizione finanziaria netta sono essenzialmente dovute a:

- **incremento dei debiti per finanziamenti per Euro 78,4 milioni per effetto :**

- erogazione del nuovo prestito obbligazionario per Euro 70,2 milioni comprensivo di rateo interessi e valorizzato con il metodo del costo ammortizzato;
- erogazione per Euro 10 milioni dell'ultima tranche del finanziamento "BEI" (Water Sector Green Loan) sottoscritto a fine 2023;
- riduzione dei finanziamenti "BEI" (Water Sector Upgrade Southern Italy e Water Sector Green Loan) per complessivi circa 16,2 milioni;
- incremento dei finanziamenti per ratei interessi maturati al 31 dicembre 2025 per Euro 0,5 milioni;
- incremento dei debiti verso banche per utilizzo di affidamenti commerciali ottenuti da diversi istituti finanziari nel corso dell'esercizio per la gestione della tesoreria di breve termine per Euro 13,9 milioni.

Relativamente all'emissione del prestito obbligazionario si evidenzia che nel mese di ottobre 2025, Acquedotto Pugliese S.p.A. ha avviato un'importante operazione di finanziamento attraverso la formula del Private Placement che consiste nell'emissione di un prestito obbligazionario sottoscritto privatamente da investitori istituzionali.

L'investitore mette a disposizione un programma di emissioni uncommitted di durata triennale, definito Shelf Facility, che fornisce la facoltà (ma non l'obbligo) di emettere titoli in modo flessibile e graduale nel corso del tempo fino al raggiungimento dell'ammontare massimo e sulla base delle condizioni economiche prevalenti al momento del tiraggio.

Lo strumento offre dunque un'alternativa ai tradizionali finanziamenti bancari consentendo di raccogliere capitali su scadenze molto lunghe e diversificando le fonti di finanziamento a condizioni economiche competitive.

L'operazione si è perfezionata con la sottoscrizione di una linea di finanziamento (Shelf facility) con PGIM Inc. del gruppo assicurativo statunitense Prudential Financial Inc. che consente all'azienda di emettere obbligazioni fino a un ammontare complessivo di Dollari 175 milioni. La prima emissione di obbligazioni per un valore nominale di Euro 70 milioni, con

scadenza al 9 ottobre 2040 e un tasso fisso annuo del 4,63% è stata effettuata nel mese di ottobre.

Questa operazione ha l'obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria dell'azienda, rifinanziare il debito esistente e sostenere le strategie di crescita, inclusi investimenti infrastrutturali

Dal punto di vista contrattuale, l'emissione è regolata da un "Note Purchase and Private Shelf Agreement" e da un "Deed of Covenant" che garantisce diritti diretti ai titolari effettivi delle obbligazioni.

- **i debiti per anticipazione pubblica** su investimenti in corso rispetto al valore al 31 dicembre 2024 si sono decrementati per Euro 8 milioni per effetto delle delibere di svincolo ricevute dalla Regione Puglia su investimenti completati nel corso del 2025; in seguito a tale svincolo le somme maturate cessano di avere natura finanziaria e vengono riclassificate tra i risconti passivi, a indiretta riduzione delle immobilizzazioni;
- **decremento dei crediti di natura finanziaria** per Euro 0,8 milioni relativi al finanziamento concesso dalla società alla collegata ASECO per finanziare il progetto di revamping dell'impianto di Ginosa conclusosi nel 2023. Il decremento è avvenuto in seguito alla compensazione di crediti e debiti finanziari e commerciali sottoscritti a dicembre 2025 con la società ASECO.
- **incremento delle disponibilità liquide** per Euro 28,8 milioni dovuto essenzialmente all'incasso del prestito obbligazionario e all'incasso di contributi da enti finanziatori. In particolare si evidenzia che al 31 dicembre 2024 erano in essere crediti verso gli enti finanziatori per lavori rendicontati in corso per complessivi Euro 103 milioni di cui anticipati da AQP per somme pagate ai fornitori pari a Euro 74 milioni. Nel 2025 sono stati incassati 363 milioni ed al 31 dicembre 2025 sono in essere crediti verso gli enti finanziatori per lavori rendicontati in corso per complessivi Euro 52 milioni di cui anticipati da AQP per somme pagate ai fornitori pari a Euro 39 milioni.

9.5 RAPPORTI CON LE CONTROLLANTI, LE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE STESSE E CON LA COLLEGATA ASECO

Rapporti con l'azionista di maggioranza Regione Puglia

La Regione Puglia è azionista di maggioranza di AQP.

AQP ha significative transazioni, prevalentemente di natura finanziaria (contributi, finanziamenti, anticipi) con il suddetto azionista.

I rapporti con la Regione Puglia sono essenzialmente riconducibili all'erogazione dei contributi derivanti dai Programmi di Finanziamento Nazionali e Comunitari, definiti sulla base della vigente normativa.

Nel complesso, i rapporti di AQP con la controllante Regione Puglia sono di seguito sintetizzati (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Regione Puglia	11.125	(55.194)
Totale verso Controllante	11.125	(55.194)

Descrizione	Costi	Ricavi
Regione Puglia	(90)	277
Totale verso Controllante	(90)	277

I ricavi si riferiscono essenzialmente a contratti di servizio idrico integrato.

I costi riguardano essenzialmente canoni di concessione.

Maggiori dettagli sui rapporti patrimoniali ed economici con la controllante Regione Puglia sono forniti in nota integrativa.

Rapporti con i Comuni Azionisti

In data 30 dicembre 2025 la Regione Puglia, in conformità al piano di riparto delle quote azionarie allegato alla LR n. 14/2024, ha trasferito le rispettive azioni ai seguenti Comuni: Bari, Crispiano, San Marco in Lamis e Cellamare.

Pertanto al 31 dicembre 2025 sussistevano i seguenti rapporti di natura patrimoniale (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Comune di Bari	4.843	(46)
Comune di Cellamare	12	(2)
Comune di Crispiano	4	(1)
Comune di San Marco in Lamis	112	-
Totale verso Soci di minoranza	4.971	(49)

Descrizione	Crediti	Ricavi
Comune di Bari	(1)	2.326
Comune di Cellamare	-	15
Comune di Crispiano	-	82
Comune di San Marco in Lamis	-	63
Totale verso Soci di minoranza	(1)	2.485

I ricavi si riferiscono essenzialmente a contratti di servizio idrico integrato.

I costi riguardano essenzialmente prestazioni di servizio varie.

Rapporti con imprese sottoposte al controllo dell'azionista Regione Puglia

Le altre parti correlate sono rappresentate, essenzialmente, da Enti soggetti al controllo della controllante Regione Puglia ai sensi della DGR n. 177 del 3 marzo 2026 comunicata dalla Regione Puglia il 6 marzo 2026 con lettera prot. N.0122088/2026.

Al 31 dicembre 2025 sussistevano i seguenti rapporti di natura patrimoniale (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Agenzia regionale per il diritto allo studio ADISU	(1)	(4)
Aeroporti di Puglia S.p.A.	103	(120)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata	(1)	(48)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia centrale	(8)	(2)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica	80	(1)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento	(2)	(9)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento	(46)	-
Fondazione Carnevale di Putignano	-	-
Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	-	-
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	(3)	(4)
Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL Puglia	(2)	-
PugliaSviluppo S.p.A.	-	(2)
Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET	-	-
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	5	-
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	(8)	-
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	(1)	(2)
Terme Santa Cesarea S.p.A.	18	(6)
Totale verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	134	(198)

I crediti sopraindicati sono espressi al lordo del relativo fondo di svalutazione che al 31 dicembre 2025 risulta pari ad Euro 0,7 mila.

I crediti si riferiscono, principalmente, a forniture idriche mentre i debiti si riferiscono a prestazioni di servizi e a canoni di concessione.

Al 31 dicembre 2025 sussistono i seguenti rapporti economici (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Costi	Ricavi
Agenzia regionale per il diritto allo studio ADISU	-	269
Aeroporti di Puglia S.p.A.	(173)	646
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata	-	3
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia centrale	-	7
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica	-	10
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento	-	9
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento	(5)	1
Fondazione Carnevale di Putignano	-	1
Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	-	6
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	-	11
Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del territorio - ASSET	-	-
Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL Puglia	-	16
PugliaSviluppo S.p.A.	-	8
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	-	-
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	-	634
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	(11)	10
Terme Santa Cesarea S.p.A.	-	44
Fondazione Notte della Taranta	(25)	-
Totale verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	(214)	1.675

I ricavi si riferiscono essenzialmente a contratti di servizio idrico integrato.

I costi riguardano essenzialmente canoni di concessione e prestazioni di servizio varie soprattutto con Aeroporti di Puglia che gestisce un contratto di prenotazione viaggi e alloggi per conto di AQP.

I rapporti patrimoniali ed economici di AQP con ASECO S.p.A.

Al 31 dicembre 2025 sussistevano i seguenti rapporti di natura patrimoniale ed economica di AQP con la società collegata ASECO (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Crediti/debiti commerciali	35	1.276
Crediti finanziari	15.113	-
Totale verso collegata	15.148	1.276

Descrizione	Costi	Ricavi
Altri ricavi	-	301
Proventi finanziari su finanziamento	-	340
Costi per servizi	3.966	-
Totale verso collegata	3.966	641

La voce crediti contiene il finanziamento concesso da AQP per il progetto di revamping alla collegata ASECO per Euro 15.113 mila comprensivo di interessi maturati a novembre e dicembre 2025 ed al netto degli interessi passivi, maturati fino al 31 ottobre 2025, compensati il 10 dicembre 2025.

La voce crediti comprende anche i crediti per i servizi amministrativi forniti da AQP, personale distaccato e canoni auto. I suddetti rapporti sono in linea con le previsioni contrattuali e alle condizioni di mercato.

I debiti comprendono le somme dei debiti commerciali pari a Euro 1,3 milioni per personale distaccato presso AQP e attività di smaltimento fanghi.

I ricavi si riferiscono, essenzialmente, ad attività di service ed a personale tecnico distaccato.

Inoltre ci sono ricavi per interessi su finanziamenti di competenza 2025.

I costi si riferiscono a personale di ASECO distaccato in Acquedotto Pugliese ed a costi per smaltimento fanghi.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia ai commenti nei relativi paragrafi della nota integrativa.

9.6 AZIONI PROPRIE DI AQP

La Società AQP, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possiede azioni proprie né ha proceduto ad acquisizioni o alienazioni delle stesse nel corso del 2025.

9.7 ELENCO SEDI SECONDARIE AI SENSI ART. 2428 CODICE CIVILE

Di seguito si espone il dettaglio delle sedi secondarie della Capogruppo:

Num.	Comune	Prov.	Indirizzo
1	ALBEROBELLO	BA	via Bligni 21, 70011 Alberobello
2	BARI	BA	v.le Vittorio Emanuele Orlando 1, 70123 Bari
8	GIOIA DEL COLLE	BA	via G. Carducci 79, 70023 Gioia del Colle
13	TRANI	BT	via Mosè 4, 76125 Trani
14	MODUGNO	BA	SP Bari Modugno km 6, 70026 Modugno
15	BITRITTO	BA	Strada Bitritto-Bari, via Canestrelle - 70020 Bitritto
16	TRANI	BT	SS 378, per Corato-Trani, 76125 Trani
3	BRINDISI	BR	via L. Da Vinci 14, 72100 Brindisi
4	CALITRI	AV	contrada Ficocchia, 83045 Calitri
5	CERIGNOLA	FG	via dei Mille, 71042 Cerignola
6	FOGGIA	FG	Tratturo Castiglione s.c. 71121 Foggia
7	GALLIPOLI	LE	via Matteotti 5, 73014 Gallipoli
9	GROTTAGLIE	TA	SP Grottaglie Martina Franca - SC Grottaglie 74013 Grottaglie
10	LECCE	LE	via Moneroni 120, 73100 Lecce
11	SAN SEVERO	FG	via Don Minzoni 100, San Severo 71016
12	TARANTO	TA	SS Martina Franca - 74123 Taranto
17	BRINDISI	BR	via Spalato, 72100 Brindisi
18	CALITRI	AV	via Tedesco, 83045 Calitri
19	CERIGNOLA	FG	Borgo Libertà, 71042 Cerignola
20	ORTA NOVA	FG	Contrada Visciolo, 71405 Orta Nova
21	FOGGIA	FG	via Scillitani 5, 71121 Foggia
22	GALLIPOLI	LE	via Trieste, 73014 Gallipoli
24	MANDURIA	TA	via Martiri della Resistenza, 74024 Manduria
25	LECCE	LE	via Moneroni 120, 73100 Lecce
26	TORREMAGGIORE	FG	SP San Severo-Torremaggiore, 71017 Torremaggiore
27	TARANTO	TA	v.le Virgilio 19, 74121 Taranto
28	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	FG	Contrada Finocchito SC 71034 Castelnuovo della Daunia
29	VIESTE	FG	SS 89 Località Mandrione 71019 Vieste
30	GROTTAGLIE	TA	via Ponchielli angolo Marconi 31/B, 74023 Grottaglie
31	MISSANELLO	PZ	SS 598 km 71, 85010 Missanello

La collegata ASECO ha un'unica sede operativa a Marina di Ginosa (TA).

9.8 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E

COORDINAMENTO EX ART. 2497 BIS CC

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento. A tal proposito si precisa che, nonostante la presunzione di cui all'art. 2497-sexies del Codice Civile, la Regione Puglia, pur essendo controllante della Società, non assume funzioni direttive nell'ambito del business svolto dalla

Società, la cui gestione è invece demandata agli organi volitivi interni alla Società stessa, così come sancito da una norma di interpretazione autentica introdotta nell'ordinamento dall'art. 19 comma 6 del DL 78/2009 convertito nella Legge 102/2009, in forza della quale "l'art.2497 1° comma del Codice Civile si interpreta nel senso che per Enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria".

9.9 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

9.9.1 SETTORE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

1. Proroga Concessione servizio idrico integrato

Come già evidenziato nella precedente relazione, la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito Territoriale Ottimale unico Puglia (ATO Puglia) ed in alcuni Comuni della Regione Campania, è stata assicurata, sino al 31 dicembre 2025, da Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP), in forza di concessione ex lege conferita con D.lgs. n. 141/1999 e ss.mm.ii. ed in esecuzione della convenzione di gestione pro tempore vigente.

Il D.lgs. n. 152/2006 (art. 142, comma 3) attribuisce le funzioni di organizzazione del SII, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo alla competenza degli Enti locali dell'ATO, per il tramite dell'Ente di Governo dell'Ambito (EGA).

L'Autorità Idrica Pugliese (AIP), quale EGA dell'ATO Puglia, nell'approssimarsi della suddetta data di scadenza della concessione ex lege, ha esercitato le proprie prerogative e, in conformità all'art. 149-bis, comma 1, ultimo periodo, del D.lgs. n. 152/2006 ed all'art. 14, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 201/2022, ha disposto l'affidamento in favore di AQP della gestione del SII per un periodo di 20 anni,

decorrenti dal 01.01.2026, secondo il modello dell'in house providing.

Più in dettaglio, AIP ha adottato, negli ultimi anni, i seguenti atti e provvedimenti:

- Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21 del 13/03/2023 di "Approvazione Piano d'Ambito 2020-2045, ai sensi dell'art. 149 co.1 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.", con la quale ha disposto di procedere con la rielaborazione del Piano d'Ambito per allinearne l'arco temporale alla durata ipotizzata per l'affidamento al nuovo gestore unico d'Ambito, ovvero sino al 2045;
- Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 68 del 20/06/2024, con la quale ha avviato l'iter amministrativo diretto all'individuazione del nuovo soggetto gestore del SII nell'ATO Puglia, prendendo atto dell'indirizzo favorevole espresso dall'ANCI Puglia alla partecipazione dei Comuni rappresentati a società in house eventuale affidataria della gestione diretta del SII (delibera ANCI Puglia del 22/05/2024);
- Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 111 del 19 dicembre 2024, con la quale, all'esito delle approfondite analisi e degli studi comparativi condotti nel corso del procedimento, ha individuato il modello gestionale in house providing come forma

ottimale di gestione del servizio, in considerazione di una approfondita analisi tecnico-economica;

- Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 52 del 30 giugno 2025, con la quale ha disposto l'affidamento ad Acquedotto Pugliese S.p.A. della gestione del SII nell'ATO Puglia, secondo il modello in house providing, per una durata di 20 (venti) anni, decorrenti dal 1° gennaio 2026 e sino al 31 dicembre 2045. Tale delibera non è stata impugnata in sede giurisdizionale;
- Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 106 del 30 dicembre 2025, con la quale ha, fra l'altro, disposto l'approvazione dello schema definitivo della convenzione da sottoscrivere con il soggetto gestore per l'affidamento in concessione della gestione del servizio idrico integrato, con annessi disciplinare tecnico e regolamento.

A conclusione dell'iter procedimentale sopra descritto, in data 30 dicembre 2025, è stata sottoscritta tra l'Ente di Governo d'Ambito ed il Gestore la nuova convenzione di gestione che regola l'affidamento del SII ad AQP per una durata di anni 20, con decorrenza dal 01 gennaio 2026 e scadenza al 31 dicembre 2045.

Il descritto procedimento amministrativo condotto da AIP, che ha portato all'avvio della nuova concessione ventennale del servizio in favore di AQP, è stato possibile anche alla luce delle intervenute norme statali e regionali.

In particolare, con il **decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153** (c.d. Decreto Ambiente), convertito in legge 13 dicembre 2024, n. 191, **AQP è stata riconosciuta come società di rilevanza strategica per l'interesse nazionale**, con la previsione di almeno uno dei componenti dell'organo amministrativo e almeno uno dei componenti dell'organo di controllo di designazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (art.3, comma 2 bis, DL 153/2024); con la stessa legge di conversione è stato ammesso il trasferimento da parte della Regione Puglia di parte delle azioni di AQP in favore dei comuni della regione Puglia, in linea con quanto già previsto dalla Legge Regionale 14/2024 (art.3, comma 2 ter, DL 153/2024).

La norma su indicata ha quindi tracciato

il percorso per la trasformazione di AQP in soggetto in house dei comuni pugliesi, così preconstituendo le condizioni per un affidamento diretto della nuova concessione da parte dell'AIP (affidamento disposto con deliberazione AIP del 30 giugno 2025, come sopra detto).

La Legge Regionale 14/2024, modificata dall'art. 241 della LR n. 42 del 31 dicembre 2024 (legge regionale di Bilancio) per renderla pienamente conforme alle norme nazionali sopravvenute, ha previsto:

- il trasferimento, a titolo gratuito, dalla Regione Puglia ai Comuni pugliesi di una quota non superiore al 20 per cento del capitale sociale di AQP;
- il successivo trasferimento delle azioni acquisite da parte di ciascun comune alla costituenda Società veicolo dei comuni, in modo da consentire la gestione unitaria ed efficiente delle azioni di AQP.

Con successiva **DGR n. 454 del 7 aprile 2025**, la Regione Puglia ha disposto di trasferire, in attuazione della LR 14/2024, le azioni di AQP in favore dei comuni pugliesi, a titolo gratuito e nella misura massima del 20% del capitale sociale.

Con l'ulteriore **DGR n. 894 del 26 giugno 2025**, la Regione Puglia ha poi adottato le modifiche necessarie allo Statuto di AQP al fine di recepire le prescrizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 3 del decreto-legge 153/2024 e, al contempo, configurare la stessa come società a partecipazione esclusivamente pubblica, in possesso di tutti i requisiti di una società in house, sottoposta al controllo analogo congiunto degli enti locali pugliesi. L'Assemblea dei Soci di AQP, riunitasi in seduta straordinaria il giorno 30 giugno 2025, ha approvato il nuovo Statuto di AQP.

Con **delibera del consiglio direttivo n.52 del 30 giugno 2025** l'Autorità Idrica Pugliese (AIP), quale EGA dell'ATO Puglia, in conformità all'art. 149-bis, comma 1, ultimo periodo, del D.lgs. n. 152/2006 ed all'art. 14, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 201/2022, ha deliberato di disporre l'affidamento del servizio idrico integrato pugliese secondo la formula dell' "in house providing" alla società Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP)

SpA) per una durata di anni 20, decorrenti dal 01.01.2026.

Nel mese di agosto 2025, l'ANAC, riscontrando specifica richiesta di parere avanzata dalla stessa Regione Puglia con riguardo alle modifiche adottate sullo Statuto di AQP, ha formulato una serie di osservazioni tese a rendere più pregnante ed effettivo il controllo analogo congiunto degli Enti Locali sulla Società.

Sicché, con **DGR n. 1300 dell'11 settembre 2025**, la Regione Puglia, recependo le principali indicazioni formulate da ANAC, ha approvato il nuovo Statuto della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. apportandovi le necessarie modifiche e fornendo indirizzo al socio Regione Puglia ai fini della partecipazione all'Assemblea. L'Assemblea dei Soci di AQP, riunitasi in seduta straordinaria il giorno 23 settembre 2025, ha formalmente approvato il nuovo Statuto della Società Acquedotto Pugliese S.p.A.

Infine, con **DGR n. 1843 dell'11 novembre 2025**, la Regione Puglia ha apportato ulteriori lievi modifiche al testo del nuovo Statuto, al fine di garantire il migliore bilanciamento fra competenze attribuite all'organo amministrativo e quelle attribuite al Comitato di Coordinamento e Controllo, approvandone la versione definitiva. L'Assemblea dei Soci di AQP, riunitasi in seduta straordinaria il giorno 10 dicembre 2025, ha formalmente approvato il nuovo Statuto della Società Acquedotto Pugliese S.p.A.

In base allo Statuto vigente:

- la Società - riconosciuta come società di rilevanza strategica per l'interesse nazionale dall'articolo 3, comma 2-bis, del decreto legge 17 ottobre 2024, n. 153, convertito nella Legge 13 dicembre 2024, n. 191 - ha per oggetto la gestione, in regime di "in house providing", del servizio idrico integrato ("SII"), inclusa la gestione delle infrastrutture regionali funzionali al SII, quali la grande adduzione per il tramite dei vettori regionali e interregionali, i serbatoi, i potabilizzatori e le opere di captazione;
- possono essere soci della Società, direttamente o indirettamente, solo la Regione Puglia e i Comuni della Regione Puglia, in conformità a quanto disposto

dal decreto-legge 17 ottobre 2024, n.153, convertito nella Legge 13 dicembre 2024, n. 191 e dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n.141;

- la Regione Puglia partecipa alla Società e mantiene una partecipazione prevalente nel capitale sociale, mai inferiore all'80% (ottanta per cento) dello stesso;
- la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero massimo di sette componenti, di cui almeno uno nominato su designazione della Presidenza del Consiglio dei ministri e, a partire dalla data di inizio dell'esecuzione del SII da parte della Società in regime di in house providing, due componenti (in caso di CdA a 7) o un componente (negli altri casi) nominato/i su designazione del Comitato di Coordinamento e Controllo di cui all'art. 28 dello Statuto e i restanti su designazione della Regione Puglia;
- a partire dalla data di inizio dell'esecuzione del SII da parte della Società in regime di in house providing, è previsto l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla Società da parte degli Enti Locali, in conformità agli artt. 2, comma 1, lett. d), e 16 del D.lgs. 175/2016, mediante il Comitato di coordinamento e controllo, con poteri di indirizzo, coordinamento, controllo e supervisione sui più rilevanti atti di gestione della Società e sulla gestione del SII, ivi inclusi quelli qualificati di interesse strategico regionale;
- il Comitato di Coordinamento e Controllo è composto da 15 membri, nelle persone dei legali rappresentanti dei Comuni, nominati dai competenti organi della Società Veicolo o, sino a sua costituzione, dagli Enti Locali, in base alle seguenti disposizioni: 1 componente in rappresentanza dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti; 1 componente in rappresentanza dei Comuni con popolazione compresa tra 5001 e 15000 abitanti; 2 componenti in rappresentanza dei Comuni con popolazione compresa tra 15001 e 30000 abitanti; 2 componenti in rappresentanza dei Comuni con popolazione compresa tra 30001 e 50000 abitanti; 3 componenti in rappresentanza dei Comuni non capoluogo con popolazione compresa tra 50001 e 100000 abitanti; 6 componenti in rappresentanza dei Comuni capoluogo di Provincia;
- per la validità delle riunioni del Comitato di Coordinamento e Controllo è stabilito

il quorum costitutivo e deliberativo della maggioranza semplice. Nelle materie di competenza del Comitato di Coordinamento e Controllo, l'Organo Amministrativo si conforma alle autorizzazioni preventive ed alle direttive vincolanti deliberate dal Comitato stesso anche sulle questioni qualificate di interesse strategico regionale.

Da ultimo con Decreto n.3/2025 adottato dal Presidente dell'Autorità Idrica Pugliese in data 29/12/2025 si è proceduto alla costituzione del Comitato di Coordinamento e Controllo della società Acquedotto Pugliese S.p.A., di cui all'art.28 del vigente statuto, che resterà in carica per il triennio 2026-2028.

All'attualità, le sotto elencate Amministrazioni comunali hanno deliberato l'accettazione delle azioni di AQP, già trasferite a titolo gratuito dalla Regione Puglia:

- Comune di Bari (deliberazione del Consiglio Comunale del 30 dicembre 2025);
- Comune di San Marco in Lamis (deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 6 novembre 2025);
- Comune di Mesagne (deliberazione del Commissario Prefettizio n.1 dell'11 novembre 2025);
- Comune di Cellamare (deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 26 novembre 2025);
- Comune di Minervino Murge (deliberazione del Commissario Straordinario n. 7 del 18 dicembre 2025);
- Comune di Crispiano (deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 26 novembre 2025).

Pertanto, fermo il capitale sociale di € 41.385.573,60 ed il numero delle azioni (n. 8.020.460 di azioni dal valore nominale di € 5,16), l'attuale ripartizione del capitale sociale è la seguente:

- Regione Puglia: detentrici di n. 7.919.703 azioni pari al 98,744% del capitale sociale;
- Comune di Bari: detentore di n. 73.025 azioni pari allo 0,910 % del capitale

sociale;

- Comune di Mesagne: detentore di n. 8.979 azioni pari allo 0,112% del capitale sociale;
- Comune di Crispiano: detentore di n. 6.170 azioni pari allo 0,077 % del capitale sociale;
- Comune di San Marco in Lamis: detentore di 5.511 azioni pari allo 0,069 % del capitale sociale;
- Comune di Minervino Murge: detentore di 4.912 azioni, pari allo 0,061 % del capitale sociale;
- Comune di Cellamare: detentore di 2.160 azioni pari allo 0,027 % del capitale sociale.

La variazione della compagine societaria è stata annotata sul libro soci in conformità a quanto previsto dallo Statuto vigente.

Quindi, con l'ingresso dei primi Comuni nel capitale sociale di AQP, con l'avvenuta adozione delle necessarie modifiche statutarie, nonché con la intervenuta costituzione del Comitato di Coordinamento e Controllo ai fini del controllo analogo congiunto sulla Società da parte degli Enti Locali titolari del servizio, AQP ha assunto i requisiti propri della Società in house e, dal 01.01.2026, in forza della nuova convenzione di gestione ed in sostanziale continuità, eroga il SII in tutti i Comuni dell'ATO Puglia.

Nel 2026 si attende il completamento dell'operazione con l'acquisizione progressiva delle partecipazioni da parte dei restanti Comuni dell'ATO Puglia.

Agli atti e provvedimenti già perfezionati, dovranno ora aggiungersi - in sequenza concatenata e temporalmente ordinata - le delibere consiliari dei restanti Comuni pugliesi di accettazione delle azioni di AQP.

I Consigli comunali di ciascun Comune pugliese dovranno adottare inoltre una delibera di costituzione e/o successiva adesione alla Società veicolo prevista dall'art. 2 della Legge Regione Puglia n. 14/2024, nonché di trasferimento alla stessa delle azioni di AQP, per garantire una gestione più efficiente e coordinata delle azioni e un esercizio unitario del controllo

analogo sulle scelte strategiche della società e sulle decisioni significative.

Cessata il 31.12.2025 la concessione ex lege (D.lgs. n. 141/1999), i rimanenti Comuni dell'Ambito dovranno adottare le determinazioni di propria competenza, attuando norme di rango primario già vigenti, per completare il procedimento organizzativo complesso in itinere, procedimento che ha già individuato AQP, nella sua nuova configurazione con i Comuni soci insieme alla Regione, come società affidataria del servizio idrico integrato a partire dal 01.01.2026 e per i prossimi venti anni.

L'ingresso dei Comuni nel capitale sociale dell'attuale AQP, in via diretta o indiretta, non è causa di un mutamento soggettivo ma esclusivamente di un mutamento dell'assetto proprietario della società. Il soggetto giuridico titolare della concessione resta lo stesso (medesimo codice fiscale e stessa partita iva), ponendosi quindi in continuità con la precedente gestione.

2. Approvazione tariffaria periodo regolatorio 2026-2029

Nel primo trimestre 2026 è iniziato il processo per la determinazione delle tariffe per il periodo regolatorio 2026-2029. Tale processo

è stato formalmente avviato da ARERA con la Deliberazione 426/2025/R/IDR del 23 settembre 2025, in attuazione dell'articolo 6 della Deliberazione 639/2023/R/IDR che ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4, al fine di rideterminare le tariffe del Servizio Idrico Integrato a decorrere dall'annualità 2026.

Il processo prevede una sequenza articolata di adempimenti in capo all'Ente di Governo dell'Ambito (EGA) e alla Società. In particolare, l'EGA è chiamato a determinare, con proprio atto deliberativo, l'aggiornamento del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e del moltiplicatore tariffario τ (teta) per ciascuna annualità del biennio 2026-2027 e del biennio 2028-2029, trasmettendo ad ARERA: l'aggiornamento del programma degli interventi — con specifica evidenza delle varianti al Piano delle Opere Strategiche —, il piano economico-finanziario recante il VRG e il moltiplicatore tariffario aggiornati, una relazione metodologica di accompagnamento e gli atti deliberativi di determinazione dell'aggiornamento.

Il termine per la prima trasmissione dell'aggiornamento tariffario biennale ad ARERA è fissato al 31 luglio 2026, configurando pertanto un orizzonte temporale preciso entro il quale la Società e l'EGA di riferimento sono tenuti a completare l'istruttoria tecnica ed economica necessaria.

funzionalità dell'impianto, con volumi trattati e indicatori di performance operativa coerenti con le aspettative tecniche.

Alla luce di tali evidenze, le proiezioni economico-finanziarie elaborate nel nuovo Piano Stand Alone evidenziano il progressivo ritorno della Società a condizioni di equilibrio economico e finanziario, con la generazione di flussi di cassa operativi positivi atteso il funzionamento a regime dell'impianto.

La configurazione "Stand Alone" evidenzia la sostenibilità economico-finanziaria della Società anche nell'ipotesi prudenziale di operatività limitata al solo impianto di Marina di Ginosa.

Bari, 27 marzo 2026

**Presidente del Consiglio
di Amministrazione**

Dott. Roberto Venneri

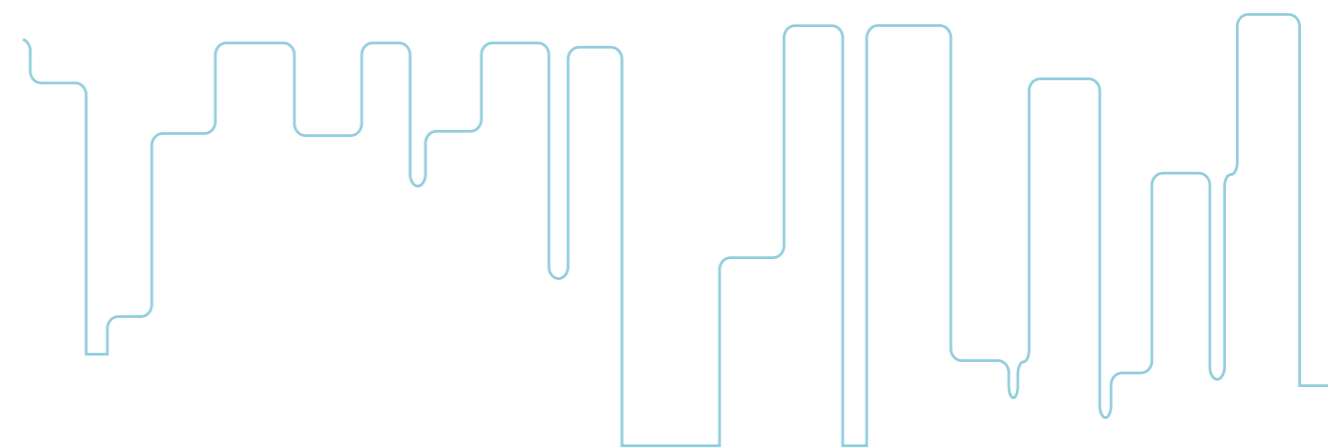
9.9.2 SETTORE AMBIENTE

Nel corso del 2025, inoltre, la fase di avvio dell'impianto della collegata ASECO è stata caratterizzata da alcune criticità operative, che hanno determinato temporanee sospensioni dei conferimenti e un sovraccarico impiantistico dovuto all'accumulo di materiale in lavorazione. Tali circostanze hanno comportato il sostenimento di costi straordinari di smaltimento e manutenzione e il conseguente risultato negativo dell'esercizio 2025.

Alla luce di tali elementi - e in considerazione del mancato raggiungimento, nel breve periodo, della piena capacità autorizzata dell'impianto — l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno procedere ad un aggiornamento del piano economico-finanziario della Società, predisponendo una nuova pianificazione triennale nella configurazione "Stand Alone", fondata sull'ipotesi prudenziale di ASECO quale società mono-impianto, basata esclusivamente sulla gestione dell'impianto di compostaggio di Marina di Ginosa.

In tale configurazione il Piano assume il progressivo raggiungimento della piena capacità operativa dell'impianto, pari a circa 73.500 tonnellate annue di rifiuti trattati, in coerenza con le potenzialità tecniche dell'installazione e con le performance operative conseguibili a regime.

Il completamento della fase di collaudo e i successivi interventi di ottimizzazione del processo hanno consentito, a partire dal mese di ottobre 2025, il raggiungimento di condizioni di piena





BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2025

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025
AQP S.p.A.

Conto economico 2025 - AQP S.p.A.

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2025
AQP S.p.A.

Nota integrativa al bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2025

10.1 STATO PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 2025-AQP S.P.A.

Stato patrimoniale individuale Attivo	31/12/2025	31/12/2024
B. IMMOBILIZZAZIONI, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.299.058	23.362.420
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	856.490.835	656.498.426
7. Altre	1.510.351.782	1.414.756.763
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.384.141.675	2.094.617.609
II. Immobilizzazioni Materiali		
1. Terreni e fabbricati	39.874.329	43.272.645
2. Impianti e macchinario	96.616.541	85.836.920
3. Attrezzature industriali e commerciali	38.965.812	36.469.575
4. Altri beni	3.495.221	4.220.666
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti	47.629.616	49.369.128
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	226.581.519	219.168.934
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1. Partecipazioni in:	1.070.825	2.185.673
b. Imprese collegate	1.070.825	2.185.673
2. Crediti:	15.360.752	16.100.062
b. verso imprese collegate	15.113.092	15.914.153
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.132.219	857.828
- esigibili oltre l'esercizio successivo	13.980.873	15.056.325
d bis. Verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	247.660	185.909
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	16.431.577	18.285.735
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	2.627.154.771	2.332.072.278

Stato patrimoniale individuale Attivo	31/12/2025	31/12/2024
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.278.522	3.954.329
Totale rimanenze	4.278.522	3.954.329
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1. Verso clienti	306.078.575	302.426.566
a. esigibili entro l'esercizio successivo	246.407.566	293.062.773
b. esigibili oltre l'esercizio successivo	59.671.009	9.363.793
3. Verso imprese collegate	34.572	847.015
a. esigibili entro l'esercizio successivo	34.572	847.015
4. Verso imprese controllanti	11.125.374	15.652.217
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	133.221	2.595.748
5 bis. crediti tributari	1.158.847	7.251.201
a. esigibili entro l'esercizio successivo	543.030	6.635.384
b. esigibili oltre l'esercizio successivo	615.817	615.817
5 quater. Verso altri	23.781.670	35.738.215
a. esigibili entro l'esercizio successivo	23.781.670	35.738.215
TOTALE CREDITI	362.975.383	387.296.205
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	154.999.303	126.224.465
3. Denaro e valori in cassa	116.783	99.726
Totale disponibilità liquide	155.116.086	126.324.191
TOTALE C ATTIVO CIRCOLANTE	522.369.991	517.574.725
D. RATEI E RISCONTI	1.076.398	1.095.104
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	3.150.601.160	2.850.742.107

Stato patrimoniale individuale Passivo	31/12/2025	31/12/2024
A. Patrimonio netto		
I. Capitale	41.385.574	41.385.574
III. Riserva di rivalutazione	37.817.725	37.817.725
a. Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725	37.817.725
IV. Riserva legale	8.330.232	8.330.232
V. Riserve statutarie	328.058.713	320.461.205
a. Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	328.058.713	320.461.205
VI. Altre riserve	121.943.706	121.099.540
a. Riserva straordinaria	94.143.738	93.299.572
b. Riserva indisp.cong.cap.sociale	17.293.879	17.293.879
c. Riserva avanzo di fusione	10.506.089	10.506.089
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	5	5
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	12.765.471	8.441.675
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	550.301.426	537.535.956
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2. Per imposte, anche differite	11.970.722	13.163.819
4. Altri	85.750.602	80.131.080
TOTALE B) FONDI RISCHI ED ONERI	97.721.324	93.294.899
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.592.959	12.136.191
TOTALE C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	10.592.959	12.136.191

Stato patrimoniale individuale Passivo	31/12/2025	31/12/2024
D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1. Obbligazioni	70.204.420	-
b. esigibili oltre l'esercizio successivo	70.204.420	-
4. Debiti verso banche	436.465.327	428.278.976
a. esigibili entro l'esercizio successivo	58.606.904	35.572.883
b. esigibili oltre l'esercizio successivo	377.858.423	392.706.093
5. Debiti verso altri finanziatori	199.445	199.445
a. esigibili entro l'esercizio successivo	199.445	199.445
6. Acconti	11.082.609	8.212.169
7. Debiti verso fornitori	407.413.823	459.919.877
a. esigibili entro l'esercizio successivo	374.844.144	459.919.877
b. esigibili oltre l'esercizio successivo	32.569.679	-
10. Debiti verso imprese collegate	1.275.521	341.292
11. Debiti verso imprese controllanti	55.194.052	63.170.928
a. esigibili entro l'esercizio successivo	55.194.052	63.170.928
11 bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	198.424	212.476
12. Debiti tributari	13.548.120	6.636.126
13. Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.779.234	7.666.545
14. Altri debiti	145.101.768	145.394.843
a. esigibili entro l'esercizio successivo	145.101.768	145.394.843
TOTALE D) DEBITI	1.148.462.743	1.120.032.677
E. RATEI E RISCONTI	1.343.522.708	1.087.742.384
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.150.601.160	2.850.742.107

Bari, 27 marzo 2026

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Roberto Venneri

10.2 CONTO ECONOMICO

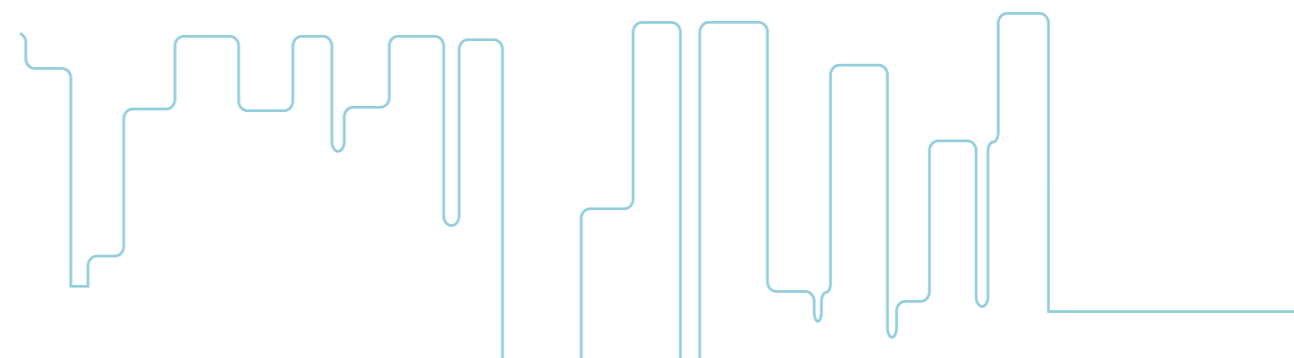
2025-AQP S.P.A.

Conto Economico Individuale	2025	2024
A. Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	582.642.032	549.361.318
4. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	24.955.058	24.602.385
5. Altri ricavi e proventi	123.631.395	122.436.419
a. Contributi	103.791.490	104.527.199
b. Altri ricavi e proventi	19.839.905	17.909.220
TOTALE A VALORE DELLA PRODUZIONE	731.228.485	696.400.122
B. Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(26.458.804)	(27.715.867)
7. Per servizi	(272.266.219)	(267.348.649)
8. Per godimento di beni di terzi	(9.086.984)	(9.238.394)
9. Per personale	(136.829.209)	(134.239.148)
a. salari e stipendi	(98.248.739)	(96.882.044)
b. oneri sociali	(28.727.840)	(27.947.598)
c. trattamento di fine rapporto	(7.104.328)	(6.826.420)
d. trattamento di quiescenza e simili	(188.291)	(189.616)
e. altri costi	(2.560.011)	(2.393.470)
10. Ammortamenti e svalutazioni	(226.648.649)	(213.581.596)
a. ammortamento immobiliz. Immateriali	(178.466.956)	(164.982.018)
b. ammortamento immobiliz. Materiali	(28.393.659)	(27.297.820)
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(531.139)	(590.553)
d1. Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(16.111.624)	(16.616.730)
d2. Svalutazioni crediti interessi di mora	(3.145.271)	(4.094.475)
11. Variaz. rimanenze mat. prime, sussid., consumo e merci	324.194	(341.536)
12. Accantonamenti per rischi	(5.628.092)	(6.295.580)
13. Altri accantonamenti	(2.682.025)	(4.217.464)
14. Oneri diversi di gestione	(17.627.640)	(22.439.038)
TOTALE B COSTI DELLA PRODUZIONE	(696.903.428)	(685.417.272)
DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	34.325.057	10.982.850

Conto Economico Individuale	2025	2024
C. Proventi ed oneri finanziari		
16. Altri proventi finanziari	11.552.649	16.284.657
d1. interessi di mora su consumi	8.684.904	11.719.783
d2. verso imprese collegate	339.671	339.671
d3. altri proventi	2.528.074	4.225.203
17. Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	(18.162.822)	(14.781.172)
a. verso banche ed istituti di credito	(15.434.958)	(13.158.307)
b. verso imprese controllate	-	-
c. altri oneri	(492.178)	(163.828)
c1. interessi di mora	(2.235.686)	(1.459.037)
17bis. utili e perdite su cambi	(23)	-
TOTALE C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(6.610.196)	1.503.485
D. Rettif. Di valore di attività finanziarie		
19. Svalutazioni	(1.114.848)	-
a. Svalutazione partecipazioni	(1.114.848)	-
b. Rivalutazioni partecipazioni	-	25.673
TOTALE D RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(1.114.848)	25.673
Risultato prima delle imposte	26.600.013	12.512.008
20. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	(13.834.542)	(4.070.333)
a. Imposte correnti dell'esercizio	(13.792.803)	(3.200.058)
b. imposte anni precedenti	887.283	(30)
c. imposte differite e anticipate	(929.022)	(870.245)
21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	12.765.471	8.441.675

Bari, 27 marzo 2026

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Roberto Venneri



10.3 RENDICONTO FINANZIARIO

AL 31 DICEMBRE 2025 - AQP S.P.A.

RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI DI LIQUIDITA' AL 31 DICEMBRE 2025 E AL 31 DICEMBRE 2024	31/12/2025	31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	12.765.471	8.441.675
Imposte sul reddito di competenza	13.834.542	4.070.333
Risultato della gestione finanziaria	6.610.196	(1.503.485)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(118.728)
1. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	33.210.209	10.889.795
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	29.068.097	37.042.931
Accantonamenti al fondo TFR	7.104.328	6.826.420
Ammortamenti delle immobilizzazioni	206.860.615	192.279.838
Rilasci risconti su contributi in c/capitale	(102.854.700)	(102.538.482)
Svalutazione/(Rivalutazione) partecipazione	1.114.848	(25.673)
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	531.139	590.553
Totale rettifiche elementi non monetari	141.824.327	134.175.587
2. FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	175.034.536	145.065.382
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(324.193)	341.535
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.652.009)	11.924.574
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(51.365.322)	36.427.691
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	18.706	126.490
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	14.998.202	29.523.422
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.877.715	37.918.520
Totale variazioni capitale circolante netto	(37.446.901)	116.262.232
3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	137.587.635	261.327.614
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	8.152.362	5.932.943
(Imposte sul reddito pagate)	(40.415)	-
(Utilizzo dei fondi)	(33.289.232)	(48.799.394)
Totale altre rettifiche	(25.177.285)	(42.866.451)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	112.410.350	218.461.163

RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI DI LIQUIDITA' AL 31 DICEMBRE 2025 E AL 31 DICEMBRE 2024	31/12/2025	31/12/2024
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(34.760.331)	(49.037.876)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(498.133.916)	(404.254.592)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni		118.728
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(61.751)	(2.258.365)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni		
Altre variazioni su Immobilizzazioni	28.565.841	(38.556.697)
Variazione Risconti passivi su contributi in c/capitale	343.636.822	136.599.182
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(160.753.335)	(357.389.620)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	13.882.076	19.369.961
Erogazione nuovo finanziamento	10.000.000	160.000.000
Prestito Obbligazionario	69.455.726	-
Rimborso finanziamenti bancari	(16.202.922)	(13.237.871)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	77.134.880	166.132.090
INCREMENTO(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	28.791.895	27.203.633
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	126.324.191	99.120.558
di cui:		
depositi bancari e postali	126.224.465	98.978.139
denaro e valori in cassa	99.726	142.419
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	155.116.086	126.324.191
di cui:		
depositi bancari e postali	154.999.303	126.224.465
denaro e valori in cassa	116.783	99.726

Bari, 27 marzo 2026

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Roberto Venneri

10.4.1 STRUTTURA E CONTENUTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa analizza e integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero in entrambi gli esercizi in confronto.

10.4.2 PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e dai successivi emendamenti.

10.4.3 POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423

del Codice Civile, nella redazione del bilancio d'esercizio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori, sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione.

La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare si evidenzia che con delibera del consiglio direttivo n.52 del 30 giugno 2025 l'Autorità Idrica Pugliese (AIP), quale EGA dell'ATO Puglia, in conformità all'art. 149-bis, comma 1, ultimo periodo, del D.lgs. n. 152/2006 ed all'art. 14, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 201/2022, ha deliberato di disporre l'affidamento del servizio idrico integrato pugliese secondo la formula dell' "in house providing" alla società Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP SpA) per una durata di anni 20,

decorrenti dal 01.01.2026.

Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

La valutazione delle voci è fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività: Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio".

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati e iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto

dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

10.4.4 CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2024. In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio d'esercizio, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è effettuato sulla base della stimata vita utile residua in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante il periodo ovvero in funzione della loro produzione di benefici.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Le Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente opere realizzate sulla rete in concessione non ancora entrate in

funzionamento. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico, e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stata completata ed entrata in esercizio l'opera. In quel momento, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FoNI) sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera, anche in coerenza con la regolamentazione tariffaria.

La voce Altre include, principalmente, gli interventi di miglioria e manutenzione straordinaria operati in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento, i costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria e altri costi pluriennali. Tali immobilizzazioni, sulla scorta delle previsioni del Piano interventi approvato dalle competenti autorità, tenuto conto della regolamentazione di settore in tema di riconoscimento di valori in sede di subentro da altro gestore, vengono ammortizzate, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%, rappresentativa dell'effettiva utilizzazione del bene.

Tenuto conto che il SII è gestito su base di concessione ed è soggetto a serrata regolamentazione, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value). Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali – Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti

per la quota ragionevolmente a esse imputabile, a eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, nel 1998 in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, all'adeguamento al valore di perizia degli stessi.

In fase di trasformazione in S.p.A. della Controllante, infatti, fu conferito l'incarico per effettuare una perizia di stima atta a determinare il valore iniziale degli immobili di proprietà, quale quota parte del capitale di conferimento dell'Ente nella costituenda S.p.A. Tale valore è stato asseverato dal perito nominato al momento della trasformazione, che ha quantificato il capitale iniziale della S.p.A.

Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D. L. 185/2008.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera e utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono, anche in coerenza con la regolamentazione tariffaria.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso. I costi relativi alle immobilizzazioni non pronte per l'uso sono classificati nelle immobilizzazioni in corso.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote annue applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Fabbr.Ind.li-centrali soll.to e staz.pompaggio	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Altri trattamenti di potabilizzazione	9%
Impianti di sollevamento	12%
Vasche di laminazione e di prima pioggia	2,50%
Impianti di depurazione	15%
Tecniche naturali di depurazione	2,50%
Impianti di depurazione -trattamenti secondari	5%
Impianti di depurazione -trattamenti terziari e terziari avanzati	5%
impianto di valorizzazione fanghi	5%
Impianti fotovoltaici	9%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Altre opere idrauliche fisse di fognatura	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature di laboratorio	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%
Macchine e apparec. elettroniche	8%
Macc.op.idr.ris term.altre macchine	10%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa, qualora attribuibili a cespiti di proprietà, sono attribuiti agli stessi e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi

comunque una loro autonomia funzionale e installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Tenuto conto che il SII è gestito su base di concessione ed è soggetto a serrata regolamentazione, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value) delle stesse. Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni immateriali e materiali e trattamento contabile del FoNI

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

A ogni data di riferimento del bilancio annuale si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Come già precedentemente indicato, se il Valore Recuperabile (Terminal Value) dei beni utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato è inferiore al suo Valore Netto Contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10 c). Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

In particolare, relativamente ai beni afferenti alla gestione del servizio idrico integrato, il calcolo del Valore Recuperabile, denominato valore residuo del gestore, è disciplinato dalla regolamentazione tariffaria.

Tale valore è almeno pari al Valore Residuo Regolatorio dei cespiti riconosciuti ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le aliquote regolatorie, a cui si sommano le immobilizzazioni in corso a fine anno

e da cui è decurtato il Valore Residuo Regolatorio dei contributi a fondo perduto valorizzati ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le medesime aliquote di ammortamento regolatorie.

Detti contributi a fondo perduto includono sia i contributi ricevuti dai vari enti finanziatori e sia il FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) che, anche ai fini tariffari, è assimilato a un contributo a fondo perduto. La componente tariffaria FoNI è infatti riflessa tra i risconti passivi e accreditata al conto economico in proporzione agli ammortamenti.

Il valore così individuato è il valore minimo, cui si aggiungono eventualmente altre partite sospese, come partite pregresse già quantificate e approvate dai soggetti competenti, il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori, nonché con il MTI-2, anche il recupero dell'onere fiscale sostenuto dal gestore uscente sulla componente FoNI, per la quota parte non recuperata con l'ammortamento dei cespiti. L'adozione a partire dal 01/01/2024 del metodo tariffario MTI-4 (2024-2029), non comporta significative modifiche a quanto sopra a eccezione del mancato recupero dell'onere fiscale sulla componente FoNI.

Con Deliberazione n. 639/2023, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), vigente per il periodo 2024-2029.

Il 2 ottobre 2024 AIP ha deliberato l'aggiornamento tariffario per il biennio 2024-2025 (delibera n. 89/2024).

Le principali determinazioni sono:

- variazione tariffaria pari a +3,30% nel 2024 e +3,84% nel 2025;
- riconoscimento dei maggiori costi per variazioni sistemiche di competenza del 2022-2023, in continuità con gli anni precedenti;
- il VRG 2024 non comprende valori di FoNI.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. In base a tale metodo, le partecipazioni

sono rilevate inizialmente al costo, e successivamente rettificata per rilevare gli utili e le perdite della partecipata registrati dopo l'acquisizione, in base alla quota di spettanza, nonché le altre variazioni del patrimonio netto della partecipata.

I dividendi ricevuti o da ricevere sono rilevati a riduzione del valore della partecipazione. In presenza di perdite di pertinenza della Società eccedenti l'investimento nell'entità (ivi compreso qualsiasi credito non garantito a lungo termine), si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante sia legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata.

In presenza di perdite durevoli di valore, causate da fattori che non trovano riflesso immediato nei risultati negativi della partecipata, la partecipazione viene svalutata, anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la partecipazione ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Negli esercizi successivi, le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente, sono iscritte in una riserva non distribuibile.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, rettificato, ove necessario, delle perdite durevoli di valore.

Rimanenze - Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato a costo medio, e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato e tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

Crediti - I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per

il riconoscimento dei relativi ricavi, più ampiamente descritte nel prosieguo della presente nota.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa, se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati nel bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore nominale, al netto di eventuali premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando, invece, risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate e il valore attuale dei flussi finanziari futuri,

determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non induca ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo e imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Con riferimento ai crediti iscritti nel bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a eccezione dei crediti di natura commerciale.

La Società per i crediti di durata oltre l'esercizio ha tenuto conto di quanto indicato nell'emendamento OIC che ha comportato modifica al documento OIC 19 con integrazione ex OIC 6, che è stato applicato ai fini dell'attualizzazione.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

Disponibilità liquide - I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti, attivi e passivi - In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale, incluse (limitatamente ai risconti passivi) le quote dei contributi in conto impianti e le componenti FoNI da rinviare negli esercizi

futuri, come descritto nel paragrafo sui contributi e sul Riconoscimento dei ricavi per SII e componenti tariffarie.

Alla fine di ciascun periodo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto - In tale voce vengono rilevate, oltre ai risultati economici della gestione, tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e il soggetto che esercita i propri diritti e doveri in qualità di Azionista.

Fondi rischi e oneri - I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile.

Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali e altri esperti, ove disponibili.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

L'utilizzazione del fondo è effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente costituito.

Al momento del sostenimento dei costi, ove già interamente coperti dall'apposito fondo, si impiega quindi direttamente il fondo stesso e, conseguentemente, il conto economico non rileva alcun componente negativo di reddito. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento, il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti, la differenza negativa è rilevata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

In caso di eventuale eccedenza che si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura, in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo

di Tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del codice civile a mezzo di indici.

Debiti - I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto a un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (e il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide ricevute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo e imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Con riferimento ai debiti iscritti nel bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La Società ha tenuto conto di quanto indicato nell'emendamento OIC di dicembre 2017 che ha comportato la modifica al documento OIC 19 e che in particolare prevede che quando, in costanza del medesimo debito, vi sia una variazione sostanziale dei termini contrattuali del debito esistente o di parte dello stesso, attribuibile o meno alla difficoltà finanziaria del debitore, contabilmente si procede all'eliminazione del debito originario con contestuale rilevazione di un nuovo debito con evidenza a conto economico degli oneri finanziari impliciti.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito.

Riconoscimento dei ricavi SII e altre componenti tariffarie.

La rilevazione dei

ricavi del servizio idrico integrato è operata sulla base di una stringente regolamentazione e con criteri anche complessi, che tiene conto delle previsioni dell'OIC 34 in merito alla rilevazione dei ricavi derivanti da unità elementari di contabilizzazione che rappresentano servizi. In particolare, tali ricavi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Ove tali condizioni non siano soddisfatte, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata. Più nel dettaglio, i ricavi sono iscritti in bilancio tenuto conto del vincolo dei ricavi per il gestore (VRG), eventualmente rettificato per tenere conto delle variazioni ammesse dal complesso sistema regolatorio introdotto a partire dal 2012 e delle successive integrazioni e modifiche apportate dalle Autorità competenti, locali – AIP e EIC - e nazionale – ARERA -, per il SII. Il trattamento contabile della componente FoNI è assimilato a quello dei contributi in conto impianti; pertanto, tale componente è iscritta tra i risconti passivi e accreditata al conto economico, tra gli altri ricavi e proventi, in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni a fronte delle quali è stato riconosciuto.

I ricavi del servizio idrico integrato sono, pertanto, iscritti in bilancio in base al VRG approvato dall'Ente Gestore d'Ambito – EGA - competente, unitamente ai conguagli (positivi o negativi) relativi ai costi passanti previsti dall'art. 27 della delibera 580/2019 iscritti nell'anno "n" in cui la Società sostiene i relativi costi, in base agli elementi disponibili alla data di chiusura dei bilanci, nel rispetto del principio del full cost recovery e del requisito della componente passante (totale costo = totale ricavo). La determinazione puntuale di tali conguagli comporta un aggiornamento della proposta tariffaria a valere per l'esercizio in cui tali conguagli saranno fatturati agli utenti (anno n+2), che viene inviata all'EGA (nella fattispecie di AQP è, prevalentemente, l'Autorità Idrica Pugliese – AIP) per l'approvazione definitiva.

Eventuali variazioni delle stime tra quanto contabilizzato negli esercizi di competenza in base ai dati di chiusura e quanto approvato dall'EGA saranno iscritte negli esercizi in cui

quest'ultima riconosce in via definitiva tali conguagli, positivi e negativi, nella proposta tariffaria, tenendo conto dell'intero importo riconosciuto nel VRG di ciascun anno. Limitatamente all'eventuale conguaglio relativo a maggiori costi afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di variazioni sistemiche (ad es. assunzioni di nuove gestioni, mutamenti normativi o regolamentari) o eventi eccezionali (ad es. emergenze idriche o ambientali), lo stesso viene iscritto in bilancio qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento, condotta dall'EGA ai fini della predisposizione tariffaria, abbia dato esito positivo, nei limiti di una valutazione prudenziale.

Eventuali conguagli negativi relativi alle componenti VRG, unitamente a rettifiche conseguenti al meccanismo tariffario e ai provvedimenti delle Autorità (locale e nazionale), sono prudenzialmente iscritti, a riduzione dei ricavi, nel momento in cui sono determinabili le condizioni che ne hanno comportato la quantificazione, sia pure su base di stima, tenuto conto dei rischi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

I Conguagli definitivi, infine, si rilevano con l'approvazione tariffaria da parte di ARERA alla fine del iter approvativo.

Il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) in applicazione della Deliberazione n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 è applicabile a partire dal 2024 ma contiene alcune disposizioni che si riflettono su partite di competenza degli anni precedenti recepiti al 31 dicembre 2024 e relativi a conguagli di anni precedenti previsti dall'applicazione di tali disposizioni, nonché variazioni sistemiche 2022 e 2023, come approvate da AIP con delibera del 21 maggio 2024.

Il 2 ottobre 2024 AIP ha deliberato l'aggiornamento tariffario per il biennio 2024-2025 (delibera n. 89/2024).

Le principali determinazioni sono:

- variazione tariffaria pari a +3,30% nel 2024 e +3,84% nel 2025;
- riconoscimento dei maggiori costi per variazioni sistemiche di competenza del 2022-2023, in continuità con gli anni precedenti;

- mancato riconoscimento di valori di Foni nell'ambito del VRG 2024 e 2025.

Nella stessa deliberazione, sono stati aggiornati i conguagli tariffari relativi agli esercizi 2022 e 2023, il cui riflesso contabile è avvenuto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Altri ricavi e costi - I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento in cui le prestazioni sono ultimate.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Interessi di mora – Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Contributi – La Società contabilizza i contributi (in conto impianti - a fondo perduto) sulla base delle delibere formali di concessione adottate dalla Regione, dagli altri Enti pubblici territoriali, e dal Ministero delle Infrastrutture per lavori ammessi a finanziamento PNNR.

Tali contributi partecipano alla determinazione del risultato dell'esercizio attraverso l'iscrizione nella voce "Altri ricavi e proventi" per la quota che si rende disponibile nell'esercizio in proporzione all'ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione. La quota di contributo non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi" per rinviare gli effetti economici

in proporzione alla durata della vita utile dei beni agevolati.

Si rinvia al criterio di riconoscimento dei ricavi SII e altre componenti tariffarie per quanto concerne l'iscrizione della componente FoNI tra i risonci passivi, alla stregua di contributi in conto impianti.

Imposte sul reddito, correnti e differite

Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto della presumibile aliquota fiscale in essere a fine esercizio. Gli effetti fiscali correlati ad esercizi precedenti, rilevati a seguito di cambiamenti di stima e/o altri eventi noti nell'esercizio, sono iscritti tra le imposte di esercizi precedenti. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite e anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. La fiscalità differita attiva e passiva è calcolata applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio in cui si ipotizza che le differenze temporanee si riverseranno e previste dalla normativa fiscale alla data di riferimento del bilancio. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, tenendo conto dell'orizzonte temporale coperto dalla durata residua della concessione. La ragionevole certezza è oggetto di prudenziale apprezzamento e valutazione da parte degli Amministratori, tenuto conto anche dei rischi connessi alle potenziali variazioni della regolamentazione di settore, tuttora in fase di cambiamento e transitorietà.

Operazioni in valuta – In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico

nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività e passività non monetarie. In tal caso, pertanto, le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi di rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale e internazionale; in particolare, i costi di natura ricorrente sono addebitati a conto economico sulla base della competenza mentre quelli aventi utilità pluriennale sono iscritti fra le immobilizzazioni e ammortizzati secondo la residua vita utile dei beni.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423

- Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 c.c.

10.4.5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro, laddove non diversamente indicato.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriale, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nel 2025 nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2025 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2024				
Costo	105.170	511.746	2.718.508	3.335.424
Anticipi a fornitori	-	144.753	-	144.753
Rivalutazione	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	(2.222)	(2.222)
Fondo ammortamento	(81.808)	-	(1.301.529)	(1.383.337)
VALORE DI BILANCIO 2024	23.362	656.499	1.414.757	2.094.618
Variazioni 2025				
Investimenti	5.596	388.389	104.149	498.134
Incrementi anticipi a fornitori	-	40.716	-	40.716
Giroconto imm.ni in corso	8.802	(159.871)	149.464	(1.605)
Riclassifiche da categorie differenti	-	-	-	-
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	-	-
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	-	-	(13)	(13)
Decremento costo storico	-	-	-	-
Rettifiche	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Decrementi anticipi a fornitori	-	(69.242)	-	(69.242)
Variazioni fondi per dismissioni	-	-	1	1
Variazioni fondi per Riclassifiche/Rettifiche	-	-	-	-
Variazioni fondi anni precedenti	-	-	-	-
Ammortamenti	(20.461)	-	(158.006)	(178.467)
TOTALE VARIAZIONI	(6.063)	199.992	95.595	289.524
31 dicembre 2025				
Costo	119.568	740.264	2.972.108	3.831.940
Anticipi a fornitori	-	116.227	-	116.227
Rivalutazione	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(2.222)	(2.222)
Fondo ammortamento	(102.269)	-	(1.459.534)	(1.561.803)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.299	856.491	1.510.352	2.384.142

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi in conto capitale e delle componenti FoNI, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata. La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a euro 17.299 mila al 31 dicembre 2025 è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2025 e in precedenti esercizi. Nel 2025, gli incrementi sono pari a Euro 5.596 mila e si riferiscono, principalmente, a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione e per l'acquisto di nuove licenze software e nuovi strumenti informatici per efficientare i processi gestionali (manutenzioni, call center, ecc.).

Le immobilizzazioni in corso e acconti, inclusive degli anticipi a fornitori, ammontano al 31 dicembre 2025 a complessivi Euro 856.491 mila, al lordo dei contributi riconosciuti e classificati nei risconti passivi per complessivi Euro 449.827 mila, ed includono principalmente:

- Euro 168.581 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 66.858 mila al 31 dicembre 2025;
- Euro 460.699 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione, di collettamento, ricerca perdite, energia elettrica, sollevamento, telecontrollo e lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e integrata. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa

dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 309.686 mila al 31 dicembre 2025;

- Euro 110.984 mila per costi relativi alla progettazione e a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi e altri minori. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 73.283 mila al 31 dicembre 2025;
- Euro 116.227 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2025, pari a Euro 429.105 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 63.271 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi;
- Euro 272.568 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento e ricerca perdite, telecontrollo, lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e integrata;
- Euro 52.550 mila per costi relativi alla progettazione e a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi, dissalatori, centrali idroelettriche e altri minori;
- Euro 40.716 mila per anticipi erogati a fornitori.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento e svalutazioni (di esercizi precedenti), è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione	%
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	1.308.696	1.212.695	96.001	7,92%
Costi per allacciamenti e tronchi	201.053	201.924	(871)	(0,43%)
Altri oneri pluriennali	603	138	465	336,96%
TOTALE	1.510.352	1.414.757	95.595	6,76%

La voce **manutenzione straordinaria sui beni di terzi** è relativa ai costi sostenuti per interventi incrementativi della vita utile dei beni di terzi rappresentati da infrastrutture del S.I.I. in concessione, i cui costi sono stati sostenuti dalla Società.

La voce **costi per allacciamenti e tronchi** si riferisce a costi sostenuti per la costruzione di impianti e tronchi idrici e fognari.

Per l'intera voce **altre immobilizzazioni immateriali**, i principali incrementi del 2025 pari a Euro 104.149 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 18.822 mila per costi di costruzione di allacciamenti e tronchi fognari e idrici;
- Euro 34.828 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture;
- Euro 34.688 mila per costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione;
- Euro 9.944 mila per costi di

manutenzione straordinaria su impianti di sollevamento;

- Euro 3.911 mila per costi di manutenzione straordinaria su impianti di filtrazione;
- Euro 1.106 mila per costi di manutenzione straordinaria su serbatoi;
- Euro 850 mila per altri investimenti minori.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni con costi in valuta estera alla data del bilancio e che le immobilizzazioni immateriali non hanno subito nel corso del 2025 svalutazioni per effetto di perdite durevoli di valore né sono state oggetto di rivalutazioni.

Si evidenzia che dal confronto con il valore terminale al 31 dicembre 2025 il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali risulta totalmente recuperabile anche in considerazione del rinnovo della concessione deliberato dal Consiglio direttivo di AIP il 30 giugno 2025 per una durata di anni 20, decorrenti dal 01.01.2026.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2025 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 Dicembre 2024						
Costo	38.920	287.510	144.515	32.949	49.369	553.263
Rivalutazioni e perizia di conferimento	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(39)	-	(2.654)	-	-	(2.693)
Fondo ammortamento	(84.064)	(201.673)	(105.392)	(28.728)	-	(419.857)
VALORE DI BILANCIO 2024	43.273	85.837	36.469	4.221	49.369	219.169
Variazioni 2025						
Investimenti	911	14.184	1.846	513	17.307	34.761
Decremento costo storico	-	-	-	-	-	-
Giroconto imm.ni in corso	51	12.997	7.350	254	(19.046)	1.606
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	-	-	(1.456)	(6)	-	(1.462)
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	(531)	-	-	(531)
Riclassifiche da categorie differenti	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Svalutazione e rivalutazione fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Variazioni fondi per dismissioni	-	-	1.427	5	-	1.432
Variazioni fondi per Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Variazioni fondi per rettifiche	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(4.360)	(16.401)	(6.140)	(1.492)	-	(28.393)
TOTALE VARIAZIONI	(3.398)	10.780	2.496	(726)	(1.739)	7.413
31 Dicembre 2025						
Costo	39.882	314.691	152.255	33.710	47.630	588.168
Rivalutazioni e perizia di conferimento	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(39)	-	(3.185)	-	-	(3.224)
Fondo ammortamento	(88.424)	(218.074)	(110.105)	(30.215)	-	(446.818)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	39.875	96.617	38.965	3.495	47.630	226.582

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi in conto capitale, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.

Le principali variazioni del 2025 hanno riguardato:

terreni e fabbricati incrementati per Euro 911 mila, relativi alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;

impianti e macchinari incrementati per Euro 14.184 mila, così suddivisi:

- impianti di sollevamento per circa Euro 1.209 mila;
- impianti di potabilizzazione per circa Euro 1.891 mila;
- impianti di depurazione per circa Euro 741 mila;
- condutture per circa Euro 8.375 mila;
- centrali idroelettriche, macchine e apparecchiature elettroniche, postazioni di telecontrollo, fotovoltaico e altri minori per circa Euro 1.968 mila;

attrezzature industriali e commerciali incrementati per Euro 1.846 mila, di cui Euro 1.530 mila per apparecchi di misura e di controllo e Euro 316 mila per attrezzature varie, minute e di laboratorio e costruzioni leggere.

La voce "Rivalutazioni e perizia di conferimento" della categoria "Terreni e

Fabbricati" include sia il valore iniziale di conferimento del patrimonio determinato sulla base di perizie predisposte da esperti e asseverate presso il Tribunale di Bari a fine 1998, pari a Euro 54 milioni, sia la rivalutazione fatta in occasione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009, per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo corrente alla data. Quest'ultima rivalutazione, complessivamente pari a Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari a Euro 1,1 milioni, è stata esposta a riduzione della riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni. I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

La voce **terreni e fabbricati** al 31 dicembre 2025 si è così movimentata:

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Totale
VALORE DI BILANCIO AL 1° GENNAIO 2025	3.153	40.120	43.273
Investimenti	-	911	911
Giroconto imm.ni in corso	-	51	51
Dismissioni	-	-	-
Rettifiche fondi	-	-	-
Ammortamenti	-	(4.360)	(4.360)
VALORE DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025	3.153	36.722	39.875

La voce **altri beni**, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione	%
Macchine elettroniche	2.818	3.573	(755)	(21,13%)
Mobili e dotazioni d'ufficio	638	534	104	19,48%
Automezzi ed autovetture	39	114	(75)	(65,79%)
TOTALE	3.495	4.221	(726)	(17,20%)

Al 31 dicembre 2025 le **immobilizzazioni in corso e acconti**, pari a Euro 47.630 mila si riferiscono a:

- Costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi per Euro 7.541 mila;
- costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento e ricerca perdite, dissalatori, centrali idroelettriche lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e telecontrollo per Euro 16.117 mila;
- costi relativi alla progettazione e a lavori inerenti al completamento delle reti

fognarie, serbatoi, e altri minori per Euro 19.829 mila;

- contatori a piè d'opera per Euro 4.143 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta estera alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 16.432 mila (Euro 18.286 mila al 31 dicembre 2024) ed è costituita per circa Euro 1.071 mila (Euro 2.186 mila al 31 dicembre 2024) al netto del relativo fondo svalutazione, da partecipazioni in imprese collegate, per Euro 248 mila (Euro 186 mila al 31 dicembre 2024) da crediti per depositi cauzionali e per Euro 15.113 mila (Euro 15.914 mila al 31 dicembre 2024) da crediti finanziari verso collegata.

Partecipazioni

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate (ex art. 2427 c.c. I comma punto c) è il seguente:

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Patrimonio netto di spettanza	Risultato dell'esercizio	Valore di carico
Imprese collegate:							
Aseco s.p.a.	Bari	60%	3.600	1.785	1.071	(1.858)	1.071
TOTALE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2025							1.071

Le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono alla partecipazione del 60% detenuta nella società Aseco S.p.A. Il 29 marzo 2023 è stata perfezionata l'operazione che ha permesso l'ingresso di AGER Puglia nella compagine societaria di ASECO. In particolare, AGER ha acquistato da AQP, il 40% del capitale sociale rappresentato da n. 14.400 azioni del valore nominale di € 100,00 ciascuna.

Dalla stessa data, la società si è dotata di un nuovo statuto sociale che ha formalmente sancito la sua qualificazione come società "in house" per la Gestione dei Rifiuti ai sensi degli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 175/2016, operando in via prevalente con gli azionisti e affidanti dei servizi di progettazione,

realizzazione e gestione di impianti di trattamento della FORSU e dei fanghi di depurazione.

A seguito dell'ingresso di AGER, la Società si configura pertanto come società "in house" soggetta a controllo analogo congiunto di AQP ed AGER esercitato, a mente dell'art. 1 dello statuto sociale, attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo, composto in misura paritetica da esponenti dei due azionisti. Allo stesso spettano i poteri di indirizzo, coordinamento, controllo, supervisione e coinvolgimento sui più importanti atti di gestione della società e sui servizi affidati "in house" dai soci con le modalità previste dall'art. 16 dello statuto.

I dati di Patrimonio netto e il risultato al 31

dicembre 2025 della società collegata ASECO S.p.A. sono quelli risultanti dal bilancio annuale di ASECO al 31 dicembre 2025.

Per quanto riguarda il bilancio annuale al 31 dicembre 2025 della collegata Aseco si evidenzia che l'attività si è sviluppata prevalentemente nell'ambito della fase di collaudo tecnico-funzionale e di assistenza alla gestione dell'impianto di Marina di Ginosa. Tale fase, fisiologicamente complessa per la necessità di testare e stabilizzare i parametri di processo, è stata tuttavia fortemente condizionata da una conduzione tecnica operativa non adeguata, che non ha assicurato il necessario presidio dei flussi dei rifiuti e delle giacenze.

Le problematiche gestionali hanno comportato ricavi minori di quelli previsti e costi di smaltimento rifiuti e di manutenzione eccezionali e straordinari volti a mettere in efficienza l'impianto e riprendere la piena produttività dello stesso. Tali risultati hanno comportato una perdita dell'esercizio pari a Euro 1.858 mila, dopo aver già contabilizzato Euro 1.011 mila per ammortamenti e accantonamenti ed euro 343 mila per oneri finanziari derivanti dal finanziamento, concesso dal socio AQP (Euro 15,5 milioni), per la realizzazione dei lavori di revamping dell'impianto di compostaggio di Ginosa.

Il patrimonio netto di Aseco S.p.A. al 31 dicembre 2025 risulta pari a Euro 1.785 mila, in diminuzione di Euro 1.858 mila rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 3.643 mila), per effetto della perdita conseguita nel 2025. Tale perdita risulta superiore ad un terzo del capitale sociale, ricorrendo pertanto la fattispecie prevista dall'art. 2446 c.c.. Tenuto conto dell'entità della perdita e delle prospettive economico-finanziarie della Società, il Consiglio di Amministrazione di ASECO in approvazione della bozza di bilancio riterrà non opportuno procedere al riporto a

nuovo della stessa, ritenendo preferibile procedere alla sua immediata copertura tramite utilizzo della riserva legale e riduzione del capitale sociale.

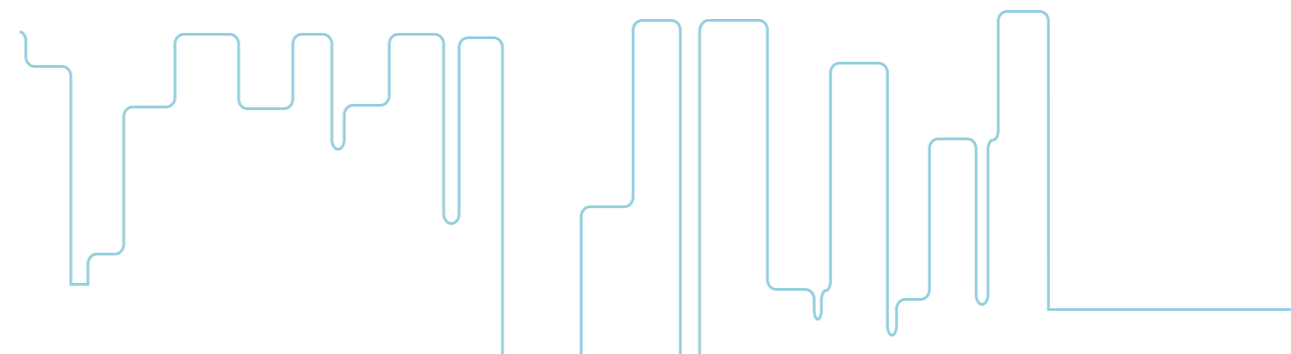
Rilevata l'urgenza di intervenire con tempestività e con il supporto di competenze specialistiche è stato conferito incarico a una società esterna altamente qualificata nel settore ambiente, con consolidata esperienza nella progettazione e gestione di impianti di compostaggio, per la predisposizione di uno studio di fattibilità preliminare e di un piano operativo straordinario volto al ripristino della corretta operatività e alla messa in sicurezza dell'impianto.

Nel mese di giugno 2025 ha preso avvio il piano straordinario, che ha previsto un insieme coordinato di azioni correttive di carattere gestionale, tecnico e impiantistico, finalizzate alla:

- riduzione progressiva delle giacenze accumulate;
- ripristino della funzionalità delle principali linee di trattamento;
- ottimizzazione degli spazi e dei flussi interni;
- graduale ripresa dei conferimenti nel rispetto delle prescrizioni autorizzative.

La perdita registrata nel 2025 non ha dunque natura strutturale, ma è strettamente connessa alle criticità insorte nella fase di avvio e collaudo dell'impianto.

Il superamento della fase emergenziale e l'attuazione del programma straordinario di efficientamento hanno già consentito di riportare l'impianto in condizioni di piena operatività. Ciò consente di prevedere, a partire dal 2026, il ritorno a risultati più coerenti con le potenzialità tecniche ed economiche dell'impianto, in un quadro di progressivo riequilibrio economico-finanziario della Società.



Di seguito si evidenzia la movimentazione nel 2025 della partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto e riclassificata nelle imprese collegate:

Descrizione	Aseco
31 dicembre 2024	
Costo	8.620
Svalutazioni	(6.434)
VALORE DI BILANCIO 2024	2.186
Variazioni 2025	
Versamenti per copertura perdite	-
Svalutazioni	(1.115)
Rivalutazioni	-
TOTALE VARIAZIONI	(1.115)
31 dicembre 2025	
Costo	8.620
Svalutazioni	(7.549)
TOTALE PARTECIPAZIONI	1.071

Per il dettaglio dei rapporti con l'impresa collegata si rimanda alla relazione sulla gestione e alle successive note di commento.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni finanziarie in valuta estera alla data del presente bilancio.

Crediti finanziari verso imprese collegate

I crediti finanziari verso imprese collegate si riferiscono ai crediti verso Aseco al 31 dicembre 2025:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2025	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2025	Valore netto al 31/12/2024	Variazione	%
ASECO S.p.A.	1.132	-	1.132	858	274	31,93%
TOTALE CREDITI VERSO COLLEGATE ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.132	-	1.132	858	274	31,93%
ASECO S.p.A.	13.981	-	13.981	15.056	(1.075)	(7,14%)
TOTALE CREDITI VERSO COLLEGATE OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	13.981	-	13.981	15.056	(1.075)	(7,14%)
TOTALE COMPLESSIVO	15.113	-	15.113	15.914	(801)	(5,03%)

La voce crediti finanziari è relativa al finanziamento fruttifero concesso da AQP per il progetto di revamping dell'impianto della collegata.

Il credito finanziario al 31 dicembre 2025 si riferisce al finanziamento concesso alla

collegata ASECO S.p.A. per nominali Euro 15 milioni (erogato per Euro 15.056 mila al 31 dicembre 2025), per far fronte agli impegni connessi all'esecuzione dei lavori di revamping dell'impianto di Marina di Ginosa, complessivo, per Euro 57 mila, degli interessi maturati a novembre e dicembre 2025 ed

al netto degli interessi passivi maturati fino al 31 ottobre 2025, compensati il 10 dicembre 2025.

Tale contratto di finanziamento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'AQP in data 26 novembre 2019 per complessivi 13,3 milioni di euro, è stato erogato in tranches dal socio AQP su richiesta della Società. Il 23 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione della concedente ha autorizzato l'incremento del finanziamento di ulteriori 2,2 milioni per permettere ad Aseco di far fronte all'incremento eccezionale dei prezzi determinato dagli eventi bellici in Ucraina. Il contratto di finanziamento presupponeva, sulla base dell'importo effettivamente erogato, la restituzione in 14 rate semestrali costanti,

comprehensive di capitale ed interessi (tasso fisso annuo del 2,256%), a partire dal 1 luglio 2024.

Si chiarisce altresì che in data 19 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione della concedente AQP, al fine di tenere conto del ritardo dell'avvio in esercizio dell'impianto, a causa del protrarsi del sequestro sino a dicembre 2023, ha concesso un allungamento dei tempi di preammortamento, prevedendo altresì il rimborso del finanziamento sempre in 14 rate a decorrere dal 01 gennaio 2026 fino al 30 giugno 2032.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del finanziamento in oggetto:

Descrizione	Data erogaz.	Importo originario	Importo erogato	Tasso int.	Credito al 31-12 2024	Erogazioni 2025	Compensazioni interessi 2025	Interessi	Credito al 31-12 2025
Finanziamento	2021-2023	15.500	15.056	fisso	15.914	-	(1.141)	340	15.113
TOTALE		15.500	15.056		15.914	-	(1.141)	340	15.113

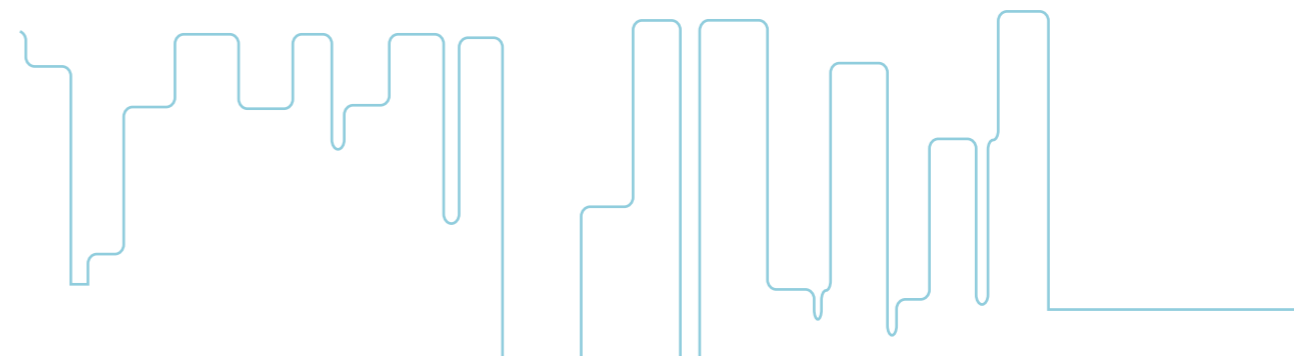
L'unico movimento dell'esercizio si riferisce agli interessi di competenza 2025 e al rimborso, per effetto di una compensazione crediti e debiti sottoscritta a dicembre 2025, degli interessi di esercizi passati e di quelli di competenza 2025 maturati al 31 ottobre 2025.

rappresentata da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari e alla manutenzione degli impianti nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi). L'incremento delle rimanenze al 31 dicembre 2025 rispetto al 31 dicembre 2024 è collegato all'incremento dei prezzi di acquisto e delle quantità di merci acquistate rispetto a quelle consumate ma soprattutto di maggiori rimanenze in conto terzi. Al 31 dicembre 2025 le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 1.301 mila, (Euro 1.497 mila al 31 dicembre 2024), determinato sulla base dell'andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce **materie prime, sussidiarie e di consumo**, inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2025 è iscritta per un valore di Euro 4.279 mila (Euro 3.954 mila al 31 dicembre 2024) ed è



CREDITI

Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2025 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2025	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2025	Valore netto al 31/12/2024	Variazione	%
Per vendita beni e prestazioni servizi	361.040	(127.918)	233.122	275.783	(42.661)	(15,47%)
Per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	13.470	(8.095)	5.375	8.531	(3.156)	(36,99%)
Per competenze tecniche e direzione lavori	754	(750)	4	11	(7)	(63,64%)
Altri minori	55	-	55	46	9	19,57%
Interessi di mora	31.239	(23.387)	7.852	8.692	(840)	(9,66%)
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	406.558	(160.150)	246.408	293.063	(46.655)	(15,92%)
di cui fatture e note credito da emettere	183.927	(16.231)	167.696	160.560	7.136	4,44%
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	59.671	-	59.671	9.364	50.307	537,24%
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	59.671	-	59.671	9.364	50.307	537,24%
TOTALE	466.229	(160.150)	306.079	302.427	3.652	1,21%

I Crediti verso clienti si riferiscono prevalentemente alla gestione del SII (Servizio Idrico Integrato) e sono esposti al netto di un fondo svalutazione. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2024, pari ad Euro 3.652 mila, si riferisce ai conguagli stanziati al 31 dicembre 2025.

La voce crediti esigibili oltre l'esercizio successivo comprende principalmente le fatture da emettere per conguagli VRG che verranno fatturate oltre l'anno. Tale quota a lungo si è incrementata di Euro 50.307 mila per effetto della riclassifica a lungo termine della quota di conguagli VRG di anni precedenti.

Al 31 dicembre 2024 tali conguagli sono stati classificati a breve termine per effetto della scadenza della concessione prevista per il 31 dicembre 2025. Al 31 dicembre

2025 tali conguagli sono stati considerati a lungo termine in linea con il PEF emesso in occasione della proroga di concessione da parte di AIP effettuata con delibera del consiglio direttivo n.52 del 30 giugno 2025.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica del rischio di realizzo dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori, nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2025, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Società.

Nel corso del 2025 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	148.250
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti per interessi di mora	(245)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(6.963)
Accantonamento per crediti commerciali	15.963
Accantonamento interessi di mora	3.145
SALDO AL 31 DICEMBRE 2025	160.150

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono, essenzialmente, a transazioni concluse nel 2025 e allo storno di crediti prescritti ed inesigibili, già svalutati in esercizi passati.

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono incrementati di circa Euro 3,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- incremento delle fatture da emettere per Euro 5,4 milioni è relativo al rateo consumi, ai conguagli VRG stanziati ed è al netto delle note credito da emettere;
- incremento di crediti per fatture emesse per Euro 10,2 milioni;
- incremento netto del fondo svalutazione crediti per Euro 11,9 milioni.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 127.918 mila (Euro 118.072 mila al 31 dicembre 2024), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. La voce comprensiva della quota oltre l'esercizio,

relativa essenzialmente al VRG, al netto del fondo svalutazione, si incrementa rispetto al 31 dicembre 2024 per circa Euro 7,6 milioni.

In particolare, al 31 dicembre 2025, la voce comprende fatture da emettere (al netto di note credito da emettere e al lordo del relativo fondo svalutazione) per Euro 171,9 milioni (Euro 160,6 milioni al 31 dicembre 2024).

I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente a consumi che verranno fatturati nel corso del 2026 per circa 102,3 milioni di euro e ricavi per conguagli da VRG per circa Euro 69,6 milioni, comprensivi degli importi riallocati a periodi successivi derivanti dall'ultimo aggiornamento tariffario 2024-2025.

Crediti per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi acqua e fogna e per contributi agli allacci. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2025 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) e alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo svalutazione di circa Euro 8.095 mila (Euro 8.935 mila al 31 dicembre 2024).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel 2025 e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 750 mila (Euro 756 mila al 31 dicembre 2024). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi di mora su crediti consumi e crediti lavori

Tale voce, al lordo del fondo svalutazione, è pari a Euro 31.239 mila (Euro 29.179 mila al 31 dicembre 2024) e include gli interessi attivi di mora sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2025. L'iscrizione degli interessi attivi è stata calcolata tenendo

conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2025 per Euro 23.387 mila (Euro 20.487 mila al 31 dicembre 2024) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate si riferiscono ai crediti commerciali verso Aseco, società collegata, a seguito dell'ingresso di AGER nel capitale della società e del controllo analogo congiunto svolto in maniera paritetica dai due soci, AQP ed AGER.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti verso collegate al 31 dicembre 2025:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2025	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2025	Valore netto al 31/12/2024	Variazione	%
Crediti commerciali e crediti diversi	35	-	35	847	(812)	(95,87%)
TOTALE CREDITI VERSO COLLEGATE ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	35	-	35	847	(812)	(95,87%)

I crediti di natura commerciale verso ASECO S.p.A. si decrementano rispetto al 2024 per circa Euro 812 mila per effetto di una compensazione tra crediti e debiti sottoscritta tra AQP ed ASECO a dicembre 2025.

I crediti in oggetto si riferiscono essenzialmente a ribaltamento per compensi maturati, dal Responsabile Tecnico e dal Direttore dei Lavori,

tutti in forza ad AQP, nonché al contratto di service in essere con la stessa.

Crediti verso imprese controllanti

Tale voce, relativa ai crediti nei confronti del socio Regione Puglia, è così composta al 31 dicembre 2025:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2025	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2025	Valore netto al 31/12/2024	Variazione	%
Per vendita beni e prestazioni servizi	259	-	259	210	49	23,33%
TOTALE CREDITI COMMERCIALI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	259	-	259	210	49	23,33%
Crediti per contributi da incassare a fronte di lavori completati	9.639	-	9.639	15.135	(5.496)	(36,31%)
Altri crediti diversi	1.227	-	1.227	307	920	299,67%
TOTALE CREDITI DIVERSI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	10.866	-	10.866	15.442	(4.576)	(29,63%)
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLANTE	11.125	-	11.125	15.652	(4.527)	(28,92%)

I crediti commerciali includono crediti derivanti da consumi idrici.

I crediti diversi si riferiscono, principalmente, a somme residue da incassare su rendicontazioni effettuate a fronte di opere eseguite finanziate dal socio.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2024, pari a Euro 4.527 mila, si riferisce essenzialmente a crediti incassati nel 2025 per lavori completati in esercizi passati.

Già in precedenti esercizi il fondo svalutazione crediti era stato integralmente utilizzato a seguito dell'allineamento dei

saldi conseguente all'attività di verifica e riconciliazione dei crediti e debiti ai sensi dell'art. 11 comma 6 lett. j del D.lgs. 118/2011 con la Regione Puglia.

Al 31 dicembre 2025 non ci sono stati accantonamenti al fondo svalutazione crediti in quanto, dagli esiti della riconciliazione svolta con la Regione Puglia per il 2024, non sono emerse differenze.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Tale voce al 31 dicembre 2025 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2025	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2025	Valore netto al 31/12/2024	Variazione	%
Per vendita beni e prestazioni servizi	142	-	142	2.606	(2.464)	(94,55%)
Per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	5	-	5	5	-	100,00%
Interessi di mora	1	(1)	-	-	-	0,00%
TOTALE CREDITI COMMERCIALI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	148	(1)	147	2.611	(2.464)	(94,37%)
Altri crediti diversi	(14)	-	(14)	(15)	1	(6,67%)
TOTALE CREDITI DIVERSI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	(14)	-	(14)	(15)	1	(6,67%)
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	134	(1)	133	2.596	(2.463)	(94,88%)

La voce, esposta al netto di un fondo svalutazione di Euro 1 mila, si riferisce principalmente a crediti per interessi di mora fatturati nei confronti di enti e società controllate dal socio Regione Puglia, come identificati dalla DGR n. 177 del 3 marzo 2026 comunicata dalla Regione Puglia il 6 marzo 2026 con lettera prot. N.0122088/2026.

Il decremento dei crediti è dovuto ad una transazione sottoscritta con una correlata a settembre 2025 con la quale sono stati definiti tutti i crediti a partire dal 2023. A fonte di tale transazione anche il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato come segue:

Descrizione	Importo
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	92
Riclassifica per ridefinizione perimetro Gruppo Regione	-
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali e diversi	(92)
Accantonamento per crediti commerciali e diversi	-
Accantonamento interessi di mora	1
SALDO AL 31 DICEMBRE 2025	1

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2025 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	1	1	-	0,00%
Altri crediti verso Erario	542	379	163	43,01%
Saldo a credito IRAP	-	600	(600)	(100,00%)
Saldo a credito IRES	-	5.655	(5.655)	(100,00%)
TOTALE CREDITI TRIBUTARI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	543	6.635	(6.092)	(91,82%)
Rimborso IRES	616	616	-	0,00%
TOTALE CREDITI TRIBUTARI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	616	616	-	0,00%
TOTALE COMPLESSIVO	1.159	7.251	(6.092)	(84,02%)

La voce "Altri crediti verso Erario" al 31 dicembre 2025 è relativa essenzialmente al residuo credito d'imposta Art Bonus che verrà compensato nel corso del 2026 e degli anni successivi.

Per quanto riguarda i crediti per IRES ed IRAP si evidenzia un decremento rispetto al 31 dicembre 2024, pari ad Euro 6,3 milioni, per la consuntivazione di un debito di imposta al 31 dicembre 2025 che ha compensato il valore degli anticipi erogati nel corso del 2025 e del 2024.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 20.663 mila (Euro 22.785 mila al 31 dicembre 2024) e si sono decrementate rispetto al 31 dicembre 2024 di circa Euro 2.122 mila.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza dei tempi di recupero della base imponibile. Dalle proiezioni dei risultati fiscali il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Differenza Temporanea	Differenza temporanea assorbibile	Aliquota Fiscale	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
				Imposta Anticipata	Imposta Anticipata	Imposta Anticipata
Fondi Rischi e Oneri	87.998	30.368	29,12% 24%	8.843	9.520	677
Svalutazioni di Crediti	147.497	-		-	-	-
Contributi per allacciamenti	49.250	49.249	24,0%	11.820	13.265	(1.445)
Ammortamento rivalutazione 2008	4.817	-		-	-	-
TOTALE DIFFERENZE E RELATIVI EFFETTI FISCALI	289.562	79.617		20.663	22.785	(2.122)
Differenze temporanee non riassorbibili		209.945	24% - 29,12%	52.993	51.083	1.910
		289.562		73.656	73.868	(212)

Le imposte anticipate sono state prudenzialmente rilevate solo laddove esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare nell'arco temporale preso a ragionevole base per il rientro delle stesse, anche considerando la possibilità di riconoscimento di tali imposte anticipate da parte di un eventuale gestore subentrante.

Le imposte sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 24%; l'aliquota IRAP applicata è del 5,12%.

Con riferimento alle imposte anticipate sui contributi per allacciamenti relativi alle annualità fino al 2016, pari al 31 dicembre 2025 a Euro 11.820 mila (Euro 13.265 mila al 31 dicembre 2024), si evidenzia che le stesse sono correlate alle corrispondenti imposte differite calcolate sugli ammortamenti degli allacciamenti realizzati fino al 2016, pari a Euro 9.655 mila al 31 dicembre 2025 (Euro 10.795 mila al 31 dicembre 2024).

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2025 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2025	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2025	Valore netto al 31/12/2024	Variazione	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	24.304	(5.576)	18.728	27.737	(9.009)	(32,48%)
Fornitori d'anticipi	2.174	-	2.174	4.951	(2.777)	(56,09%)
Altri Creditori	8.039	(5.159)	2.880	3.050	(170)	(5,57%)
TOTALE CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	34.517	(10.735)	23.782	35.738	(11.956)	(33,45%)
TOTALE	34.517	(10.735)	23.782	35.738	(11.956)	(33,45%)

Nel complesso i crediti verso altri, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2024 di circa Euro 11.956 mila essenzialmente per effetto dell'incasso dei crediti per i contributi REACT EU iscritti nella voce crediti verso Enti Pubblici Finanziatori. Nel 2023 sono stati eseguiti e conclusi lavori per complessivi Euro 102,3 milioni, ammessi a finanziamento del REACT EU con Atto n. 4642 del 7 marzo 2022. A fronte dei lavori eseguiti sono

al 31 dicembre 2024).

Fino all'esercizio 2017, sotto il profilo fiscale, i costi sostenuti per allacci e tronchi e i relativi contributi incassati dagli utenti sono stati considerati utilizzando il criterio di cassa, come indicato nella risposta all'interpello presentato nel 2012 all'AdE, mentre, contabilmente, i suddetti costi venivano capitalizzati e ammortizzati in 20 anni e i contributi riscontati sulla base della stessa vita utile del bene. Nel 2018 la Società ha presentato un nuovo interpello sull'argomento chiedendo di poter allineare il trattamento fiscale a quello contabile per effetto del principio della derivazione rafforzata, ricevendo risposta positiva dall'autorità e applicando già nella dichiarazione 2018 (redditi 2017) il nuovo criterio.

Con riferimento alle differenze temporanee che non si prevede possano rientrare negli esercizi futuri, pari nel complesso a circa Euro 210 milioni, gli effetti fiscali anticipati teorici, prudenzialmente non iscritti ammontano a circa Euro 53 milioni (Euro 51 milioni al 31 dicembre 2024).

maturati contributi per Euro 92,3 milioni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2024 prudenzialmente per Euro 88 milioni. Al 31 dicembre 2023 erano stati incassati euro 33,6 milioni. Le istruttorie Ministeriali inerenti alle domande di rimborso dei costi di realizzazione sostenuti dall'Azienda hanno consentito di acquisire nel 2024 ulteriori importi pari a circa Euro 48,1 milioni. Si sono concluse favorevolmente le istruttorie per la liquidazione degli importi residuali e, nel corso del 2025, sono stati

incassati ulteriori euro 16,7 milioni. Rispetto al valore inizialmente riconosciuto di contributi quindi, pari a euro 92,3 milioni, sono stati incassati in totale euro 98,4 milioni, con un maggior contributo riconosciuto di euro 6,1 milioni.

Il decremento della voce fornitori conto anticipi pari a circa Euro 2,8 milioni si riferisce al pagamento di anticipi previsti contrattualmente fatturati dai fornitori all'inizio del contratto e recuperati per competenza con l'avanzamento del contratto.

Nel corso del 2025 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	10.626
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(39)
Accantonamento	148
SALDO AL 31 DICEMBRE 2025	10.735

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti, al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce al 31 dicembre 2025, iscritta per un valore netto di Euro 18.728 mila, include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP a imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa. Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 5.576 mila, relativo ai vecchi crediti verso enti finanziatori e determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero, tenuto conto delle azioni in corso e delle valutazioni espresse dai legali di riferimento.

Altri creditori

- La voce iscritta per un valore netto di Euro

2.880 mila (Euro 3.050 mila al 31 dicembre 2024) si riferisce, principalmente, a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;
- credito verso CSEA per bonus idrico erogato ai clienti;
- altri crediti diversi.

La voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2024 per Euro 170 mila ed è iscritta al netto di un fondo svalutazione di Euro 5.159 mila.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2025 suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025			Saldo al 31/12/2024
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	615	-	615	616
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	59.671	-	59.671	9.364
Crediti finanziari verso collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	13.981	-	13.981	15.056
TOTALE	74.267	-	74.267	25.036

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, limitatamente ai crediti verso clienti, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento (Puglia, Basilicata e Campania).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 includono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione	%
Depositi bancari e postali:				
Conto corrente postale	1.465	2.448	(983)	(40,16%)
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	316	316	-	0,00%
Altri conti correnti bancari	153.218	123.460	29.758	24,10%
TOTALE BANCHE	153.534	123.776	29.758	24,04%
TOTALE DEPOSITI BANCARI E POSTALI	154.999	126.224	28.775	22,80%
Cassa Sede e Uffici periferici	117	100	17	17,00%
TOTALE	155.116	126.324	28.792	22,79%

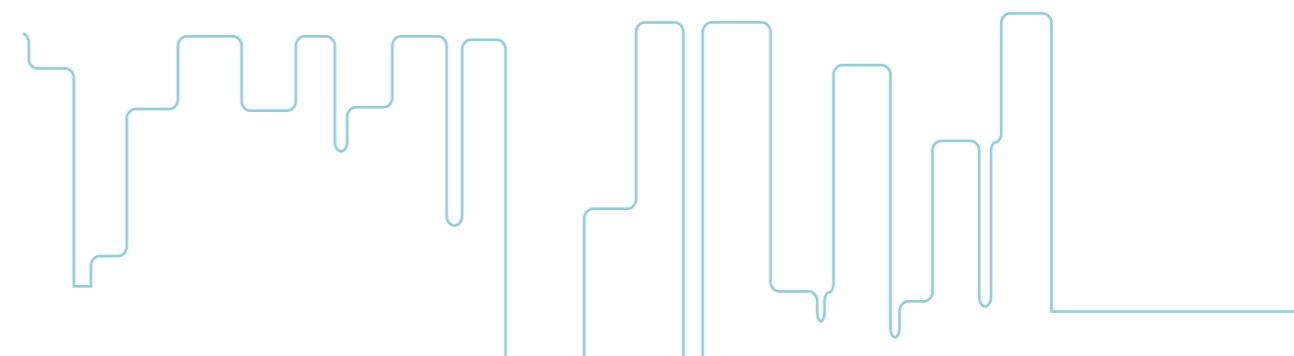
L'incremento delle disponibilità liquide per Euro 28,8 milioni è principalmente dovuto, all'incasso dei contributi da enti finanziatori, all'emissione ed erogazione del prestito obbligazionario a novembre ed è al netto dei pagamenti a fornitori per costi di gestione ed investimenti. Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 1 milione, importi pignorati relativi a contenziosi in essere valutati, in termini di passività potenziali, nell'ambito dei fondi per rischi e oneri.

La voce "altri conti correnti bancari" include disponibilità presenti su alcuni conti dedicati, pari a Euro 42,1 milioni (Euro 48,7 milioni al 31 dicembre 2024), al lordo degli interessi maturati, relativi all'importo residuo del finanziamento FSC2007/2013 stipulato a copertura

del 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013. Le somme dedicate si decrementano in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti su detti conti vincolati e la disponibilità delle somme necessarie al pagamento ai fornitori.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ammontano al 31 dicembre 2025 a circa Euro 1.076 mila (Euro 1.095 mila al 31 dicembre 2024) e si riferiscono, principalmente, a costi anticipati di competenza del 2026. Rispetto al 31 dicembre 2024 la voce si è decrementata di Euro 19 mila.



10.4.6 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto con la relativa movimentazione:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalut.ne	Riserva legale	Altre Riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
SALDI AL 31 DICEMBRE 2023	41.386	37.818	8.330	375.743	65.817	529.094
Destinazione Risultato di esercizio 2023						
altre riserve	-	-	-	65.817	(65.817)	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	8.442	8.442
SALDI AL 31 DICEMBRE 2024	41.386	37.818	8.330	441.560	8.442	537.536
Destinazione Risultato di esercizio 2024						
altre riserve	-	-	-	8.442	(8.442)	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	12.765	12.765
SALDI AL 31 DICEMBRE 2025	41.386	37.818	8.330	450.002	12.765	550.301

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, a eccezione della riserva conguaglio capitale sociale, della riserva di rivalutazione e della riserva avanzo di fusione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti.

Natura/Descrizione	Importo al 31/12/2025	Possibilità di utilizzazione	riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi		
			Quota disponibile	Per copertura perdite	Altri utilizzi
Riserve di capitale					-
Riserve di utili					
<i>Riserve di rivalutazione</i>					
Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.818	AB	37.818	-	-
Riserva legale	8.330	B	53	-	-
<i>Riserve statutarie</i>					
Riserva ex art.32 lettera b dello Statuto Sociale	328.059	BD	328.059		
<i>Altre riserve</i>					
Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.294	A	17.294	-	-
Riserva straordinaria	94.144	ABC	94.144	-	
Riserva avanzo di fusione	10.506	ABC	10.506		
Utili a nuovo	-	ABC	-		
<i>Riserva per copertura Flussi finanziari attesi</i>					
TOTALE RISERVE	496.151		487.874	-	-
Risultato dell'esercizio	12.765		12.765		
TOTALE	508.916		500.639		
Riserve non distribuibili			394.713		
Riserve Distribuibili			105.927		

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci, D = per scopi statuari

La voce riserve non distribuibili si riferisce alla riserva di rivalutazione, alla riserva ex art. 32 lettera b) dello statuto sociale, alla riserva indisponibile per conguaglio capitale sociale, alla riserva legale, per la quota eccedente gli obblighi di legge, e tiene inoltre conto di quanto previsto all'art.32 dello statuto della società che prevede che "Gli utili netti, emergenti dal bilancio approvato, saranno ripartiti come segue:

- il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale, ai sensi e nei limiti di legge;
- il 90% (novanta per cento) accantonato in apposita riserva finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della società a sostegno della realizzazione di investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali di volta in volta predisposti dall'organo amministrativo nonché per il miglioramento della qualità del servizio;
- il restante 5% (cinque per cento)

secondo quanto deliberato dall'assemblea.

Capitale sociale

Con DGR n. 454 del 7 aprile 2025, la Regione Puglia ha disposto di trasferire, in attuazione della LR 14/2024, le azioni di AQP in favore dei comuni pugliesi, a titolo gratuito e nella misura massima del 20% del capitale sociale.

Con DGR n. 894 del 26 giugno 2025, la Regione Puglia ha poi adottato le modifiche necessarie allo Statuto di AQP al fine di recepire le prescrizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 3 del decreto-legge 153/2024 e, al contempo, configurare la stessa come società a partecipazione esclusivamente pubblica, in possesso di tutti i requisiti di una società in house, sottoposta al controllo analogo congiunto degli enti locali pugliesi.

Con DGR n. 1843 dell'11 novembre 2025, la Regione Puglia ha apportato ulteriori

lievi modifiche al testo del nuovo Statuto, al fine di garantire il migliore bilanciamento fra competenze attribuite all'organo amministrativo e quelle attribuite al Comitato di Coordinamento e Controllo, approvandone la versione definitiva. L'Assemblea dei Soci di AQP, riunitasi in seduta straordinaria il giorno 10 dicembre 2025, ha formalmente approvato il nuovo Statuto della Società Acquedotto Pugliese S.p.A.

Al 31 dicembre 2025, le sotto elencate Amministrazioni comunali hanno deliberato l'accettazione delle azioni di AQP, già trasferite a titolo gratuito dalla Regione Puglia il 30 dicembre 2025 ed il 9 gennaio 2026:

- Comune di Bari (deliberazione del Consiglio Comunale del 30 dicembre 2025 e cedute azioni il 30 dicembre 2025);
- Comune di San Marco in Lamis (deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 6 novembre 2025 e cedute azioni il

30 dicembre 2025);

- Comune di Mesagne (deliberazione del Commissario Prefettizio n.1 dell'11 novembre 2025 e cedute azioni il 9 gennaio 2026);
- Comune di Cellamare (deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 26 novembre 2025 e cedute azioni il 30 dicembre 2025);
- Comune di Minervino Murge (deliberazione del Commissario Straordinario n. 7 del 18 dicembre 2025 e cedute azioni il 9 gennaio 2026);
- Comune di Crispiano (deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 26 novembre 2025 il 30 dicembre 2025).

Pertanto, fermo il capitale sociale di Euro 41.385.573,60 ed il numero delle azioni (n. 8.020.460 di azioni dal valore nominale di € 5,16), la ripartizione del capitale sociale al 31 dicembre 2025 è la seguente:

Azionista	Numero azioni al 31 dicembre	valore nominale	% capitale sociale
Regione Puglia	7.933.594	40.937.345	98,917%
Comune di Bari	73.025	376.809	0,910%
Comune di Crispiano	6.170	31.837	0,077%
Comune di San Marco in Lamis	5.511	28.437	0,069%
Comune di Cellamare	2.160	11.146	0,027%
TOTALE	8.020.460	41.385.574	100,00%

Riserva di rivalutazione immobili ex D. L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge.

Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale

Accoglie la quota di utili a partire dal 2010

così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto Sociale. Tale riserva è finalizzata a una maggiore patrimonializzazione della società a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari.

Riserva avanzo di fusione

La riserva è stata generata nel 2014 dalla fusione per incorporazione delle società Pura Acqua S.r.l. posseduta al 100% e Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100% in AQP S.p.A.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e i movimenti di tali fondi nel 2025 sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Riclassifiche ed utilizzi	Rilasci	Accant.to	Saldo al 31/12/2025
Fondo imposte, anche differite	13.164	(2.523)	-	1.330	11.971
Altri fondi:					
a. per rischi vertenze	57.522	(2.890)	(5.909)	15.376	64.099
b. per oneri personale	13.799	(8.921)	(2.033)	9.680	12.525
c. per prepensionamento	-	-	-	-	-
fondo oneri futuri	8.810	(2.366)	-	2.682	9.126
TOTALE ALTRI FONDI	80.131	(14.177)	(7.942)	27.738	85.750
TOTALE	93.295	(16.700)	(7.942)	29.068	97.721

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2025 ammontano a circa Euro 11.971 mila (Euro 13.164 mila al 31 dicembre 2024) e sono state calcolate essenzialmente sulle differenze temporanee relative agli

ammortamenti dei costi per costruzione allacci e tronchi e agli interessi di mora attivi.

Il fondo imposte, anche differite è così composto:

Descrizione	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Differita	Imposta Differita	Variazione
Interessi attivi di mora su consumi	9.646	24,0%	2.315	2.369	(54)
Ammortamenti costi per costruzione allacci e tronchi	40.232	24,0%	9.656	10.795	(1.139)
TOTALE VARIAZIONI SU FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE	49.878		11.971	13.164	(1.193)

La variazione, rispetto al 31 dicembre 2024, è pari a Euro 1.193 mila ed è relativa principalmente alla quota di ammortamenti per costruzione allacci e tronchi.

In relazione ai contenziosi tributari in data 28.11.2025 è pervenuto a

mezzo Pec l'invito della Direzione Regionale delle Entrate della Puglia, AGEDRPUG_47136_2025_1062, con il quale si richiedeva la presentazione dei documenti fiscali e civilistici riferiti all'annualità 2024, per l'avvio di un'attività di "Controllo sostanziale -

cd. Tutoraggio- sulla medesima annualità. La Società, nei termini stabiliti dall'Invito, ha presentato tutta la documentazione richiesta e si è resa disponibile a fornire ogni ulteriore ed eventuale chiarimento o documentazione integrativa. In data 16 gennaio 2026 sono pervenuti due inviti della medesima Direzione Regionale, INVITO_TUBI000012026 e INVITO_TUBI000262025, con la documentazione aggiuntiva riferita all'agevolazione Art Bonus usufruita dalla Società per le annualità 2020 e 2021. Anche in questo caso tutti i documenti richiesti e i chiarimenti sono stati forniti tempestivamente nei termini prefissati.

La voce **Altri fondi** è costituita dalle seguenti voci:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze per Euro 64.099 mila al 31 dicembre 2025 (Euro 57.522 mila al 31 dicembre 2024), concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Società, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni, espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche, contenziosi ambientali e tariffari.

Al 31 dicembre 2025 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto anche di transazioni in corso, di nuovi contenziosi sorti nel 2025 e ulteriori passività potenziali alla data. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 15.376 mila.

Nel corso del 2025 il fondo per rischi vertenze è stato utilizzato per Euro 2,9 milioni e rilasciato per circa Euro 5,9 milioni, a fronte della definizione di alcuni contenziosi rilevanti iscritti in esercizi passati, essenzialmente per giudizi conclusi e per transazioni.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2025, il fondo in commento è relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti e ulteriori oneri per Euro 3.480 mila (Euro 4.297 mila al 31 dicembre 2024) e alla componente variabile della retribuzione del personale di competenza 2025 da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad

accordi sindacali, stimata in Euro 9.045 mila (Euro 9.502 al 31 dicembre 2024).

La componente variabile 2024, pari a Euro 9.502 mila, è stata erogata a luglio 2025 dopo l'approvazione del bilancio 2024 mentre quella del 2025 verrà erogata dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea nel 2026.

Nel corso del 2025 il fondo contenziosi è stato utilizzato e rilasciato per complessivi Euro 1.449 mila per transazioni concluse con il personale o a seguito di sentenze.

Al 31 dicembre 2025 tale fondo contenziosi è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nel 2025. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 632 mila.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 9.126 mila (Euro 8.810 mila al 31 dicembre 2024) comprende:

a. per Euro 8,8 milioni (Euro 8,5 milioni al 31 dicembre 2024) la stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP e altri oneri e passività ritenute probabili. Il fondo nel corso del 2025 si è incrementato per nuovi danni stimati per Euro 2,3 milioni e si è decrementato per Euro 1,9 milioni per effetto di danni pagati e/o riclassificati;

b. per Euro 0,3 milioni (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2024) la stima di canoni di concessione e oneri di ripristino ambientale.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2025, che assommava a n. 2.242 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda, versati e da versare agli enti di previdenza integrativa.

La movimentazione del fondo nel corso del 2025 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	12.136
Indennità liquidate nel 2025	(1.600)
Anticipi erogati	(198)
Quota stanziata a conto economico	7.104
Quote versate e da versare a istit. prev e all'erario	(6.849)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2025	10.593

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2025 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 31/12/2024	Incres.	variazioni di categoria	Decres.	Unità al 31/12/2025	Media dell'esercizio
Dirigenti	34	-	4	(1)	37	36
Quadri	160	1	4	(3)	162	161
Impiegati/operai	2.096	49	(8)	(94)	2.043	2.070
Totale	2.290	50	0	(98)	2.242	2.266
TOTALE	2.290	50	0	(98)	2.242	2.266

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione e i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento al 31 dicembre 2025.

Obbligazioni

Accoglie l'importo convertito in Euro, relativo all'emissione di un prestito obbligazionario di valore nominale pari a 70.000.000 Euro, deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 31 luglio 2025.

L'assemblea ha deliberato di approvare l'emissione entro ottobre 2025 indicando le principali caratteristiche dello stesso e dando mandato al Consiglio di Amministrazione di definire le condizioni finali definitive tenendo conto delle condizioni di mercato. Il Consiglio di Amministrazione con atto

notarile del 30 settembre 2025 ha quindi deliberato le condizioni definitive del prestito che è stato emesso in data 9 ottobre 2025.

Questa operazione ha l'obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria dell'azienda inclusi investimenti infrastrutturali. Le obbligazioni sono emesse in forma di certificati globali, depositati presso Monte Titoli, e sono riservate esclusivamente a investitori qualificati, in conformità con la normativa italiana ed europea.

Dal punto di vista contrattuale, l'emissione è regolata da un "Note Purchase and Private Shelf Agreement" e da un "Deed of Covenant" che garantisce diritti diretti ai titolari effettivi delle obbligazioni. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- **Shelf Facility:** Facoltà di emettere obbligazioni fino ad un massimo complessivo di dollari 175.000.000 (o € equivalenti), alle stesse condizioni contrattuali negoziate inizialmente e con pricing da definirsi al momento del singolo tiraggio. Ogni emissione erogata in euro senza rischio su cambi per la società.
- **Durata massima di ogni emissione:** 15 anni
- **Prima emissione:** Euro 70.000.000
- **Scadenza prima emissione:** 9 ottobre 2040 (15 anni);
- **Prezzo di emissione alla pari;**
- **Taglio minimo:** Euro 100.000 (centomila) e multipli di 0,01 (un centesimo)
- **Obbligazioni emesse:** inizialmente al portatore non convertibili
- **Tasso di interesse:** 4,63%;
- **Cedole:** posticipate semestralmente il 9 ottobre ed il 9 aprile con un periodo di preammortamento dal 9 aprile 2026 al 9 aprile 2030;
- **Rimborso Amortising** con rate semi-annuali costanti da circa Euro 3,2 milioni a partire dal 9 aprile 2030;
- **Covenants** Il contratto prevede una serie di covenant finanziari volti a tutelare gli investitori e a garantire la solidità dell'emittente. I covenant al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.
- **rimborso anticipato** obbligatorio: la Società sarà tenuta a procedere al rimborso anticipato dei Titoli Iniziali al verificarsi di determinate circostanze
- **sottoscrittori dei titoli:** investitori professionali investitori qualificati ai sensi dell'articolo 35, comma 1, lettera (d) e dell'Allegato 3 del Regolamento CONSOB n. 20307 del 15 febbraio 2018.
- **Eventi di default:** Sono stati definiti con precisione gli eventi di default, che includono il mancato pagamento delle obbligazioni, la violazione dei covenant, l'insolvenza dell'emittente o delle sue

controllate, l'esistenza di sentenze pecuniarie superiori a 10 milioni di euro non saldate entro 60 giorni, e la contestazione della validità delle garanzie. In caso di default, gli obbligazionisti hanno il diritto di accelerare il rimborso del capitale e degli interessi, con l'applicazione di penali e indennizzi.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 c. c.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, c. c..

Il contratto prevede, inoltre, la possibilità per la Società di procedere al rimborso anticipato del capitale, per un importo minimo del 5% del debito residuo, corrispondendo, oltre agli interessi ed alla sorte capitale, anche un importo, denominato «Make-Whole Amount» che ha lo scopo di rendere indifferente, per il creditore, l'eventuale estinzione anticipata del prestito, rispetto alla detenzione sino a scadenza.

Sulla base delle analisi svolte da esperti in strumenti finanziari, tale clausola, pur risultando un derivato implicito, non comporta obbligo di separazione contabile, in quanto è strettamente correlata al contratto sottostante. In effetti, il prezzo di esercizio dell'opzione è sostanzialmente assimilabile al costo ammortizzato dello strumento.

Per tali considerazioni, la contabilizzazione del prestito ha richiesto unicamente l'applicazione del costo ammortizzato.

Gli effetti contabili, correlati al costo ammortizzato al 31 dicembre 2025 del prestito obbligazionario sono di seguito rappresentati:

Descrizione	Saldo 31/12/2025	Saldo 31/12/2024
Saldo all'inizio dell'esercizio	-	-
Sottoscrizione I emissione PO	70.000	-
Costo ammortizzato		
- costi erogazione	(544)	-
- ammortamento costi erogazione	10	-
Rateo interessi maturati	738	-
Rimborsi	-	-
SALDO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	70.204	0

La voce comprende al 31 dicembre 2025 anche il rateo interessi maturato al 31 dicembre 2025 sul prestito obbligazionario.

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2025 sono così costituiti:

Descrizione	Totale al 31/12/2025	Scadenze in anni al 31/12/2025				Totale al 31/12/2024
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre esercizio succ.	
BEI Water Sector Upgrade Southern Italy	135.600	13.019	51.613	70.968	122.581	148.514
BEI Water Sector Green Loan	267.614	12.336	60.000	195.278	255.278	260.395
TOTALE FINANZIAMENTI	403.214	25.355	111.613	266.246	377.859	408.909
Debiti verso banche per affidamenti	33.252	33.252	-	-	-	19.370
TOTALE FINANZIAMENTI	436.466	58.607	111.613	266.246	377.859	428.279

A dicembre 2017 è stato perfezionato un finanziamento di 200 milioni di euro della Banca Europea per gli Investimenti ("BEI") a favore di AQP. L'operazione ha la garanzia del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS), il pilastro del Piano di investimenti per l'Europa, conosciuto con il nome di "Piano Juncker". Il finanziamento, della durata di 15 anni, prevede un tasso variabile fino al 31 dicembre 2020 e fisso a partire dal 1° gennaio 2021. Il rimborso è effettuato in rate semestrali, a partire da 15 giugno 2021. Al 31 dicembre 2025, sono state rimborsate le rate di giugno e dicembre per complessivi Euro 13.030 mila. Il finanziamento, è garantito dal "terminal value" delle opere in gestione ed è assistito da covenants, misurati su base annuale e regolarmente rispettati.

A dicembre 2019 la Società ha chiesto l'erogazione, in una unica soluzione, del finanziamento. Tale finanziamento prevedeva la possibilità di erogare fino a un massimo di Euro 200 milioni, in tranche da Euro 50 milioni, entro il 2020. La quota a breve termine, pari a Euro 13.019 mila, corrisponde alle rate in scadenza nel 2026 e al rateo interessi maturati al 31 dicembre 2025.

Nel mese di settembre 2023 è stato perfezionato e sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per complessivi 270 milioni tra Banca Europea per gli Investimenti e Acquedotto Pugliese S.p.A. La firma del nuovo contratto è avvenuta in data 22 settembre 2023.

Il suddetto prestito è destinato alla realizzazione di un programma di investimenti per il periodo 2023-2027 relativi al sistema idrico integrato e aventi ad oggetto esclusivamente componenti 100% "green" le quali sono sia in linea con i criteri per l'azione climatica e la sostenibilità ambientale adottati dalla Banca che conformi ai criteri indicativi di eleggibilità previsti nei Green Loan Principles.

Il contratto di prestito prevede che il credito potrà essere erogato dalla Banca in non più di 6 tranche e che l'importo di ciascuna tranche non potrà essere inferiore a Euro 50 milioni, oppure, se inferiore, dovrà essere pari all'intero importo del credito non ancora erogato.

A garanzia AQP si impegna a cedere in favore di "BEI" il credito relativo ai pagamenti il cui cedente avrà diritto a titolo

di rimborso del valore residuo dei beni ai sensi della concessione e vantati nei confronti di (a) nuovi gestori subentranti (b) degli altri soggetti che fossero eventualmente in futuro tenuti al versamento delle somme dovute a titolo del rimborso del valore residuo dei beni relativi alla concessione.

Nel 2023 e nel 2024 la Società ha richiesto l'erogazione di varie tranches di finanziamento per complessivi Euro 260 milioni. Nel 2025 è stata erogata l'ultima tranche di 10 milioni.

Il debito verso banche pari ad Euro 33.252 mila si riferisce agli utilizzi sui fidi commerciali concessi dalle banche in esercizi passati e nel 2025 per complessivi Euro 112 milioni di cui Euro 15 milioni per crediti di firma e Euro 97 milioni per aperture di credito.

In dettaglio:

- fido bancario a revoca risalente al 2015 di tipo promiscuo per un importo complessivo di 25 milioni di euro destinato per 10 milioni al rilascio di crediti di firma e per 15 milioni ad apertura di credito in conto corrente;
- euro 4,5 milioni per un finanziamento "Crescita" della durata di 12 mesi concesso nel dicembre 2025 in sostituzione di quello di pari importo, stipulato nel dicembre 2024 estintosi perché giunto a naturale scadenza;
- apertura di credito quale "Anticipi su ordini e flussi futuri" per il valore complessivo di 20 milioni concesso nel 2024 a cui, nel mese di dicembre 2025, si sono aggiunti, a seguito di ulteriore valutazione positiva del merito creditizio, ulteriori 2,5 milioni;
- una linea di affidamento a scadenza di tipo promiscuo per il valore iniziale di euro

7,5 milioni utilizzabile come apertura di credito in c/c e come garanzia per crediti di firma, incrementatosi nel mese di ottobre 2025 in occasione della naturale scadenza e in seguito a nuova valutazione del merito creditizio, di ulteriori 7,5 milioni, giungendo così al nuovo valore messo a disposizione dall'istituto di 15 milioni con nuova scadenza 30/09/2026.

Nel corso del 2025, su richiesta di Acquedotto Pugliese e previa valutazione del merito creditizio, altri istituti hanno concesso le seguenti ulteriori linee di fido:

- fido a revoca di 20 milioni, utilizzabile per pagamento fornitori, per anticipo fondi su specifici progetti di investimento o come anticipo flussi legati a specifiche tipologie di pagamenti;
- fido a revoca per complessivi 10 milioni, di cui 5 milioni per rilascio di crediti di firma e 5 milioni quale apertura di credito;
- una linea di affidamento a revoca per euro 15 milioni quale apertura di credito.

ACCONTI

La voce al 31 dicembre 2025, pari a circa Euro 11.083 mila (Euro 8.212 mila al 31 dicembre 2024), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

L'incremento pari ad Euro 2.871 mila è dovuto a nuovi lavori da eseguire nel 2026.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2025 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione	%
Debiti verso fornitori	202.557	275.241	(72.684)	(26,41%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	185	374	(189)	(50,53%)
Fatture da ricevere	172.054	184.256	(12.202)	(6,62%)
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	48	48	-	0,00%
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	374.844	459.919	(85.075)	(18,50%)
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	32.570	-	32.570	100,00%
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	407.414	459.919	(52.505)	(11,42%)

La voce debiti verso fornitori accoglie l'ammontare delle passività derivanti dall'acquisto di beni e servizi.

Tale voce si è decrementata, rispetto al 31 dicembre 2024, per complessivi Euro 52.505 mila principalmente a seguito di maggiori pagamenti di partite debitorie e per effetto del decremento delle fatture da ricevere.

La quota di debito verso fornitori esigibile oltre l'esercizio, pari ad Euro 32.570 mila, rappresenta la quota del debito oltre i 12 mesi verso un fornitore di approvvigionamento idrico a seguito della

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione	%
Società collegate				
Debiti commerciali	1.276	341	935	274,19%
TOTALE COLGATE	1.276	341	935	274,19%

La voce debiti commerciali in entrambi gli esercizi si riferisce all'onere del personale della collegata distaccato presso gli impianti di depurazione di AQP nonché al servizio di trasporto e trattamento fanghi di depurazione avviato in data 01 agosto 2024.

La voce risulta incrementata di Euro 935

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione	%
Altri debiti	7	21	(14)	(66,67%)
Debiti di natura finanziaria:				
Somme residue per lavori conclusi, da omologare e/o in corso	8.543	10.396	(1.853)	(17,82%)
Finanziamento regionale FSC 2007/2013	46.623	52.715	(6.092)	(11,56%)
Finanziamenti regionali vari	21	39	(18)	(46,15%)
TOTALE DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	55.194	63.171	(7.977)	(12,63%)
TOTALE	55.194	63.171	(7.977)	(12,63%)

sottoscrizione, nell'esercizio 2025, di un piano di rientro triennale. Il debito al 31 dicembre 2025 è stato attualizzato.

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate si riferiscono ai debiti commerciali e diversi verso Aseco, divenuta collegata, a seguito dell'ingresso di AGER nel capitale della società e del controllo analogo congiunto svolto in maniera paritetica dai due soci AQP ed AGER.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso collegate al 31 dicembre 2025:

mila per fanghi conferiti nell'esercizio al fine di produrre compost.

Debiti verso imprese Controllanti

I debiti nei confronti del socio Regione Puglia sono così composti al 31 dicembre 2025:

I debiti di natura finanziaria accolgono principalmente:

- le somme da restituire per finanziamenti su lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo o in corso per Euro 8,5 milioni (Euro 10,4 milioni al 31 dicembre 2024);
- il finanziamento regionale FSC 2007/2013 per complessivi Euro 46,6 milioni (Euro 52,7 milioni al 31 dicembre 2024), inclusivo degli interessi maturati sulle somme depositate su conti bancari vincolati. L'importo incassato a fine 2013 è relativo all'acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro

Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013; la voce si movimenta in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti sui conti dedicati e la piena disponibilità delle somme necessarie al pagamento degli stati di avanzamento. In seguito a tali delibere i debiti vengono classificati tra i risconti passivi per contributi in conto impianti su lavori.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La composizione della voce al 31 dicembre 2025 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione	%
Debiti per servizi	40	67	(27)	(40,30%)
Altri debiti	158	145	13	8,97%
TOTALE	198	212	(14)	(6,60%)

La voce è relativa a debiti nei confronti di enti e società sottoposte a controllo da parte del socio Regione Puglia, come identificati dalla DGR n. 177 del 3 marzo 2026 comunicata dalla Regione Puglia il 6 marzo 2026 con lettera prot. N.0122088/2026. Tali debiti si riferiscono, principalmente, a

forniture per servizi e, rispetto al 31 dicembre 2024, si sono decrementati di Euro 14 mila.

Debiti tributari

La composizione della voce al 31 dicembre 2025 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione	%
Ritenute fiscali per IRPEF	2.784	2.951	(167)	(5,66%)
IRAP	1.661	-	1.661	100,00%
IRES	5.616	-	5.616	100,00%
IVA	3.487	3.685	(198)	(5,37%)
TOTALE	13.548	6.636	6.912	104,16%

Tale voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2024 per Euro 6.912 mila per effetto dei debiti per imposte IRAP e IRES di competenza 2025.

milioni. Il debito per ritenute fiscali IRPEF risulta in linea con l'esercizio precedente.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - La composizione della voce al 31 dicembre 2025 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione	%
Debiti verso INPS per contributi	4.742	4.453	289	6,49%
Debiti per competenze accantonate	1.251	1.566	(315)	(20,11%)
Debiti verso Enti previdenziali vari	1.786	1.648	138	8,37%
TOTALE	7.779	7.667	112	1,46%

La voce risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 2024 per Euro 112 mila, ed include essenzialmente debiti per contributi su retribuzioni correnti e differite, che verranno versati nel 2026. Il debito verso INPS è in linea con il 31

dicembre 2024 tenuto conto del turnover del personale con differenti livelli di inquadramento.

Altri debiti - La composizione della voce al 31 dicembre 2025 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione	%
Debiti verso il personale	5.440	6.203	(763)	(12,30%)
Depositi cauzionali	104.387	103.656	731	0,71%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4.503	4.483	20	0,45%
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	4.744	5.263	(519)	(9,86%)
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	25.453	25.293	160	0,63%
Altri	575	497	78	15,69%
TOTALE DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	145.102	145.395	(293)	(0,20%)
TOTALE DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	-	-	-
TOTALE	145.102	145.395	(293)	(0,20%)

Tale voce si è decrementata rispetto al 31 dicembre 2024 di circa Euro 293 mila, essenzialmente per

- maggiori depositi cauzionali;
- minori debiti di personale per ferie maturate e non godute;
- minori debiti verso comuni per somme fatturate per loro conto.

I "Debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici" si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per lavori da rendicontare e di elevata anzianità. Atteso il significativo lasso temporale trascorso, non è possibile escludere che dalla definizione dei lavori possano emergere differenze rispetto ai valori esposti.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2025, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Debiti per Prestito obbligazionario	6.374	63.092	69.466
Debiti verso banche	111.613	266.246	377.859
Debiti verso fornitori	32.570	-	32.570
TOTALE	150.557	329.338	479.895

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso d'interesse al 31 dicembre 2025

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione	%
Fino al 5%	505.932	428.279	77.653	18,13%
TOTALE	505.932	428.279	77.653	18,13%

La voce è relativa ai 2 finanziamenti "BEI", agli utilizzi dei vari affidamenti bancari e al prestito obbligazionario sottoscritto nel 2025.

RATEI E RISCOINTI (PASSIVI)

Al 31 dicembre 2025 tale voce è così composta:

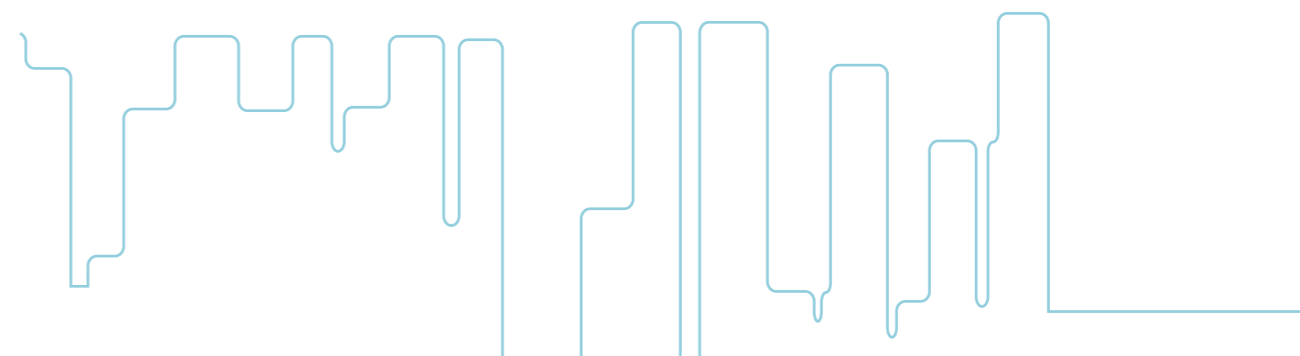
Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione	%
Risconti passivi:				
risconti su contributi per lavori finanziati conclusi:	723.103	675.672	47.431	7,02%
su immobilizzazioni immateriali	712.390	664.831	47.559	7,15%
su immobilizzazioni materiali	10.713	10.841	(128)	(1,18%)
risconti contributi per lavori finanziati in corso e/o da eseguire	449.827	207.503	242.324	116,78%
su immobilizzazioni immateriali	449.827	187.105	262.722	140,41%
su immobilizzazioni materiali	-	-	-	0,00%
contributi su lavori finanziati per lavori da eseguire	-	19.498	(19.498)	(100,00%)
su immobilizzazioni immateriali R&S	-	851	(851)	(100,00%)
su immobilizzazioni immateriali R&S da eseguire	-	49	(49)	(100,00%)
risconti FoNI:	170.498	204.413	(33.915)	(16,59%)
FoNI su immobilizzazioni materiali ed immateriali	170.498	204.413	(33.915)	(16,59%)
altri risconti	95	154	(59)	(38,31%)
Altri minori	95	154	(59)	(38,31%)
TOTALE RISCOINTI	1.343.523	1.087.742	255.781	23,51%
TOTALE RATEI E RISCOINTI	1.343.523	1.087.742	255.781	23,51%
di cui quota ritenuta a breve termine	542.223	302.748	239.475	79,10%
di cui quota ritenuta a lungo termine	801.299	784.995	16.304	2,08%

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2024 di circa Euro 255.781 mila per l'effetto combinato della rilevazione dei contributi maturati nel 2025, al netto degli utilizzi proporzionali agli

ammortamenti calcolati sulle relative opere del SII.

Nel dettaglio si espongono le movimentazioni per le voci relative ai risconti su immobilizzazioni:

Descrizione	Contributi su lavori conclusi	Contributi su lavori in corso	Contributi per lavori da eseguire	Contributi su lavori in corso R&S	Contributi su lavori da eseguire R&S	Contributi Foni su lavori conclusi	Totale contributi	Crediti per contributi da incassare	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	675.673	187.105	19.498	851	49	204.413	1.087.588	(28.756)	1.058.832
Incassi 2025	170	343.445	-	22	-	-	343.637	19.374	363.011
Incassi 2025 su R&S	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FoNI maturato nel 2025	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso enti finanziatori per incassi da ricevere	-	6.344	-	-	-	-	6.344	(6.338)	6
Crediti verso enti finanziatori per incassi da ricevere su R&S	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi per allacci e tronchi riscontati	13.844	-	-	-	-	-	13.844	-	13.844
Riclassifica da lavori da eseguire a lavori in corso	-	19.329	(19.329)	49	(49)	-	-	-	-
Riclassifica da lavori in corso a lavori conclusi	97.106	(96.184)	-	(922)	-	-	-	-	0
Riclassifica a debiti verso enti finanziatori per somme da restituire	-	(2.270)	(169)	-	-	-	(2.439)	(220)	(2.659)
Rettifiche restituzione per effetto omologazioni	(1.356)	-	-	-	-	-	(1.356)	-	(1.356)
Impatti su commesse statistiche R&S	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre rettifiche	-	(271)	-	-	-	-	(271)	271	0
Rettifiche da omologazioni	5.934	(7.000)	-	-	-	-	(1.066)	1.293	227
Utilizzo a fronte degli ammortamenti su investimenti comprese rettifiche	(68.268)	(671)	-	-	-	(33.915)	(102.854)	-	(102.854)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2025	723.103	449.827	-	-	-	170.498	1.343.427	(14.376)	1.329.051



10.4.7 IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Con riferimento alle informazioni di cui all'art. 2427 p. 9 del Codice civile si evidenzia quanto segue:

Fidejussioni prestate in favore di terzi al 31 dicembre 2025:

- fidejussione prestata in favore dell'AIP in accordo a quanto previsto dalla Convenzione di gestione per Euro 9 milioni;
- fidejussione prestata a favore della Provincia di Taranto per la gestione operativa e post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni per Euro 2,1 milioni;
- fidejussione in solido con ASECO a favore della Regione Puglia per Euro 0,4 milioni;
- fidejussione a favore del Ministero dell'Università e Ricerca per Euro 0,9 milioni connessi al progetto Energy-watergy;
- fidejussione in favore di FERSERVIZI S.P.A. - RETE FERROVIARIA ITALIANA connessa agli attraversamenti effettuati durante i lavori per Euro 0,2 milioni;
- fidejussione a favore di Acque del Sud a garanzia del contratto sottoscritto per la fornitura di acqua all'ingrosso non trattata, per usi potabili, irrigui e industriali per Euro 0,1 milioni

- fidejussione a favore di Autorità Idrica Pugliese a garanzia degli 8 progetti PNRR azione M2C4-I4.4 Investimenti in fognatura e depurazione di cui alla Convenzione sottoscritta con AIP IL 19/08/2024.

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri - Sono pendenti alcune vertenze il cui eventuale esito negativo a oggi è considerato remoto o per le quali, così come previsto dai principi contabili di riferimento, non è possibile operare una stima in modo ragionevole. I suddetti contenziosi sono stati analizzati nell'ambito della valutazione del fondo per rischi e oneri, cui si rimanda per una maggiore informativa sulla natura dei contenziosi e sulla stima delle relative passività potenziali.

10.4.8 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici del 2025 raffrontati con il 2024, espressi in migliaia di euro.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2025	2024	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	579.775	546.582	33.193	6,07%
Manutenzione tronchi, manutenzione allacci e competenze tecniche	2.198	1.970	228	11,57%
Altri ricavi	669	809	(140)	(17,31%)
TOTALE RICAVI PER PRESTAZIONI	582.642	549.361	33.281	6,06%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	0	0	0	0,00%

Rispetto al 2024 i ricavi per beni e servizi risultanti nella tabella sopra riportata presentano un incremento netto di Euro 33,3 milioni come evidenziato nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	2025	2024	Variazione	%
VRG approvato	570.579	556.872	13.707	2,46%
Ricavi da altre attività idriche	(3.211)	(2.808)	(403)	14,35%
Conguagli anni precedenti già iscritti in bilancio	11.555	(10.177)	21.732	(213,54%)
Iscrizione conguagli oneri passanti con inflazione conguagli 2023	797	(14.561)	15.358	(105,47%)
Riconoscimento conguagli MTI-4 anni precedenti e scalino fanghi inflazionato anno corrente	9	14.979	(14.970)	(99,94%)
Rettifiche VRG comprensive di attualizzazione	(1.210)	1.092	(2.302)	(210,81%)
Altri ricavi esclusi dal VRG	4.123	3.964	159	4,01%
TOTALE VENDITE BENI E SERVIZI	582.642	549.361	33.281	6,06%

L'incremento netto è pertanto determinato principalmente da:

- + Euro 13,3 milioni per maggiore valore VRG approvato (al netto di altre attività idriche e prestazioni accessorie);
- + Euro 15,4 milioni, per maggiori conguagli per oneri passanti;
- - Euro 2,3 milioni per maggiori rettifiche VRG relative essenzialmente all'attualizzazione;
- + Euro 21,7 milioni per maggiori conguagli di anni precedenti, già iscritti per competenza in esercizi

precedenti principalmente derivanti dall'aggiornamento tariffario approvato da ARERA, con l'applicazione del moltiplicatore tariffario medio;

- - Euro 15 milioni per minori conguagli 2025;
- + Euro 0,2 milioni maggiori altri ricavi.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che, per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nell'area Sud Italia (essenzialmente ATO Puglia):

Descrizione	2025	2024	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	363.723	341.894	21.829	6,38%
Depurazione liquami	157.276	148.263	9.013	6,08%
Servizio fogna per allontanamento liquami	55.379	52.400	2.979	5,69%
Conguagli dati dalla differenza tra "bollettato" e VRG e conguaglio dei costi al netto degli storni VRG stanziati anni precedenti ed al netto riclassifica FoNI	(1.833)	(861)	(972)	112,89%
Subdistribuzione Basilicata	5.230	4.886	344	7,04%
Manutenzione tronchi	265	344	(79)	(22,97%)
Spese di progettazione e manutenzione allacci e competenze tecniche	1.933	1.626	307	18,88%
Altri	669	809	(140)	(17,31%)
TOTALE VENDITE BENI E SERVIZI	582.642	549.361	33.281	6,06%

La voce "Altri" si riferisce, essenzialmente, ai ricavi per energia prodotta nelle centrali idroelettriche di Padula, di Battaglia, di Montecarafa e di Barletta.

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce al 31 dicembre 2025 pari a Euro 24.955 mila (Euro 24.602 mila al 31 dicembre 2024) è relativa essenzialmente a costi

del personale interno capitalizzati sugli investimenti (iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali) a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori e a costi dei materiali utilizzati. La voce rispetto al 2024 risulta incrementata per Euro 352 mila per effetto di maggiori lavori eseguiti con personale interno.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	2025	2024	Variazione	%
Canoni di attraversamento e fitti attivi	468	460	8	1,74%
Rimborsi	6.712	6.348	364	5,73%
Rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi	6.884	5.877	1.007	17,13%
Ricavi diversi	5.776	5.224	552	10,57%
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	19.840	17.909	1.931	10,78%
Contributi per costruzioni di allacciamenti	11.716	11.027	689	6,25%
Contributi per costruzioni tronchi	1.077	1.036	41	3,96%
Contributi per lavori in ammortamento	56.303	52.982	3.321	6,27%
Contributi FoNI	33.759	37.493	(3.734)	(9,96%)
Altri contributi in conto esercizio	937	1.989	(1.052)	(52,89%)
TOTALE CONTRIBUTI	103.792	104.527	(735)	(0,70%)
TOTALE ALTRI RICAVI PROVENTI	123.632	122.436	1.196	0,98%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	2.219	1.344	875	65,10%

La voce "altri proventi di natura straordinaria" si riferisce essenzialmente ad insussistenze attive, altri ricavi di competenza esercizi passati e a FoNI di competenza anni precedenti.

La voce "rimborsi" comprende addebiti agli utenti dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, rimborsi di costi vari.

La voce "rimborsi" comprende, inoltre, i ricavi nei confronti della società collegata ASECO relativi al personale distaccato, prestazioni di servizi amministrativi, specialistici, informatici vari resi da AQP S.p.A. per complessivi Euro 0,3 milioni.

La voce "rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi" comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2024 e rilevatisi in esubero nel 2025, in seguito, principalmente, alla definizione delle posizioni per transazioni concluse nel 2025 e, marginalmente, al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti; la voce risulta incrementata rispetto al 2024 per Euro 1.007 mila.

La voce "ricavi diversi" relativa a penalità e ricavi diversi di competenza 2025 e di esercizi passati risulta incrementata rispetto al 2024 per Euro 552 mila per minori penalità fatturate agli utenti.

I corrispettivi riconosciuti una tantum e

fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci e tronchi (contributi per costruzioni di allacciamenti) sono riscontati e imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi" solo per la quota di competenza dell'anno ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento; la voce risulta incrementata rispetto al 2024 per Euro 730 mila.

La voce "contributi per lavori in ammortamento" corrisponde all'utilizzo dei risconti passivi per contributi su investimenti concessi da Enti finanziatori e accreditati in proporzione agli

ammortamenti sui relativi beni; la voce risulta incrementata rispetto al 2024 per Euro 3.321 mila per ulteriori investimenti finanziati entrati in ammortamento.

La voce "contributi FoNI" comprende il rilascio a conto economico, in proporzione agli ammortamenti, dei risconti calcolati sulla componente tariffaria FoNI di esercizi precedenti.

La voce "contributi in conto esercizio" risulta decrementata per euro 1.053 mila per minori contributi sulla formazione riconosciuti nel 2025 rispetto al 2024.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tali costi al 31 dicembre 2025 risultano così costituiti:

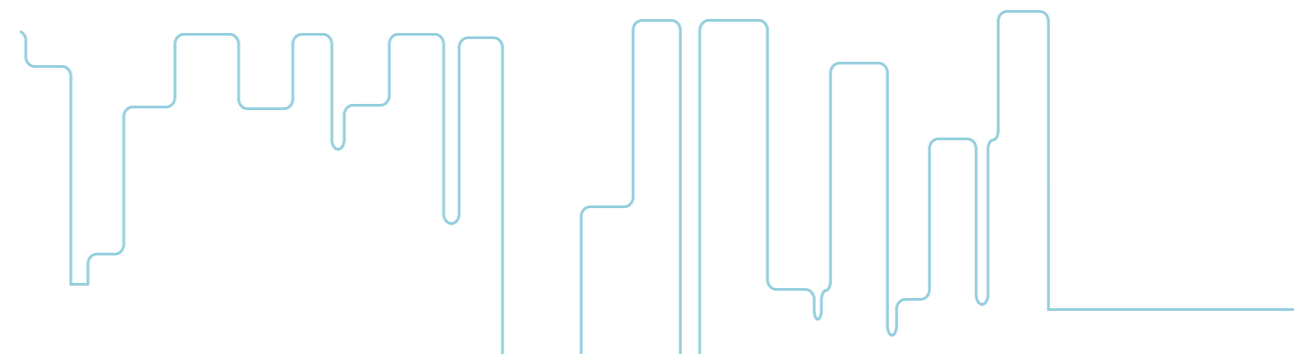
Descrizione	2025	2024	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	18.041	18.490	(449)	(2,43%)
Materiale per manutenzioni allacci e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	4.623	4.988	(365)	(7,32%)
Altri acquisti minori	3.795	4.238	(443)	(10,45%)
TOTALE	26.459	27.716	(1.257)	(4,54%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	356	324	32	9,88%

Il decremento rispetto al 2024 per Euro 1.257 mila è collegato essenzialmente al:

- decremento dei costi per prodotti chimici e reagenti utilizzati negli impianti di potabilizzazione e di depurazione; per effetto di una riduzione del dosaggio e del costo dei reattivi a fronte di minori volumi trattati;

- decremento costi per materiali di manutenzione.

I proventi ed oneri straordinari si riferiscono a costi di competenza di precedenti esercizi, contabilizzati nel 2025.



Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	2025	2024	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti, smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni	122.170	123.923	(1.753)	(1,41%)
Spese per energia	109.828	102.764	7.064	6,87%
Spese commerciali	10.892	11.563	(671)	(5,80%)
Spese legali ed amministrative	2.892	3.688	(796)	(21,58%)
Consulenze tecniche	1.605	1.007	598	59,38%
Spese telefoniche e linee EDP	7.635	6.009	1.626	27,06%
Assicurazioni	3.806	3.962	(156)	(3,94%)
Spese di formazione, buoni pasto e sanitarie	4.825	4.896	(71)	(1,45%)
Spese per pulizia, facchinaggio e prestazioni varie	8.613	9.537	(924)	(9,69%)
TOTALE	272.266	267.349	4.917	1,84%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	1.262	1.640	(378)	(23,05%)
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	1.475	1.370	105	7,66%

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2024 per circa Euro 4.917 mila, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- decremento della voce "oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni" per Euro 1,8 milioni derivante essenzialmente dall'effetto combinato di:
 - minori costi per oneri di vettoriamento acqua grezza per Euro 0,2 milioni dovuti a minori volumi di acqua prodotta e un diverso utilizzo di invasi e pozzi rispetto al prelievo da sorgenti;
 - maggiori costi relativi a trasporto e smaltimento fanghi di depurazione, smaltimento fanghi di potabilizzazione, vaglio e sabbia e trasporti interni per circa Euro 0,3 milioni per effetto di un incremento dei prezzi di conferimento e di trasporto regionali (conferimento

presso ASECO) in parte compensati da minori volumi conferiti (ton 167.197 nel 2025 contro ton 169.859 nel 2024);

- minori costi per canoni di ispezione manutenzione e sanificazione reti e autoespurgo per Euro 1,2 milioni;
- minori costi di smaltimento rifiuti speciali per Euro 0,3 milioni;
- minori costi di manutenzione impianti e manutenzioni reti per Euro 0,4 milioni.
- incremento spese per energia per Euro 7,1 milioni collegato all'aumento dei consumi e all'incremento del costo unitario dell'energia elettrica. Nel 2025 si è verificato un aumento dei consumi di energia elettrica riconducibili ai seguenti macro fenomeni:
 - maggiori volumi immessi in rete dagli impianti di potabilizzazione con conseguente maggior utilizzo di alcuni impianti di sollevamento idrico

particolarmente energivori;

- minori volumi provenienti dalle sorgenti;
- aumento dei consumi nella fase di depurazione per l'attivazione di numerose nuove stazioni di trattamento delle emissioni odorigene e più potenti sistemi di disidratazione meccanica dei fanghi, oltre all'attivazione del nuovo depuratore di Sava-Manduria.

- decremento di costi per spese commerciali per Euro 0,7 milioni;
- decremento di spese legali ed amministrative per Euro 0,8 milioni;
- incremento di costi per consulenze tecniche, per Euro 0,6 milioni;
- decremento delle spese per assicurazioni per circa Euro 0,2 milioni;
- decremento delle spese pulizia,

facchinaggio e prestazioni varie per circa Euro 0,9 milioni;

- incremento spese telefoniche e linee EDP per Euro 1,6 milioni.

La voce "costi per servizi" comprende Euro 3,9 milioni relativi al costo addebitato dalla Collegata ASECO per il personale della stessa distaccato in AQP e al costo dello smaltimento fanghi utilizzati nell'impianto di Ginosa.

Nella voce "spese legali e amministrative" sono inclusi i compensi del Consiglio di Amministrazione per Euro 114 mila e i compensi al Collegio Sindacale per Euro 182 mila. Nella voce è compreso anche il compenso della Società di revisione per attività di revisione sui bilanci e altri servizi di attestazione strettamente connessi, pari a complessivi Euro 122 mila. I proventi ed oneri straordinari si riferiscono a costi di competenza di precedenti esercizi, contabilizzati nel 2025.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	2025	2024	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	1.731	1.813	(82)	(4,52%)
Canoni e affitto locali	1.598	1.419	179	12,61%
Noleggio pozzi e noli a caldo	4.060	3.056	1.004	32,85%
Noleggio attrezzature e macchine d'ufficio	1.698	2.950	(1.252)	(42,44%)
TOTALE	9.087	9.238	(151)	(1,63%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	84	29	55	189,66%
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	235	-	235	100,00%

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2024 per circa Euro 151 mila essenzialmente a causa dell'effetto combinato di:

- maggiori costi di noleggio pozzi e noli a caldo per Euro 1 milione;
- minori costi di noleggio attrezzature e macchine di ufficio per Euro 1,3 milioni.

I proventi ed oneri straordinari si riferiscono a costi di competenza di precedenti esercizi, contabilizzati nel 2025.

Costi per il personale

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	2025	2024	Variazione	%
Salari e stipendi	98.249	96.882	1.367	1,41%
Oneri sociali	28.728	27.948	780	2,79%
Trattam. fine rapporto	7.104	6.826	278	4,07%
Trattam quiescenza	188	190	(2)	(1,05%)
Altri costi del personale	2.560	2.393	167	6,98%
TOTALE	136.829	134.239	2.590	1,93%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	(47)	(462)	415	(89,83%)
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	527	2.382	(1.855)	(77,88%)

Il costo del lavoro si è incrementato rispetto al 2024 di circa Euro 2.590 mila per i seguenti fenomeni:

- manovra di adeguamento degli inquadramenti effettuata nel 2025;
- rinnovo CCNL rolling;
- altri costi del personale.

I proventi ed oneri straordinari si riferiscono a costi di competenza di precedenti esercizi, contabilizzati nel 2025.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito sono rappresentate le voci economiche:

Descrizione	2025	2024	Variazione	%
Ammortamento immobiliz. Immateriali	178.467	164.982	13.485	8,17%
Ammortamento immobiliz. Materiali	28.394	27.298	1.096	4,01%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	531	591	(60)	(10,15%)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.112	16.617	(505)	(3,04%)
Svalutazioni interessi di mora	3.145	4.094	(949)	(23,18%)
TOTALE	226.649	213.582	13.067	6,12%

I commenti delle singole voci sono dettagliatamente illustrati nelle corrispondenti voci patrimoniali. Si evidenzia che l'onere per gli ammortamenti

è parzialmente controbilanciato dall'iscrizione dei contributi riconosciuti sugli investimenti da parte di Enti Finanziatori e nella componente tariffaria FoNI.

Oneri diversi di gestione

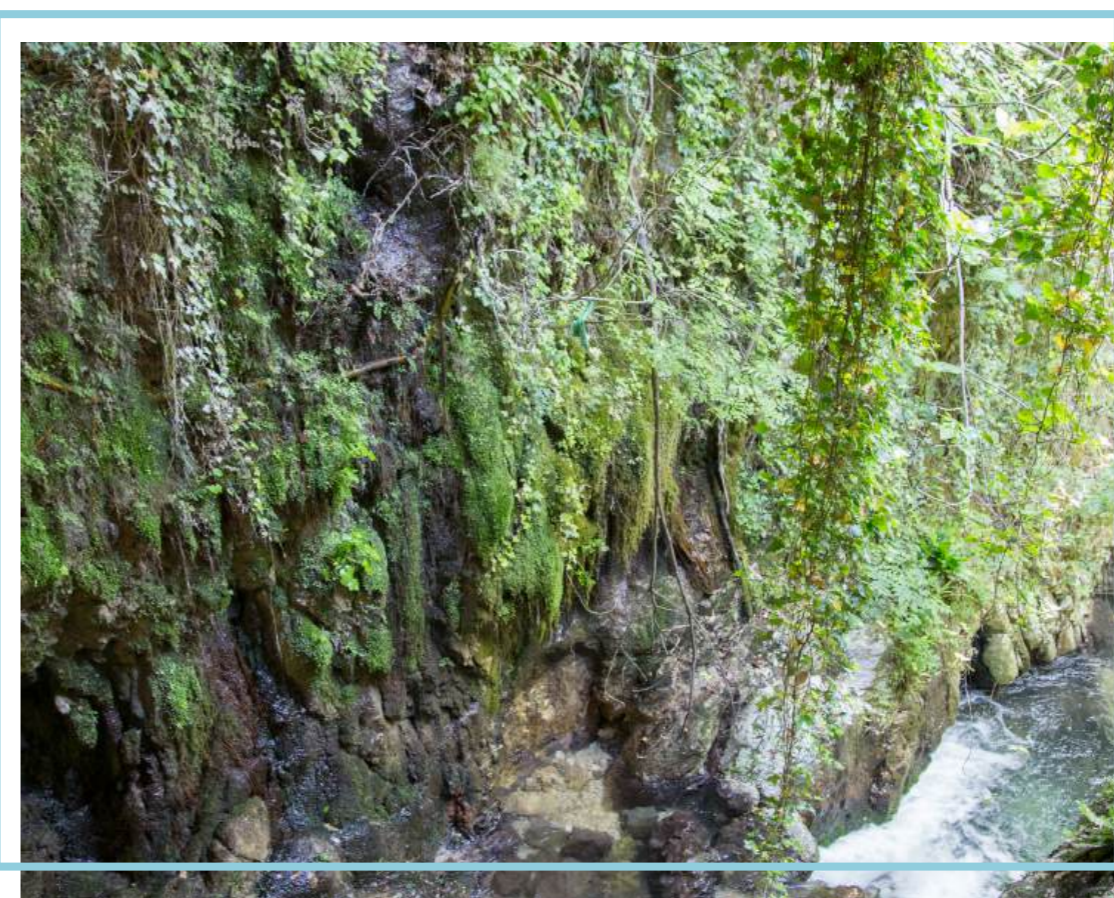
Tale voce è così composta:

Descrizione	2025	2024	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	1.867	2.358	(491)	(20,82%)
Canoni e concessioni diverse	3.082	1.826	1.256	68,78%
Contributi prev.inps ed oneri ad utilità sociale	345	357	(12)	(3,36%)
Perdite su crediti ed altre spese diverse	12.334	17.898	(5.564)	(31,09%)
TOTALE	17.628	22.439	(4.811)	(21,44%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	2.393	1.433	960	66,99%
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	7.634	12.912	(5.278)	(40,88%)

Il decremento rispetto al 2024 pari a Euro 4.811 mila, è collegato, essenzialmente, a

- minori costi per perdite su crediti ed altre spese diverse, collegati essenzialmente a minori accantonamenti a fondo rischi per danni, multe per Euro 5,6 milioni;
- maggiori costi per canoni e concessioni diverse per Euro 1,3 milioni;
- minori costi per imposte e tasse per Euro 0,5 milioni.

I proventi ed oneri straordinari si riferiscono a costi di competenza di precedenti esercizi, contabilizzati nel 2025.



PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2025 risulta così composta:

Descrizione	2025	2024	Variazione	%
Interessi attivi su crediti vari e crediti commerciali	1.257	1.580	(323)	(20,44%)
Interessi attivi collegate	340	339	1	0,29%
Proventi diversi	-	85	(85)	100,00%
Interessi su c/c	1.271	2.560	(1.289)	(50,35%)
Interessi di mora su crediti commerciali	8.685	11.720	(3.035)	(25,90%)
TOTALE ALTRI PROVENTI	11.553	16.284	(4.731)	(29,05%)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	11.553	16.284	(4.731)	(29,05%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	26	11	15	136,36%

Descrizione	2025	2024	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(1.476)	(1.924)	448	(23,28%)
Interessi su prestito obbligazionario	(750)	-	(750)	100,00%
Interessi su mutui	(13.210)	(11.234)	(1.976)	17,59%
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	(15.436)	(13.158)	(2.278)	17,31%
Altri oneri	(165)	(115)	(50)	43,48%
Interessi di mora	(2.562)	(1.508)	(1.054)	69,89%
Totale interessi e oneri finanziari	(18.163)	(14.781)	(3.382)	22,88%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	(50)	(49)	(1)	2,04%
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	(509)	(33)	(476)	1442,42%
Utili e perdite su cambi	-	-	-	0,00%
TOTALE PROVENTI E ONERI	(6.610)	1.503	(8.113)	(539,79%)

La Gestione Finanziaria del 2025 risente dei seguenti elementi:

- minori proventi finanziari per Euro 4.731 mila dovuti essenzialmente a minori interessi di mora addebitati ai clienti e minori interessi attivi sui conti correnti bancari;
- maggiori oneri finanziari per Euro 3.382 mila dovuti essenzialmente a:

- maggiori oneri finanziari per finanziamenti per Euro 1.976 mila;
- maggiori interessi su prestito obbligazionario per Euro 750 mila;
- maggiori oneri su interessi di mora e altri oneri finanziari transatti in contenziosi per Euro 1.104 mila.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione	2025	2024	Variazione	%
Rivalutazione	-	26	(26)	(100,00%)
Svalutazione partecipazione	(1.115)	-	(1.115)	100,00%
TOTALE	(1.115)	26	(1.141)	(4388,46%)

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie presentano un incremento di circa Euro 1.141 mila rispetto al 2024 dovuto ad alcune problematiche gestionali, fortunatamente in fase di risoluzione nel 2025. Le problematiche gestionali hanno comportato ricavi minori di quelli previsti e costi di smaltimento rifiuti e di manutenzione eccezionali e straordinari

volti a mettere in efficienza l'impianto e riprendere la piena produttività dello stesso. Tali risultati hanno comportato una perdita dell'esercizio non strutturale pari a Euro 1.858 mila ed una conseguente svalutazione della partecipazione per adeguare la stessa al patrimonio netto al 31 dicembre 2025.

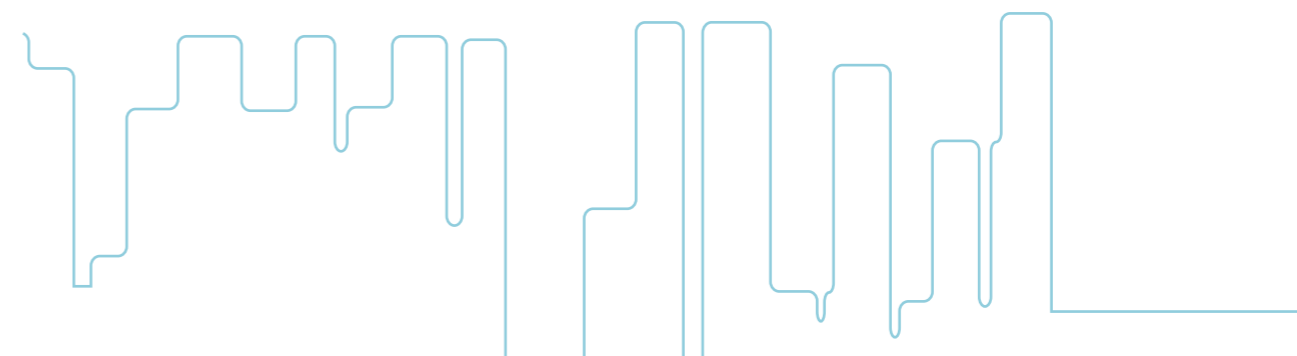
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Tale voce comprende:

Descrizione	2025	2024	Variazione	%
Imposte correnti	13.793	3.200	10.593	331,03%
Imposte anni precedenti	(887)	-	(887)	100,00%
Imposte differite	(1.193)	(433)	(760)	175,52%
Imposte anticipate	2.122	1.303	819	62,85%
TOTALE	13.835	4.070	9.765	239,93%

In relazione alle imposte anni precedenti contabilizzate nel bilancio 2025 si evidenzia che tale voce deriva dalle differenze emerse tra le imposte contabilizzate nel

bilancio 2024 e i valori puntuali determinati in misura inferiore in sede di dichiarazione dei redditi.



Di seguito l'analisi comparata delle imposte del 2025:

Descrizione	2025	2024
Risultato prima delle imposte	26.600	12.512
Aliquota IRES	24,0%	24,0%
Imposte teoriche	6.384	3.003
Variazioni di imponibili relative a :		
Costi indeducibili	9.156	9.146
Costi e rettifiche negative dei ricavi deducibili negli esercizi futuri	35.031	42.031
Costi di esercizi precedenti a deducibilità differita	(27.132)	(46.633)
Ricavi tassabili negli esercizi futuri	(5.540)	(7.625)
Ricavi di esercizi precedenti a tassabilità differita	5.762	4.680
Agevolazione crescita economica	-	(7.447)
Nuovo imponibile fiscale	43.877	6.664
IRES dell'esercizio (A)	10.531	1.599
Aliquota effettiva sul risultato ante imposte	39,59%	12,78%
IRAP (B)	3.262	1.600
TOTALE IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO(A)+(B)	13.793	3.200
totale imposte anticipate/differite	929	870
Totale imposte esercizi precedenti	(887)	-
totale imposte correnti e anticipate/differite	13.835	4.070
Aliquota effettiva complessiva su risultato ante imposte (tax rate)	52,01%	32,53%

L'onere complessivo per imposte ammonta complessivamente ad Euro 13,8 milioni con un tax rate di 52,01%.

L'incremento è dovuto ad un risultato di esercizio ante imposte più che raddoppiato, ad un minor utilizzo dei fondi accantonati negli anni precedenti, per circa Euro 19,5 milioni e all'effetto delle perdite fiscali utilizzate nel 2024, pari a circa 7,5 milioni, che hanno impattato significativamente sul "tax rate" del 2024". In assenza delle perdite fiscali pregresse utilizzate nel 2024 il "tax rate" 2024 sarebbe stato pari al 47%.

10.4.9 ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società. Inoltre, ai sensi dello stesso articolo al punto 22-ter, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, oltre quanto precedentemente indicato. Infine, non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi della lettera a) del I comma dell'art. 2447 bis c.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere che la Società ha ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del d.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33,

nonché da società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica, si allega il dettaglio per fonti di finanziamento dei contributi incassati nell'esercizio 2025 predisposto anche tenendo conto delle informazioni disponibili sul Registro Nazionale delle sovvenzioni e aiuti di Stato.

Fonte di Finanziamento	Ente Finanziatore	Tipologia di agevolazione	Importo incassato nel 2025
APQ DEL 11/03/2003 E ATTI INTEGRATIVI	REGIONE	investimento	1.150
ENTI VARI	ENTI VARI	investimento	1.096
FONDAZIONE FONDIRIGENTI	FONDAZIONE FONDIRIGENTI	costo	13
FONDI COMMISSARIO DELEGATO	REGIONE	investimento	3.733
FONDI MINISTERIALI	REGIONE	investimento	50
FONDI MINISTERIALI	REGIONE	costo	50
FONDI REGIONALI	REGIONE	investimento	1.432
FONDI REGIONE PUGLIA DGR 2163 DEL 22/12/2021	REGIONE	investimento	90
FORMAZIENDA - FONDO PARITETICO INTERPR	FORMAZIENDA - FONDO PARITETICO INTERPR	costo	63
FSC 2007-2013 - APQ Depurazione - Banca Apulia	REGIONE	investimento	5.444
FSC 2007-2013 - Rimodulazione 2016 APQ Depurazione/Ildrico	REGIONE	investimento	4.994
FSC 2021-2027	REGIONE	investimento	33.193
Interreg IPA ADRION 2021-2027 - Project AQUA	AUTORITA' GESTIONE PROGRAMMA	costo	116
INVITALIA	INVITALIA	investimento	20
PATTO PER IL SUD - FSC 2014-2020	REGIONE	investimento	47.490
PNRR Misura M2C4 I 4.4	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	investimento	22.266
PNRR Misura M2C4-I4.1	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	investimento	22.560
PNRR Misura M2C4-I4.2	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	investimento	25.469
POR 2014-2020	REGIONE	investimento	14.570
POR 2014-2020_Progetti di Ricerca	AUTORITA' GESTIONE PROGRAMMA	investimento	22
PR 2021_2027	REGIONE	investimento	146.193
PROGRAMMA INTERREG-ITALIA ALBANIA-MONTENEGRO-2014-2020	AUTORITA' GESTIONE PROGRAMMA	investimento	124
PSC MASE - FSC 2014-2020 (ex PO Ambiente)	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA / REGIONE	investimento	10.060
REACT EU	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	investimento	21.766
REACT EU Aggiuntivo	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	investimento	1.414
TOTALE COMPLESSIVO			363.378

Si evidenzia che i contributi ricevuti fanno riferimento, prevalentemente, ad investimenti in opere del SII, per la cui

contabilizzazione e ulteriori dettagli si rinvia alla sezione dei criteri di valutazione e alle specifiche note di commento.

10.4.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento. A tal proposito si precisa che, nonostante la presunzione di cui all'art. 2497-sexies del Codice Civile, la Regione Puglia, pur essendo controllante della Società, non assume funzioni direttive nell'ambito del business svolto dalla Società, la cui gestione è invece demandata agli organi volitivi interni alla Società stessa, così come sancito da una norma di interpretazione autentica introdotta nell'ordinamento dall'art. 19 comma 6 del DL 78/2009 convertito nella Legge 102/2009, in forza della quale "l'art.2497 1° comma del Codice Civile si interpreta nel senso che per Enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria".

10.4.11 FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

a. Settore servizio idrico integrato

I. Trasferimento Azioni

Il 9 gennaio 2026 si è avuto il trasferimento gratuito azioni da Regione Puglia ai seguenti comuni:

- Comune di Mesagne (deliberazione del Commissario Prefettizio n.1 dell'11 novembre 2025) cedute n.8979 azioni
- Comune di Minervino Murge (deliberazione del Commissario Straordinario n. 7 del 18 dicembre 2025) cedute n.4912 azioni

II. Nomina nuovo Consiglio di Amministrazione

In data 29 gennaio 2026 l'Assemblea dei soci ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art 17 dello statuto sociale con i seguenti componenti:

- Dott. Roberto Venneri Presidente;
- Avv. Luciano Ancora Consigliere;
- Avv. Fiorenza Pascazio Consigliere.

Inoltre, nella stessa assemblea è stato deliberato di nominare il Dott. Roberto Venneri

anche Direttore Generale ai sensi dell'art 27 dello statuto.

III. Piano di Risk Management e Internal Audit per il 2026

In data 20 febbraio 2026 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il "Piano di Risk Management e Internal Audit" per il 2026, redatto secondo le modalità stabilite dalla procedura aziendale di riferimento.

In particolare, quanto alle attività di Risk Management, nel 2026 si svilupperanno le fasi «2» e «3» del progetto di "Definizione del framework di Risk Management e di aggiornamento della metodologia di Risk Assessment", con l'obiettivo di completare l'analisi di risk assessment su tutti i processi aziendali e definire i requisiti funzionali di una piattaforma informatica «Governance, Risk e Compliance» (GRC) per garantire l'automazione e l'aggiornamento continuo del Risk Assessment.

Quanto agli interventi di audit, oltre all'attività di follow-up per il monitoraggio dei piani d'azione derivanti da interventi di audit degli anni precedenti, è previsto lo svolgimento di due audit da piano 2025 e di quattro nuovi audit a presidio dei rischi di compliance e organizzativi.

IV. Approvazione Budget 2026

In data 20 febbraio 2026 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il budget 2026.

V. Processo tariffario 2026-2029

Nel primo trimestre 2026 è iniziato il processo per la determinazione delle tariffe per il periodo regolatorio 2026-2029. Tale processo è stato formalmente avviato da ARERA con la Deliberazione 426/2025/R/IDR del 23 settembre 2025, in attuazione dell'articolo 6 della Deliberazione 639/2023/R/IDR che ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4, al fine di rideterminare le tariffe del Servizio Idrico Integrato a decorrere dall'annualità 2026.

Il processo prevede una sequenza articolata di adempimenti in capo all'Ente di Governo dell'Ambito (EGA) e alla Società. In particolare, l'EGA è chiamato a determinare, con proprio atto deliberativo, l'aggiornamento del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e del moltiplicatore tariffario θ (teta) per ciascuna annualità del biennio 2026-2027 e del biennio 2028-2029, trasmettendo ad ARERA: l'aggiornamento del programma degli interventi — con specifica evidenza delle varianti al Piano delle

Opere Strategiche —, il piano economico-finanziario recante il VRG e il moltiplicatore tariffario aggiornati, una relazione metodologica di accompagnamento e gli atti deliberativi di determinazione dell'aggiornamento.

Il termine per la prima trasmissione dell'aggiornamento tariffario biennale ad ARERA è fissato al 31 luglio 2026, configurando pertanto un orizzonte temporale preciso entro il quale la Società e l'EGA di riferimento sono tenuti a completare l'istruttoria tecnica ed economica necessaria.

VI. Crisi idrica

Per i primi mesi del 2026 AQP ha: continuato con le azioni istituzionali partecipando ai diversi incontri istituzionali che affrontavano il tema della crisi;

- continuato con le azioni gestionali, in particolare si sono mantenute tutte le regolazioni della pressione delle reti implementate nel corso del 2025;
- continuato a monitorare la disponibilità delle risorse e a sviluppare quadri previsionali per l'intero 2026;
- continuato ad analizzare l'andamento delle performance a livello aziendale nel campo del contenimento delle perdite idriche (in particolare con riunioni mensili di analisi del bilancio idrico).
- Alla luce dell'andamento dell'attuale disponibilità della risorsa registrata negli ultimi mesi si prevede un 2026 più "sereno" da un punto di vista dell'approvvigionamento idropotabile per quanto riguarda l'intero sistema AQP.

Inoltre, AQP continuerà nella sua attività di realizzazione di investimenti finalizzati al contenimento della dispersione idrica.

VII. Conflitto in Iran

Nei primi giorni di marzo 2026 si è verificata una rilevante escalation del conflitto in Medio Oriente, con operazioni militari che hanno coinvolto l'Iran e infrastrutture civili e industriali dell'intera area geografica, generando volatilità nei mercati energetici e logistici. Alla data di approvazione del progetto di bilancio, non si rilevano impatti diretti sulle attività della Società; permangono tuttavia degli effetti indiretti su costi energetici, forniture e tempi di consegna che verranno attentamente

monitorati dal management per identificare tempestivamente le più opportune azioni da adottare.

b. Settore Ambiente

Tra gli eventi significativi occorsi successivamente al 31 dicembre 2025 si segnalano i seguenti:

- **Ottenimento del Marchio CIC** Nel corso dei primi mesi del 2026 la Società ha ottenuto il Marchio di Qualità CIC (Consorzio Italiano Compostatori) per l'ammendante compostato prodotto presso l'impianto di Marina di Ginosa. Tale riconoscimento certifica la conformità del compost agli standard qualitativi previsti dal sistema di certificazione CIC e rappresenta un importante elemento di valorizzazione del prodotto, nonché un ulteriore presidio a garanzia della qualità del processo di compostaggio.
- **Completamento dell'attività di risk assessment** ai fini dell'aggiornamento del Modello 231 Nel corso del primo trimestre 2026 la Società ha completato un'attività di risk assessment finalizzata alla mappatura e valutazione dei rischi rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, propedeutica all'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società. L'attività è stata condotta con il coinvolgimento delle principali funzioni aziendali e costituisce un rafforzamento del sistema interno di controllo e prevenzione dei rischi di non compliance.
- **Rimodulazione finanziamento con Acquedotto Pugliese** In data 23 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione di Acquedotto Pugliese S.p.A. ha approvato la rimodulazione delle condizioni del finanziamento in essere con Aseco S.p.A., in coerenza con le previsioni del Piano Economico-Finanziario 2026-2030. In particolare, l'intervento prevede la proroga del periodo di preammortamento per l'esercizio 2026, l'estensione della durata complessiva del finanziamento da 7 a 15 anni e l'adeguamento del tasso di interesse a decorrere dal 2027, in linea con il nuovo orizzonte temporale dell'operazione. Tale rimodulazione consente di riallineare il profilo di rimborso del debito alla capacità prospettica di generazione dei

flussi di cassa della Società, riducendo la pressione finanziaria nel breve periodo e migliorando la sostenibilità complessiva della struttura finanziaria.

10.4.12 NUOVA CONCESSIONE

Nel corso del 2025 è stato finalizzato l'iter procedimentale, con norme statali e regionali, che ha determinato la trasformazione di AQP in soggetto in house dei comuni pugliesi, precostituendo le condizioni per un affidamento diretto della nuova concessione da parte dell'AIP. In particolare, con delibera AIP n. 52 del 30 giugno 2025 è stato disposto l'affidamento ad Acquedotto Pugliese S.p.A. della gestione del SII nell'ATO Puglia, secondo il modello in house providing, per una durata di 20 (venti) anni, decorrenti dal 1° gennaio 2026 e sino al 31 dicembre 2045 e, da ultimo, in data 30 dicembre 2025, è stata sottoscritta tra l'Ente di Governo d'Ambito ed il Gestore la nuova convenzione di gestione, che regola

l'affidamento del SII nei termini indicati dalla delibera n. 52 del 30 giugno 2025. L'adozione di tali provvedimenti ha consentito la prosecuzione delle attività aziendali in condizioni di funzionamento.

10.4.13 RISULTATO DI ESERCIZIO

Vi invitiamo ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo nel rispetto dell'art. 32 dello Statuto Sociale e propongo di destinare l'utile netto dell'esercizio 2025, pari a Euro 12.765.471 come segue:

- Euro 12.765.471 pari al 100% a Riserva ex art 32 lettera d) dello Statuto Sociale finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione a sostegno della realizzazione di investimenti.

Resta invece invariata la riserva legale che, ammontando ad Euro 8.330.232 è superiore al quinto del capitale sociale di Euro 41.385.574.

Bari, 27 marzo 2026

**Presidente del Consiglio
di Amministrazione**
Dott. Roberto Venneri

LETTERA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO INDIVIDUALE



Acquedotto Pugliese S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Corso Cavour, 24
70121 Bari

ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acquedotto Pugliese S.p.A (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato:

- nel paragrafo "2.1.1 - Criteri di valutazione - Riconoscimento dei ricavi SII e altre componenti tariffarie" della nota integrativa, in cui gli amministratori descrivono la complessa regolazione del settore idrico che produce effetti sul bilancio d'esercizio. In tale contesto, gli stessi evidenziano la delibera 639/2023/R/IDR di approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), emessa dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ("ARERA") nonché la delibera n. 89 del 2 ottobre 2024 emessa dall'Autorità Idrica Pugliese ("AIP"), relativa all'approvazione della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025, ed i conseguenti provvedimenti adottati dalla Società, illustrando, in particolare, le modalità di determinazione dei conguagli tariffari;
- nel paragrafo "2.1.7 - Nuova concessione" della nota integrativa, in cui gli amministratori evidenziano come la delibera n. 52 del 30 giugno 2025 adottata dall'AIP e la successiva sottoscrizione della convenzione di gestione del SII abbiano consentito la prosecuzione delle attività aziendali in condizioni di funzionamento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 I.V.
Inscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 006158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Shape the future
with confidence

2

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che



Shape the future
with confidence

3

possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Acquedotto Pugliese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

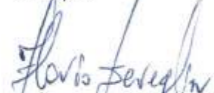
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

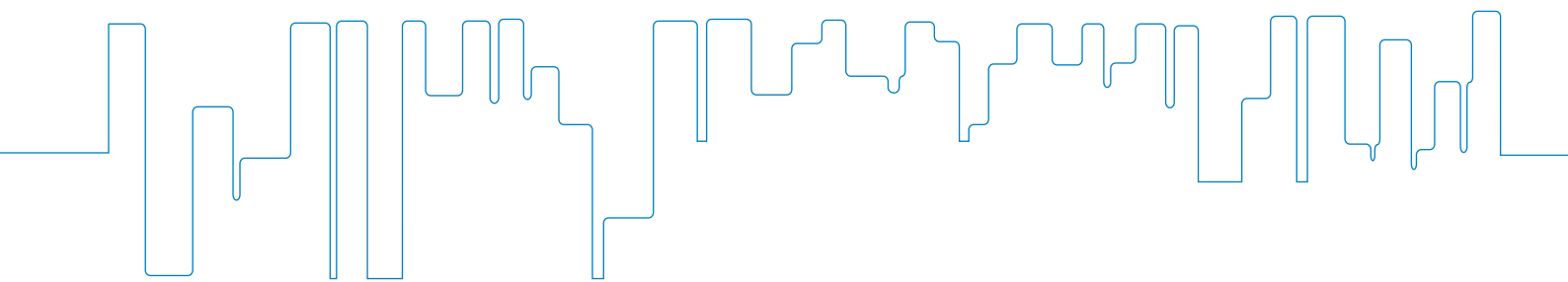
Bari, 14 aprile 2026

EY S.p.A.


Flavio Renato Deveglio
(Revisore Legale)



acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune



Acquedotto Pugliese Spa

Società pubblica in house
Azienda di rilevanza strategica per l'interesse nazionale

www.aqp.it

Italy - 70121 Bari, Via Cognetti 36

